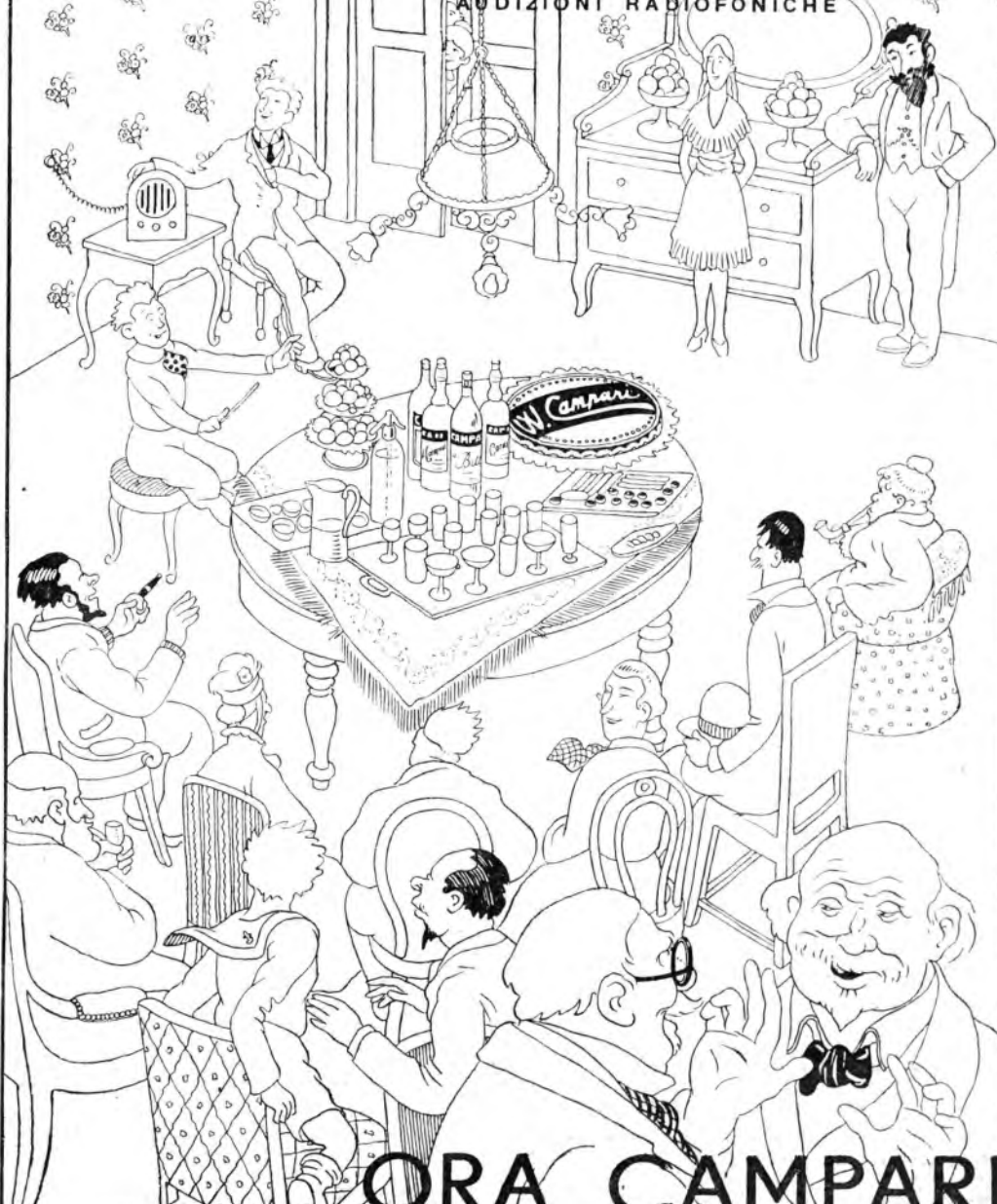


RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO
AUDIZIONI RADIOFONICHE

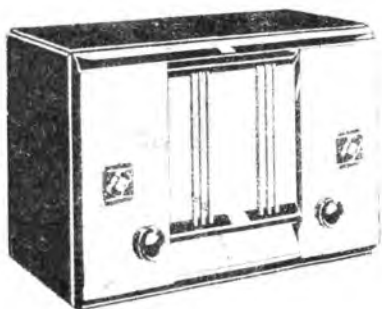


ORA CAMPARI

"Serata in famiglia" per la trasmissione delle musiche richieste a "Campari",

(Disegno di Biscaretti)

LA SUPERETERODINA TRANSOCEANICA

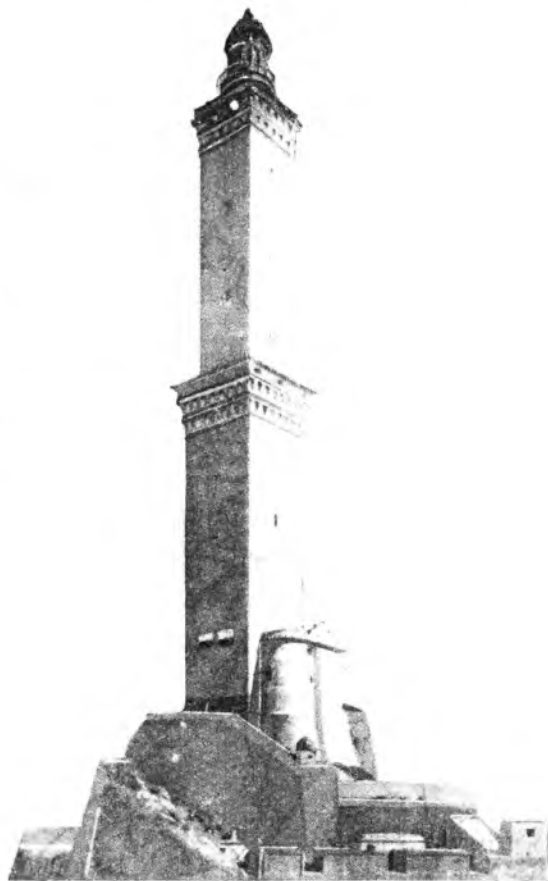


R. MANTOVANI

onde
corte
medie

581

Il modello 581, perfettissimo supereterodina 5 valvole per onde corte e medie, vi dà la certezza di ascoltare le trasmissioni di oltre oceano mettendovi in comunicazione col mondo intero. Questo ricevitore munito del dispositivo antifading e della praticissimo scalo parlante, costa L. 1600; a rate L. 360 allo consegna e 12 rate da L. 120 tasse radiofoniche comprese - escluso l'abbonamento Eiar E in vendita presso i migliori rivenditori



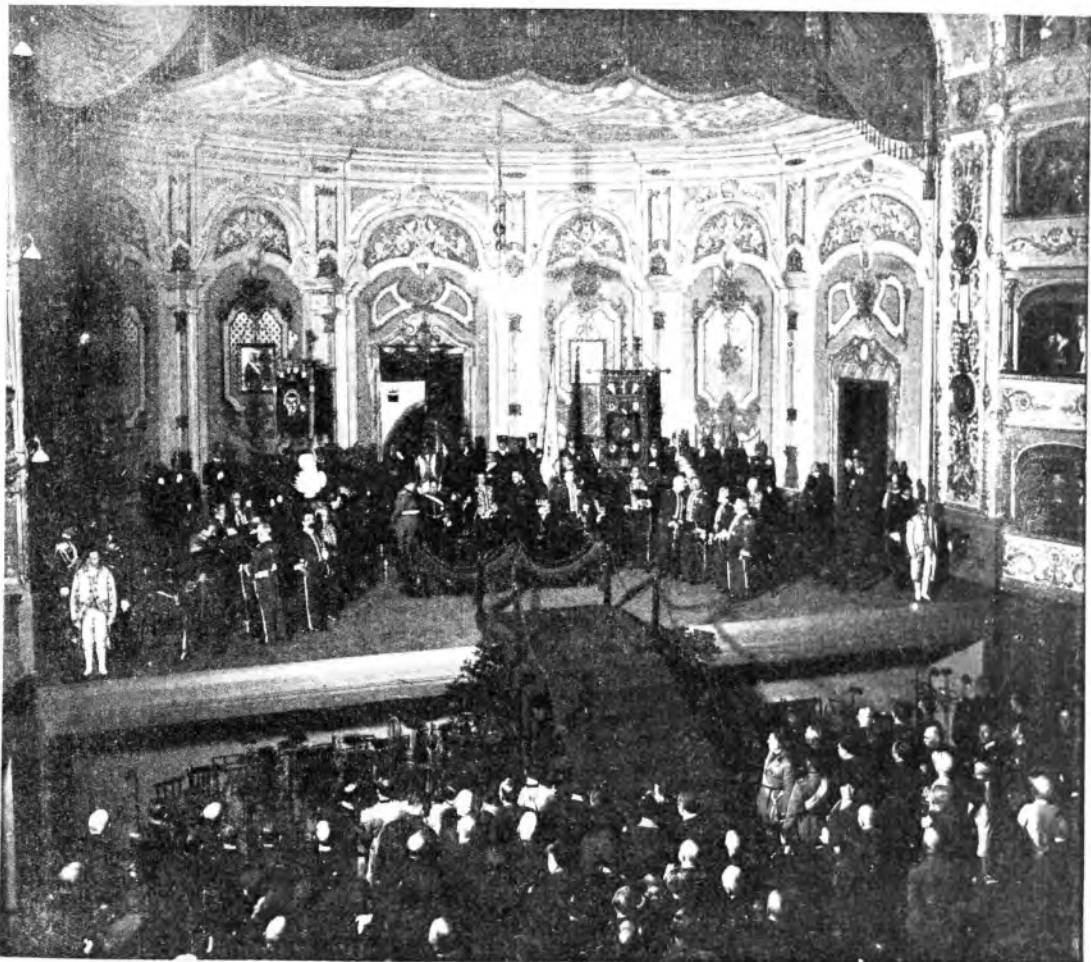
PHONOLA RADIO

LA REGINA DELLE SUPERETERODINE
PRODUZIONE FIMI S. A. - MILANO - VIA S. ANDREA, 18 - STABIL. IN SARONNO

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, N. 21 - TELEFONO 55
UN NUMERO SEPARATO L. 0,80 - ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE L. 36 - PER GLI ABBONATI DELL'E.I.A.R. L. 30 - ESIERO L. 75
PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S. I. P. R. A. - TORINO - VIA BERTOLA, N. 40 - TELEFONO 55



Alla presenza di S. M. il Re, accompagnato da S. E. Italo Balbo, Maresciallo dell'Aria, domenica scorsa, nel Teatro Comunale di Ferrara, dove si rinnovano le rappresentanze delle più insigni Accademie letterarie e scientifiche italiane e straniere, S. E. Giulio Bertoni ha pronunciato il discorso di chiusura delle celebrazioni aristocratiche che è stato trasmesso da tutte le stazioni radiofoniche italiane.

SIARE

ALDO AMBROGIO

SOCIETÀ ITALIANA
APPARECCHI
RADIO-ELETTRICI
SEDE IN PIACENZA

PIACENZA
Via Roma, N. 35
Telef. 25 61

MILANO
Via Carlo Porta, 1
(angolo Via Principe Umberto)
Telef. 67-442

ROMA
REFE RADIO S. A.
Via Parma, 3 (ang. Via Nazionale)
Telef. 44-217

CATANIA
A. FINOCCHIARO
Via Zirilli, 6

NUOVISSIMA
SUPERETERODINA

6 VALVOLE
DI NUOVISSIMO TIPO AMERICANO

SIARE TIPO **62/B**

RADIO A MOBILE CONVERTIBILE IN RADIOFONOGRFO

L. 1875 IN CONTANTI
pari a **L. 1743**

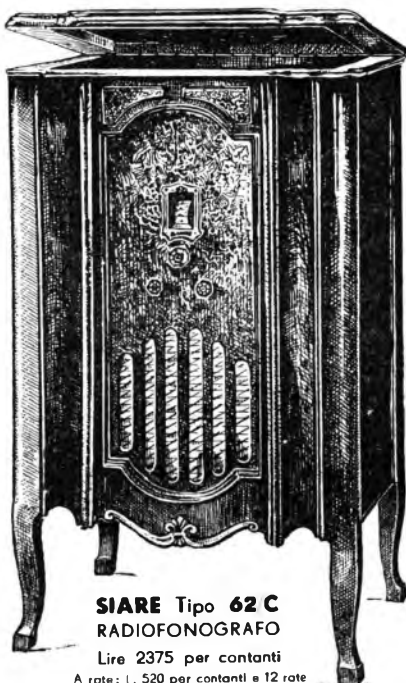
PIÙ L. 132 PER LE TASSE GOVERNATIVE

A rate: L. 450 per contanti e 12 rate da L. 135
(tasse comprese, escluso abbonamento Eiar)

MOBILETTO DA TAVOLO **SIARE** TIPO **62/A**

L. 1375 per contanti, tasse governative comprese
A rate: L. 300 per contanti a 12 rate da L. 100

Supereterodina con sette stadi accordati. Due pentodi di Radio-frequenza. Un pentodo multistadio oscillatore. Un duodiodo-pentodo 2B7. Un pentodo di bassa frequenza 2A5 e un duodiodo rivelatore. Rivelazione lineare a diodo. Dispositivo « antifading » efficacissimo. Alimentazione diretta con qualsiasi tensione delle reti italiane a corrente alternata, 42/50 periodi. Controllo automatico della sensibilità anche in caso di sovraccarico (ricezione della « locale ») e in caso di evanescenza. Disturbi elettrici ed atmosferici eliminati. I valori della sensibilità e della selettività sono elevatissimi e uniformi su tutta la gamma di ricezione. Ricezione e amplificazione armoniose e fedeli, a mezzo di altoparlante elettrodinamico a grande cono e di grande purezza.



SIARE Tipo **62 C**
RADIOFONOGRFO

Lire 2375 per contanti
A rate: L. 520 per contanti e 12 rate
da L. 175

MARIO COSTA E «L'INNO AL DUCE»

(Conversazione di Lucio d'Ambrà)

Non posso lasciar partire per sempre dal nostro mondo sensibile lo spirito di Mario Costa senza mandargli un ultimo saluto. Quando, non sono ancora due mesi, avvicinandomi la festa settembrina di Piedigrotta e delle sue famose canzoni, rievocai alla Radio l'illustre figura del musicista tarantino, inquadrandola nelle mondane eleganze di quella Montecarlo dove, secondo lui, era solo possibile vivere ai vecchi e quasi sopportabile anche l'idea di morire, lo rievocavo nella mia memoria un « giovanotto di settant'anni » capace di « chiedere e di dare ancora molto alla vita ». E Mario Costa sentiva infatti in sé quella fede nelle sue energie e nella sua durata. Ancora lavorava e cercava l'elegante poesia d'una nuova opera cantica. Ma soprattutto ardeva d'una canzone, della sua ultima canzone, d'una sua canzone-testamento che sarebbe stata il canto della sua speranza nei destini degli Italiani e della sua fede nel grande italiano che tutti li guida.

L'Inno a Mussolini doveva essere — mi disse a Montecarlo, una sera — il suo canto del cigno. Ed aggiunse: « Ma il cigno non canta bene e il canto del cigno d'un artista non dovrebbe dunque non, a rigor di termini, essere bello. E invece io voglio che il mio ultimo canto per Mussolini sia bellissimo, degno addirittura d'immortalità. Penso di poter forse trarre da cinquant'anni della mia passione d'artista, prima di lasciare per sempre, almeno una pagina, una sola, non destinata a morire. E questa mia sola pagina, la sola vivente, sarà per lui. Non ha forse trovato Haydn, all'improvviso, un grande canto per il suo imperatore? Non ha forse trovato Rouget de l'Isle, una notte, una canzone eterna per la Marcia vittoriosa degli eserciti repubblicani? E questo io voglio, a settant'anni, con la mia ultima fiamma di gioventù: dare all'Italia e al suo Duce la più popolare, la più bella, la più grande canzone, quella che fa dire a tutti in un senso di meraviglia: « Con'è nata? ». E chi l'ha messa al mondo non può che aprire le braccia, guardare in alto, ringraziare l'alto ed umiliante e chiaramente risponderne, autore irresponsabile, autore per divina volontà: « Non lo so. E' nata... ».

Così Mario Costa trascorse il suo ultimo tempo, aspettando l'impeto sacro: quello stesso che una mattina, all'improvviso, cacciò giù dal suo letto Haydn per scrivere la



La messa in scena di *Tic tac* (uno dei balletti trasmessi per radio) è un capolavoro di « parodia automatica », fedelmente resa dagli attori che fingono di essere le figure ornamentali dei vari orologi.

cantica solenne come una gotica cattedrale; quello stesso che una notte spinse un luogotenente del Genio a coprir di rapide note guerriere quelle parole del Dubois: « *Allons, enfants de la Patrie* », che dovevano poco dopo esser cantate dai volontari marsigliesi all'attacco delle Tuileries. E il nipote di Mario Costa, dandomi a nome della famiglia partecipazione del tutto improvviso, mi scriveva da Milano: « Ancora la settimana scorsa, in occasione d'una mia scappata lassù, il caro Sottopiero mi aveva tanto parlato di lei... Aveva voluto che gli rilegessi da cima a fondo la sua recente conferenza alla Radio sopra di lui, pubblicata nel « Radiocorriere », e soprattutto mi esprimeva il suo tormento di non riuscire ancora a far mettere in carta le quattordici battute meravigliose ed improvvise che gli erano sgorgate dal cuore e che Egli riteneva finalmente degne in tutto di completare il suo *Inno al Duce*, da poco tempo scritto ed ormai sua creatura di predilezione ».

L'Inno al Duce, dunque, era finalmente compiuto. E non così Mario Costa doveva morire, alla vigilia del canto, all'improvviso, silenziosamente. La sua morte giusta avrebbe dovuto seguire l'esecuzione del suo caro e grande *Inno* per la patria sua; il poeta avrebbe dovuto trapassare nel canto della sua seguita immortalità, quando egli avesse, nella sua musica, sentito tutta l'Italia unanime gridare appassionatamente il suo amore per un solo Italiano. Non fu così. Ma l'autore Costa, devotissimo nipote, e le autorità consolari e fasciste di Nizza, Montecarlo e Mentone, e gli amici tutti di lassù,

dovranno con ogni sforzo ritrovare queste ultime quattordici battute dell'*Inno*, l'ultimo palpito del grande cuore di musicista che ora non batte più. L'ultima canzone di Mario Costa, quella per l'Italia e per il Duce, è sacra agli Italiani; sacra appunto come un testamento. Non è possibile che di quelle quattordici battute da lui cantate nell'ispirazione non esistano una traccia, un appunto, un accento, un ricordo. Bisogna dunque ritrovare quest'ultima voce. Bisogna che *L'Inno a Mussolini* sia compiuto. Esaurita morte tanto anche di spezzare la *Tarantola* di Puccini. Ma i vivi, i superstiti, s'opposero alla cecità brutale della morte e oggi *Tarantola* è viva, *Tarantola* ha la sua completa bellezza, ultima testimonianza nel mondo d'un puro genio italiano.

Aspettando la sua ultima canzone — la canzone della Patria e del suo Eroe — dimmi: pure addio con queste canzoni del suo lontano e glorioso passato, quando, nella necessità di dare ad ognuno la sua bava e precisa etichetta, la voce dei freddi ordinatori di quanto esce di più ardente dall'animo degli artisti l'aveva definito



J. Jushny, direttore artistico e inscenatore dell'*Oreom bla*, la famosa Compagnia di balletti russi, alcuni dei quali sono stati radiodiffusi la sera del 14 ottobre da tutte le stazioni regionali dell'Eiar.



Il gruppo delle « lavandaie ». - Per ricchezza di colori graziosamente assortiti e per agilità di ritmiche movenze, questo balletto è uno dei più graziosi del repertorio.

il « Cantore dell'anima napoletana ». Definizione critica da biglietto di visita per la posterità, di cui Mario Costa, vaghi e volutamente, s'alleciava e soffiava nel medesimo tempo. S'alleciava perché — esule da quarant'anni in terre straniere — nessuna città del mondo era rimasta più che Napoli, la cara Napoli della sua giovinezza, nella nostalgia del suo cuore. E, sì, meridionale se non napoletano, Napoli aveva sentita profondamente nel suo duplice modo di essere e di vivere: lacrime e sorrisi, infinita malinconia e letizia senza fine, disperazione e festosità. Dal suo cuore pieno di riso e di pianto erano uscite nel medesimo tempo — dolore dell'anima, variabile colore del giorno — le più appassionante e le più birichine canzoni di Napoli, le elegie della luna piena e le fanfare degli « sceneggiati », i lamenti perduti degli innamorati nell'incantesimo e le furore dei « guappi » spavaldi e chiassosi. Ma nel riconoscere d'aver cantato Napoli con tutt'il suo amore, tuttavia Mario Costa sentiva il limite — limite regionale, inferiorità canzoniera — che ogni critica voleva mettere alla libertà e ai diritti del suo ingegno. « Interprete dell'animo napoletano » era, secondo lui, un eufemismo per non limitarlo, più brutalmente, nella definizione di « canzonetta piedigrottesca ». E Mario Costa, spirito d'artista che aveva alti per ogni ambizione, seleggiatamente rifiutava la prigione d'un genere popolare e secondario. La sua grande musica « napoletana » aveva trionfato nel mondo intero, portando sole italiano in ogni più lontana nebbia ed orizzonte, non di musica napoletana, colorite note di folklore, pennellate d'estro pittoresco e plebeo, ma artisticamente, signorilmente, con tutt'i sacramenti dell'arte e del decoro, musica, musica semplicemente, melodia universale di quella che non è curiosità d'un paese, ma patrimonio del mondo, ricchezza lirica di tutti gli uomini. Le sue grandi canzoni di Piedigrotta, le più famose, le più popolari, non erano per lui il passatempo settembre d'un musicista di secondo piano. Pur non essendo la sua opera abbondante, Mario Costa l'aveva voluta perfetta. E in questo assiduo desiderio di perfezione, in questa sua malattia flaubertiana del non finito, del mai perfetto, piuttosto che far di nuovo aveva preferito fare e rifare l'antico, senza mai finire. Né il grande musicista perfetto dell'*Historie d'un Pierrot*, o del suo prediletto *Pierrot Fraassca* stimava che nelle sue canzoni ci fosse minor desiderio d'arte perfetta, di stile completamente raggiunto. Tuttavia le gloriose canzoni della giovinezza erano per lui il pesante handicap che aveva ostacolata la sua corsa alla gloria con più ampia musica. Era come un poeta al quale la perfezione troppo vantata di brevi sonetti ostacolasse il volo in un grande poema d'ampio respiro. Così è sovente degli artisti nel leggero e troppo svelto giudizio degli uomini. Sovente un primo successo li condanna e li relega a vita in una fama che non è quella sognata dalla loro ambizione. Piedigrotta con le sue canzoni è la tappa giovanile del canto di Mario Costa. Ma la sua pena d'artista, il suo strugimento di poeta nella musica, è atroce, è più tardi: è a Londra, è a Parigi, è nel capoluogo delle paggine felici del *Pierrot*, è nel capoluogo del non-scinto del *Fraassca* — ponte per il quale il musicista di Taranto voleva orgogliosamente ascendere alla grande, alla classica opera comica; e non poté, il leggero canto dei suoi giovani anni — peso e fama di cui non poté mai liberarsi — lo ricondusse indietro, cioè dall'alta musica che sognava alla musica lieve e facile che gli editori gli chiedevano. Furono le operette del terzo tempo della sua vita, dal *Re delle Alpi* a *Scugnizza*. In esse il Costa impegnò il meno delle sue forze.

Povero Costa! Era fiero, sì, delle sue bellissime canzoni di Napoli. Ma quando, a Parigi, nella sua casa in cui l'Arco di

STAGIONE LIRICA AUTUNNALE

OPERE CHE SI
TRASMETTONO
NELLA SETTIMANA

DONNA
LOMBARDA

Melodramma in due atti

Parole e musica di
A. CICOGNINI

(Opera vincitrice del Concorso indetto alla Corporazione del Teatro d'accordo con la V. Teleriale d'Arte di Milano)

Donna Lombarda	suprano	Lella Galin
Sacra Corona Re di Francia	baritono	O. Manacchini
Narlemis	tenore	Giulio Scariotti
Grande arciere	basso	Luciano Neroni
Due banditori	tenore	Lamberto Bergamini
	tenore	Piera Giardi
La Laudatrice	suprano	Maria Galbi

DIRETTORE D'ORCHESTRA
FRANCO CAPUANA

Maestro del coro: OTTORINO VERTOVA

GIANNI
SCHICCHIOpera in un atto di
GIACOMO PUCCINI

Gianni Schicchi	baritono	Luigi Montesanto
Lauretta	suprano	Magda Ulbrich
Zita « La vecchia »	mezzo-soprano	Elvira Carabelli
Rinuccio	tenore	Giulio Scariotti
Gheardo	tenore	Piera Giardi
Nella	suprano	Maddie Arrubbi
Gheardinio	suprano	N. N.
Betto di Signa	Attilio	Muzio
Simone	Nalvatore	Baccaloni
Marco	Natalie	Villa
La Cieca	Maria	Galbi
Mastro Spinellocco	Amleto	Galli
Ser Amantio di Nicotao	basso	Carlo Prato
Pinellino		
Cuccio		

DIRETTORE D'ORCHESTRA
FRANCO CAPUANA

Maestro del coro: OTTORINO VERTOVA

Trionfo s'inquadrava nella finestra, noi amici, presi nella nebbia purigina dalla nostalgia di Napoli, gli chiedevamo al pianoforte la divina *Luna nova* o l'ispirata *Carilli*, Costa alzava le spalle e suonava altro: il *Pierrot* nuova edizione, il *Fraassca* del suo cuore ed altra musica, alta, nuova, piena, per la quale cercava il poeta, le parole, e non trovava. Quante volte gli vedemmo, a Parigi, le lacrime negli occhi... Aveva suonato a malincuore la *Luna nova*. La gente allegria gli aveva chiesto il vespri motivo della *Franzeisa*. E i buontempni erano, per quella

cerce indovolata, ai sette cieli. E le signore sentimentali erano per quel canto in estasi. E lui no, Costa, non era felice. Alto, le mani immobili sul pianoforte, gli occhi in una nebbia umida di fior di lacrime, rideva, sì, nelle grandi note del settembre napoletano i trionfi di Piedigrotta, la gloria delle illustri canzoni, nelle voci del poeta di Napoli riprese a coro, a immenso coro, da tutt'il popolo napoletano... Ma nel medesimo tempo vedeva tutta l'altra musica alla quale aveva dovuto rinunciare, tutte le altre più profonde armonie che gli eran rimaste nell'anima, che sarebbero forse morte con lui... Era alla tappa dei cinquant'anni, quando l'artista vuol di solito superare se stesso, dar di sé prove maggiori... Grandi fuochi d'antuno, estate di San Martino nella vitalità creativa d'un artista. Talora nasce da quell'ultimo incendio il capolavoro. Altre volte, invece, il capolavoro non resta che tornare ineffabile d'un ultimo sogno. Poi la tappa è superata. Gli anni rapidamente trascorrono. La vecchiaia viene avanti. Dai grandi orizzonti sconfinati l'artista invecchiato torna ai limiti reali del suo chiuso giardino. E rima allora i suoi pochi alberi, i suoi umili fiori. Così Mario Costa, a sessant'anni, rimò le sue canzoni. Tutte le sue care e belle canzoni di Napoli, continuamente echeggiando dai pianoforti, dalle radio, dai gramofoni, dalle orchestre, gli tenero compagnia nei suoi ultimi anni al jazz americano. Per quanto infuriasse il sole

americano, le sue canzoni duravano, forse immortali. Tra un tango e un *fox*, le loro chiare, limpide, ampie melodie si levavano ogni sera nei giardini illuminati della Riviera. Gente d'ogni parte del mondo le accoglieva in cuore in un senso di profonda e commossa umanità. Gli stessi suonatori di orchestra, presi dalla loro malia, s'abbandonavano alla musica con passione, « davano più alti e più fremto ai loro strumenti. C'era intorno, in quei grandi e luminosi Caffè di Montecarlo, quando la musica di Mario Costa cantava, c'era un gran silenzio pieno di sogni; passava su gli uomini del mondo la più appassionata musica di Napoli, la sognante Italia cantava.

E, riamando la canzone, vennero nell'anima del compositore il sogno dell'ultima, e la speranza dell'ultimo canto. La canzone della patria più bella, la canzone per Mussolini... La guerra, col *Pierrot*, aveva il suo nobile canto, felicemente artistico e popolare. La Rivoluzione, la Murcia delle Camicie nere, avevano con *Giovinezza*, il loro inno. Ma non c'era ancora, nella musica italiana, la voce lirica che cantasse l'Uomo di così grandi eventi, la voce che dal cuore del popolo intero salisse alla grandezza del suo Eroe. Questa fu l'ultima fiamma del canzoniere di Napoli. E chiuse gli occhi, il nostro caro e grande Mario Costa, nella gioia di avere finalmente trovato quel canto. Ma non gli parrà d'esser morto — che così sognò d'essere immortale, — se in tutte le strade d'Italia eheggerà un giorno attorno al Duce quel suo supremo canto del suo grande cuore meridionale — cioè romantico e ardente, tutto sogno e passione, — del suo grande cuore meridionale d'Italiano e di Fascista, del suo grande cuore che negli ultimi battiti ritinò l'ultima canzone e, sopra l'ultima nota, « alt! », si fermò.

CRONACHE

Le benemerenze umanitarie della radio.

La signora Ermolina Allioni Giardini, residente a Valnise (Torino), ci scrive la seguente lettera che siamo lieti di pubblicare integralmente perché è una significativa, recentissima testimonianza della efficacia e dell'utilità della Radio come rapido mezzo di segnalazione per rintracciare persone smarrite:

Compio di buon oratio il dovere di esprimere la mia viva gratitudine al direttore e a tutti i dirigenti dell'Esar e ringraziarli per avermi veramente umanitaria che hanno compiuto per mezzo della Radio.

Ricorderanno che, or sono alcune settimane, mi rivolsi a loro, pregandoli di notificare per Radio la scomparsa d'un povero vecchio, onde facilitarne le ricerche e ridare la pace ad una famiglia in preda a vivissima angustia e inquietudine.

Sono lieta di poter ora comunicare che, mercé la loro squisita cortesia, i desolati congiunti riuscirono a trovare il poveretto.

Questi che intendeva di far ritorno al suo paese, causa amnesia si era avviato su una solita strada, camminando per ben 60 chilometri sotto la pioggia e solo cibandosi di mele e noci raccattate nel tragitto. Anziché a Trinita, suo paese, il povero vecchio andò a finire a Bibbiana, arrivandovi in uno stato compassionevole. La gente, diffidando di lui, non osava avvicinarlo ed egli, accorgendosi di essere smarrito, si diede ad invocare con grida disperate la figlia. Lo si credette pazzo: solo verso sera, quando udirono la comunicazione per Radio, quasi sicuri che si trattasse del poveretto lo facilitarono e portarono all'ospedale. Avendo egli indicato il suo paese, si telefonò a quel Comune, i parenti ne furono avvisati e alla loro volta telegrafarono alla famiglia ansiosissima, informandola del ritrovamento. Quando giunse il telegramma apportatore della lietissima notizia io ero presso alla famiglia. Le assicuro che mai dimenticherò le manifestazioni di vivissima gioia di quei poveretti. Ho mai benedetto tanto la Radio ed auguro che essa la massima diffusione come quella sera. Mio figlio è abbonato alle radio-audizioni; esse recano una nota di serenità e di dolcezza nella mia vecchiaia, mi tengono a contatto con il mondo, mi fanno meglio conoscere scienze e arti e con la musica mi fanno rivivere le ore liete e serene della mia giovinezza in cui soleva dedicarmi molto al canto: perciò dico loro grazie di tutto cuore, augurando che la Radio sia sempre più conosciuta e apprezzata.

Ritornando anche a nome della famiglia Ottavero, da loro beneficata, sentiti ringraziamenti, porgo i più distinti ossequi.

Obbli mia ERMINIA ALLIONI GIARDINI.

La radio contro i ladri.

Servirsi della radio per mettere in fuga i ladri: ecco la trovata originale dell'osq. Carlo Toccalini dimorante in Valverde, nei dintorni di Voghera.

Notti or sono il bravo osq. mentre chiuso l'esercizio stava per coricarsi, sentì dei rumori sospetti che provenivano dall'osteria. Egli scese cautamente adito che un individuo che stava riposando nel cassetto dove si trovava l'incasso della serata. Non sentendosi la forza di affrontare i mangoldi, l'oste con molta presenza di spirito, aprì la radio. Non appena le prime note si diffusero, i ladri se la dettero a gambe, abbandonando il bottino. Ecco un'altra benemerenda della radio!

Radio iberica.

La nuova stazione delle Baleari — speciale EAJ 13 — è entrata in funzione da pochi giorni, ma, soprattutto nell'Europa Centrale, nessuno è riuscito a captare i suoi programmi. Una breve dozzina di ore entrerà nella famiglia dell'etere anche la trasmittente portoghese di Lisbona ed alcune piccole stazioni intermedie in diversi punti del Portogallo. L'inaugurazione era stata annunciata per il mese di ottobre, quindi i possessori di apparecchi per cacciarla a distanza possono mettersi a caccia di queste nuove onde.



STAGIONE LIRICA AUTUNNALE

OPERE CHE SI TRASMETTONO NELLA SETTIMANA

PINOTTA

Idillia in due atti di G. TARGIONI TOZZETTI

Musica di

PIETRO MASCAGNI

Pinella	soprano	Maria Caccioni
Baldo	tenore	Nino Bertelli
Andrea	tenore	Flaminio Zaccarini
Zeffirelli	Netina Ferrari
		Ida Manarioli
	Carmen Veroli

CAVALLERIA RUSTICANA

Diama lirica in 1 atto di G. TARGIONI TOZZETTI e G. MENACCI

Musica di

PIETRO MASCAGNI

Santuzza	soprano	Ella Bruna Rosa
Lola	barzozzo-soprano	Carlo Gerolami
Turiddu	tenore	Nino Bertelli
Alfo	baritono	Gino Lalli
Lucia	contralto	Ida Manarioli

DIREZIONE DELL'AUTORE

Maestro del coro: FERRUCCIO MILANI

AIDA

Opera in quattro atti di GIUSEPPE VERDI

Aida	soprano	Illeana Scacellati
Amneris	mezzo-soprano	Antonietta Tolini
Radames	tenore	Franco Battaglia
Un messaggero	tenore	Lamberto Bergagnoli
Amnorsso	baritono	Carlo Tagliacucce
Re Sacerdote	basso	Albino Marone
Il Re	basso	Lariano Neroni

DIRETTORE D'ORCHESTRA
FRANCO CAPUANA

Maestro del coro: OTTORINO VERTOVA

DELLA RADIO

Il salvataggio dell'« Haway ».

I giornali americani danno notizia dell'efficace opera prestata da un radiostationer; per il salvataggio dei marinai di un piroscafo in grave pericolo durante una tempesta sulle coste del Labrador. Il piroscafo americano « Haway » era stato sorpreso da una violentissima bufera sulla rotta dal Labrador ad Halifax e si era incagliato su una scogliera. Reso conto della gravissima situazione, il comandante lanciò subito l'S.O.S., ma l'appello — forse perché le onde non erano esattamente regolate — non fu raccolto da alcuna stazione costiera, e i cento uomini di equipaggio parvero abbandonati al loro destino. Un radiostationer tuttavia percepì l'S.O.S. e riuscì a mettersi in comunicazione con la « Haway » e quindi, dopo tre ore di tentativi, con un altro piroscafo cui diede la posizione della nave incagliata. L'equipaggio poté così essere tratto in salvo.

L'Esposizione di Monaco.

Manco di Baniera sta preparando per il prossimo anno una grande Esposizione radio che dovrà richiamare l'attenzione del mondo intero. In essa saranno esposti tutti i sistemi di trasmissione: le onde elettromagnetiche, la radiotelegrafia, i raggi cosmici, i raggi X, ecc. ecc. Saranno presentate al pubblico anche le esperienze più moderne in questi interessantissimi campi.

La Radio svizzera per gli infelici.

La Svizzera ha creato organismi speciali ed interessanti per proteggere, per mezzo della radio, i ciechi, gli invalidi, i disoccupati. Tutte le trasmissioni sono state messe a disposizione di alcuni Comitati di beneficenza, i quali lanciano periodici appelli al cuore dei cittadini e tengono conferenze di propaganda al microfono. Grazie a questa iniziativa sono stati raccolti 60 mila franchi svizzeri, con i quali sono stati donati di apparecchio ricevente 270 ciechi. Inoltre uno speciale Comitato residente a Zurigo fornisce di radio tutti gli invalidi poveri. In alcuni locali pubblici sono stati installati posenti diffusori che servono a ricezioni collettive riservate ai disoccupati.

Dane-Tree... Davenport

La notissima trasmissioni inglese di Davenport, ormai sotto lo spaurito, ha deciso di cambiare del suo nome. Secondo una vecchia leggenda del paese, Davenport deriverebbe da « dane-tree », albero dei danesi, essendo stato piantato tale albero nel 1006 durante la commemorazione di una battaglia nella quale perdettero la vita numerosi guerrieri danesi. Ancor oggi, nel paese, moltissimi pronunziano il nome come se fosse scritto Dane-Tree.

Riorganizzazione in Jugoslavia.

Importanti miglioramenti sono stati decisi per la rete radiofonica jugoslava. La stazione attuale di Belgrado — che lavora su 2,5 kW. — verrà sostituita da una grande trasmissioni di 56 kW che sarà costruita a Metkic, nelle vicinanze della capitale. Gli Studi, perfezionati e modernissimi, saranno installati nel Palazzo delle Scienze. Inoltre tre stazioni relais saranno allestite a Skolpje per la Macedonia, a Subotica per la Volvodina ed a Serajevo per la Russia.

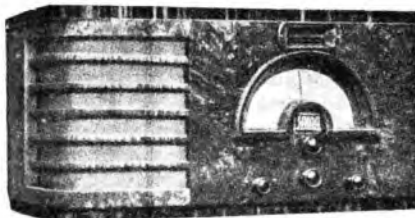
Traversata in musica.

Il transatlantico americano « Morro Castle », viaggiando dall'Europa all'America, ha vissuto terribili momenti, essendosi scontrato con il ciclone che ha distrutto Tampico e devastato tante regioni. Il bordo gran parte dei nobili furono fracassati e molti passeggeri feriti. Il comandante della nave, per tenere alto il morale, decise di far suonare continuamente l'orchestra di bordo. Ma gran parte dei musicanti erano malati, cosicché si riuscì ad avere che cooperò non poco a rassicurare i passeggeri ed a far vincere all'equipaggio la difficile prova.





L'araldo



è la nuovissima SUPERETERODINA a 5 valvole fabbricata dalla

S. A. I. R. A.

S. A. INDUSTRIA RADIO APPARECCHI
MILANO - Via Porpora 93

con i materiali di classe superiore della

.. *Arel* ..

Applicazioni Radio Elettriche

MILANO

Via Carlo Poma N. 48

PER ONDE MEDIE
PER ONDE CORTE

Valvole del nuovissimo tipo americano
Controllo automatico del volume
Scala parlante
Sintonia visiva luminosa
Ricerca silenziosa delle stazioni

Mobile lussuoso costruito secondo nuovi principi per rendere perfetta la riproduzione sia della musica che della parola

Con

L'araldo

le stazioni transoceaniche vengono ricevute con quella meravigliosa perfezione che solo l'alta qualità del materiale usato e il rigoroso controllo della fabbricazione possono permettere

Prezzo L. **1600**

(Comprese le tasse governative, escluso l'abbonamento alle radio audizioni)

Esclusività di vendita
per l'Italia e Colonie:

.. *Arel* .. S.A.

APPLICAZIONI RADIO ELETTRICHE SOCIETÀ ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Via Carlo Poma, 48 - MILANO (4 35) - Telefono 573-739 - Teleg. ARELETRIC

Il radiopiano.



Il radiopianoforte è un nuovissimo strumento che ha fatto la sua apparizione nelle recenti mostre internazionali radiofoniche. Si tratta di un apparecchio radio-ricevente che è installato nella cassa dello strumento. Il pianoforte e la radio possono essere usati simultaneamente.

Per la libertà della radiocritica.

La Direzione della Radio tedesca ha deciso di accettare lavori a radiocorriere da parte dei critici la cui attività si svolge nel loro distretto. Tali lavori possono essere accettati e diffusi soltanto da società che non siano oggetto della critica dello scrittore. Lo scopo di questo provvedimento è di garantire la libertà e l'obiettività della critica radiofonica.

Le stazioni e i temporali.



Sinora in Ungheria durante i temporali venivano sospese le trasmissioni anche se l'uragano si poteva localizzare intorno ad una o due stazioni soltanto. In presenza di numerosi reclami è stato deciso di ora innanzi, di non sospendere le trasmissioni che delle stazioni direttamente minacciate dai temporali.

In tal caso, l'annunziatore di un temporale che uccideva gli ascoltatori quali sono le stazioni che uccidono momentaneamente, perché essi si possano orientare su qualche altra trasmittente. Il segnale di intervallo della nuova stazione di Budapest di 150 kW non sarà più l'attuale, bensì una frase di un canto popolare ungherese.

La radio e la chirurgia.

I Soviet hanno deciso di munire di radio le sale di chirurgia nelle cliniche e negli ospedali. In seguito a severe e continue esperienze, i clinici hanno potuto constatare che alcune musiche esercitano sui pazienti, al momento della narcotizzazione, un influsso che favorisce l'azione del narcotico. Diffusori speciali trasmetteranno nelle sale operatorie arie speciali provenienti da un pick-up installato in una stanza vicina. Il compito dell'addetto a tali trasmissioni è particolarmente delicato e verrà affidato a pratici specialisti.

Radiomilitare svizzera.

L'apposita Lega radiomilitare della Confederazione Svizzera ha deciso di dare il massimo sviluppo e la massima diffusione alla radio ed al telegrafo. Saranno, a sua iniziativa, tenuti ai giovani appositi corsi settimanali di radio e di radiotelegrafia teorica e pratica in modo che, nell'avvenire, ogni elemento dell'esercito federale possa considerarsi un provetto radiotelegrafista e radiotelefonista.

Lindbergh e la radio.



In America la cosa è notissima! Il celebre aviatore colonnello Lindbergh ama la radio e usa il microfono. Durante il recente giro del mondo che ha compiuto con sua moglie, ha sanzionato questa sua antipatia. Nessuno è riuscito a convincerlo né in Islanda né in Danimarca ad avvicinarsi al microfono per dire quattro parole. I russi sono stati più furbi. Al suo arrivo a Mosca, il celebre aviatore si è trovato chiuso in un cerchio di curiosi al cui centro si ergeva un microfono. Per passare bisogna parlare, e Lindbergh ha preso la cosa con spirito. Avvicinatosi al microfono ha detto con voce chiara: «Signori e signore. Mi dispiace assai, ma non ho niente da dire!!» Ed è passato!

La stazione romana di potenza. La Società romana di radiofonia da qualche tempo studia accuratamente la località dove dovrebbe sorgere la nuova stazione romana di maggior potenza. La scelta è caduta sui dintorni di Frascati — nel villaggio di Bod — dove secondo i progetti attuali, si avrebbe intenzione di installare la grande trasmittente.

La stazione romana di potenza.

La Società romana di radiofonia da qualche tempo studia accuratamente la località dove dovrebbe sorgere la nuova stazione romana di maggior potenza. La scelta è caduta sui dintorni di Frascati — nel villaggio di Bod — dove secondo i progetti attuali, si avrebbe intenzione di installare la grande trasmittente.

Casa operaia 1933.



A Drancy si stanno costruendo 5 grattacieli alti 55 metri ciascuno e costruiti completamente in cemento armato. Gli ottocentoquanta appartamenti che verranno messi a disposizione di famiglie piccolo-borghesi ed operai saranno tutti forniti di una speciale installazione radiofonica. Così si dimostra chiaramente come la radio sia diventata di prima necessità nella casa e nella vita d'oggi.

Corsa alla potenza.



La corsa alla potenza, che è stata una caratteristica di questi ultimi sei anni sembra conoscere un periodo di arresto. Dappertutto le piccole stazioni modestissime hanno fatto un passo verso i 30 kW che sembravano, allora, la potenza ideale. Ma poi si sono alzati i 100 kW, ed anche i 150. Infine appaiono i progetti colossali delle stazioni di 300 ed anche di 500 kW, ma a mente fredda, si vede che tali esagerazioni erano fuori luogo. Così la stazione di Madrid, annunciata di 500 kW, si accontenterà di 100, potenza che assumeranno tra breve anche le maggiori trasmissioni tedesche.

Notiziari in lingue estere.

La stazione tedesca ad onde corte di Koerigs-wusterhausen già da qualche tempo aveva iniziato una regolare trasmissione quotidiana di notizie di cronaca e politiche in lingua inglese. Ora tale servizio è stato ampliato, ed a questo notiziario ne segue un secondo in lingua spagnola.

La festa del grano.



La festa del grano, che è stata recentemente celebrata in Germania, ha visto mobilitate tutte le stazioni trasmittenti dalle sei del mattino sino alle tre dopo mezzanotte. I festeggiamenti intrecciati intorno al raccolto e discorsi ufficiali, interessanti intercorsi con contadini e fattori sono stati, per le vie dell'etere, parlati a tutti i radioamatori della Germania. Dopo un concerto d'apertura e un discorso del Ministro Gumbel è stato diffuso un colorito reportage dall'aerodromo di Berlino dove arrivarono i delegati dei diversi gruppi di contadini del Reich, ricevuti dal Cancelliere e dal Governo.

Il processo dello « Starkasten ». È un processo interessantissimo che avviene nell'ambiente radiofonico danese. Circa due anni or sono la Radio danese aveva acquistato, per una somma considerevole, dall'Opera di Copenhagen, un edificio, lo « Starkasten », per adibirlo alle trasmissioni dei programmi. Malgrado un'infinità di lavori e di adattamenti, il locale si dimostrò assolutamente negativo, tanto che la Radio dovette costruirsi un altro edificio apposito. Da qui la serie dei processi, perché l'Opera pretende che l'ingegnere sia stato incapace a rendere il palazzo radiofonico, e l'ingegnere pretende che da tale edificio non si potesse estrarre nulla di buono. La sentenza è attesa negli ambienti radiofonici locali.

Il processo dello « Starkasten ».

È un processo interessantissimo che avviene nell'ambiente radiofonico danese. Circa due anni or sono la Radio danese aveva acquistato, per una somma considerevole, dall'Opera di Copenhagen, un edificio, lo « Starkasten », per adibirlo alle trasmissioni dei programmi. Malgrado un'infinità di lavori e di adattamenti, il locale si dimostrò assolutamente negativo, tanto che la Radio dovette costruirsi un altro edificio apposito. Da qui la serie dei processi, perché l'Opera pretende che l'ingegnere sia stato incapace a rendere il palazzo radiofonico, e l'ingegnere pretende che da tale edificio non si potesse estrarre nulla di buono. La sentenza è attesa negli ambienti radiofonici locali.

Il problema del Canada.



La B.B.C. ha condotto una accurata inchiesta sulle condizioni della radio nel Canada ed adesso che essa viene stilata in alcune province si elevano continue proteste poiché la maggioranza dei programmi vengono trasmessi in francese. La B.B.C. nel fatto della qualità di lingue non vede un ostacolo, ma un vantaggio, poiché essa permetterà di dare una maggiore varietà di programmi. Nell'uso di ambedue le lingue la B.B.C. sorge uno strumento del quale potrà valersi per sradicare i vecchi pregiudizi: ed avvicinare definitivamente le due razze. La Radio canadese ha già stabilito importanti scambi di programmi con gli Stati Uniti e le grandi organizzazioni europee.

Novità francesi.

Poste Paristen ha iniziato le trasmissioni di un « giornale cantato », e Radio Tolosa continua il giro delle province francesi interessando al microfono le più significative personalità nel campo politico, artistico, industriale, ecc., di ogni singolo dipartimento. Radio Agen ha diffuso una serata per cacciatori con tutte arie appropriate, dalla « Marcia del Cerù » alla « Messa di Sant'Uberto ».



Il Trio del M^o Bert Silving in visita a Radio Trieste ove ha eseguito un programma originale e divertente.

LE OPERE LIRICHE PRESCELTE



IL LIBRETTO DI "DONNA LOMBARDA",

In quell'opera monumentale e fondamentale della poesia subalpina che si intitola *Canti popolari del Piemonte*, Costantino Nigra registra e riporta ben sedici trascrizioni diverse della popolarissima « Donna Lombarda » dal Canavese, dal Biellese, dalla collina di Torino, dal Monferrato, da Brescia, da Venezia e persino da Firenze, provengono codeste versioni che, se variano nell'uso del venacolo e in qualche particolare di dettaglio, ripetono, però, con fedeltà ed insistenza impressionante, lo stesso tragico racconto. Rinoteremo in proposito le parole di Costantino Nigra: « L'arromento della canzone, ridotto ai tratti essenziali, può riassumersi così: Donna Lombarda, richiama d'amore e di nozze, risponde che ha il marito « Patelo morire », dice il seduttore « E come? », chiede la donna. Ed egli: « Andate nell'orto, c'è un serpente, troncategli la testa, pestatela e mescolatela al vino, propinatelo al marito ». Giunge il marito assetato, e chiede da bere. Donna Lombarda gli indica il vino attossicato. Il marito si accorge che è torbido. La donna dice che fu intorbidato dal tuono o dal vento marino. Il marito dice alla donna che beva essa. Questa rifiuta ed egli con la spada sguainata la sforza a bere. Donna Lombarda beve e muore ».

Quali le fonti storiche della canzone, così popolare che si tramanda nelle campagne dell'Italia settentrionale? Chi è codesta misteriosa « Donna Lombarda »? L'indagine ha tentato il Nigra che, d'accordo con Cesare Correnti, ha creduto di identificare Donna Lombarda con Rosmunda, « Se il paradigma della canzone, sostiene Costantino Nigra, che fu formulato secondo le numerose lezioni di pura origine popolare raccolte nelle varie parti d'Italia, sarà messo a confronto col più autorevole documento che ci rimanga intorno alla morte di Rosmunda, regina dei Longobardi, avvenuta in Ravenna nell'anno 573, cioè colla cronaca di Paolo Diacono, risulterà, credo, evidente l'identità sostanziale del fatto narrato nella canzone e nella cronaca. La narrazione di Paolo Diacono, il di cui nome longobardo era Warnefrido, e che scriveva verso la fine dell'ottavo secolo, è questa: « Allora (cioè dopo l'uccisione di Alboino e la fuga di Rosmunda a Ravenna con il complice Elmichi, diventato suo marito) Longino, il prefetto bizantino della città prese a tentare Rosmunda perché uccidesse Elmichi e con lui si maritasse. Ella, facile con'era ad ogni nequizia, bramosa di diventare signora dei Ravennati, consentì a commettere un tanto delitto. E ad Elmichi, uscente dal bagno, una coppa di veleno, che asserivano salutare, propinò. Egli, come sentì di aver bevuto la morte, sguainata la spada, forzo Rosmunda a bere il resto. E così, per giudizio di Dio onnipotente, ni uccisori scelleratissimi ad un tempo perirono ».

Non rechi meraviglia di non trovare il nome di Elmichi e di Rosmunda nella canzone popolare. Nella cronaca di Fra Giacomo d'Acqui, il marito avvelenato non è più Elmichi, ma il soldato Perendo; il tentatore non è più Longino, ma il figlio del prefetto di Ravenna. Di volta in volta, di tempo in tempo, i nomi personali scompaiono; i personaggi, trasformati dalla fantasia popolare ingenua e pronta, escono dalla cronaca esatta per passare nella più poetica e misteriosa indeterminazione della leggenda. In alcune lezioni il marito diventa il *Re di Spagna*

o il *Re di Francia*. Nella lezione di Brescia è chiamato *Sacra Corona*. Evidentemente ha dunque fatto Alessandro Ciocchini, l'autore di *Donna Lombarda*, ad attenersi alla tradizione e a lasciare alla triste eroina del dramma il misterioso velo dell'anonimo. Ma egli ha fatto di più e di meglio. Ha elaborato artisticamente la rozza favola popolare e, pur conservandone la drammaticità, l'ha per così dire ingentilita, togliendo alla protagonista, a Donna Lombarda, gli elementi di colpevolezza che ce la rendevano disgustosa e odiosa. Donna Lombarda, nella interpretazione drammatica del Ciocchini, è una buona creatura, ingenua e arrendevole, una donna primitiva, di umile origine, una popolana, infine, rispettosamente soggetta, come vassalla, alla maestà del Re, che nella sentimentalità medioevale della donna è il sovrano assoluto, dispotico, di cui ogni parola diventa legge. Il dramma musicato dal Ciocchini si compone di un atto in tre quadri. Nel primo quadro la scena si apre sulla sommità del Colle Santo, nella foresta dell'Ardenna dopo l'anno 600, presso una statua di Sant'Uberto inginocchiato innanzi al cervo. E l'alba. I banditori del Re (che sarà poi sempre indicato col titolo di *Sacra Corona*) chiamano a raccolta, per la caccia imminente, boscaioli e valligiani, castellani e borghiziani. Tra i banditori c'è anche Hartemiz, il cacciatore. L'unico che sia designato con un nome proprio, e che, come sapremo presto, è il marito di Donna Lombarda. Mentre si prepara la caccia, una processione di fedeli sale chiamando verso il Colle Santo dove sorge la statua del patrono per propiziario:

Sant'Uberto, patrono nostro Santo,
per miracolo apparso alla foresta,
accogli nostre fide e nostro canto.

La litania è sovrappiatta dagli squilli gioiosi della caccia che giungono dal castello Nell'aria, che si colora, suona la diana. Nel secondo quadro siamo già nel pieno dell'azione. Il sipario si apre sulla stanza al piano terreno della solitaria casa di Hartemiz, nella foresta. Donna Lombarda, la bella, dolce straniera andata sposa, in terra di Francia, al cacciatore Hartemiz, rinchiusa portando un'anfora colma d'acqua e cantando una canzone di nostalgia:

Nel principio d'amore
sui d'oro questi monti e quanto mare
dovrai in valicare e navigare
prima di giungere
alla Bottega
che piange e attende?

Mentre ella canta, assorta e distante, la caccia si avvicina. Gli squilli giocondi, lo scalpito dei cavalli, la rallegrano, onde la canzone si chiude lietamente e Donna Lombarda ride, abbandonandosi alla impetuosa reazione della sua giovinezza spensierata e irrequieta. In tale atteggiamento, la sorprende Sacra Corona apparso sulla soglia di casa. Lei si guarda, e il sorriso e lentamente le dice:

Donna gentile, dammi da bere.

La donna, la vassalla, si turba, s'intimidisce; per lei Sacra Corona che la guarda con benevolenza, è una specie di Dio in terra. Tremante, gli porge da bere, scusandosi per l'umiltà del trattamento:

Almè, Sacra Corona, lo s'ind
l'ancella
né altro posso offrire al tuo
(Ristoro)

Il Re la interroga e, interrogandola, l'ammira. Viene così a sapere che la bellissima creatura, dalla « voce fresca come fonte » è giunta di lontano, dalla Lombardia. Scaltro corteggiatore, il Re, maestro di seduzioni e di galanterie, riesce, avvalendo-

si del suo fascino e del suo prestigio, a tentare la semplice popolana:

Non sogni forse la ricchezza rare
a mille conti al tuo veloce fronte?

E la donna:

O te potente, io son mia donna,
come sposa divenir potrei?

Domanda incauta, che il Re attendeva dopo averla espressamente provocata. In un abile sfoggio di lusinghe, or dolce, ora insinuante, alla fine imperioso, Sacra Corona, travolgendo le sembianze, la ascolta, le suggerisce il mezzo e poi quasi le impone l'orrendo delitto: avvelenare il marito e riparare a corte dove una vita splendida la attende. La scena è condotta con abilità e maestria e molto bene fa l'autore ad insistere sul concetto della obbedienza che può, se non giustificare, attenuare la colpa di Donna Lombarda.

Tutte anche i detti ubbidienti
e il mio marito acciderò.
Ma nel mio cuore quella ferita
lo portavo per tutta la vita.

Non è però con tali disposizioni di spirito che si preparano e si premeditano i delitti. Difatti, quando con l'uscita del Re, che raggiunge i suoi cacciatori, si attenua e si affievolisce il malefico influsso che la donna, Donna Lombarda, si sente mancare il cuore. Versa, sì, il veleno nella bevanda, ma è quasi un atto incosciente. Hartemiz, sopraggiunto dalla caccia, non dura molta fatica ad accorgersi che la sua donna trema, che è pallida, che è mutata. La interroga, la incalza di domande stringenti, vede sul petto di lei, dono del Re, un'acqua d'oro, l'elsa di un pugnale dorato... e ravvisa l'arma del Re.

Quasi con il sollievo che dà la liberazione da un incubo, Donna Lombarda, spontaneamente, confessa al marito l'infame insidia:

non posso amarti — Sacra Corona
perché ho marito — meglio ho marito...
se tu hai marito — fallo morire
d'acqua fredda — premi il veleno
nel vino versato — e quando torni
il tuo maro, darglielo a bere.

Hartemiz vuol costringerla a bere la coppa avvelenata minacciandola se non beve, di adoperare il pugnale del Re di Francia. Non beve. Donna Lombarda, ma non rifiuta la punizione purché prima Hartemiz la ascolti e lei creda:

Fedeltà! Ma prima ascolta: vittima
sono di un malefico potere. Accidimi,
ma credi che il mio cuore è tuo ancora.



AL CONCORSO DELLA "TRIENNALE"

Harteniz, implacabile, la trafigge, ma nell'agonia la voce della sincerità è così forte e intensa, che il cacciatore feroce si pente e, straziato dal rimorso e dall'amore, si punisce a sua volta, bevendo il veleno della coppa. Nel terzo quadro che si svolge sulla sommità del Colle Santo, dove i vassalli recano al re i tributi della caccia, Harteniz, che nasconde sotto le vesti luttuose lo spasimo della morte inesorabile, reca anch'egli, con fierissime parole, il suo omaggio: ad un suo cenno, quattro compagni depongono davanti al re il corpo di Donna Lombarda. Qui il dramma è scena ed azione. Tra i commenti dei cortigiani che seguono ed accompagnano le varie fasi della presentazione di Har-

teniz al Re in processione che sale a ringraziare Sant'Uberto giunge sul colle. E mentre il Re sollevando il velo che copre il volto della donna uccisa la riconosce, il Vescovo alza la croce. Così, in un quadro di dolore, di tragedia, ma anche di fede e di misticismo, sotto il sacro segno della redenzione si chiude, solennemente e austeramente, il rapido dramma, al quale, come abbiamo detto, Alessandro Ciocchini ha dato nobiltà e dignità artistica, idealizzando la figura di Donna Lombarda. Nella trasfigurazione dell'arte, pur conservando intatti i suoi lineamenti, l'eroina della popolare canzone ci rivela un'anima di bontà, di ingenuità unita, un'anima di vittima più che di colpevole.

V. E. B.



CON L'AUTORE DI "CORSARESCA"

L'Esar, come è noto, si accinge a portare al fuoco della ribalta — ed ecco, sia detto sottovoce di vanagloria, un'altra delle tante e non trascurabili benemerite della nostra Esar nei riguardi del melodramma italiano — le due opere che nell'ultimo esperimento della Triennale sono state prescelte per la prova finale attraverso la vera e propria rappresentazione teatrale. Queste sono, lo sanno ormai tutti, *Corsaresca* del maestro La Rotella e *Donna Lombarda* del Ciocchini, vittoriose fra le quattro prescelte per l'esecuzione in forma d'oratorio nel Teatro della Triennale, alla loro volta vittoriose fra le 97 inviate al Concorso bandito dalla Corporazione del Teatro in unione all'Esposizione Triennale di Milano.

Abbiamo assistito all'esecuzione delle quattro opere. Gara simpatica e ardente alla quale si è vivamente appassionato il pubblico d'eccezione in prevalenza maestri di musica, fra questi largamente rappresentati i compositori critici e letterati, che gremiva la bella sala del teatro la quale ha spesso echeggiato di applausi. Giuoco forse del caso, forse geniale accorgimento dei giudici che dal mazzo — e che mazzo — delle 97 partiture le hanno prescelte, le quattro opere sembravano poste in lizza per esplicitare le loro più sprezzate e contrastanti tendenze d'arte. Da un lato la *Grizelda* del Bucciari (libretto di Arturo Rossato) e *Corsaresca* di Pasquale La Rotella (libretto di Cavicchioli) a rappresentare la tradizione, quel teatro, cioè, che vuol chiamarsi di ieri e che è invece di tutti i tempi.

quando è buono; dall'altro, *In terra di leggenda* di Lodovico Rocca (libretto di Gesaro Meano) e *Donna Lombarda* di Alessandro Ciocchini, autore anche del libretto, ad esprimere quel teatro lirico d'oggi che, se non è proprio d'avanguardia, è fatto di puro sinfonismo e dove il declamato ha preso il posto del canto.

Quattro maestri, in tutti i modi, d'ingegno forte e ben agueriti. E, su sono battuti, il Bucciari con la dolcezza delle sue melodie adagiatesi, sì, su forme e modi già ben noti, ma sempre penetranti e convincenti; il La Rotella con l'esuberanza del suo temperamento teatrale e la sicura padronanza dell'orchestra sempre e costantemente; il Rocca con la fastosa ricchezza del suo sinfonismo e la grande valentia di tecnico dei suoni che gli è propria; il Ciocchini con la fresca giovinezza impetuosa e spavalda, spregiudicata qualche volta, ma sempre renale; quattro maestri, dicevamo, che si sono battuti con bella e nobile fede, facendo onore a se e ai giudici che li hanno additati al pubblico.

Sempre giuoco del caso o geniale accorgimento, alla prova ultima del palcoscenico vero opposte tendenze: *Corsaresca* e *Donna Lombarda*.

Intorno a *Corsaresca* fummo subito tutti d'accordo, la sera della sua esecuzione sotto l'ardente bacchetta dell'autore. Ci sembrava impossibile che non dovesse essere prescelta per la rappresentazione. Sentita e pianitata italianamente — melodica, chiara e soffusa di poesia — rivelò subito il temperamento teatrale del suo autore che, d'altro canto, conoscevamo di già. Fedele alla tradizione, abbiamo detto più su,

ma non vecchia. Ricca di motivi, diciamo pure la paventata parola, ma non sviluppavano in forma continuativa senza intralciare il drammatico movimento dell'azione, l'opera di Pasquale La Rotella, va più in là del melodramma come è temuto dai più, ma resta in casa sua: italianissima, cioè, nell'idea e nella forma. E questa sua fede, che è stata la fiamma della sua vita, questa recisa volontà di essere nella sua arte saldamente e profondamente italiano, il maestro La Rotella volle confermarci in un'intervista che si compiacque di concederci l'altro giorno pur tra l'intensa e febbrile ora di preparazione che attraversa, a pochi giorni di distanza, dall'andata in scena del suo lavoro.

— Noi eravamo certi della sua vittoria, maestro.

— Più fortunati di me. Non per mancanza di fede nella mia opera ma, si intende, i concorsi sono concorsi. Inoltre, dato il carattere spiccato della mia opera prettamente teatrale, il sistema adatto dell'esecuzione in forma

di oratorio, senza l'azione, cioè, e senza la scena, non era tale da conferirmi un eccessivo affidamento per la sua comprensione. L'opera pensata e scritta per il teatro non può fare a meno del teatro per esser giudicata. In tutti i modi, è andata bene e non parliamone più. Come avrà visto, pur accostandomi più che ho potuto alla sensibilità d'oggi, ho inteso di dimostrare che si può, che si deve anzi progredire, senza abbandonare la tradizione che nei nostri riguardi è tradizione di gloria e di bellezza. Il mio istinto d'italiano non mi consente di fare diversamente. E non si può essere italiani se non si seguono le tracce del nostro grande Verdi. Il teatro deve essere fatto di vocalità ed è un errore, a mio avviso, voler fare in esso soltanto del sinfonismo. Non è così come che può costruirsi un'opera, ma così motivi, purché siano, bene inteso originali. Naturalmente, camminare bisogna. L'acqua stagnante marcisce. E il nostro grande Verdi ce ne ha dato l'esempio giungendo dal *Nabucco* all'*Otello*, al *Falstaff*. Ma se cambiano gli abiti, i vestiti, c'è qualcosa che non muta: il cuore. E purtroppo in certa alchimia musicale d'oggi, di cuore, ahimè, ce n'era così poco. E se il cuore non canta la musica non può commuovere. E non può esservi arte senza commozione vera. Commozione che deve investire l'artista quando crea, commozione che deve diffondersi tra le folle quando son poste di fronte all'opera d'arte. Gli editori pretendono il verbo nuovo. Che cosa intendano per verbo nuovo io proprio non so. A me sembra che basterebbe chiedere della buona musica.

— Come ha ragione, maestro! E vedrà che anche il vero pubblico, quello del teatro, sarà con la sua *Corsaresca*.

— Lo spero. Ed è perciò, poiché voglio che la mia opera compia un suo ampio giro a dirsi, scritto ma fede di musicista italiano, e perciò, ripeto, che ho scelto un soggetto che, contrariamente a quello che appare dalla lettura del libretto, non porta spese eccessive di messa in scena. Anche di questo devo preoccuparmi oggi chi scrive per il teatro. Non è sempre?

— In quanto tempo è stata scritta *Corsaresca*?

— Io non lavoro se non quando ne sento il bisogno, se non quando, cioè, il cuore mi canta dentro. Per esempio dal secondo al terzo atto, per un anno intero non ho lavorato all'opera. Il terzo atto l'ho scritto quasi tutto di getto, in meno di venti giorni.

— Vuol dirmi ancora qualcosa di lei?

— Che cosa vuol che le dica? A 17 anni ho scritto la mia prima opera: *Ivan*. A vent'anni, con nomina ministeriale, venivo nominato Maestro della Cappella palatina nella cattedrale di Bari. Altre opere: *Don*, in tre atti, e *Fasma* pure in tre atti. Oltre ciò, la mia nota attività di direttore d'orchestra. Oggi *Corsaresca* il resto è nel grembo di Giove.

— In anteamera, da dieci minuti, gli artisti di *Corsaresca* aspettano per la prova. Da qualche giorno il Maestro non ha un minuto di respiro. Tre prove al giorno di mattina, nel pomeriggio, di sera, vogliono dire dieci, dodici ore di pianoforte. Ma La Rotella è instancabile. Così, come in sua bella, fede che non conosce tentennamenti: fede viva che è arra di vittoria.

NINO ALBERTI.



CORRIERE ROMANO

"LA FANCIULLA DEL WEST"

MERCOLEDÌ SERA con *La Fanciulla del West* di Giacomo Puccini ebbe inizio al Teatro Argentino la stagione lirica autunnale, la cui realizzazione, così a Roma come a Torino, è stata possibile mediante il largo contributo dell'Etaz. L'opera pucciniana non poteva essere allestita e interpretata con maggior fervore; questa è l'impressione di quanti, come me, hanno assistito alla prova generale.

Giacomo Puccini ascolto, com'è noto, la recitazione in inglese del dramma di David Belasco senza nulla capire delle parole, ma dal movimento scenico e dalla mimica degli interpreti intui perfettamente tutto quello che accadeva sulla scena. L'ho voluto ricordare, perché lo stesso avviene delle musiche di Puccini, le quali hanno tutte evidenze di significato da bastare da sole alla perfetta comprensione della vicenda scenica; ciò che ad una condizione può solo avverarsi, e cioè quando ciascuno dei personaggi ricchi nell'espressione musicale i segni precisi e inconfondibili del carattere. Dove, infatti, non sono caratteri, non è possibilità di dramma; le persone sceniche saranno marionette, non uomini, e l'interesse dell'opera sul pubblico sarà nullo, o quasi.

Ancora una volta, ascoltando *La Fanciulla del West*, se rinnovata in me l'impressione che l'opera attugni principalmente il pubblico per l'evidenza assoluta del carattere impresso da Puccini nelle persone drammatiche. Minnie sta a sé nella vorticosa folla delle creature estetiche pucciniane; quella dolcezza nella forza è sua, e sua quella selvatichezza soffusa di grazia, è suo quel vago sognar l'amore e poi quell'abbandonarsi ad esso anima e corpo. Tutto rientra, naturalmente, nel quadro dello stile pucciniano: certe articolazioni della melodia, certa rude conciliazione del recitativo, e certe accentuazioni volutamente aspre della frase appartengono alla natura di Minnie. Musica che come un alto creatore, conferisce un'anima mutevole di atteggiamenti, ma sempre coerente a se stessa: piagnucolosa o rida, disprezzi o ami, e sempre Minnie, in quale perciò entra nel nostro spirito come persona viva, per non uscire più. Minnie è degna sorella di Manon e di Mimì, ma più ricca, se non sostanzialmente melodica di accenti umani. E vorrei aggiungere che l'ultima scena dell'opera, quando Minnie, con un lento frangere che sa di lacrime riesce a salvare Dick Johnson, sale a un'altezza, alla quale solo nei momenti più felici seppe sollevarsi l'estro delicato di Giacomo Puccini. È veramente una mirabile, purissima trasfigurazione ideale della realtà. Ma non meno caratteristico è la figura di Johnson, che nell'accento scuro e della passione fa completamente obliare di essere un bandito.

Lo sceriffo, poi, col suo frangere deciso e impetuoso sembra sfaccettato con l'acetta.

A tanta efficacia d'espressione contribuisce certamente il lavoro armonico, che in nessuna altra opera di Puccini è così squisito e moderno, come squisitamente moderno è lo strumentale, adoperato con un senso del colore addirittura meraviglioso: macchie di luce e d'ombra, che rendono più intensi i contrasti all'anima. *La Fanciulla del West* ha insomma, nei pregi essenziali che dovrebbe tornare sulla scena lirica con maggiore frequenza; e più si ascolta l'opera, più tali pregi si fanno manifesti.

Eccellente per giudizio concorde, è l'esecuzione che dà il Teatro Argentino dello sceriffo pucciniano. Nella interpretazione del maestro Vincenzo Bellezza l'opera appare illuminata come da un gran fascio di luci. E la virtù dei grandi direttori che passano dallo sceriffo al cello con pari magistero. Iva Pacetti è magnifica, non solo per la voce estesa, bella, penetrante, ma anche per la perfetta interpretazione drammatica. Il tenore Melandri si rivela cantante gagliardissimo come pochi oggi è dato trovare. Aspro e scabro, in piena rispondenza col carattere del personaggio, il baritone Rossi Morelli. Ottimi i cori: scene e costumi decorosissimi. Il corpo orchestrale dell'Etaz di Roma si dimostra docile, agile, impeccabile, agguerrito per qualsiasi prova.

f. p. m.

Il M^o Sinigaglia ha assistito al concerto dedicato alle sue musiche, trasmesso da Radio Bolzano.

INTERVISTA CON IL MAESTRO BELLEZZA

L Nuovo Mondo ha adescato il maestro Vincenzo Bellezza, offrendogli ghirlande innumerevoli. Da sette stagioni il forte musicista è scritturato al Metropolitan di New York ed ora si accinge a prendere parte alla nuova stagione.

Abbiamo parlato a lungo col Bellezza delle vicende del Metropolitan.

— A Tullio Serafini e a me — sono parole del Bellezza — è affidato il compito di concentrare e dirigere le opere italiane, per quelle tedesche c'è il maestro Bodanski, e le opere francesi sono affidate all'Hasselmanns.

— Il teatro ha, dunque, un repertorio internazionale.

— Certamente, ma l'Italia conserva il primo posto, e questo è l'essenziale. Ogni stagione lirica si apre con l'esecuzione di un capolavoro italiano. Non invano il Gatti-Casazza ha combattuto per oltre venticinque anni per la difesa della nostra arte.

— Ed oggi, a quanto ci consta, egli continua a combattere senza tregua.

— Il coraggio e il fervore di Giulio Gatti-Casazza sono sorprendenti. L'ho scorso le sorti del Metropolitan, a un certo punto, parvero precipitare; si parlò di chiusura a tempo indeterminato. In realtà, gli aiuti che si attendevano da « Board » — cioè dal Consiglio dei palchettisti del teatro — vennero a mancare del tutto. La crisi assillava terribilmente i plutocrati newyorkesi. Bisognava trovare i mezzi per la stagione 1933-34 e non c'era un soldo. Come mettere assieme un fondo iniziale? Gatti-Casazza, che compiva il 25° anno di gestione del Metropolitan e per il quale si preparavano feste solenni, ebbe un'idea luminosa. « Non pensate a me. Pensate all'avvenire del teatro. Io credo che un concerto *monstr*, con l'intervento di tutti gli artisti, più o meno gloriosi, che sono passati per il Metropolitan in un quarto di secolo, potrà richiamare un pubblico eccezionale, disposto a pagare con reale generosità ». L'idea del Gatti-Casazza fu subito attuata. Vennero chiamati a convegno ben centotrentadue cantanti, non pochi dei quali illustri. Essi accorsero in folla, esultanti. Il concertone, o meglio concertissimo, ebbe luogo trionfalmente. Non mancarono le sorprese ed anche la curiosità: il pubblico fu adescato energeticamente. I lauti proventi della manifestazione artistica — 20.000 dollari — servirono a costituire il primo fondo agognato e indispensabile. Poi intervenne Lucrezia Bori.

— Una donna?

— Ma quale donna! La Bori vale dieci uomini. Cantante mirabile, la simpatizzante Lucrezia è un'organizzata e geniale e si tempra feroce. Essa ha costituito un Comitato, sotto la sua presidenza, ha svolto un'azione rapida e perspicace per raccogliere quattrini: ha bussato a tutte le porte, ha interessato la Radio, è stata audace e persuasiva... A farla breve, grazie a lei si sono messi assieme ottanta dollari necessari per l'impianto della stagione. Il 26 dicembre prossimo il Metropolitan si riaprirà con un melodramma italiano cantato da eminenti artisti italiani.

— Vittoria, vittoria!

— Quasi inaspettata... Ora tutto è a posto. La stagione si protrarrà per quattordici settimane

e poi sarà effettuato un giro nei maggiori teatri dei vari Stati dell'Unione.

— Quali sono le promesse della stagione imminente?

— Date le relative ristrettezze di mezzi finanziari si è dovuto rinunciare ad allestire opere nuove e costose e di esito incerto. Converrà attenersi, per lo più, al repertorio ordinario del teatro, repertorio, in effetto, assai vasto perché composto di oltre quaranta opere. Una delle maggiori attrattive sarà l'esumazione della *Linda di Chamounix* con Lill Pons; la vecchia opera domizianica è sconosciuta ai frequentatori del Metropolitan. Si attende, inoltre, con eccezionale interesse la *Salomé* di Riccardo Strauss, che, per lungo tempo, ha dovuto essere lasciata da parte, causa divieti e anatemi. Verrà poi ripreso il *Gianni Schicchi* di Puccini che tutti desiderano di riascoltare.

— Il pubblico americano come si comporta verso le musiche modernissime?

— È deferente e amichevole, sebbene cauto e circospetto. Ricordo che nelle recenti stagioni sono state poste in scena, con vario esito, *Fra Gherardo* di Pizzetti, *La campana sommersa* di Respighi, *Madama Imperia* di Franco Alfano, *Le pretese ridicole* di Lattuada, *La notte di Zoraima* di Montemezzi ed i balletti *La Giara* di Casella e il *Carillon magico* di Pich-Mangagalli. Non c'è male. Però le preferenze del pubblico rimangono immutate e vanno in questo ordine: Verdi, Wagner, Puccini.

— per gli artisti?

— Gli americani si mantengono esemplarmente fedeli ai loro idoli. Essi reclamano di continuo i cantanti prediletti: lo Schipa, il De Luca, il Martinelli, il Pinza, la Ponselle, la Bori, ecc. Quest'anno si rivedrà — dopo undici anni di assenza — Claudia Muzio e ritorno di questa famosa artista sarà gustatamente solennizzato.

— E l'insigne veterano Antonio Scotti?

— È uscito definitivamente dalla Compagnia del Metropolitan l'anno scorso. Egli si è congedato con una recita dell'opera *L'Oracolo* di Monteleone, lasciando un imponente stuolo di amici e di estimatori.

— Trasvoliamo ora dal Metropolitan al Teatro Argentino di Roma.

— Transvoliamo pure.

— Come si annunzia la stagione lirica che ha avuto principio la sera del 18 ottobre?

Molto bene. Essa riuscirà, a parer mio, importante quanto piacevole. Non si tratta di opere scelte per far brillare qualche « diva » speciale o qualche « diva » solitaria, ma di spettacoli nei quali si è cercato di ottenere la massima armonia, scritturando, accanto a vari cantanti di gran nome, artisti ottimi per le parti di minor entità e dando all'elemento scenico l'importanza che deve avere. Ma quante difficoltà da superare! Basta pensare che in poco più di un mese si dovranno allestire — oltre a due delle repertorio — tre opere nuove: *Pinotta*, *Corsaracca* e *Donna Lombarda* ed una produzione che, sebbene non recente, dà maggiori preoccupazioni di qualsiasi novità: *La bella Elena* di Offenbach. Invero, questa *Bella Elena*, passando dalle scene d'opere a quelle liriche, ha un po' cambiato fisionomia e assumendo un'importanza artistica maggiore, ha richiesto cure delicatissime.

ALBERTO GASCO.

Le stazioni radiofoniche belghe menano tanto di un « Museo » che non manca di suscitare un vivissimo interesse di curiosità in tutti quanti si interessano di radiofonia. Si tratta del « Museo dei rumori ». Qui si trovano... immagazzinati, catalogati, e disposti in bell'ordine tutti i rumori del mondo, ai quali la radio deve molto sovente ricorrere per dare un più preciso senso di realtà a certe particolari trasmissioni. E' provato infatti che i rumori, diremo così, naturali, diventano, trasportati al microfono, presso a che incomprensibili: da ciò, lateralmente e parallelamente allo svilupparsi della radiofonia, ha dovuto sorgere e crescere tutta una specialissima industria, che ha il preciso scopo di dare, con l'illusione dei sensi, quanto al microfono nega la realtà vera. Così le stazioni radiofoniche belghe hanno pensato bene di raccogliere, in un unico luogo, tutti i più recenti ritrovati della scienza per imitare e rendere facilmente comprensibili i più disparati rumori dell'odierna civiltà.

Per la realtà, se i rumori sono infiniti, i mezzi per produrli sono pochi e tutt'altro che ingombranti: tanto che essi si trovano a tutto loro agio in una cameretta non più grande di un modestissimo studio. Questo studio è il « Museo dei rumori » del *Musée Padrone* dispotico, della pioggia e del tempo, della guerra come della tempesta è « Monsieur Cutelli » meglio conosciuto col pomposo titolo di « Re dei rumori ». Egli è gelosissimo di questo titolo, tanto che non è impresa facile abborarlo e farsi spiegare il diverso funzionamento dei meccanismi. Eppure, perché la visita riesca efficace, è gioco-forza ricorrere ai suoi lumi, perché, diversamente, anziché ottenere, poniamo caso, un colpo di cannone, mettendone in movimento il meccanismo indicato dall'apposito catalogo, è facilissimo sentir scoccare un sonorissimo bacio, il che non è precisamente la stessa cosa... Eppure il meccanismo è lo stesso, è la « tecnica » che cambia. Infatti la cannonata si ottiene facilmente pic-

NELLE STAZIONI RADIOFONICHE BELGHE Una visita al Museo dei rumori

chiando un colpo secco su una specie di gran cassa rivestita in pelle d'asino; per il bacio, basta far strisciare leggermente la mazza sul tamburo... Semplicissimo, nevero?, ma bisogna provare!

Ma il « Re dei rumori » è in vena di confidenza. E passa alle spiegazioni tecniche: la stessa grammasca serve ottimamente anche a produrre il rumore delle onde. Basta disporre su di essa un certo quantitativo di palline di piombo e farle rotolare docilmente, che l'effetto è ottenuto. Naturalmente più si aumentano le dimensioni delle palline e più si accelera il movimento, e più il mare s'infurierà e diventerà pueroso. Siamo in pieno burrasca ora; al ronzio scaccheggiato dei cavalloni s'aggiunge anche un uragano con pioggia e grandine; niente paura, sono semplicissime palline di cartone che a manate vengono buttate sulla grammasca. Le raffiche violentissime di vento si raggiungono facilmente facendo roteare vertiginosamente una grossa biglia di acciaio sul fondo di un tamburo, lungo l'orlo rivestito di cuoio. Questo stesso rumore, ma con un altro ritmo, ci dà anche la perfetta illusione di essere su di un aeroplano il cui motore giri vorticosamente senza mancare un colpo. E' ancora il tamburo che ci dà un'altra illusione; quella di essere in un grande salone mentre si sta pronunciando un discorso. Monsieur Cutelli infatti ha avvicinato la bocca alla grammasca e pronuncia alcune parole quasi nell'interno. La sonorità ricca e ampia è perfetta.

Sariche violentissime di fuileria sono facilmente imitate battendo con dei giunchi su di un cuscino di cuoio. Tenendone ferma una estremità con una mano e con l'altra battendo,

con brevi intervalli, le flessibili bacchette, pare di essere trasportati su un campo di battaglia durante un contrattacco. Un gruppo di noci di durco di svariate dimensioni è fatto ora rotolare su un tarolato; è la perfetta imitazione di una carica di cavalletieri.

Il tempo è ritornato nuvoloso, ed una minutissima e noiosa pioggia autumnale cade sulla campagna. Si tratta dei « Re dei rumori » che fa cadere qualche manciata di granellini di piombo su un leggerissimo velo teso non orizzontalmente, ma con una angolarità di 45 grad...!

Entriamo in questo momento in stazione. Il treno sbuffa, sbuffa a pochi passi da noi: un fischio, la partenza, ed il treno corre veloce per la pianura, entra in una galleria, pussa su un ponte, poi rallenta e si ferma. La corsa è terminata. Per creare questi rumori Cutelli ha dovuto immaginare tutta una serie di strumenti: occorrono infatti una scatola di metallo ed un parallelepipedo rettangolare le cui due facce più larghe sono formate una da un leggero velo e l'altra da pelle d'asino. All'interno di questi due strumenti sono stati collocati dei grani di piombo. Basta agitare con arte questi due meccanismi perché il rumore del treno sia perfetto.

Niente di più facile poi che imitare il rumore di un transatlantico. Basta prendere una vecchia camera d'aria di un football, gonfiarla un po' con l'auto (occorre aria umida) e mettervi dentro dei piombini. Si agiti il tutto mutando continuamente ritmo e l'illusione sarà perfetta. Tanto meglio poi se invece di una si avranno a disposizione due camere d'aria. La seconda si lascerà sgonfiare a piccoli colpi rendendo molto efficacemente il rumore dell'uscita del vapore.

La visita al « Museo » è terminata, ma il « Re dei rumori », lungi dall'essere soddisfatto, dichiara a quanti possono avvicinarlo che il « Museo » è ancora ben lontano dall'essere completo, ma che è sua intenzione di colmare in breve tempo tutte quelle lacune che ancora esistono nel suo regno...

PAM.

'LA VOCE DEL PADRONE'

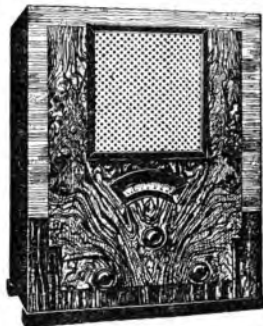
TRENT'ANNI DI SPECIALIZZAZIONE NELLA RIPRODUZIONE DEI SUONI

Radio R. 5 Super

Supereterodina a cinque valvole - Prodotto italiano per l'anno XII

Cambiamento di frequenza con accoppiamento elettronico mediante la nuovissima valvola 2A7 a cinque griglie. Rivelazione di potenza. Pentodo finale. Watt 3 modulati indistorti. Altoparlante elettrodinamico tipo medio. Speciale cambio di tonalità per l'adattamento alle diverse reti di alimentazione. Trasformatore di alimentazione schermato per lo scarico dei disturbi della rete. Attacco per pick-up.

Nei prezzi è escluso l'abbonamento alle radio-audizioni
Ricchi cataloghi gratis a richiesta



Radio R. 5 Super
L. 1250,-

in contanti
oppure L. 254,- alla consegna
e 12 rate mensili da L. 88,-

AUDIZIONI E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI DI TUTTA ITALIA E LA

S. A. NAZIONALE DEL "GRAMMOFONO"

MILANO, Gall. Vitt. Em., 59
ROMA, Via del Tritone, 86-89

TORINO, Via Pietro Micca, 1
NAPOLI, Via Roma, 266-269



ARTURO ZARDINI

TRE anni fa, la prima domenica di questo mese, in una giornata piovosa, una folla commossa riempiva il piccolo cimitero che s'incontra prima di arrivare a Pontebba, affacciato sulla grande strada nazionale. Una tomba di quell'anno di pace era tutta in fioritura di stelle alpine, e una lapide appena scoperta recava un nome: Arturo Zardini.

Oltre la strada, più in basso, il Fella cantava, bianco di spume. E da Pontebba giungeva la voce brava di una campana dondolanti a distesa sul campanile gotico della chiesa parrocchiale di Pontebba, per tanti anni sentinella di frontiera, che il torrente Pontebba divideva di Pontafel; il borgo italiansimo, che la sola acqua del torrente divideva dal borgo tedesco. Oggi il tricolore abbraccia e affrattella in una sola omogeneità una sola borgata. E sulla sovrastante cima della Venezia, armoniosa, è ancora il cipiglio di confine con la data del 1757 collocato da Venezia.

Arturo Zardini.

zia in seguito alla convenzione del 16 settembre dell'anno primo. Oltre la eresia dei monti d'intorno al sindaco, il Fella cantava, bianco di spume. Di questa Pontebba un grande figlio è stato Arturo Zardini, il poeta del popolo.

Nei grigi e burrascosi anni dal '915 al '922 una brigata di cantori e musicanti scendeva nei giorni di festa a Udine, Gorizia, Cividale, Gemona, Tarcento, Osoppo, Portonovo e Sauris, provenendo da Pontebba. Il maestro dei cantori e spesso autore delle villotte e del loro accompagnamento musicale, aveva nome Arturo Zardini.

Si sapeva di lui che, giovanissimo, era stato emigrante e muratore, e che poi tenacemente volendo, rinunciando come musicante al 36° Fanteria durante il servizio militare, aveva raggiunto il grado di capomusica e direttore di banda.

In quei tempi la villotta friulana aguzzava. Le guerriglie politiche dei partiti nell'anteguerra, la guerra e l'affannosa ricostruzione economica che ne seguì, e la ventata della follia rossa del dopoguerra, minacciavano di soffocare per sempre questo tradizionale canto del popolo, genuina voce dei Friuli, fresca come le sue acque ed i suoi cuori.

Sabò allora la voce di Arturo Zardini. Egli cominciò a discendere dai monti in ogni di festivo. Il suo coro veniva quasi a portare la buona speranza. E il canto rinfiorava nei cuori del popolo sano malgrado tutto; risvegliava in esso il senso delle virtù avite e la coscienza della schiatta forte e millenaria, culto che si estendeva oltre l'ombra dei campanili, e scendeva a valle per le valli e dilagava al piano; avvicinate conquistatore, commosso e commovente. Il Friuli tornava al culto della sua bella e antica tradizione.

È questo il merito e il riconoscimento che il Friuli deve ad Arturo Zardini, che nato il 9 novembre 1869 a Pontebba, morì a Udine il 4 gennaio 1923.

Arturo Zardini emigrò giovinetto, spinto lontano dai suoi monti dalle brutali necessità della vita. Egli conobbe così la sottile malinconica nostalgia del focolare lontano, sentimento che la sua deliziosa sensibilità fece appassionatamente vibrare. Le sue villotte sono tutte malinconiche. La sua musa lo ispirò nella grande cornice della terra friulana, che fra le Alpi e il mare racchiude tutte le bellezze dell'universo. Il deserto delle brughiere, le ghiate dei torrenti larghe come laghi, le montagne sonanti di acque e di bufera. La sua musa vibrò soave nelle calme sere alpine, quando le ombre sono rotte dagli sprazzi lunari e dallo scintillare delle stelle, mentre nel silenzio l'acqua canta più forte, nell'ombra folta degli abeti. Certo il canto di quest'acqua lo avrà ispirato; in quell'ora avrà

visto scendere dai suoi monti le donne con le gerle e le slitte, ritornanti dai boschi e dalle mitige curve sotto i cumuli di fieno, seguite dai bimbi e dalle capre. Il suo estro trasse sempre nuovi motivi dalla visione delle povere case di sasso o di legno, strette fra il torrente e il monte, dove arde la chiesa d'oro del focolare. La sua anima vibrò nella visione della chiostratura delle Giulie e delle Carniche, resa sicura e libera dal sorgere almanco di sole e di pinguicorno. Egli diede voce ai fiumi ed ai venti all'amore, al dolore e alla speranza.

Per i canti più belli di Arturo Zardini scelgo l'Atre: è la voce di una nomina canuta che prega il buon Dio di far addormentare Lui la rosa nipolina indolente, appena sbocciata alla vita.

*Signor, Signor scollati la me' pretere
indarmidule vù, Signor, se us plus
cuèlati cheste fie che si disperc,
daine un'ore, una sol'ore di pas!*

Chi non sa che il suo capovalore è *Stellus alpinus?* «Stellus» è il soldato morto fra i suoi monti, sulle porte della Patria invasa, che dall'ignota fossa fiorita di stelle alpina ritorna con il pensiero ansioso alla sua dolce donna lontana, legata nella casa solitaria. È una canzone che fa rabbrivire di emozione.

*Se tu vens cassà la 'cretis
la che tor mi an sotratr,
at è un spaz plen di stellus;
dal mio sanc l'è sta bagnat.*

L'ARTE Campanaria emiliana è arte secolare coltivata da amatori di questa

originale forma di sport atletico-musicale, che richiede lungo periodo di fatica e spesso anche pericoloso apprendissage prima di concedere ai suoi cultori l'ambito predicato di «mastro». Le varie «Associazioni Campanarie» che con tutta probabilità non sono che una discendenza dell'antica corporazione, contano nel loro seno ogni grado di attività secondo il peso di questa, arti imperiale, commercianti, professionisti e letterati, tutti allievi di vecchi ed insigni maestri dell'arte e loro collaboratori attenti e disciplinati nelle esecuzioni campanarie, come gli orchestrali alla bacchetta del direttore.

Le campane, secondo l'usanza emiliana, sono in generale quattro, tutte rinchiusi entro la cella campanaria e installate in fila l'una presso l'altra, sostenute da travature (o castello) di legno; i suonatori manovrano tutti sulla cella campanaria; parte alle corde (tiratori), da uno a quattro per unità secondo il peso di questa, parte in piedi sui travi (del castello) su cui poggiano e girano i perni delle campane stesse (travoroli) da uno a tre secondo la mole singola dei bronzi.

Le campane sono solidamente fissate ad armature di legno (o ceppi) senza alcun contrappeso, e vengono azionate a mezzo di corde applicate ad una grossa asta di legno orizzontale (o stanga), base di un forte triangolo di legno duro, fissato al lato destro del ceppo col quale sistema. La stanga resta fissata poco sopra la bocca della campana stessa, in modo che sotto l'azione dei tiratori i colpi del battaglio contro la massa oscillante risultino dolci e uguali da ambo le parti e possano anche venire a volontà moderati, intensificati o mancare addirittura, in seguito a speciale manovra della mano sinistra dei tiratori.

Nelle feste solenni si usano suonare i famosi «doppi» o «segni», che vengono eseguiti da scelte ed affiate squadre di mastri, in numero complessivo di quattro a quattordici a seconda del peso dei quattro bronzi che in genere varia dai 6 all'87 quintali.

Il doppio è composto di più parti: si comincia col'imprimere alle quattro campane una crescente e ordinata oscillazione in modo che i battaggi, quando vengono lasciati liberi a sé, battano ritmicamente secondo un certo ordine prestabilito, e così fino a portare gradualmente i bronzi colla bocca in posizione verticale per opera dei tiratori e dei travoroli. I quali ultimi affidandosi a corde fissate al soffitto della cella campanaria (in questa fase del doppio) portano tutto il peso della loro persona sul ceppo in legno della campana in oscillazione: servendo così di momentaneo contrappeso alla massa del bronzo (travoroli calcatori) nel momento di massimo sfioro.

Qui finisce la «scappata» e si inizia «il pezzo in piedi», che consiste nel far roteare ritmica-

Questa canzone ha dato l'immortalità al modesto figlio di Pontebba.

La villotta, parole e musica, che allora spontaneamente si gettò sulla strada d'astate, divenne accanto ai focolari dove arde un bel fuoco che irradia sugli accolti riverberi di terracotta; negli alti rifugi o nelle batte sui pascoli quando scende la pace della sera e le montagne s'arrossano come per il bagliore d'un incendio, che la gente friulana canta sui carri colmi di fieno ritornati nel vespero, nelle sagre, sotto i pergolati delle osterie, lungo i sentieri dell'Alpe; che gli alpini cantano negli accampamenti, e le donne mentre vanno ad attinger l'acqua nei lucidi secchi di rame, è il più gentile patrimonio della stirpe, pura poesia e melodia popolare.

Il più alto riconoscimento al valore spirituale della villotta si è avuto il giorno in cui essa — auspice Arnaldo Mussolini — risunò nel massimo tempio ambrosiano della musica corale.

Da allora anche la radio ha contribuito a far sì che la villotta conquistasse i pubblici che amano il canto e la musica delle anime. E qui non può non esser letto Arturo Zardini, che in questi anni dieci anni dorme lassù, all'estremo lembo del Canal del Ferro, sulle rive del Fella che gli passa accanto e gli narra arcaiche storie di nevi e di boschi, portandogli l'eco di mugugli e di canzoni involati ai pascoli alti dei suoi monti.

ODO SAMENGO.

Campane d'Emilia

mente secondo varie serie di combinazioni di suoni le singole campane, par l'endo

dalla posizione verticale appena appena scende nella stessa posizione, e questo seguendo una volta il percorso di destra e una volta quello di sinistra, alternamente. Si ottiene così un concerto lento, maestoso e vibrante, per il fatto che il battaglio appena ha battuto contro la bocca rimbombando parzialmente, permette alla massa di vibrare per tutto il tempo della rotazione successiva; l'arresto poi della massa nella successiva posizione verticale si ottiene dolcemente per opera delle corde dei tiratori e delle braccia dei travoroli, ciò che permette un caratteristico suono pastoso e dolce quale non si può assolutamente ottenere con mezzi canonic, come del resto ben dimostra la esperienza.

Successivamente si ha la «calata» ed infine la «tirabassa» o meglio «tirata bassa», che è la parte richiedente maggiore abilità, e che rappresenta il tema più difficile nelle gare di squadre, quindi regolarmente si indicano su varie torri campanarie di villaggi e paesi; tutti con forte concorso di squadre, con altrettanto interesse del pubblico.

Sempre secondo una serie di suoni prestabiliti, nella calata ogni campana deve abbandonare la posizione verticale, gradualmente diminuendo la propria ampiezza di oscillazione fino ad una determinata misura, raggiunta la quale ad un comando del capo, tutti i bronzi, sempre conservandosi in movimento ritmico, tacciono per alcuni istanti, prima di dare inizio alla «tirabassa».

Nella «tirabassa» si alternano a battute di silenzio brevi e lunghe battute di suoni; la battuta breve annuncia il tema (antifona), la lunga lo svolge secondo varie e complicate combinazioni melodiche, da potersi paragonare ad una vera salmodia. Le «tirabasse», poi, restano caratterizzate dal timbro dei suoni, assai più denso, nostalgico, e dal battito dei singoli bronzi che, a volontà di chi manovra, può essere allegro e brioso o tenuemente triste.

Quanto sopra si può ottenere solamente da ritmica perfetta, da cambiamenti rapidi e sicuri di ordine di suono e ampiezza di oscillazione, elementi tutti che, se non sono in mano agli esperti, ben addattati possono ottenere di fronte a masse di notevole peso ed altrettanta sensibile inerzia.

La voce delle campane, di quelle campane che commossero i nostri cuori giovanili, è senza dubbio uno dei richiami più grati e profondamente nostalgici della nostra vita.

Ne vada alla Direzione dell'Enir il plauso e la gratitudine degli italiani tutti sparsi per il globo, che possono ora, merce tali periodiche trasmissioni, ridurre di quando in quando la voce serena e dolce delle antiche torri italiane e vivere in sognante istante sul sacro suolo ove ebbero i natali.

TITIRUS CAMPANARIUS.

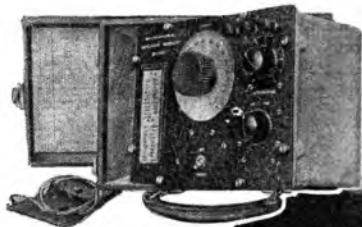
In laboratorio e a domicilio

è possibile la prova e il controllo degli apparecchi radio

1658



1639



1726

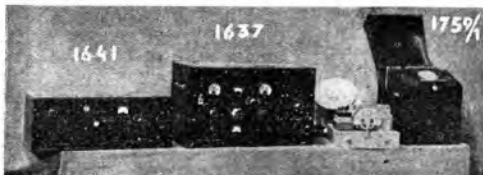


PORTATILI:

- Mod. 1639 Oscillatore modulato
- Mod. 1726 Prova circuiti e valvole
- Mod. 1658 Misuratore d'uscita

STRUMENTI DA LABORATORIO:

- Mod. 1637 Generatore campione
- Mod. 1641 Generatore a battimenti
- Mod. 1759/1 Oscillografo a raggi catodici



ALLOCCHIO BACCHINI & C.

MILANO, CORSO SEMPIONE 95
TELEFONI: 90-088 - 92-480



CASA, MAMMA E BAMBINI

La stanza dei piccoli

Un giorno di pioggia che i villeggianti non avevano sciamato, eravamo un gruppo nella sala all'angolo a conversare di arredamenti. Allorché una giovane signora elegante e carina, che nella conversazione aveva manifestato un gusto sicuro e delicato, mi disse: «Spero che in città verrà a vedere la mia casa», non potei che risponderle con un comico detto toscano: «Lei invita la lepre a correre!».

E in città non mancai di farle visita. L'accoglienza fu cordialissima. E la casa era bella davvero. Si sentiva in scelta discussa, ponderata, amorosa; la ricerca della miglior messa in valore del mobile raro, e quella dei tessuti che si armonizzassero, e l'esclusione del comune. «La raffinata collezione di pochi soprammobili rari».

Di sala in sala e di camera in camera, si giunse alla stanza dei bambini.

— Mi dica come la trova.
Dall'impeccabile pavimento di legno lucidato a specchio alle pareti tappezzate d'un parato tutta luminosa, dai comici bassi mobili laccati ai molti costosi giocattoli che in ordine perfetto si allineavano sui piani d'un lungo scaffale, dalle seggioline a dondolo alle tende di seta cangiante, color pesca, era tutto un poema di fresca studevolissima eleganza.

La signora mi spilara sorridendo. Stavo dirle: «Troppo bello!». Poi pensai che nel suo amore per le piccine nulla doveva esserle sembrato troppo bello, e da ciò veniva lo scusabile eccesso.

— Chi sa, Anna e Lisetta che se la godono qui? Posso vederle?

La signora esitò un momento. Poi apersa a picchiolino l'uscio che stava ad una parete, e chiamò: — Dada! Le picciole!

Queste mi videro forse dalla breve apertura, spalancarono l'uscio e si precipitarono. Ahimè! Appare in pieno un'altra stanza di bambini. Era una stanza quasi nuda, disordinata. Sulla lavola, sul letto della bambinina erano sparsi dei panni. Presso il letto, due lettini, dei quali uno sfatto. Un pavimento di legno che non brillava di nitore era cosparso di vecchi giocattoli smembrati. Le piccine, rosse, arruffate, si racciavano ciascuna, dalla sua un orso di felpa mezzo sventrato, che doveva essere stato oggetto d'una famosa lite.

Sogguardai la signora. Era infuriata. Naturalmente, non potendo battere il cavallo (o auto-batterli?), batté la sella.

— Quante volte vi ho detto che non ci si presenta così! Subito dentro! E dite alla Dada di pettinarvi e di mettersi in ordine! — Si volse a me con viso di accusa.

— Questi benedetti bambini! Che vita!

— Che vita invidiata, dica.
Ma il mio entusiasmo era caduto, e, devo dirlo, anche la mia simpatia per la bella signora dal gusto raffinato per la sua casa di figura. Non era del resto la prima volta che mi toccava accertare come i bambini, le creature a cui tutto è dovuto, siano in molte case sbaciucchiati, sì, compiaciuti, ma non a considerarsi come ninoli decorativi, o tenuti in secondaria importanza.

Non è indifferenza — e quale mamma è indifferente? — ma incomprendimento dell'animo infantile. Se è vero — ed è vero — che le impressioni infantili hanno un'influenza sulla vita a venire, ogni madre dovrebbe impiegare la sua vita a creare intorno alle proprie creature una



(Fotogr. Massaglia).

atmosfera tale da lasciare in esse ricordi, impressioni, gusti, abitudini incancellabili di bellezza, di ordine, di sincerità. Ora la stanza vera di Anna e Lisetta non era né bella né ordinata; e l'altra, bella e ordinata, non era sincera.

E l'igiene, poi? La nettezza assoluta che è dovuta ai bambini? Con materiali ben diversi avrei arredato la stanza delle due piccine!

Sì, sì, i piccoli non mantengono impeccabile un pavimento di legno encausticato; ma un pavimento di linoleum, liscio, compatto e impermeabile com'è, può con la minima fatica essere lavato, ripulito, mantenuto immune dalla polvere. Una tappezzeria di carta, sia pure costosa, è delicata; ma vi sono solide tappezzerie lavabili, e lo stesso linoleum, più sottile, può essere applicato alle pareti e impiegnato macchiato da manine sbadate. I concetti di «chiaro, lavabile, semplice, allegro» dovrebbero soli informare la scelta d'una stanza schiettamente infantile. Così, mobili laccati, sta bene, ma non obbedienti a quell'umorismo da adulti con cui si suole sostituire a quello spontaneo, e diverso, dei bimbi. Tappetini per giocare vi sopra e tende alle grandi finestre, ma di buon cotone resistente alla luce o alle lavature. E in un angolo mobile forte non di eleganza quintessenzata, ma indispensabile supplemento di pulizia alla stanza da bagno che è altrove, un lavabo: magari sormontato, per maggior benessere dei piccoli e migliore detersione, da quel congegno elettrico che muta istantaneamente l'acqua fredda in acqua calda; ma in ogni modo un lavabo così da poter disporre di acqua e acqua per la lavatura immediata, frequentissima, comodissima, di manine e gambette.

Insomma, meno lustra e più praticità; meno bellezza decorativa e formale, ma più comprensivo amore per il benessere, per la libertà decorosa dei bimbi. **LIDIA MORELLI.**

Le fatiche scolastiche

In questi giorni d'autunno, quando i nostri bimbi, i nostri fanciulli, dalla sconfitta libertà del monte e del mare tornano alla chiusura delle scuole scolastiche, ricevo le cure del medico e dell'igiene, e tutti di queste prede preziose esistenze che devgono essere difese da ogni fatica eccessiva, da ogni spreco di energia.

Invece dunque vedere a che non siano eccessive le ore di lavoro nella giornata, e che alle cinque ore di scuola, ove siano indispensabili, non vengano accennate troppe ore per i compiti a casa, le lezioni supplementari, ecc.

I bambini, nell'età che diremo scolastica, hanno bisogno di 10 od 11 ore di sonno; vedendosi che non vengono loro a dormire. La fatica intellettuale va alternata con la fatica fisica, ma anche questa non deve essere esagerata e non allata.

Si potranno perciò sempre più, con moderazione, si è fatto, la ginnastica e lo sport nei scuola, su come l'uno e l'altra graditi, adottati al posto di ciascuno soltanto, meglio se dopo accurata visita medica.

All'incirca delle età e della modalità scolastica presiedono le nostre scuole. Autorità, pur non hanno però le manine di badare alla posizione dei loro bimbi nella effettuazione dei diversi esercizi, una posizione viziosa può predisporre a deviazioni della colonna vertebrale.

Quando il fanciullo legge e scrive, tra il suo occhio ed il libro od il quaderno deve esservi sempre una distanza di almeno 30 cm., e ciò per non esporre al pericolo della miopia scolastica; quando dipinge, quella vista che sarà più lunga, faticosa e fastidiosa il colorire.

Moderatamente molto si è ottenuto in questo campo, con la provvida istituzione dei medici scolastici, i quali sottopongono le scolaresche ad una continua, orlata sorveglianza igienica. Essi seguono la scolaresca della ricreazione, della desudazione, e molti altri che allivano la scuola parabili svelano e combattono l'adenoidismo; isolano prontamente ogni caso di malattia contagiosa o sospetta di esserlo; praticano tutte quelle vaccinazioni che sono ormai indispensabili ad una buona profassa infantile.

Non sarà mai abbastanza raccomandato al personale di associare tale cura del medico, di non ostentare in nessun modo, e soprattutto di non voler sottrarre, per falsa pietà o malinteso affetto, i loro bimbi a tutte quelle pratiche profilattiche che l'igiene moderna richiede.

Quando, disgrazatamente, si aprono sintomi di affaticamento si manifestassero, noi operatori professionali, a risposta i nostri bimbi. Riposo in letto per i primi giorni; qualche ora di letto supplementare ogni giorno, in seguito.

Generalmente, in questi casi di affaticamento scolastico, il soggetto non campeggia od in clima di moderata altitudine.

Qualora sia necessario ricorrere a cure medicamentose, attente, ma, in cura, il medico, per i primi giorni, essi sono frequentati e nutriti le prelieve fosforiche.

Un buon ricostituente per bambini (Polvargin) ristabilisce le perdite organiche e farà rifiorire i nostri bimbi.

Concludendo e riassumendo: anche in questo campo è meglio prevenire che reprimere; guardarsi dalle «esagerazioni» sul corollare a nostri fanciulli, che durante la scuola per il loro stato e palestra intellettuale e non un carcere duro per il loro corpo ed il loro spirito.

DOTTOR SALUS.

EUCHESSINA

LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA

Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la STITICHEZZA

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie Lire 4,25.

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si

accumulano nel tubo gastro-enterico.

Abbonato n. 175751 di Monza. Il segnale telefonico per i distretti di cui Ella non compare esattamente il nome per dicitura è l'Italalgia, formula Uff. C. Negro.

Abbonato n. 189324 di Como. La sua bambino ha un peso normale. Per evitare l'articolazione delle dita, sarebbe meglio l'istituzione e la funzionalità intestinale. Non esiste un rimedio per prevenire le tossine, a meno che la condizione delle fasce stesse richiesta od indotti un atto operario; ad ogni modo sarà buona una esercitazione l'organismo con delle intenzioni di riposo; queste devono essere fatte sotto la sorveglianza del suo medico a lungo continuare.

Abbonato n. 45047 di Gassino. L'accrescimento del suo bimbo di due mesi che mi dice di mezzo chilo in 15 giorni, supera l'accrescimento normale a tale età, che è dal 20 al 30 grammi al giorno. Data questo accrescimento e buona salute del bambino, non consiglierò di aggiungere altri alimenti al latte materno. Comincerà al sei mesi di età a somministrare le farine sotto forma di pappe.

Abbonato n. 215234 di Venezia è colpito periodicamente da forti vertigini con disturbi gastrici che durano parecchie ore e lo coinvolgono alla funzionalità assoluta. Fede trattarsi in questo caso di un equivalente emorragico, di una vertigine che che si associa e costituisce un accessi di mialgia. Prenda l'italalgia, e sarà a disposizione l'organismo con delle intenzioni di riposo; queste devono essere fatte sotto la sorveglianza del suo medico.

MUSICA E VOCI DEL MONDO IN SHAKESPEARE

COME la radio, ma circa tre secoli e mezzo prima, Guglielmo Shakespeare fa sua la musica: fa sue le voci del mondo. Ne sente la profonda armonia, le riproduce, le immedesima nelle stagioni, nelle passioni, nei contrasti, nelle illusioni, nelle delusioni degli uomini, in guisa che si compenetrino in essi dalla culla alla bara; le tramanda ai posteri, perché amino l'immuabilità varia e lucente della natura.

Da questa delizia bisogna essere grati alla signora Anna Odierno De Lorenzo che, nella «Biblioteca di cultura moderna» del Laterza, ha pubblicato alcuni canti dello Shakespeare; citando e traducendo con molta precisione, la quale rende maggiore l'efficacia, brani fra i più significativi. E l'appassionata autrice insiste nei fatti ammirare quel genio per quello che fu: poeta anche di cose umili e gentili; delle piante, dei fiori, degli uccelli, degli insetti, dei boschi, dei prati.

Se alcuni fra tali canti e tali brani sono notevolissimi, altri forse li più, crediamo siano, invece, ben poco noti. Quasi dimenticavamo che il cantore sia figlio della campagna, sia stato viso a viso con essa, indugiandosi in osservazioni ed in rilievi sfittatamente delicati da farcelo apparire quasi, pur nel poderoso realismo, un sensitivo d'altre epoche raffinate.

I «cari campagnoli che giacciono fra i campi di segale» cantano i loro «oili oili, oili oili oia, oia». E quando gli uccelli cantano «hy ding, a ding, ding», anche gli uomini annano la prima. Il cuculo, allora, buria gli uomini ammonigliati perché canta così: «cu-cu, cu-cu, cu-cu»; parola paurosa, esclama malizioso il poeta, spiaccevole ad orecchie di marito. Ma non solo il cuculo, egli sente e vede la primavera fra margherite e violette, fra pastori che si fufolano e le liete allodole che sono sveglia agli aratori, e le torose tubanti.

Altrettanto, identifica il canto della civetta coll'inverno, quando i ghiaccioli pendono dal muro e Dick il pastore si sofferma sulle unghie suona un portello, e i suoi animali, a casa gelato nel secchio e l'unta Giovanna schiuma la pentola ed il vento soflia ululando ed il tossire affoga la predica del curato. Allora, di notte, la civetta dagli occhi sbarrati canta «tu-ut, tu-uh, tu-ut, tu-uh».

L'autrice ricorda i versi dei Leopardi: «e il cuculo cantar s'udia lontano — misterioso agnel, che per profonde — selve sospira in suon presso che umano». Ma noi, che sentiamo tutta la musica di questi versi dolenti, intravediamo anche nel «tu-ut» della civetta, fra lo squallore della notte invernale, un più forte senso di vita.

Le voci del mondo e dell'amore, in Guglielmo Shakespeare, sono innumerevoli. Vanno dai toni alti e bassi delle note degli innamorati di Verona, alla nidità di fanciulli, piccini, falchetti che strillano a più non posso, quando Franz Cranzant li presenta ad Amleto; alla melodia di Filemelo: «canta nella nostra dolce nanna, nanna, nanna; nanna nanna» nel mondo di fate che brulica presso il fondo del bosco; seguito il «loro no; non no» fischietto, lo scricchiolio col suo piccolo trillo». E l'istintivo il ravvicinamento, pur questo della signora Anna Odierno De Lorenzo, coll'uccellino del freddo del Pascoli: «il tuo trillo sembra la brina — che sgrigiola; il vetro che incrina... — trr trr trr tu... trir».

Musica, insomma.

Udite, nel *Mercante di Venezia*, Lorenzo e Gessica nel giardino notturno: «come dolcemente dormire il chiaro di luna su questo banco. Qui sederemo, e lasceremo che i suoni della musica — si uniscano nelle nostre orecchie. La dolce calma e la notte — convengono ai suoni di una dolce armonia». Del potere della musica lo Shakespeare è così convinto che nulla, egli dice, «è così rigido duro e pieno di rabbia che la musica non ne muti la natura per il momento. L'uomo che non ha musica in sé e che non è commosso dall'armonia di dolci suoni è adatto per tradimenti stratagemmi e rapine; i moti del suo spirito sono gravi come notte ed i suoi affetti neri come l'Erbeo: non c'è da farsi di lui uomini».

L'amore gli fa pensare ad un funebre rinfoccolo, perché «muore amore nella culla ove esso giace. Suoniamo tutti il funebre rintocco all'amore: lo lo comincerò, ding, dong, campana. Ding, dong, campana». Ma dice alle donne: «non sospirate più; non sospirate che gli uomini furono sempre ingannatori; e non ve ne curate, mutando i vostri suoni di dolore in oili, oili,

oia!» (Vero è che egli aveva avuto un predecessore nel poeta Campion, il quale, in una canzone aveva consigliato alle donzelle «di non amar mai, se tu non puoi sopportare i difetti dell'uomo»).

E' impossibile il seguire lo Shakespeare in queste sue voci del mondo che si trovavo così copiose nel libro che abbiamo sotto'occhio e dal quale stralucano diversamente certi di invogliare molti a possederlo. Canti di dolore sulle tombe, ed il soffio del vento d'inverno: «soflia soflia o vento d'inverno, tu non sei così snaturato come l'ingratitude dell'uomo»; e il triste e lento fluire della musica che sgorga dall'anima dolente di Desdemona che Giuseppe Verdi sublimò, dandocene la sensazione viva come una traftatura nel cuore: «la povera anima sedeva presso un sicomora. Canta tutto un verde salice. I freschi rivi le correvan da presso e mormoravano le sue pene. Canta salice, salice, salice... farò come il cigno e morirò nella musica».

Altrove dice: «se musica è il cubo d'amore, suonate ancora, datemene in sovrabbondanza». E quando esprime la musica «acuta e chiara» dell'allodola, che Giosué Carducci alla fine del suo discorso su Dante Alighieri fa simbolo di

elevazione, lo Shakespeare, in due versi meravigliosi, l'innalza addirittura fino al cielo: «come l'allodola che al rompere del sorgendo dalla terra — canta inni alla porta del cielo».

Forse, le voci del mondo egli le ha riassunte in questi suoi versi di visione: «non temete, l'isola è piena di rumori, di suoni e di dolci arie che deliziano e non fanno male. Talora, mille strumenti vibranti sussurrano intorno ai miei orecchi e talora voci che, se io allora mi sono svegliato da lungo sonno, mi fanno addormentare di nuovo. Allora, sognando, mi pare che le nuvole si aprono; e mostrano tesori pronti a piover su me, che, se mi svegliassi, lo piangerei per sognare ancora». Divino cantore, conclude la signora Anna Odierno De Lorenzo, sempre guidato e governato dagli armoniosi accordi delle musiche.

«Sì, Musica di piante e di fiori, di colori e di luci, di cose vicine o remotissime, di esseri dolenti o gioiosi, di tempeste o di pace, di vita o di morte. «Tal arte v'è nella musica dolce, che anche le onde del mare chinano la testa e si fanno moli, e le nuvole del cuore, nell'adria s'addormentano, o muiono».

BATTISTA PELLEGRINI.

La cella dove Chopin scrisse il "Preludio della goccia",

Sono venuto alle Baleari proprio per rivivere quell'atmosfera di angoscia che è riflessa in molti *Preludi* di Federico Chopin. E in un crepuscolo di grigio autunno mentre violenti raffiche di pioggia investivano i pini e i cipressi di sentinella intorno alla cinquecentesca Certosa di Valdemosa, in una dolce agonia di tutte le cose, di tutti i profumi e di tutti i suoni, ho rivisto Chopin curvo al suo piano majorchino, a sentir negli accordi disperati della tastiera l'eco del suo cuore già stanco e il respiro dei suoi polmoni malati. Aveva allora appena 28 anni. La gloria di Parigi lo illuminava già come un genio. Il virtuoso di piano Field diceva di lui, con una certa ironia, che aveva un talento da canera di malato. Ma Franz Liszt dal primo concerto di Parigi del febbraio 1832 lo aveva compreso e apprezzato, dichiarando che «l'arte gli serviva per dar a se stesso la sua tragedia quotidiana». Ma secondo me è stato qui, in questa isola che semi un lembo di Africa perduto nel Mediterraneo, in questa natura or selvaggia e or dolcissima, tra le foreste di querce e di cipressi, di castani e di pini, in un'atmosfera di misticismo un po' decadente come quello della «Cartuja» di Valdemosa, che Chopin poté veramente ridere con Amleto: «Il destino grida».

Era arrivato a Majorca nel novembre 1838, con George Sand, per lo stato civile Baronessa Aurora Dudevant, e i due figlioli di lei, Maurizio e Solange. La scrittrice famosa, dopo le avventure con Prospero Mérimée, l'autore di *Carmen*, e Alfredo de Musset, cercava in questo nascente amore il liberatore della sua anima schiava della carne. Federico Chopin, disilluso per il rifiuto di matrimonio di Maria Wodzinski, ferito dalle questure della sua patria, dopo aver espresso quell'odio e nella *Rivoluzionaria*, si era lasciato trascinare da George Sand a compiere il viaggio a Majorca. Lei, come doveva scrivere più tardi, cercava «un nido per amare o un rifugio per morire». Lui, come confidava all'amico Fontana, «attendeva la primavera o qualcosa altro». E dei due, Chopin era più vicino alla verità. Arrivò infatti il qualcosa altro.

Per un freddo improvviso infatti il musicista si ammalò in una casa situata a pochi chilometri da Palma detta «*Sou vent*». E siccome seguitava a tossire e a sputare con grave spavento di tutti i majorchini, il padrone Don Gomez costruì la coppia di amanti senza pace a lasciar la «Casa del Vento». Fu allora che, per 35 franchi all'anno, George Sand, che era, nonostante il suo carattere, un'organizzatrice e una infermiera, trasportò il suo povero malato alla Certosa, che i frati avevano abbandonato proprio due anni prima. Si visitano ancora le tre celle e il giardinetto di Chopin, ora di proprietà del pittore majorchino Bartolomeo Ferrà. Ed è tale

atmosfera del luogo, che Chopin si può dire viva; e soffre ancora alla Cartuja.

La Certosa, che dista 17 chilometri da Palma, dominata dalla catena di monti di Valdemosa, possedeva una trentina di celle. Si chiamavano così i piccoli appartamenti di ogni certosiano, costituiti da tre camerette, una al centro per pregare, le due ai fianchi per lavorare e dormire. Davanti ad ogni cella un giardinetto spagnolo-arabo, con palme e fiori, in mezzo alla Certosa il vecchio cimitero del monastero, nel quale George Sand amava errare di sera e anche di notte. E poi lunghi corridoi tenebrosi e una chiesa fredda senza organo, come vuole la disciplina dei certosiani. Ora nella cella numero 2, che sembra con maggior probabilità esser stata quella abitata da Chopin, vi è il povero piano majorchino. Sopra, un suo busto avvolto da una sciarpina bianca e rossa che aveva appartenuto a George Sand. Alle pareti, molti disegni originali di Maurizio, il figlio della scrittrice, che era un ottimo dilettante, allievo del pittore Delacroix. In una vetrina due bambolette vestite in costume majorchino, che George Sand aveva acquistato per il suo teatro di marionette di Nohant. Infine un bellissimo piano a coda per i concerti di ogni maggio. E gli artisti più noti del mondo reclamano l'onore di suonare dove è nato il famoso *Preludio della goccia*. Non si sa esattamente se sia il numero 6, oppure l'8 o ancora il 15, poiché tutti portano il segno di questa tremenda angoscia chopiniana. Una sera, mentre George Sand e il figlio erano a Palma e Chopin li attendeva al piano, un uragano violento con raffiche di pioggia e lampi aumentando la sofferenza dell'artista malato di etisia, lo gettò in quella specie di estasi nella quale componeva le sue opere migliori. Li chiamava *Preludi*, modestamente. Ed eran capolavori nati nel tormento e nell'inquietudine. Del resto George Sand scrisse: «Qui a Valdemosa, malato da morire, Chopin compose una musica da Paradiso. Ma forse la sofferenza è già vicina al Paradiso...». E gli artisti, antenne sensibilissime spinte nell'infinito, ne raccolgono forse le vibrazioni misteriose. Così Chopin, inchiodato al suo piano, mentre la pioggia cadeva sul tetto della Certosa e la sentiva invece sul suo povero cuore e gli pareva di aver l'anima nuda percossa dal dolore del mondo, scrisse questo capolavoro: e la scrittrice ritornando alla Certosa a sera tarda, inzuppata di acqua e tremante per il freddo, vide Chopin pallido, gli occhi sbarrati, ardente per la febbre dell'etisia e dell'estasi artistica. Qualche settimana dopo, il 13 febbraio 1839, spuntando sangue a catinelle, Chopin abbandonava la Certosa, dove aveva compreso il suo Destino e intuito il Dolore del mondo.

NINO SALVANESCHI,

Un ricevitore a batterie

LA NUOVA mentalità, scaturita dalla parola d'ordine del Duce, secondo cui il villaggio deve avere la luce elettrica, il telefono, il cinema e la radio, ha portato alla presentazione di bellissimi apparecchi radio rurali.

Dico bellissimi, poiché di alcuni di essi conosco solo l'originale aspetto esterno.

A me sembra che il problema tecnico sia stato risolto in base ad un presupposto non certamente accettabile in tutti i casi, e cioè quello della presenza, nei villaggi, della luce elettrica. Si dice con una certa facilità di ragionamento che la distribuzione dell'energia elettrica oggi aderisce in modo perfetto alla distribuzione delle organizzazioni agricole italiane: si ha fiducia, com'è sacrosantamente giusto, da undici anni a questa parte, nel volere del Capo, ma non è detto che non sia per ora interessante studiare una soluzione che renda lo sviluppo della radio nelle campagne indipendente da quello della distribuzione della luce elettrica.

Questo è uno dei motivi per cui ho voluto fare un breve cenno sugli apparecchi a batterie e dare uno schema di economico ricevitore del genere.

Il problema dell'alimentazione mediante batterie ha inoltre molti interessi.

Spesso giungono alla redazione del *Radio-corriere* richieste inviate da radioamatori di schemi per apparecchi a batterie; cioè per ricevitori da piazzarsi in località prive di energia elettrica.

Ciò significa che esiste anche qui un problema delle minoranze. Questi radioamatori, che sono in quantità modesta, nel rapporto a quelli che pensano di alimentare il loro ricevitore con la semplice inserzione di una spina, non sono da trascurare.

C'è da chiedersi intanto se accanto alla tecnica dei ricevitori a corrente alternata, che ha fatto giganteschi progressi (poiché costituisce il complesso degli sforzi dei vari rami con a capo le valvole), la tecnica dei ricevitori a corrente continua abbia seguito di pari passo tale evoluzione.

Si può affermare che anche questa nei suoi elementi basilari ha beneficiato delle generiche possibilità di miglioramento della tecnica attuale. Solo che i progressi nei ricevitori alimentati a batterie non sono molto noti perché appunto gli apparecchi a corrente alternata ed

a corrente continua dalla rete hanno una maggiore diffusione. Bisogna dunque dire che la letteratura tecnica su questo argomento non si è acquistata delle benemerite e ne certamente è possibile rimediare alle manchevolezze di tutto un sistema con un articolo. Molti sono gli apparecchi a batterie che dal 1925 ad oggi non hanno progredito.

Il ricevitore a batterie interessa ancora, come sarebbe facile dimostrare, una vasta cerchia di amatori e di professionisti:

a) nei luoghi dove non esista né corrente alternata né corrente continua; particolarmente, per ora, nelle campagne;

b) in certi determinati casi in cui si debba, o si voglia, usufruire di un'alimentazione assolutamente autonoma.

Le due condizioni sono senza dubbio ampie poiché, con questa generica indicazione, si va dalla navicella di Piccard al sialotto dell'amatore che crede ancora opportuno, per non compromettere la purezza di una riproduzione musicale, insistere sull'alimentazione a corrente continua dalle batterie. Comunque l'apparecchio alimentato da batterie è sempre un problema radiofonico vivo.

La tecnica moderna ci ha dato, oltre ai ricevitori per tutte le reti ed a quelli per le reti a corrente continua, degli ottimi ricevitori portatili. Dei grandi progressi sono stati effettuati nel campo dei ricevitori portatili per automobile, ma nelle automobili (qui bisogna prendere il significato di automobile anche nel senso lato ed intendere anche natante in aria ed in mare) non si è privi di corrente elettrica.

Ogni specialmente, che si sono studiati mezzi per l'alimentazione anodica indiretta dalle batterie d'accensione, oggi che ogni macchina è provvista di batteria d'accumulatori e dei relativi mezzi di ricarica, non vale prendere come esempio questi ricevitori.

Il primo punto da esaminare è quello, senza discussione, importantissimo delle valvole. Tanto gli europei quanto gli americani, su questo hanno effettuato dei progressi veramente sensibili: gli europei perfezionando i loro tipi già notevolmente precorrevoli; gli americani creando, in questi ultimi tempi, dei nuovi tipi a due valvole che sono davvero ottimi sotto tutti i rapporti.

La tendenza costruttiva mira con successo alla realizzazione di:

a) catodi filamentari ad alta emissione specifica (cioè basso rapporto Watt-mA) per l'economia di accensione;

b) possibilità di alta efficienza con moderate tensioni anodiche, oppure con corrente anodica normale bassa;

c) alto rendimento delle valvole onde limitarne il numero, sempre in base alla necessità di mantenere il consumo al minimo.

Una valvola perfettamente efficiente a corrente continua e per stadi di alta frequenza, rivelazione e prefinale, ha un consumo di filamento inferiore a mezzo Watt (si pensi che i primi triodi consumavano circa dieci volte tanto) e per una valvola di uscita, per esempio un pentodo capace di fornire una potenza utile di quasi 2 Watt indistorti, si ha un consumo di filamento di 1 Watt. Ciò può dare un'idea dell'enorme progresso che si è ottenuto nella fabbricazione di queste valvole.

Diamo a titolo di esempio lo schema di un circuito a corrente continua di grande efficienza che può essere alimentato con mezzi minimi e cioè con una batteria da 4 Volt (2 Volt per le valvole americane) per l'accensione capace di fornire una corrente inferiore a mezzo Ampère (1 Ampère per le valvole americane). La tensione di schermo della valvola schermata ad alta frequenza V1 e del pentodo di uscita V3 è di 100 Volt; la tensione di placca della schermata di alta frequenza è di 150-200 Volt; la tensione di placca della rivelatrice (che è un triodo ad alto coefficiente di amplificazione) è di 100 Volt, come gli schermi delle altre due valvole. La tensione di placca della valvola finale è di 150-300 Volt; il negativo griglia del pentodo finale è di 25 Volt. Le sorgenti di alimentazione sono del tutto comuni.

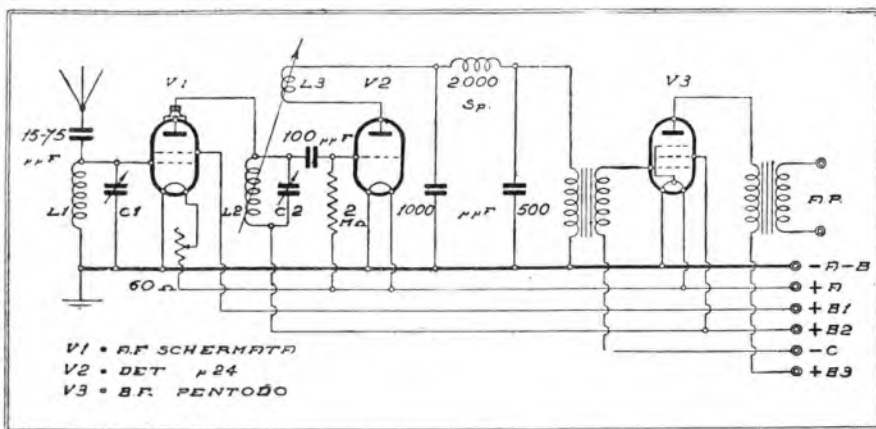
L'uso del dinamico in un apparecchio a corrente continua per batterie non è consigliabile, poiché come minimo dovrebbe richiedere almeno 6 Watt di alimentazione, e cioè 15 Ampère con una batteria da 4 Volt, oppure 30 mA con una batteria da 200 Volt.

Le valvole adatte sono:

Philips a 4 V: A 442, B 424, C 443.
Telefunken a 4 V: RES 094, RE 054, RES 374d.
Tungsram a 4 V: S 406, HR 410, PP 430.
Zenith a 4 V: DA 406, L 412, TU 430.
Americane a 2 V: 32, 30, 31.

G. B. ANGELETTI.

Schema di ricevitore a tre valvole per corrente continua dalle batterie. La reazione è anti-irradiante.



I BURATTINI: TEATRO ESSENZIALE

(Continuazione, v. num. precedente, e fine)



Fasolino.



Sandrone.

Non appena la cittadina acquistò importanza come luogo di cura, la popolazione avvenziva andata per i bagni non ebbe il per il teatro dei burattini, vi si affeziono, e conferì loro il titolo ereditario da anno ad anno — di cittadino *genius loci*. Cinquant'anni sono vi si radico Carlo Preti, l'inventore, o per dir meglio colui che sottolineò e fece emergere la maschera di Sandrone; a lui successe Guido Preti, scomparso da poco, che tenne la piazza onorevolmente per quarant'anni, e rese celebre la maschera di Sgariguelo, figlio di Sandrone, lasciandola in eredità ai suoi discendenti, i quali sanno tener alta la memoria paterna.

Ma il maggior lustro, alla piazza e all'arte, lo diede Francesco Campogalliani, morto a Mantova nel 1930. Francesco Campogalliani è considerato oggi ancora un vero maestro dell'arte. Si può dire che tutte le benemerite acquistate da quasi un secolo dalla sua illustre famiglia siano in lui rivissute, potenziandosi con una genialità, un ardore, una pievezza attiva che non ebbe confronti. Verseggiava con facilità in diversi dialetti, foggiva con modi personali il repertorio, sempre con sapienza e misura. Sapeva tener la penna in mano ed entro in polemica parecchie volte per il decoro dei suoi burattini, e, per di più, aveva una voce incantevole, pronta su tutti i toni, efficacissima negli incontri comici.

Italo Ferrari che ora, a Salsò, tiene un indusso primato, si vanta suo allievo.

Ferrari vi dice lui, narrandovi la sua vita, come nascono i burattini. È figlio di un contadino, di Sissa, e ragazzo, si è incantato davanti a una baracca l'ha seguita, se n'è fatto tirocinante, si è esercitato nel maneggio, ha cercato il maestro migliore di tutti, ed è venuto un bel momento che si è sentito le ali a volare per conto proprio. Quel che non vi può dire, è il modo come abbia mandato a memoria le commedie prima di imparare a leggere e scrivere, come abbia affinato la sua sensibilità e conquistato la sua personalità, come sia divenuto quell'artista che è.

Non è Ferrari che fa parlare il burattino, è il burattino che fa parlare Ferrari. Scolpisce le teste, che così diventano proprio sue creature, scrive le musiche, e rinnova il repertorio in una maniera tutta particolare. S'è fatto tradurre, un anno che fu a Torino, le commedie

per burattini del tedesco Franz Pöckel dalla Luigi di San Giusto, s'è preso una commedia di Gigi Michelotti, un'altra di Francesca Castellino, e le rimiglia, le recita sottovoce, le conta alla moglie e ai figli per un anno di seguito, poi un bel giorno le rappresenta. Una volta chiese a Marco Praga, ch'era suo ammiratore, di scrivere e far scrivere per i suoi attori di legno. Praga promise, gli scrisse ripetutamente, poi confessò di non sentirselo. Capiva che per scrivere per i burattini bisogna immediatamente investire della parola l'interprete.

Dico interprete non a caso Ferrari non soltanto ama i suoi burattini, ma li considera come persone vive, staccate da lui, ciò che è il più certo segno dell'opera d'arte: l'artista obiettiva personaggi e avventure in una realtà che non è già più quella della sua altissima creatrice, ma liberata a una vita autonoma. Infatti egli dice: «Fasolino alcune volte fa delle cose che non dovrebbe, ma è da compitare perché lo spinge il bisogno».

Le sorprese di scena non possono, coi burattini, essere numerose, ma Ferrari ne ha delle gustosissime. Già, tutto questo è quello spettacolo che alla radio non risulterebbe. Oltre la tradizionale e più facile apparenza di diavoli e di angeli il meraviglioso s'è rifugiato fra marionette e burattini abbiamo visti effetti di bravura notevoli. Intanto c'è un balletto che chiude regolarmente lo spettacolo e che fa andare in visibilo, ma poi c'è Fasolino che si pavoneggia allo specchio, Fasolino steso nel letto in attesa di venire alle mani coi fantasmi, Fasolino ginnasta, Fasolino barbiere. Sono miracoli del maneggio. La stessa distribuzione delle botte il troppo burattinesco più consueto, è suscettibile di infinite variazioni esilaranti, una delle quali ci presenta Fasolino e Sandrone che bastonano una birba. A un certo punto la birba è già a terra, e i colpi di Fasolino si dirgono disperatamente sulla testa di Sandrone, che alla fine del torneo si tasta la zucca ed esclama: «Mo guarda stassira che fenomeno. A dar dei bastonadi, am sent a far mal la testa a me!».

La doti che subito si apprezza nel burattinista è la varietà delle voci, la prontezza della botta e risposta giova agli effetti di un dialogo legato e progressivo. Ferrari ha, come tutti, una facilità disciplinata di voci per i personaggi in cui c'è l'impegno di un carattere, ma in Fasolino e Sandrone effonde un complesso di tonalità affettuose, di timori riservati ad essi, percepibili appena stanno per entrare in gioco, come i *leit-motiv* nell'opera di Wagner. Entrati in lizza quei due personaggi di centro, si può dire che sia fissato il nucleo della cellula, la quale naturalmente può figliare i burattini e burattini. Anzi, trattandosi di una famiglia italiana, dev'è il bello fu che l'accrescimento della famiglia si accompagnò con lo svolgimento e l'ingrandimento degli spettacoli. La brava moglie prima ha portato nella baracca una voce d'innamorata, poi di mamma, poi il balbettio dei bimbi. Il concerto è sempre cresciuto, non per strutture fatte per carnevale, ma come naturale apporto degli animatori. Oggi la moglie del burattinista, senza studi, lo seconda trovando accanto a lui gli accenti di Colombina e la dignità di una regina, con giusta misura; una figlietta tenta i



In attesa d'uno... sposo.



Caricatura di ufficiali.

primi accordi del dialogato, e un figlio più grande è venuto componendo una maschera nuova, dipinge gli scenari, abbozza commedie, e perfeziona gli impianti di luce. Si è formato così quel complesso che permette ai burattini di fare la commedia musicale con effetti fantasmagorici per il pubblico che ci crede, ma di cui nessuno degli attori è tanto orgoglioso da non saperne a tempo staccare, tornando alla semplicità essenziale della burattineria.

Così, infatti, accade quando la baracca lascia Salsò dove è una istituzione, o ha terminato le sue tournée alle grandi sale di Venezia, di Padova, di Parma, e ripiglia il cammino nei piccoli paesi della Padana, dove attende il pubblico fedele degli intenditori. E ci arriva onusto di gloria, di quella gloria che è venuta ai burattini dagli snettatori illustri di Salsò: ministri come Acerbo e Federzoni, o come Motla presidente della Repubblica ceca, artisti come Petrolini, la Pavlova, Zaccaria, Giachetti, uomini di chiesa come Padre Smerina e padre Paellinetti o mons. Bartolomei, romanzieri, studiosi, filosofi, cantanti.

E non crediate che i burattini sian tanto zucche di legno da ignorare il vivere del mondo o da non rendersi conto delle alte personalità che li onorano di lor presenza. Ai primissimi di questo mese era arrivato a Salsò il Maresciallo dell'Aria, e tutta la cittadina, com'è naturale, era in fermento. Una bella sera Sua Eccellenza passa nella piazzetta dove lavorano i pupi, proprio durante lo spettacolo, e bastò che sostasse un momento che subito la folla, riconoscendolo, si alzò ad applaudire Fasolino e Sandrone hanno subito capito di chi si trattava, hanno interrotto, e si sono irriditi anch'essi nella posizione del saluto romano. Il garbo e la spontaneità furono sottolineati e gustati dal pubblico. E' proprio vero che sono una genia che si ripaga del non aver gambe colla molta e buona testa. Immaginarsi come si saràn comportati quando, poche sere dopo — è cronaca di ieri.

Italo Bulbo in persona, coi suoi trasvolatori, governamente rise e applaudi allo spettacolo ingenuo, giocondo, condotto di sale italiane! Certo Egli è stato uno spettatore eccezionale.

Tutti vi han lasciato una memoria e un'ammirazione.

Ettore Petrolini — ecco uno che se n'è andato di teatro senza fronzoli retorici — ha lasciato scritto: «Nella baracca dei burattini canta l'anima di un popolo».

Non c'è che da sottoscrivere.

ONORATO CASTELLINO.

Scena di *Un conte calzolaio*.

La serenata di Fasolino a Sandrone.



Burattini a grande orchestra.

Il brillante articolo di Sommi Picenardi comparso nella rubrica "Susurri dell'Etere.." del "Radiocorriere.." N. 41 ed il continuo affluire di risposte dimostrano il crescente successo ottenuto dal concorso bandito dalla



RADIO

Per tale ragione e per concedere ai ritardati di poter partecipare, abbiamo deciso di prorogare alla mezzanotte del **20 Novembre 1933-XII** la scadenza del concorso «Tradizionale o Moderno?» (vedi norme di partecipazione sul "Radiocorriere.." N. 39). Le decisioni della Giuria saranno conseguentemente rese note nel Dicembre 1933-XII, a mezzo del "Radiocorriere.." Siamo intanto lieti di pubblicare la lettera pervenutaci in data 16 corrente da parte di un valente critico d'arte che volendo rimanere anonimo, si firma semplicemente "Un Radioamatore..»

SPETT. COMPAGNIA GENERALE DI ELETTICITA' - MILANO.

Nell'ultimo numero del Radiocorriere ho letto con grande interesse l'articolo «Susurri dell'Etere», in cui il Sommi Picenardi, a proposito del recente concorso bandito dalla C. G. E., divaga piacevolmente su l'estetica dell'apparecchio radio. Con l'acutezza di vedute che lo distingue, il Picenardi proclama anche questa volta molte verità e la C. G. E. si può reputare orgogliosa delle lodi ch'egli le prodiga per «l'idea coraggiosa» che l'ha messa a bandire un concorso «simpaticamente rivoluzionario», giacchè riconosce nei clienti il privilegio di possedere un gusto nella scelta e il diritto d'importarlo al Fabbricante.

Ma, detto ciò, mi domando se le riserve del Sommi Picenardi circa il valore della radio come strumento tecnico piuttosto che come mobile di arredamento abbiano ragione di essere. Al Picenardi in sostanza non va a genio la frase usata nel bando del concorso: «Apparecchio radio montato in mobile, ecc.», perchè, secondo lui, «la radio non va più ritenuta un mobile di quanto non andasse ritenuta l'automobile una carrozza senza cavalli» e, per suffragare sempre più il suo pensiero acromuna anche la radio con l'aeroplano, la locomotiva e il motoscafo.

Inutile insistere sul lato squisitamente paradossale della tesi caldeggiata dal Picenardi. Nessuno contesta che la radio sia una macchina e che sia subordinata, come tutte le altre, alla legge del rendimento e destinata perciò a trovare la sua estetica in quella che è la sua funzione. Ma nessuno del pari potrà consentire che nel considerare il valore della radio come mobile si metta in combutta con l'aeroplano, l'automobile, il motoscafo e altre macchine del genere. Queste infatti hanno una vita che è tutta loro: sono ordigni dinamici, fatti per pulsare all'aperto, nella libertà dell'aria, in un ambiente che continuamente si rinnova, e non per vivere la vita chiusa, uguale e raccolta della casa, in cui sta del continuo dinnanzi agli occhi, partecipa intimamente al travaglio quotidiano dell'uomo. Se ci fosse concesso ricorrere a un parallelo tratto dalla natura, vorremmo definire gli ordigni sopra menzionati per animali selvaggi, mentre alla radio spetterebbe la qualifica dell'animale domestico.

Non è certo possibile prevedere le forme che domani assumerà la radio a seconda delle scoperte e dei perfezionamenti che avverranno nel suo complesso meccanismo; si può dire soltanto che oggi la radio ha trovato spontaneamente la sua forma in quello speciale rivestimento ligneo che dà ad essa il valore di mobile. E se la radio è un mobile non può prescindere dal possedere uno stile, ma non certo «lo stile tecnico» che nell'ambito dell'arte del mobilio non esiste.

Dato che lo scrivente non parteciperà al pari del Sommi Picenardi al concorso bandito dalla C. G. E., gli sia almeno concesso esprimere qui il suo parere: il mobile della radio non dovrebbe essere nè di stile tradizionale nè di stile cosiddetto moderno, ma dovrebbe unicamente risolvere nella semplicità delle linee quella che è la funzione dell'oggetto. Con ciò si accorderebbe in ogni ambiente, antico o moderno che sia.

E' proprio quello che vuole il Sommi Picenardi ed è proprio quello che mi sembra stia cercando di ottenere la C. G. E. colle sue ultime creazioni.

UN RADIOAMATORE.

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTICITA' - MILANO

RADIORARRO

SUSURRI DELL'ETERE

Il ministro francese delle Poste, dei Telefoni e dei Telegrafi, Laurent Eynac, presiedendo all'organizzazione statale della radiofonie ha scoperto con gioia e sorpresa, grazie ai risultati della registrazione fiscale, che gli apparecchi radiofonici funzionanti sul suolo di Francia raggiungono quasi il milione e mezzo, senza calcoli e disertori del censimento. Con le scoperte non c'è che cominciare, ed il bravo ministro s'è reso conto, prima di tutto, che un milione e mezzo di posti ricipienti significano, anche in un paese di scarsa consistenza familiare, almeno tre milioni di radio-ascoltatori; e, in secondo luogo, che questi tre milioni di radio-ascoltatori, con l'interesse che, per il solo fatto di possedere e di usare la radio, dimostrano di portare alle cose moderne ed alla vita del mondo, costituiscono una massa intelligente e senza dubbio influente che conviene rendere solida con la propaganda spirituale, artistica, letteraria, sentimentale e di paese, ma è valsa a salvarla da un gravissimo pericolo internazionale, quando si trattò di controbarbare e di rintuzzare l'offensiva delle calunnie antigermaniche, al tempo del minacciato boicottaggio internazionale.

Scoperta, a dir vero, non specificamente francese, poiché anche il ministro germanico Goebbels ha dichiarato che, non solo la radio è stata la protagonista della rivoluzione spirituale, ma comprendendo il suo effetto quest'era di paese, ma è valsa a salvarla da un gravissimo pericolo internazionale, quando si trattò di controbarbare e di rintuzzare l'offensiva delle calunnie antigermaniche, al tempo del minacciato boicottaggio internazionale.

Però, il ministro italiano non potrebbe rimanere indifferente alla radiofonica od alle sue possibilità d'azione. E' anzi definitivamente deliberato di farla partecipare, in misura larghissima, all'opera di rinascita nazionale da compiersi ancora a vantaggio del popolo tedesco. E' preoccupato, come il ministro francese dell'influenza della radio sull'opinione pubblica: « Viviamo — aggiunge il dottor Goebbels — in un'età in cui l'opinione delle masse rappresenta un fattore importantissimo. Esse domandano, a buon diritto, di prendere parte strettissima ai grandi avvenimenti del nostro tempo. La radiofonica è l'intermediaria più immediata ed attiva fra il movimento intellettuale ed il popolo. Fra l'idea e gli uomini. Il Governo, assunto il compito di fondere il popolo in una unità intima, affinché questo formidabile centro di potenza che è la Germania possa venire ancora gettato sulla bilancia delle grandi decisioni nella politica mondiale, oltre il diritto, ha anche preciso il dovere di subordinare a tale intenzione tutte le manifestazioni vitali del popolo ».

Ed ha concluso: « Vogliamo una radiofonica che cammini col popolo, una radiofonica che, al di là dei nostri confini, faccia conoscere al mondo i nostri costumi, la nostra vita, la nostra attività. I suoi programmi, i suoi sviluppi, la radiofonica germanica. Né disversa, per rimanere in istretta aderenza col nostro tempo e portando il segno della rinascita nazionale, debbono comprendere tutto quanto può contribuire allo sveglio, alla cultura, alle belle arti... ».

Questo è il programma che dovrà presiedere all'ordinamento di tutti i nuovi sviluppi della radiofonica germanica. Né disversa, per quanto espresso in formule meno vibranti e con accento più tenue, è il programma di rinomata organizzazione per la radiofonica francese.

Non sembrano l'uno e l'altro ispirati in gran parte all'esempio della radiofonica italiana?

Fu infatti l'Italia a dar prova di comprendere che la radiofonica offre un campo ideale alla propaganda, dato che essa ha rovesciato bruscamente il costume sociale. Sono lontani i tempi nei quali l'idea che poteva avere più notizie era colui che più percorreva la sua città, o la sua patria, od il mondo; ora il mondo viene a domicilio dei più sedentari ed il focu-

lare domestico si fa centro dell'universo. La nostra casa è piena di parole, di informazioni provenienti dai più lontani confini, più che non ne sia piena un giornale. Ed ogni radiodifesa che nello stesso momento in cui viene a conoscere fatti che riguardano lui e i suoi concittadini, in ogni parte dell'Europa la stessa notizia esce dagli altoparlanti dei radiolfi stranieri che stanno in ascolto sulla medesima lunghezza d'onda.

Con il diffondersi della radio, infatti, il progresso si è stabilito in una forma pressoché di circuito. L'umanità è costituita da masse che rivendicano il diritto di partecipare agli avvenimenti, ed il mezzo primordiale ed indispensabile per parteciparvi è quello di averne conoscenza. Il giornale porta bensì alle folle le notizie ed i commenti; ma la sua tecnica stessa gli impone un carattere impersonale, e generalizzato. Con la radiofonica, i caratteri ed i commenti parlati, quasi confidenzialmente, morali ed allorché dell'individuo, lo raggiungono nelle ore di isolamento, di abbandono, di meditazione, di rilassata resistenza delle difese critiche imposteci dalla dura legge della lotta per la vita. Le religioni hanno sempre fatto gran conto sulla più facile penetrabilità presentemente dell'anima, nelle ore di solitudine che, quasi d'istinto, l'anima aperta ed incerta attende una parola che la illumini e la convinca; ed è per questa sua virtù peculiare di suggestione che la propaganda morale, sociale e politica fatta a domicilio esercita un'influenza decisiva, pressoché irresistibile.

E' quella che, prima di Eynac e di Goebbels, aveva intuito il regime fascista, quando avvertì come, subitaneamente sempre più la radiofonica quale diffusoria della cultura umana, fosse opportuno e necessario che la voce d'Italia prendesse grande sviluppo nell'etero, in vista della nostra storia novella, messaggera attesa della nostra missione spirituale nel mondo; missione di tanta bellezza, di tanta saggezza, di tanta giustizia, che può trarar gareggiatori, non superatori.

Per ciò, non è certo in Italia che lo sviluppo nuovo della propaganda radiofonica francese e germanica susciterà preoccupazioni ed allarmi. Anche nel campo dello spirito l'efficacia della propaganda dipende dalla qualità della voce che si suona, mentre in valore ed in troppi dischi e le troppe canzoni che rimpinzano i programmi francesi e i predicatori politici troppo quotidianamente diffusi dai microfoni germanici segnano l'ale un distanziamento dai programmi della radiofonica italiana, che non sarà facile né ad Eynac né a Goebbels, nonostante le lodapoli loro intenzioni, di ridurre tanto presto. Ciononostante, il proposito e lo sforzo di continue migliori che distinguono le trasmissioni italiane non mancheranno di venire invitati e rafforzati dai propositi e dagli sforzi che si preannunziano da parte dei Governi esteri, sicché anche nell'avvenire la nostra radiofonica, con le sue manifestazioni politiche, scientifiche, letterarie, musicali e drammatiche, conserverà indubbiamente l'orgoglio di costituire l'ascoltatissima voce mondiale dell'Italia e la sintesi perfetta della nostra cultura.

G. SOMMI PICENARDI

SETTIMANA RADIOFONICA

ATTENZIONE degli sportivi italiani e rivoltati all'intonare di calcio. Inghilterra che si disputa nel pomeriggio di domenica 22 a Budapest, e che tutte le nostre trasmissioni diffondono, il valore della squadra magiara e l'ultima forma della nostra Nazionale fanno prevedere una competizione delle più appassionanti.

Hanno avuto inizio gli spettacoli delle stagioni liriche organizzate col concorso dell'Étor al « Teatro Argentina » di Roma e al « Vittorio Emanuele » di Torino ed in settimana si trasmettono per Roma-Napoli-Bari Pinotta e Cavalleria rusticana; e per Milano-Torino-Geneva-Trieste e Firenze Donna Lombarda e Gianni Schicchi. Pinotta, l'idillio che Pietro Mascagni compose molti anni or sono ma condusse a termine solo recentemente, e che ebbe festoso battesimo al « Teatro del Casino » di S. Remo, è molto atteso; come pure Donna Lombarda del maestro Alessandro Ciognolini, opera vincitrice del Concorso bandito dalla Corporazione dello Spettacolo, d'accordo con la quinta Triennale di Milano. Il Gianni Schicchi, al teatro « Vittorio Emanuele » di Torino, sarà interpretato da un complesso eccezionale e avrà per protagonista il baritone Luigi Montesano.

Da Bulzono domenica 22, si trasmette l'opera Madama Butterfly in dischi e le registrazioni delle opere L'occasione fu il ladro di Rossini e dell'Enrietta di Bruno Barilli, trasmesse a Palermo martedì, sono di speciale interesse: l'una perché riesumazione di un capolavoro ingustamente dimenticato, l'altra perché premiata al concorso governativo del 1923, ritorna alla ribalta dopo lungo esilio, favorevolmente accolta dagli ascoltatori che di Bruno Barilli hanno apprezzato anche lo spirito e lo stile brioso e simpaticamente caustico di giornalista e di critico musicale.

Palermo trasmette venerdì la briosa operetta Il re di chez Maxim del maestro Mario Costa e le stazioni settentrionali martedì 24 ripresentano un indovinato lavoro ben noto ai radioascoltatori: Fior di neve del maestro Giuseppe Blanc, l'autore del fatidico Inno Giovinetta e di tutti gli inni ufficiali del P.N.F.

Nel campo della prosa Il tizzo della sera di Jolanda Monaci Benvenuti, trasmessa lunedì dalle stazioni settentrionali, è la tenuta trama di un dramma d'amore che si conclude con una delicata pagina poetica; Il poeta e la signorina, I tre atti di Nino Bertini che si trasmettono giovedì, non sono una novità, ma tornano graditi per il tono fluido, lieve, un po' ironico, un po' sentimentale con cui svolge il tema della duplice personalità del protagonista.

Le stazioni di Roma-Napoli-Bari trasmettono La sordidina signora Deudé, tragicommedia di squisita ironia e profondamente umana di Amiel e Obey.

Bolzano ha in programma per il 26 Addio, giovinezza! di Camasio e Oxilia, il capolavoro delle due studente torinesi che ha saputo commuovere tutti i pubblici d'Italia. Roma presenta con Me e ciecolina della poetessa Anna Guaglianinetti, una garbata trama sentimentale settecentesca; e Palermo L'ignota sorgente, un atto piacevolissimo di Franco Caraci.

Per la celebrazione della Marcia su Roma tutte le stazioni fanno sabato 28 una serata di gala che ha inizio al suono degli inni nazionali e della squillante armonia degli Organi del maestro Blanc. A Roma si trasmette lo spettacolo del « Teatro Argentina » con le opere Pinotta e Cavalleria rusticana, dirette dal M. Mascagni; a Palermo Il barbiere di Siviglia, dal « Teatro Bellini ». A Bolzano un intero programma di musica italiana; e per le stazioni settentrionali musiche e canti patriottici. Nell'intervallo della serata un oratore celebrerà con appassionata parola la storica ricorrenza della Marcia su Roma.

Inviare subito al
RADIOCORRIERE

L. 35

per l'abbonamento
dall'Ottobre 1933
al 31 Dicembre 1934.

La prima ispirazione di *The Blue Boar* al nome e l'insegna venatoria di una osteria venne a Roger Quilter contemplando "La Pompadour", il famoso quadro di Boucher che fa parte della "Wallace Collection". Nella elaborazione artistica, la grande favorita francese diventò una contessa inglese e Versailles diventò Hampstead. Come e perché il Duca di Chelsea ama frequentare la taverna del "Cinghiale azzurro" (*Blue Boar*) e la frequentò travestito da orologiaio, è quanto apprendiamo i radiomatori che, con conoscenza dell'inglese, si mettono in ascolto la sera del 23 ottobre, sulle 22 di Daventry. La giocunda musica di *The Blue Boar* promette qualche ora di spensierato divertimento. Una serata, storicamente interessante, sarà quella del successivo 24, che porta in programma un radiodramma militare, *The Black Watch* di John Gough. È risaputo come gli inglesi siano ligi alle tradizioni patriottiche: nel 1870 centenario della fondazione del famoso reggimento della Guardia Nera, il radiodramma, diviso in diversi quadri, ne illustrerà la storia a ritroso, cioè iniziando l'azione con un episodio della guerra europea, che si svolge in Francia nel 1917, e risalendo sino al battesimo del fuoio a Fontenoy. Il lungo panorama storico, dialogato, si conclude riportando la scena in Francia, con la marcia del reggimento suonata sul campo di battaglia. Nel programma di musica classica notiamo particolarmente il concerto sinfonico del 25 ottobre (il secondo della stagione di concerti della B.B.C. di Daventry, trasmesso in collegamento con la "Queen's Hall"), nel quale potremo ascoltare Walter Gieseking, pianista di risonanza mondiale, Gieseking suonerà l'ultimo Concerto per pianoforte di Mozart che porta la data del 5 gennaio del 1791, l'anno della morte del celebre compositore. Dopo que-

sto concerto, Mozart, già sulla soglia dell'età della, ebbe ancora la forza di scrivere *Il flauto magico* e la *Messa di Requiem* che fu il suo canto del cigno. La sera del 27 ottobre, sempre da Daventry, verranno diffusi il prologo e il primo atto di *Tsar Saltan* di Rimsky-Korsakof. Il libretto di quest'opera così caratteristica è ricavato da un poema di Pushkin. L'intreccio, brevemente, è questo: tre sorelle vivono in una modesta casa; le due più anziane, incitate dalla malvagità di Barbaricka, costringono l'ultima, Miltrissa, ai più umili lavori domestici. Con tutto ciò, lo Tsar, ascoltando, per caso, un discorso rivelatore dei caratteri delle tre sorelle, sceglie per moglie la nuova Cenerentola e la conduce alla reggia. Tsar Saltan parte poi per la guerra; approfittando della sua assenza, le sorelle invidiose compiono ai danni della virtuosa Miltrissa e, sostituendo un suo messaggio nel quale ella annuncia al suo sovrano consorte di aver dato alla luce un bellissimo bimbo, fanno credere al Re che è nato un mostro. Tsar Saltan manda l'ordine di gettare in mare la sposa e il figlio; il popolo non può credere a tanta crudeltà, ma Barbaricka, complice delle cattive sorelle, s'incarica di convincere i sudditi che l'ordine dello Tsar è autentico, indiscutibile e va eseguito. Qui finisce il primo atto, che, con il prologo, come dicevamo, verrà radiodiffuso. A consolazione di quanti non conoscono il libretto, aggiungeremo però che il favoloso tema ha tenuto. Le onde pietose trasportano l'innocente e la madre sulle spiagge di una isola. Il bimbo cresce, diventa un eroe e, *dulcis in fundo*, lo Tsar lo riconosce e riconduce trionfalmente la moglie e il figlio alla reggia. Nell'opera la parte sinfonica del poema è preponderante, benché *Tsar Saltan* s'inizi senza "ouverture", ma con un affascinante crescendo di trombe che si ripete al principio di ogni scena.

L'ANNUNCIO che abbiamo dato la settimana scorsa, a proposito del nuovo sistema di lavoro a gruppi di stazioni, è stato confermato recentemente da una conversazione agli ascoltatori del signor Eugenio Hadamovsky, direttore generale della Radiofonia tedesca. Attualmente vi sono complessivamente in Germania nove o dieci programmi differenti in avvenire quando tutti i nuovi lavori di ampliamento, di collegamento e di cambio di lunghezza d'onda saranno ultimati, saranno organizzati solo quattro programmi. Uno per il gruppo Stoccarda-Francoforte-Colonia, il secondo per le stazioni di Amburgo-Berlino-Koenigsberg ed il terzo per Mosca e Lipsia. In quanto al quarto programma esso sarà riservato alla trasmissioni di Koelnigwusterhausen.

Per quanto riguarda il gruppo che chiameremo occidentale (quello, cioè, composto dalle trasmissioni di Stoccarda, Francoforte e Colonia, con tutte le altre stazioni collegate) sono state già stabilite le seguenti attribuzioni: Colonia (Langenberg): concerti sinfonici di eccezione, composizioni corali e drammatico-musicali; Stoccarda (Muehlacker): orchestra sinfonica, opere da camera, commedie musicali. Le trasmissioni di minore importanza saranno dirette da Colonia: ginnastica, igiene, scienze rurali; Francoforte: scienze economiche; Stoccarda: educazione.

Diamo ora una scorsa ai programmi di questo primo gruppo che già lavora in comunione. Langenberg mercoledì prepara un'opera di Ottmar Gerster che per la prima volta si affaccia al microfono. È *Madame Liselotte*, opera in tre atti e cinque quadri su libretto di P. Clemens e Paul Glinthum. La stessa stazione concorre al programma comune con una rievocazione della vita di Karl Maria von Weber, che ha luogo giovedì sera.

Muehlacker s'incarica di fornire al nuovo triangolo radiofonico, i programmi del pomeriggio ma ha anche delle trasmissioni serali interessanti. Martedì sera, per esempio, dedica una buona mezz'ora a Mozart eseguendone dei brani di musica più caratteristica. Francoforte inizia la serie dei suoi concerti del lunedì ritrasmettendo la grande sala del «Saalhaus» e diretti da Hans Rosband. Tutte e tre le stazioni poi organizzano un programma unico sabato sera: programma di varietà intitolato *Con 500 kW*. Nei programmi taie trasmissione è annunciata come emanante dal «Deutsches Bändergruppe» un programma di combinazione ufficiale del primo gruppo di stazioni tedesche. Le altre stazioni non mancano di interesse.



Il teatro dell'Opera Comique di Parigi, domenica sera 22 ottobre, verrà rappresentata l'opera in tre atti *L'Italiana in Algeri* di Gioacchino Rossini. L'esecuzione del vecchio spartito rossiniano, che conta oggi 120 anni dalla sua prima esecuzione, avvenuta il 22 maggio 1813 al teatro "S. Benedetto" di Venezia, è affidata in gran parte ad un esimo complesso di artisti italiani, interpellati assidui nelle nostre maggiori ribalte, e alla direzione vi è preposto il M^{re} Tullio Serafini. L'importante serata sarà trasmessa da tutte le Stazioni di Stato francesi, e cioè: Parigi P.T.T., Radio di Parigi, Strasburgo, Marsiglia, Lyon-la-Doua, Bordeaux-Lafayette e altri minori. Per la trasmissione federale settimanale i programmi italiani annunciano per martedì 24 ottobre l'esumazione della tragedia lirica di Jean Philippe Rameau (1683-1764) *Hippolyte et Aricie*. L'esecuzione avverrà al Conservatorio di Parigi, diretta dal M^{re} Henri Busser, direttore dell'orchestra dell'Opéra. L'opera del Rameau, rappresentata per la prima volta nel 1733 al teatro «La Populinière» e, nello stesso anno all'«Opéra», ha avuto al suo primo apparire una storia vivace di contrasti e di polemiche, suscitata per lo più dai parigiani di L'Unità che in quel tempo trionfava a Parigi, per quel tanto di nuovo che la musica di Rameau veniva a portare sulle scene. Circolava appunto in quell'anno a Parigi questo epigramma:

Contre la moderne musique
Vente ma dernière réplique;
Si le difficile est beau,
C'est un grand homme que Rameau.
Mais si le beau, par aventure,
N'était que la simple nature,
Don't l'art doit être le tableau,
C'est un pauvre homme que Rameau.

Radio Parigi lunedì sera 23 ottobre trasmette l'opera in tre atti *Le Sire de Vergy*, di Claudio Terrasse, libretto di De Piers e Caillaud. Altra opera venerdì sera 27 ottobre da Parigi Poste Parisisen, che mette in onda *Tripes-Tocs*, tre atti musicati da Gershwin, su testo di Andrea Mauprey. Un interessante concerto di musica sinfonica, ispirata all'Oriente e che ha per titolo *Dalla Turchia all'India*, verrà trasmesso lunedì 23 ottobre, da Parigi Torre Eiffel. Ecco alcuni programmi di prossima uscita: *Le Sire de Vergy*, *Cortège oriental*, *Aux pas lent des caravanes*, *Marche turche*, *Dans les steppes de l'Asie Centrale*, *Danse arabe*, *Pagode au crépuscule* e altri

Lunario astrologico

narrato e cantato alla gente che ci crede

Quarantatreesima settimana dell'anno (22-28 ottobre)

BEL TEMPO CHE DURA

Dura il tempo sereno e quel che si diceva dei futuri s'avvera. La terra è secca e dà pensiero al contadino. Non avremo pioggia che sul finir del mese. Ne sarà tardi, per certe sementi, che i rigori dell'inverno, con neve e gelo, non saran qui che a festeggiar Natale. Venti gagliardi nei tre di dopo il venti. Ploggiere la malinconia sui morti e poi ancora sereno.

ISTORIE ANTICHE SULL'ACQUA

In Calabria erano due fontane Grati e Sibbari, che esalava d'oro i capelli; in Etiopia erano due stagni che chi ne beveva diventava pazzo; in Arcadia un fonte faceva venir in odio il vino; in Sorrento un'acqua cangiava gli uomini in pietra.

Gli antichi dividevano il moto del mare in tre momenti: trepidazione, fluttuazione, refluxo. Essi venivano da settentrione ad austro.

PRONOSTICO

L'ultima decada d'ottobre vede nascere più maschi che non femmine. E i maschi han tendenza alle armi e al coraggio; poca all'amore e al mestiere dello scrivere. Le poche femmine che nascono sul morìo ottobre, son litigiose e volubili, eppure casalinghe e metediche e parsimoniose; quasi avarie. Di capelli son bionde e chiore d'occhi.

FOLGIA VERDE

L'ultima foglia verde morire non vuole. Stringe, come una mano, una moneta di sole. Ha sgomento del fango che da sotto la specchio ed è questa paura che d'un tratto l'invecchia.

SAGEZZA

Ciò che dà ai poveri prestiti con usura a Cristo. Sarai felice se ti sforzerai di esserlo.

LE SOSTE DEL BUON ROMEO

Venezia

Tornato da mitico esilio, naviglio di marmo, in acqua bassa ancora d'oro ti tiene.

Passa col tonfo del remo in gondola, cigno nero

Sigfrido, cerca il suo trovatore.

Vive in te giorni fatali l'amore.

In chiari vapori dilegui, riaffiora.

Respira il mare su San Marco

braciare di eterni corali.

Tocca il sole ultimo e primo

il tuo albero quadrato.

Approdano nel tuo cielo

le nuvole, risorte galee,

col colori del fato.

IL BUON ROMEO.

pezzi di colore di autori quali Ciaikovski, R. Korsakof, Messager, Ganne, Courtioux, Musorgsky e altri. Da Strasburgo, sabato sera 28 ottobre, verrà radiodiffuso un concerto dell'orchestra a Pietro Torino. Il complesso orchestrale marsigliese, che ebbe modo di farsi lodevolmente notare per la serietà delle sue esecuzioni di musica classica e moderna, è composto nella sua quasi totalità di nostri connazionali.

Del radioteatro i programmi danno notizia per domenica sera 22 ottobre da Strasburgo, che mette in onda un bozzetto radiofonico di Suisaina Malard, intitolato *Obsessione*, seguito dall'atto unico di Boussac de Saint Marc Il buon grano, e della commedia in tre atti *Parrain* di Natale Oudon Dallo Studio di Radio Parigi verrà ripresa, venerdì sera 27 ottobre, in bella commedia in tre atti di Paolo Herrioux *La corsa della fiaccola*. La stessa sera Marsiglia trasmette la commedia in tre atti *Il fiacre N. 117* di E. De Naiac e A. Millaud, che sarà eseguita dai membri dell'Istituto Girard de la Roche - Henri Sardou di Marsiglia, Bordeaux-Lafayette invece dedica al radioteatro la sua serata di giovedì 26 ottobre con la interessante commedia in quattro atti *L'appassionata* di Pietro Frondeau. Bruxelles I sabato 28 ottobre trasmette una adattamento per il microfono del *Peer Gynt* di Enrico Ibsen, con musiche di scena di E. Grieg.

NOVITÀ DELLO SCHERMO

Un cattivo soggetto

È un vero peccato che esistano attori simpatici come De Sica, come Resozzi, come Elsa Merlini. È appunto su questi cattivi soggetti che si fonda il successo della pseudo-cinematografia italiana del giorno.

Nella sala dove ho visto proiettare quest'ultimo film si sentiva circolare tutto il repertorio delle esclamazioni care allo spettatore domenicale che si sta divertendo. Che domandare di più?

« Com'è simpatico... » « Ma che carino!... » « Che bel ragazzo... » « Che tipo!... » Un cattivo soggetto presenta infatti il più rancido tipo di scanzuola colto, che scuia i quattrini del padre, che non ha testa, né criterio, che perde al gioco, che ride di tutto, ma che certo avrà in fondo al cuore, come sempre si usa supporre, sullo schermo o sul teatro, di questi tipi, il germe di nascosti buoni sentimenti. E' anzi sul credito che si dà a queste presunte virtù, che si fonda la moralità del film, poiché altrimenti non si saprebbe concepire perché questi Casanova, senza fantasia, ci siano così sovente ripresentati, ora che nemmeno le donne ci si affidano più.

A una pazza che lo vuol sposare, e che gli dice: « Sono talmente gelosa che se un'altra volta mi inganni il rompo una bottiglia sulla testa... » il cattivo soggetto confessa candidamente: « Ecco la donna che ho sempre cercato... Le signorine sanno come devono comportarsi per trovare marito. Non fa bisogno di dire che questi ragazzi si erano fatti una dichiarazione d'amore violento e quasi manesca, perché anche questo fa parte di una nuova moda, diremo neo-romantica, che contrappone alle forme menzognere e corrette dei padri, la sentimentale illusione che nei nodi più energetici e rudi s'ha la schiettezza e la verità. Vana illusione. Del resto il film ha considerato ne più ne meno che come uno dei tanti film, cui la ragnobanda e avventurosa produzione d'oggi chiude un po' di forluna. In questo senso diverte e fa spesso ridere e magari sorridere.

Le trovate graziose sono molte. Tutte comuni, ma tempestivamente disposte e non senza gusto. Come le trovate, altrettanto comuni, ma di minor gusto, sono gli sfondi e i panorami. Pensate che trovano raccolte tutte insieme, una festa da ballo in una famiglia dabbene, una fiera con relativa giostra, un treno che arriva. Tre piaceri da far nauseare perfino lo spettatore che abbia la memoria più labile.

Anche il colloquio col cane sarebbe tanto piacevole se fosse nuovo. Purtroppo tutto si è visto sullo schermo. Così una volta di più non c'è altro scampo per riuscire inediti, che cercare le invenzioni nella propria fantasia.

La signora Luacevich, non può contare sul fascino di quest sua voce esotica, perché anche questa è una attrattiva che manca di novità. Insomma i ora che la nostra cinematografia cominci, non solo nelle sue attrici, a parlare in italiano.

ENZO FERRIERI.

CONVERSAZIONI AGRICOLE
DELLA SETTIMANA

- 23 ottobre — Alcune ortensie
- 24 ottobre — Ancora della cura dell'uva
- 25 ottobre — Fiori di riviera
- 26 ottobre — Il nitrato di soda
- 27 ottobre — Che ne è delle calcitazioni?
- 28 ottobre — Prati e pascoli, sorgenti di proteina.

Le conversazioni agricole del pomeriggio vengono trasmesse a tutte le Stazioni. L'ora della trasmissione è indicata nei programmi.

SEGNALAZIONI

Da tutte le stazioni italiane - Ore 15: Trasmissione da Budapest dell'incontro internazionale di Calcio Italia-Ungheria.

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,30: La Collana della Regina, farsa musicale di Nizza e Morbelli, musica di E. Storaci. - Ore 21: Gigi Michelotti: Commemorazione di Guido Gozzano.

Palermo - Ore 20,45: Concerto sinfonico. Musiche di Gavazzini, Bloch e Borodin.

Bolzano - Ore 20: Madame Butterfly, opera di G. Puccini (trasmissione fonografica).

Parigi Torre Eiffel - Ore 21,20: L'italiana in Algeri, opera in tre atti di G. Rossini. Esecuzione con il concorso di cantanti italiani e sotto la direzione del M^o Talio Serafin (trasmissione dal Teatro dell'Opéra Comique di Parigi). - Strasburgo - Ore 21,30: Serata teatrale: Ossessioni, un atto di S. Maillard; Il buon grano, un atto di Bous-sac de St-Harc; e Il padrino, tre atti di M. Gudon (dallo Studio). - Coventry National - Ore 17,50: Concerto d'organo dedicato a G. S. Bach.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - dl. 3018 - kw. 50 - TORINO: kc. 1998 - dl. 2707 - kw. 7 - GENOVA: kc. 150 - dl. 3125 - kw. 10
TORINO: kc. 926 - dl. 2977 - kw. 10
FIRENZE: kc. 1211 - dl. 5017 - kw. 20

9,40-9,55: Notizie.
9,55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto.

10,15 (Torino): TRASMISSIONE DELLA CERIMONIA PER L'INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO AL CARABINIERE.

10,35 (Firenze): Consigli agli agricoltori: Segretario prof. Tito Poggi: « Grano e foraggiere nell'agricoltura moderna ».

10,40: Consigli agli agricoltori: (Milano): Dottor Cristiano Basso: « Lavori autunnali; (Torino-Genova): Dott. Carlo Rava: « Aspetti dell'agricoltura montana ».

11-12 (Milano-Torino-Genova-Firenze): Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): Padre Pelazzi: Conversazione religiosa.

11,20 (Trieste): Dott. Morandini: Consigli agli agricoltori.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo: (Milano): Padre Vittorio Facchinelli: « Gesù nell'Evangelo »; (Torino): Don Giocchino Fino: « La trascendenza del Cristo »; (Genova): Padre Veneriano da Finale: Il Vangelo vissuto: « Trionfo di un ideale »; (Firenze): Mons. Emanuele Magri: « Le parabole dell'Evangelo ».

12,30: Dischi.

12,45: MUSICA RICHIESTA DAL RADIOSCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

15: Trasmissione da Budapest: Incontro internazionale di calcio.

ITALIA-UNGHERIA.

17-18: CONCERTO DI MUSICA VARIA - Negli intervalli: Notizie sui principali avvenimenti sportivi.

18-18,15: Notizie sportive.

18,15-18,20: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19: Segnale orario - Risultati delle partite di calcio di prima Divisione - Dopolavoro.

RIPARAZIONI RADIO

Ufficio Specializzato Ing. P. TARTUPARI
Via del Mille, 24 - TORINO - Telefono 46-249

DOMENICA

22 OTTOBRE 1933 - XI

19,15-20: Dischi.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie e notizie sportive - Dischi.
20,30:

La collana della Regina

Farsa musicale di Nizza e Morbelli.
Musica di E. STORACI.

21: Gigi Michelotti: « Guido Gozzano » (In occasione dell'inaugurazione in Agliè del monumento funerario, opera degli scultori L. Bistolli e G. Giorgis).
21,15:

Trasmissione

dal Teatro della Moda di Torino

INDI: VARIETÀ E MUSICA DA BALLO.

23: Ultime notizie.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 690 - dl. 4412 - kw. 50
NAPOLI: kc. 941 - dl. 3388 - kw. 15
BARI: kc. 1119 - dl. 3093 - kw. 50
MILANO (Vigentino): kc. 902 - dl. 4538 - kw. 4
ROMA onde corte (2 RU): kc. 11811 - dl. 35,4 kw. 4
2 RU inizia le trasmissioni alle ore 17,15
* MILANO (Vigentino) alle ore 20,45

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10,30 (Roma): Consigli agli agricoltori - (Bari): Prof. Palmieri

10,45 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franzè) - (Bari): Mons. Calanitta: « La parabola del convito nuziale ».

10,58-12: Trasmissione dalla Basilica-Santuario della SS Annunziata di Firenze.

12,30-12,45: Dischi.

12,45-13: MUSICA RICHIESTA DAL RADIOSCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

15: Trasmissione da Budapest: Incontro internazionale di calcio ITALIA-UNGHERIA.

16,45 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radiosport.

17: Notizie sportive.

17,15-18,30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Canzoni folcloristiche italiane interpretate da GIUSEPPINA MARCIANO.

18: Notizie sportive

18,30: Comunicato dell'Ufficio presagi

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

19,45: Pianista Gabriella Leonardi; a) Schumann: « Slancio »; b) Chopin: « Valsezard, op. 34, n. 1 »; c) Plick-Mangiagalli: « Danza d'Ola ».

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30: Notizie sportive.

20,45: Musica sinfonica

(Dischi).

Schubert: « Sinfonia in si minore (incompiuta) »; a) Allegro moderato, b) Andante con moto.

Cesare Marroni: « Lo stuzzicadenti », conversazione.

21,40 (circa):

Musica da camera

1. a) Gounod: « Quando tu canti »; b) Benedict: « Col ritornare del dolce aprile » (soprano Vella Capuano).

2. a) Tartini: « Variazioni su di un tema di Corelli »; b) Kreisler: « La gitana » (violinstina Bruna Franchi).

3. a) G. Villena Stanford: « Ballata irlandese »; b) Dell'Acqua: « Passare ho visto le rondini » (soprano Vella Capuano).

22 (circa):

VARIETÀ E MUSICA DA BALLO

Direttore M^o GIUSEPPE BONAVOLONTA.

23: Ultime notizie.

DOMENICA
22 OTTOBRE 1933 - XI

BOLZANO

K. 915 m. 3681. KW. 1

10.30: Musica religiosa.
11-11.10: Lettura e spiegazione del Vangelo: Padre Candido B. M. Ponso. O. P., «Fede e miracolo».

12.20: Dott. Rolando Toma: Conversazione agricola.

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.

12.35-13.30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Falconieri: Puppillette, b) Bassani: Dormi bella (soprano Enrica Rosanelli); 2. a) Schumann: Fantasia su temi popolari, op. 102; b) Faure: Dopo un sogno (violoncellista Felice Carretta); 3. a) Bossi: Similitudine, b) Griecianini: Berceuse, c) Zandonai: Giuliano, «Dalla gabbia è fuggito l'usignolo» (soprano Enrica Rosanelli); 4. a) Lotti: Aria, b) Grunfeld: Piccola serenata, c) Moszkowski: Guitarre (violoncellista Felice Carretta).

Alla fine: Dischi.
15: Trasmissione da Budapest: Incontro internazionale di calcio ITALIA-UNGHERIA.

17: Dischi.
17.55-18: Notiziario sportivo.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

Trasmissione fonografica dell'opera

Madame Butterfly di G. PUCCINI

Negli Intervalli: Notiziario teatrale e di varietà.
Alla fine dell'opera: Ultime notizie.

PALERMO

K. 558 - m. 557.6. KW. 3

10.25: Spiegazione del Vangelo: P. B. Carro: «Cantigione del figlio del Regolo».
10.40: Musica religiosa.

11.5: Dott. Berna: «Seminare», conversazione agricola.

12.45: Giornale radio.

13-14: MUSICA LEGGERA: 1. Gnecco: Tago; 2. Ferraris: In gondola; 3. Dostal: Motivi di films, selezione; 4. Abel: Baby; 5. Mule: Andantino campestre; 6. Mennucci: Excelsior, ballo; 7. Manno: Sempre mia; 8. Lehner: Signora.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

15: Trasmissione da Budapest: Incontro internazionale di calcio ITALIA-UNGHERIA.

17.30-18.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Giornale Radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.25: Notizie sportive.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto sinfonico diretto dal M° A. LA ROSA PARODI.

1. Beethoven: Ottava sinfonia.
G. Longo: «Elisabetta Barret Browning», conversazione.

2. Gavazzeni: Preludio sinfonico (prima esecuzione a Palermo).

3. Bloch: Hecar-Printemps.

4. Borodin: Danze dal Principe Igor (orchestra).

Notiziario.
Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.
23: Giornale radio.

GUIDO GOZZANO

(CONVERSAZIONI)

In occasione di un'agudazione in Agli del monumento funereo, opera degli scultori LEONARDO BILTOLE e GIACOMO GIORGI



PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: K. 580; m. 517.2; KW. 100. - Graz: K. 852; m. 327.1; KW. 7. - Ore 10.15: Concerto di strumenti a fiato. 12: Conversazione: «La famiglia Kofler». 17.30: concerto di musica da camera. 10.30: Per i giovani. 19: Concerto dell'orchestra della stazione di Gollmauer. Concerto di camera in un concerto. 20: 20: Festivali di arti di Bonn. 2: Prokofiev: Concerto di violino in re maggiore, op. 19. 4. Sinfonia «Opere della Spina pendola». In un intervallo: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. 20.30: Kabana: La duchessa di Choleg, commedia in due atti con preludio e postludio. In un intervallo: Notiziario. 22.45: Notiziario. 23.55: Concerto di dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francese): K. 589; m. 509.3; KW. 16. - Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. - 19.30: Bollettino sportivo. 19: Concerto di pianoforte. 19.30: Dischi. - 20.15: Conversazione religiosa. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Vreul: Offerta di scampille (nel concerto dell'orchestra della stazione). 21.45: Recitazione di poemi e poesie. 22: continuazione della presentazione di Cullero il scampille. - 23: Giornale parlato.

Bruxelles II (Fiamminga): K. 888; m. 337.8; KW. 45. - Ore 18: Trasmissione di un concerto da un albergo. - 18.30: Bollettino sportivo. - 19: Concerto di dischi. - 19.30: Concerto della piccola orchestra della stazione. 20.45: Conversazione religiosa. 20.30: Giornale parlato. 20.55: Cronaca musicale. - 21: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto e di soli di balalaica. Strauss: Opere del Zingaro Intruso. 2. Intermezzo di canto. 3. Woods. Peter Peter, Fox; 4. Tobias. Nella valle della luna. valzer. 5. Intermezzo di balalaica; 6. Harrington. Canz della valle. 7. Irving Berlin. Non posso dimenticarti, valzer. 8. Conroy. Jump up and down, ossapoli. - 21.45: Recitazione. 22: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di piano. 1. Bach: Danze russe. 2. Bach: Danze rumene. 3. Mendelssohn. Finale del Concerto di violino. 4. Intermezzo di canto di Arie dell'America del Sud. 5. Arie polonaise di Louise slave. 6. Pollock. Buon sera, signor usignolo, fox-trot. 7. Strauss: Sanguine vlenese. Valzer. 7. Catherine Taylor. Suite africana. 8. Kreisler. Celeste viennessi. - 23: Giornale parlato.

CECOSLOVACCHIA

Praga: K. 814; m. 888.8; KW. 120. - Ore 15.30: Trasmissione da un teatro: Il signor capostazione è beco, commedia. 18: Trasmissione musicale variata in tedesco. 19: Segnale orario. - Notiziario. 19.5: Conversazione di musica. 19.40: Da Moravska-Ostrava. - 19.50: La Bratislava. - 22.30: Notiziario. - 22.40-23.10: Concerto di musica da jazz per due piani.

Bratislava: K. 1070; m. 278.1; KW. 10.5. - Ore 15: Da Radio. - 17.30: Trasmissione di una festa popolare da Brezno. Da Praga. - 19.20: Da Moravska-Ostrava. - 19.50: Serata di operetta. J. Mory: La Valliere, romanzo d'amore in 4 atti. - 22.20: Da Praga.

Brno: K. 876; m. 341.7; KW. 32. - Ore 16: Da Praga. 18: Trasmissione musicale. In tedesco. - 19.20: Da Praga. - 19.30: Da Moravska-Ostrava. - 19.50: Da Bratislava. - 22.20: Da Praga.

Kovice: K. 1022; m. 293.6; KW. 2.6. - Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. - 17.30: Trasmissione variata dedicata alla Russia. Sidorov. 19: Da Praga. 19.20: Da Moravska-Ostrava. 19.50: Da Bratislava. 20.30: Trasmissione da Praga.

Moravska-Ostrava: K. 1137; m. 583.8; KW. 11.2. - Ore 16: Trasmissione da Praga. - 19.20: Conversazione. 19.50: Da Bratislava. - 22.20: Da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: K. 1087; m. 241.2; KW. 0.75. - Kalundborg: K. 260; m. 1153.8; KW. 7.5. - Ore 8: Lezione di grammatica per svedesi. - 8.15: Lezione di svedese. 9: Conferenza. 10: Trasmissione religiosa. - 11.30: Meteorologia. 11.40: Notiziario. - 12: Campare - Concerto. - 13: Lezione di inglese. 13.20: Lezione di tedesco. 13.40: Lezione di francese. 14: Dischi. 14.30: Concerto di Estrimona. 14.55: Per i bambini. 15.25: J. Strauss: La Donna in bianco, operetta in tre atti. - 17: Trasmissione polifonica. 18.20: Conferenza. 18.50: Meteorologia. 19: Notiziario. 19.40: Concerto di dischi. Segnale orario. 20: Campare - Concerto. - 20.25: Conferenza. 21.15: Dischi. 21.30: Chiacchiera. - 21.45: Concerto. 22: Notiziario. - 22.15: Recitazione. 22.25: Concerto. 23: Musica da ballo. - 23.40: Dischi.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: K. 982; m. 304; KW. 13. - Ore 16: Retrasmissione di un dibattito. 17: Convegno della Repubblica francese da St. Etienne. - 17.30: Trasmissione del concerto Paderewski da Parigi. - 19.30: Radiogiornale di Francia. 20.45: Bollettino sportivo. 21: Trasmissione per gli scolari. 21.30: Concerto. 21.15: Risultati dell'estrazione dei premi. 21.20: Retrasmissione dall'Opera Comique dell'opera di Rossini: L'Italiano in Algeri, direzione di Tullio Serafini, cantanti italiani C. Supervia, Dino Borgioli, ecc. In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-La Doua: K. 614; m. 465.8; KW. 15. - Ore 17.30: Trasmissione del concerto Paderewski da Parigi. - 19.15: Radiogiornale di Francia. - 20.30: Avvisi e informazioni. 20.45: Concerto di dischi. 21.20: Trasmissione dal teatro dell'Opera Comique. Rossini: L'Italiano in Algeri, direzione di Tullio Serafini, cantanti italiani C. Supervia, Dino Borgioli, ecc. In seguito: Notiziario e segnale orario.

Marsiglia: K. 550; m. 255; KW. 1.6. - Ore 11.30: Conversazione in spagnolo. - 17.30: Trasmissione di un concerto orchestrale sinfonico da Parigi. 19.30: Trasmissione da Parigi. 21.30: Concerto di Parigi. Rossini: L'Italiano in Algeri, opera (cantanti italiani sotto la direzione di Tullio Serafini, Cantata Supervia e Dino Borgioli, ecc.).

Parigi P. P. (Poste Parigiane): K. 1914; m. 324.2; KW. 60. - Ore 20: Giornale parlato. - 20.55: Concerto di dischi. - 20.30: Conversazione religiosa. 21: Un quarto d'ora di musica di Tansky Kovarsky (dischi). 21.15: Intermezzo. 21.30: Teatro. 21.45: Concerto. 22: non andare a passeggio tutta notte, commedia in un atto. - 22: Intermezzo. - 22.15: Presentazione dell'orchestra elettromusica. - 23.30: Informazioni.

Parigi: Torre Eiffel: K. 207; m. 1465.8; KW. 12. - Ore 18.45: Notiziario. 18: Conversazioni. 19.30: Attualità. 19.45: Conversazione amena. - 20.15: Bollettino meteorologico. - 20.35: Notiziario. - 20.30: Concerto di dischi. 21.20: dall'Opera. Rossini: L'Italiano in Algeri, opera (cantanti italiani sotto la direzione di Tullio Serafini, Cantata Supervia, Dino Borgioli, ecc.).

Radio Parigi: K. 174; m. 1724.1; KW. 75. - Ore 16: Concerto organizzato da Atlas. - 16.30: Concerto organizzato da Atlas. - 16.30: Concerto organizzato da Sunday Referee. - 19.45: Concerto organizzato da Gannott British. - 21: Dischi documentari. 21.30: Dall'Opera Comique. Rossini: L'Italiano in Algeri, opera (diretta da Tullio Serafini - cantanti italiani).

Strasburgo: K. 889; m. 346.2; KW. 11.5. - Ore 16.30: Concerto di dischi. - 17.15: Conversazione. «La croce rossa». - 17.30: Trasmissione di un concerto sinfonico da Parigi. 19.20: Conversazione, musica in tedesco. - 19.45: Conversazione sportiva. - 20: Concerto di dischi. - 20.30: Segnale orario. - Notiziario. 20.45: Concerto. 21: Concerto. 21.30: Musica da stampa in tedesco. - Comunicati. 21.30: Serata teatrale. L. Malaret: Ossessioni, commedia in un atto. 2. Bussac de S. Marc: Il bimbo onnivoro, commedia in un atto. 3. Guiton: Il portiere, commedia in 3 atti. - In un intervallo: Cassinga della stampa in francese. - 23.30.11: Musica da ballo ritrasmessa.

Tolosa: K. 779; m. 388.1; KW. 8. - Ore 16.30: Orchestra viennese. - 17: Arie di operette. - 17.15: Brail di nuovo. - 17.45: Orchestra argentina. - 18: Musica da ballo. - 18.45: Musica militare. - 19: Notiziario. - 19.15: Musica di Blum sonori. - 19.30: Traumb da caccia. - 19.45: Estrimona. - 20: Orchestra.

ANTENNA SCHERMATA

Vedi Avviso pagina: Le Principali Stazioni Radiotelefoniche

ANTENNA SCHERMATA

Vedi Avviso pagina: Le Principali Stazioni Radiotelefoniche

DOMENICA

22 OTTOBRE 1933 - XI

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - PALERMO - BOLOGNA
Ora 15

INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO

ITALIA - UNGHERIA

Radiocronaca trasmessa da Budapest



Italia: A. Reyer, Internazionalista; S. Verdi, *Avversario della Battaglia di Legnano*; G. Debusy, *Bella Sera*; T. Debussy, *Valzer romantico*; K. Mililcher, *Concertino delle stoffe da camera*; 3. Klemm, *Melodie da Kiril Idas Blumens*; 10. Mrazek, *Suite di danze*; H. Kozak, *Menu Balla*; var. 12. Lohar, *Melodie della Terra slovena*; 22. Notiziario - Meteorologia - Musica da ballo trasmessa da Berlino

Koenigswaterhausen; ke. 183; m. 1634,9; kW. 60. — Ora 16: Concerto di dischi. 17 (da Duisburg): Radiocronaca del secondo tempo dell'incontro di calcio Germania Belgio. — 17:45: Concerto di dischi di musica brillante. — 18:00: Conversazione - Il bel mondo parigiano. — 19:00: L'ora della terra - Il vale del condottiero. — 19:20: Conversazione - Lettere amore di Gustav Preller. — 19:50: Notizie sportive. — 20: dalla Radio-Sainto concerto orchestrale sinfonico: 1. Mozart, *Sinfonia in la maggiore n. 35*; 2. Beethoven, *Concerto per piano in do minore*; 3. Weber, *Invenzione del Fructu Brader*; — 24: Trasmissione brillante varietà. — 22: Notiziario - Meteorologia. — 22:50: Dal Muehlbacher. — 24: Trasmissione da Monaco.

Heilsberg; ke. 1085; m. 276,6; kW. 60. — Ora 15:30: Concerto dell'orchestra della stazione. In un intervallo: Conversazione di musica. — 17: Trasmissione da Duisburg del secondo tempo dell'incontro di calcio Germania Belgio. — 17:45: Concerto di musica da camera. — 18:00: Conversazione - Una serata amena per piccoli e grandi. — 18:30: Racconti. — 18:50: Concerto di musica da camera. — 19:25: Racconti. — 19:50: Racconti e letture. — 19:50: Notizie sportive. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Suppé, *ouverture del Vaccarolo*; 2. Fauré, *Suite delle composizioni di Schumann*; 3. Reyer, *For-*

Lipsitz; ke. 770; m. 389,0; kW. 120. — Ora 15: Concerto orchestrale ritrasmesso da Dresda. — 17:30: Conversazione e letture. — 18:00: Conversazione - Un giorno nel Baltico. — 18:20: Concerto polonistico. — 18:50: Racconti e aneddoti. — 19:25: Dialogo a Felix Dahn. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione con aria per soprano; 1. Weber, *Quy, del Pirata*; 2. Lohar, *aria per soprano*; 3. Chabicki, *Suite di Kiril Schmalcoviak*; 4. Colburni, *Concerto per cello in la minore, op. 14*; 5. Aria per soprano. — 6. Humperdinck, *Frilli di Re*; 7. Durrer, *aria per soprano*; 8. H. Strauss, *Valzer estratti dalle sue opere*; 9. Trani, *per cello con arc. di piano*; 10. Scherzi, *Reveries*; 11. Warkniss, *Valzer*; 12. Klingler, *Scherzo*; 13. Heister, *Impromptu*; 14. Heister, *per orchestra*. — 22: Notiziario. — 22:45: Musica da ballo ritrasmessa.

Monaco di Baviera; ke. 553; m. 537,9; kW. 60. — Ora 16:00: Conversazione. — 16:30: Concerto orchestrale. — 17:37: Radiocronaca dell'incontro di calcio Germania partita di calcio Germania Belgio. — 18:00: Introduzione alla trasmissione seguente. — 18:35: Trasmissione dal Teatro Nazionale di Monaco. Il Strauss, *Conte della rosa*, commedia per musica in tre atti. Negli intervalli: Notiziario e bullettinio. — 19:30: Segnale orario e notiziario. — 22:45: Concerto di musica brillante e popolare.

Muehlbacher; ke. 832; m. 360,6; kW. 60. — Ora 16:00: Conversazione da Francoforte. — 18:00: Conversazione - La nostra patria. — 18:45: Notizie sportive. — 19:00: Concerto di dischi. — 19:25: Simpatia. — 19:40: Conversazione brillante - Da Pina a Birma. — 20:00: Conversazioni varie brillanti. — Voci del tempo. — 21:00: Da Langenberg. — 22: Da Francoforte. — 22:30: Detti, *Sauere che*. — 22:30: Notiziario. — 22:45: Trasmissione brillante varietà dedicata alla caccia. — 24: Da Francoforte.

15:30: Concerto orchestrale varietà. In un intervallo: Musica da ballo. — 20:15: Notiziario. — 20:30: Arte di operetta. — 21:00: Hymni di opere. — 21:45: Melodie. — 21:50: Orchestra varietà. — 21:45: Cori. — 22: Musica sinfonica. — 22:45: Arte di opere. — 23:15: Notiziario. — 23:30: Musica varietà. — 24: Orchestra sinfonica. — 0:15: Musica da ballo. — 0:30: Canzoni. — 0:45: Sinfonia. — 1: Notiziario. — 1:50: Orchestra viennese. — 1:55-1:30: Musica varietà.

GERMANIA

Berlino I; ke. 718; m. 493; kW. 16. — Ora 15:30: Concerto orchestrale varietà. In un intervallo: Radiocronaca del secondo tempo dell'incontro di calcio Germania Belgio (da Duisburg). — 18:00: Conversazione e concerto vocale di *lieder* per il coro. — 19:00: Concerto per i piccoli esecutori. — 19:30: Trasmissione da un accampamento di Zingari presso Berlino. — 19:50: Notizie sportive. — 20: Concerto orchestrale di musica popolare a Hell Raut. — 20:45: Georg Schuler, «Max und Moritz», opera buffa. — 22:1: Notiziario - Meteorologia - Musica da ballo trasmessa - In un intervallo: Attualità.

Dreslavia; ke. 933; m. 315; kW. 60. — Ora 15:30: Concerto orchestrale varietà. In un intervallo: Radiocronaca di una manifestazione. — 18:00: Racconti e novelle. — 18:20: Conversazione sul freddo, conversazione. — 19:00: Concerto di dischi. — 19:30: Musica e ballo. — 19:50: Conversazione festale. — 20: Grande serata brillante di varietà. Parata radiophonica. — 21: Segnale orario. — Notiziario - Meteorologia. — 22:30: Musica da ballo e festività.

Francoforte; ke. 1167; m. 259,3; kW. 33. — Ora 15:30: Concerto dell'orchestra della stazione. In un intervallo: Trasmissione da Duisburg del secondo tempo dell'incontro di calcio Germania Belgio. — 18:00: Radiocronaca - Mercato autunnale. — 18:35: Conversazione amena. — 18:50: Conversazione. — 19:20: Notizie sportive. — 19:30: Conversazione. La lettera. — 19:45: Concerto di musica da camera. — 20:10: Trasmissione da Langenberg. — 22: Segnale orario - Notiziario. — 22:45: Da Muehlbacher. — 23:30: Notiziario. — 22:45: Da Muehlbacher. — 24:2: Concerto di dischi.

Heilsberg; ke. 1085; m. 276,6; kW. 60. — Ora 15:30: Concerto dell'orchestra della stazione. In un intervallo: Conversazione di musica. — 17: Trasmissione da Duisburg del secondo tempo dell'incontro di calcio Germania Belgio. — 17:45: Concerto di musica da camera. — 18:00: Conversazione - Una serata amena per piccoli e grandi. — 18:30: Racconti. — 18:50: Concerto di musica da camera. — 19:25: Racconti. — 19:50: Racconti e letture. — 19:50: Notizie sportive. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Suppé, *ouverture del Vaccarolo*; 2. Fauré, *Suite delle composizioni di Schumann*; 3. Reyer, *For-*

Ginnastica da camera

Le lezioni della settimana:

- 1° ESERCIZIO** - Posizione in piedi - Ad un passo di distanza da una seggiola - Mani appoggiate allo schienale. - *Elevare una gamba tesa indietro e contemporaneamente piegare le braccia - Abbassare la gamba elevata e contemporaneamente tornare a braccia ritte.*
- 2° ESERCIZIO** - Posizione in piedi - Gambe unite e ritte - Braccia in alto. - *Piegare le gambe con molleggiamento e contemporaneamente flettere il busto avanti ed oscillare le braccia (Esecuzione continua, elastica, con movimenti di abbandono).*
- 3° ESERCIZIO** - Ritti in piedi - Mani alle spalle. - *Spingere le braccia asimmetricamente (un braccio in alto e l'altro avanti). (Esecuzione rapida e contemporanea).*
- 4° ESERCIZIO** - Posizione in piedi - Braccia infuori all'altezza delle spalle - Palme rivolte in alto. - *Descrivere con l'apice delle dita dei piccoli circoli laterali.*
- 5° ESERCIZIO** - Esercizi di respirazione. (Esecuzione di ogni esercizio è regolata con gli atti respiratori).

ANTENNEX

L'ANTENNA ELETTRICA SCHERMATA

L'ANTENNEX è un dispositivo in forma di scatola di larchite cioè inserito tra apparecchio di terra, rende superflua l'antenna e garantisce anche ad apparecchi di poche valvole una ricezione chiara e potente delle stazioni più lontane. Sostituisce un'antenna esterna schermata di 30 metri di lunghezza.

L'ANTENNEX aumenta il rendimento del Vostro ricevitore in misura spettacolare, lo rende più selettivo e diminuisce considerevolmente i disturbi della ricezione.

L'ANTENNEX può essere anche usato da filtri sempre oppure da filtri d'aperta ovunque si trovi già installata un'antenna. In questo caso, soprattutto in modo sorprendente in scartite atmosferiche ed i disturbi industriali (trans, motori, ecc).

L'ANTENNEX non deturba mai ed è il dispositivo indispensabile a chi desidera rendersi indipendente dal capricci della ricezione.

Si spedisce contro assegno di L. 90

**GARANTIMO FUNZIONAMENTO
MENTE SIA IL FUNZIONAMENTO
CHE IL MASSIMO RENDIMENTO
DELL'ANTENNEX.**

Raccomandiamo inoltre caldamente:

ANTOVAR: Il regolatore elettrico d'antenna che elimina i disturbi radiofonici ed aumenta sensibilmente la selettività del Vostro apparecchio, indicato per apparecchi fino a 5 valvole.

Si spedisce contro assegno di L. 30.

DETEX: Lo stesso dispositivo di maggiore sensibilità e volume: quindi più indicato per ricevitori da 5 valvole in più. **SE NE RACCOMANDA ANCHE L'USO ABINATO CON L'ANTENNEX.**

Si spedisce contro assegno di L. 38

TUTTI I TRE APPARECCHI APPLICABILI A QUALSIASI TIPO DI RICEVITORE SENZA ALCUNA NE INTERVENTO DI TECNICI

Chiedete listini delle nostre insuperabili supereterodina originali americane CRANE

CRANE RADIO AND TELEVISION CORP.

Chicago (U.S.A.) - Agenzia per l'Italia:
TORINO - CORSO CAIROLI, 6 - Tel. 93-743

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCAIORE D'ONDE

Radio City, che sarà solennemente inaugurata il 15 novembre, e all'ordine del giorno. Un radiocronista, attraverso le stazioni inglesi, ci ha descritto le sue impressioni di visitatore particolarmente interessato che sono state le seguenti: « Ogni più moderno ritrovato — ha detto il cronista — è stato usato in questo magico tempio. Due milioni e milioni si sono profusi per creare alla Radio la sua casa più bella e più perfetta, e nel quale si vorrebbe celebrare le nozze dell'arte con la scienza. La parte riservata ai trentacinque « studi » è stata congegnata in modo da poter introdurre in essa il maggior numero di visitatori con la minor confusione. Gli ospiti entrano per una spaziosa rotonda situata al mezzanino e salgono con l'ascensore ad una galleria del secondo piano. Qui larghe sale per riposarsi e per fumare, con pannelli in legno e focolari decorativi, si aprono su terrazze che sovrastano la via e di qui si può passare alla visita degli « studi ». Nulla in essi che ricordi i vecchi « studi », di dieci anni fa. Innanzitutto quiete completa. Echi, rumori estranei, vibrazioni sono impediti da isolatori del suono. Ogni « studio » ha infatti pannelli, muri e soffitti completamente separati dall'ossatura del grattacielo, ed è simile ad una « cassetta » sospesa nell'acqua. Ciascuna di queste cassette viene circondata da tonnellate di fibra lanosa, ricoperte di sughero e materia fessile; tutti i punti di contatto fra gli « studi » e la costruzione sono imbottiti pesantemente in modo da non lasciare udire ad alcun suono.

Inoltre parecchi fra gli « studi » hanno pannelli che scorrono nei muri e si possono far agire meccanicamente dalle camere di controllo. Ciò per variare l'effetto acustico, mutando l'estensione della sala rispetto alla musica. Quattro di essi sono situati su di un solo piano, con i compartimenti costruiti intorno ad una camera centrale di controllo di forma circolare, il cui pavimento consiste in una larga tavola girevole, che può essere trasportata meccanicamente dinanzi a ciascuno degli « studi ». Sarà assai utile in seguito, quando la televisione avrà assunto maggiore sviluppo e diverrà necessario, per i mutamenti di scena, passare da uno « studio » all'altro; per ora essa non serve che per l'esecuzione di quei programmi in cui l'orchestra deve trovarsi in uno « studio », l'artista, il cantante o il direttore negli altri. Ciò non toglie nulla però alla bellezza della costruzione in sé. Del resto si passa, nel palazzo, di meraviglia in meraviglia.

Ecco uno « studio », il più largo di tutti, che misura metri 24 per metri 40 all'interno e che ha un'altezza di tre piani. Da un lato di esso, al livello del secondo piano, si distende la galleria, cui già abbiamo accennato, ad ampie vetrate e capace di 250 persone. Di fronte è un palco semicircolare sul quale potranno prendere posto 150 musicisti. Il muro è intonato di chiaro e la piattaforma dei musicisti mobile. Tutto è stato disposto a questo modo in vista della televisione che, a quanto si dice, dovrà prendere da questo auditorio l'aire verso nuove e gloriose vie.

Ogni cosa in Radio City è sottoposta alle esigenze tecniche di esse. Così non si sono lampadari per la luce elettrica, ma le lampade sono fissate nel soffitto in modo che nulla ostacoli la via agli apparecchi ed alle scene. E' insomma della televisione insieme che prende forma. Se non il tempio della radio soltanto, ma quello ne ha, percorrendo e ammirando la costruzione e l'arredamento degli « studi », la sensazione precisa. Forse spunterà presto il giorno che anche questa scoperta diverrà, al pari della trasmissione radiofonica, cosa comune, avrà di essa la stessa perfezione. Nella sicurezza di ciò, mentre prima si cercava, continuando per giungere ad un risultato definitivo, nulla si è trascurato che possa in un prossimo domani servire, e Radio City compiuta sarà un primo passo verso l'attuazione di questa mèta cui si tende con ogni forza.

GALAR.

SEGNALAZIONI

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 21.15: *Il tizzo della sera*, commedia in un atto di Jolanda Monaci Bencivenni (dallo Studio).

Palermo - Ore 20.45: *Concerto di musica da camera*. Brani scelti dalle opere di Beethoven, Schumann, Pizzetti, Chopin e altri (dallo Studio).

Bolzano - Ore 21.40: *Concerto della violinista Vera Elena Litta* (dallo Studio).

Radio Parigi - Ore 21: *Le Sire de Vergy*, opera in tre atti di C. Terresse, libretto di De Fiers e Caillavet (dallo Studio). — Parigi Torre Eiffel - Ore 20.30: *Dalla Turchia all'India*, concerto sinfonico dedicato all'Oriente (dallo Studio). — Daventry National - Ore 21: *Il cinghiale azzurro*, opera leggera di Roger Quilter, su libretto di Rodney Bennet (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 704 - m. 331,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1009 - m. 973,7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 069 - m. 912,8 - kw. 10 - TRIESTE: kc. 1921 - m. 367,2 - kw. 10 - FIRENZE: kc. 508 - m. 501,7 - kw. 20

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.15-12.30: TATO CHEST-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Cabella: *O Jim-My Jim*, serenata; 2. Filippucci: *Adorazione*; 3. Solazzi: *Arietta all'antica*; 4. Lalo: *Le Roi d'Ys*, fantasia; 5. Furnari: *Valzer cantato*; 6. Debussy: *Petite suite*; 7. Guarino: *E primavera*, intermezzo; 8. Flaccone: *Serenata patetica*; 9. Mascagni: *L'amico Fritz*, fantasia; 10. Branucci: *Dormi*, bimbo mio, milina-nanna; 11. Culotta: *Sole in soffitta*, intermezzo.

12.30: Dischi.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Travaglia: *Venezia misteriosa*, suite; 2. Vittadini: *Vecchia Milano*; 3. Delibes: *Sylvia*, « Corteo di Bacco »; 4. Innocenti: *Mater Admirabilis*; 5. Elgar: *Saluto d'amore*

13.20-13.45: Dischi e Borsa.

14-14.10 (Milano): Borsa.

18.35: Giornale radio.

16.45 (Milano): Cantuccio dei bambini: *Mago blu*. Rubrica dei perché - Corrispondenza: (Torino): Radio-giornale di Spumetto; (Genova): *Fata Morgana*; (Trieste): « *Ballata, a noi!* » - I giochetti della radio di Mastro Remo - La zia dei perché; (Firenze): Il nano Bagogni.

17.10-18: Trasmissione dal Cabari di Milano di un concerto di balalaika diretto da Ter Abramof.

18-18.5: Comunicato dell'Ufficio presagi.

RIPARAZIONI

perfeite di qualsiasi apparecchio, alta-potenza, c.a.r., trasformatore, ecc., ecc.

CASA DELLA RADIO di A. FRIGNANI (Fondato nel 1924)

Via Paolo Sarpi, 15 - Telefono 91-803

MILANO (127) (dalla via Bramante e Niccolini)

TUTTO PER LA RADIO

LUNEDÌ

23 OTTOBRE 1933 - XI

18.40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopulavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Comunicazioni dell'Eniut - Dischi.

19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19.20: Notiziario in lingua estera.

19.40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico. 20.15:

Ora Campari

Musiche richieste dai radio-ascollatori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano 21.15:

Il tizzo della sera

Commedia in un atto di JOLANDA MONACI BENCIVENNI.

Personaggi:

Brunhilde Gianfranchi . . . A. De Cristoforis
Giulio Saona . . . Rodolfo Martini
Ada Gianfranceschi . . . Minnie Rossini
Il Maître d'hôtel . . . Franco Marturano
Il signor Barsottini . . . Emillo Calvi
La confessa di S. Antonio E. Merelli-Cima 21.45:

Musica da camera

con il concorso di RITA DE VINCENTI (soprano), ERCOLE ROVEREI (violino) e RENATO RUSSO (pianoforte)

1. Pugnani: *Preludio e Allegro* (violinista Roverei).
 2. Guido Farina: a) *Mattino d'inverno*; b) *Si dondola, dondola, dondola*; c) *Ballata campestre* (soprano De Vincenti).
 3. a) Chopin: *Ballata in sol minore*; b) Brahms: *Intermezzo*, op. 181 (pianista Russo).
 4. Fernando Obradors: a) *Con amore la mi madre*; b) *Coplas de Curro Dulce* (soprano R. De Vincenti).
 5. a) Debussy: *La fille aux cheveux de lin*; b) Chopin-Huberman: *Valses*; c) Brahms-Joachim: *Danze ungheresi* (violinista E. Roverei - Al pianoforte il maestro Luigi Gallino).
- 22.30: DISCHI DI MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 090 - m. 451,4 - kw. 50
NAPOLI: kc. 041 - m. 318,8 - kw. 1,5
BARI: kc. 1119 - m. 269,4 - kw. 20
MILANO (Vigentino): kc. 029 - m. 433,8 - kw. 4
ROMA (onde corteo 110): kc. 11,91 - m. 25,4 - kw. 0
(2 100 inizia le trasmissioni alle ore 17.15 e MILANO (Vigentino) alle ore 20.45).

7.45 (Roma): Ginnastica da camera.

8-8.15 (Roma): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi - Chiusura.

12.30 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-INTERRO: 1. Dostal: *Fiori D'Hawaii*; 2. Orffice: *Mosè*, intermezzo atto terzo; 3. Rosetta: *Mattinata campestre*; 4. Dauber: *Bruna come il cacao*; 5. Serra: *Come una lucciola*; 6. Smaraglia: *Il vasallo*, danza ungherese; 7. Bettinelli: *Fiordaliso*, fantasia; 8. Culotta: *Primavera siciliana*; 9. Ranzola: *Non so cos'è*; 10. Borghesano: *Fiore andaluso*; 11. Staffelli-Galdieri: *La canzone del grano*; 12. Pulgheddu: *Freneticamente*.

12.30 (Roma-Napoli): Dischi.

13-14 (Roma-Napoli): Dischi d'opera e musica varia.

13.20-13.45: Giornale radio - Borsa.

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16.30: Giornale del fanciullo.

LUNEDÌ

23 OTTOBRE 1933 - XI

16.30 (Bari): Dischi.
 16.55: Giornale radio - Cambi.
 17.10: Concerto dell'Ufficio presagi.
 17.15: Segnale vocale e strumentale: 1. a) Giuseppe Mule: *Largo*; b) Kreisler: *Capriccio viennese* (violinista Luigi Biondi); 2. Wagner: *Lohengrin*, racconto (tenore Mario Cavagnis); 3. D. Beloch: *Venite ad intrecciare*, minuetto a due voci (soprano Virginia Brunetti e tenore Mario Cavagnis); 4. a) Sarasate: *Romanza andalusa*; b) Ries: *Moto perpetuo* (violinista Luigi Biondi); 5. Bizet: *Carmen*, a) Aria di Micaela, b) Duetto Micaela e Don José (soprano Virginia Brunetti e tenore Mario Cavagnis).
 18.35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
 18.40 (Napoli): Cronaca dell'Aeroporto - Note sportive.
 18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit.
 19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
 19.20: Notiziario in lingue estere.
 19.40: Giornale radio.
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 20.15:

Ora Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori alla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21.15: Conversazione di Ernesto Murolo
 21.30:

Concerto di musica leggera

Radio-orchestra n. 4
 Diretta dal M. I. CULOTTA

23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. n. 15 - m. 3681 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
 13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
 17-18: **MUSICA VARIA**: 1. Nucci: *Vessilli ed eroi*; 2. Lohr: *Passeri dispettosi*; 3. Lincke: *Ballo magico*; 4. Canzone; 5. Leonard: *Mazurca mia*; 6. Benatzky: *Mi pare un sogno*; 7. Eysler: *Un giorno in paradiso*, selezione; 8. Canzone; 9. Billi: *Serenata begharda*; 10. Sciorilli: *Non è che un sogno*; 11. Ferretto: *La fanfara di Pinocchio*.
 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro
 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Varietà Parlophon



BELLEZZA SALUTE VIGORE

Cure sensazionali!
 del capelli, rughe,
 labbra rosse natu-
 rali, malattie della
 pelle, Sciatica, Gotta, Reumi, Stitichezza, Asma,
 Bronchite, Pleurite, ecc., coi celebri apparecchi
 elettromedicali ed elettrolettici: **Fon, Sanae,
 Radical**, ecc., in vendita presso Società
 Elettriche, ortopedici, farmacisti.

Chiedete **SUBITO GRATIS** catalogo illustrato a:

Z. CAPPELLI - SANITAS - OMEGA
 FIRENZE - Via Tripoli, 23 - 25 - Telefono 20.257

Annuncio pubblicitario autorizzato dalla Prefettura di
 Firenze (Decreto n. 12800 del 28/4/1929).

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE FIRENZE

Ore 21.45

MUSICA DA CAMERA

Soprano: RITA DE VINCENTI
 Violinista: ERCOLE ROVERE
 Pianista: RENATO RUSSO



21: Concerto del Quartetto a plettro

1. De Bixi: *Una gita a Riva*.
2. Franconi: *Notte stellata*.
3. Sartori: *Langsammente*.

Radio-giornale dell'Enit.

4. Beethoven: *Adagio*.
 5. Sartori: *Nostalgia del passato*, fantasia.
 6. Del Prete: *Profumo di Stresa*.
- 21.40 (circa):

CONCERTO DELLA VIOLINISTA

VERA ELENA LITTIN

1. Corelli: *Sonata decima*, op. 5.
2. Franconi: *a) Largo; b) Pastorale*.
3. Mozart: *Sonata settima* in fa.
4. Haendel: *Allegro*.

Alla fine: Dischi di musica da ballo.
 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 558 - m. 537,8 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
 13-14: Dischi.
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 17.30: Dischi.
 18-18.30: Cantuccio dei bambini (Fatina Radio).
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
 20.20-20.45: Dischi.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 20.45:

Musica da camera

1. Beethoven: *Sonata in la maggiore per violoncello ed orchestra* (solisti E. Paladino e L. Giacchino).
2. a) Schumann: *Amor di poeta*; b) Ciniolo: *Vergin d'Alene* (soprano G. Caccioppo).
3. Chopin: a) *Notturmo in fa diesis*; b) *Balata* (pianista L. Giacchino).
4. a) Tirindelli: *Mistica*; b) De Curtis: *Voce e notte* (soprano G. Caccioppo).
5. Pizzetti: *Sonata in fa per violoncello e piano* (solisti E. Paladino e L. Giacchino).

Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.
 23: Giornale radio.

ANTENNA SCHERMATA
 Vedi Avviso pagina: Le Principali Stazioni Radiofoniche

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: Kc. 580 - m. 517,2; kW. 100 - Graz: Kc. 852 - m. 362,1; kW. 7 - Ore 15.55: Concerto di dischi.
 16.30: Per i giovani. - 16.55: Conversazione musicale.
 17.20: Concerto di musica per due pianoforti. - 17.55: Conversazione: Critica teatrale. - 18.15: Conversazione: *L'Alti per le trasmissioni della settimana*. - 18.30: Lezione di inglese. - 18.50: Scholberg: *Missa* in mi minore maggiore. - 19.05: Segnale orario - Notiziario Meteorologia. - 19.20: Attualità. - 20.45: Lohrer: *Walden*. - *Keen Lamore*, pol-porno, rinfollimento. - 22.15: Notiziario. - 22.30: Concerto di dischi.

BELGIO

Bruxelles I (Francoforte): Kc. 589; m. 509,2; kW. 15. - Ore 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. - 19: Conversazione: *La lingua vallois al servizio dell'alta valle*. - 19.15: Dischi. - 19.30: Concerto della piccola orchestra della stazione.
 20.15: Cronaca del movimento vallois. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione diretto da Meulens. 1. *Op. 7*. *Confidanza* e *Op. 3*. *Banca*. *La danza*. *Triel di Kertoum*. *Il S. Euphrasie*. *Nota d'opéra*. 2. In tempo di canzo. 3. *L'oscu*. *Fantasia su due temi angolici*. 4. *L'oscu*. *Lehmu*. *Amorosa capriccio*. *valzer*. - 21: Dischi. - 22: Giornale parlato.

Bruxelles II (Francoforte): Kc. 888; m. 327,8; kW. 15. - Ore 18: Concerto di dischi. - 18.45: Trasmissione per i facciati. - 19.30: Concerto di dischi. - 19.50: Notiziario. - 20.15: Conversazione per gli esocollanti. - 20.30: Giornale parlato. - 21: Concerto di dischi. - 21.45: Lettura. - 22: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione. 1. Wagner: *Quintetto del Tannhäuser*; 2. D'Alvi: *La foresta incantata*; 3. Bagnoni: *Due canzoni*; 4. De Broeck: *Fantasia su due motivi Beethoveniani*; 5. Masseret: *Balletto del Rinaldo*; 6. Ganne: *La haussarde*, *valzer*. - 23: Giornale parlato.

Cecoslovacchia

Praga: Kc. 814; m. 588,6; kW. 100 - Ore 16: Da Moravská Ostrava. 16.50: Per i giovani. - 17.25: Concerto di dischi. - 17.45: Conversazione. - 17.55: Concerto di dischi. - 17.55: Lezione di inglese. - 18.50: Concerto di dischi. - 18.55: Conversazione agricola. - 18.55: Conversazione per gli operai. - 19.25: Notiziario in tedesco. - 19.30: Conversazione in tedesco. - 19: Segnale orario. - Notiziario. - 19.10: Da Brno. - 20.25: Concerto vocale di canzoni popolari indiane raccolte nell'America del Sud. - 21: Segnale orario. - Concerto dell'orchestra della stazione con soli vari. - 22: Segnale orario. - Notiziario. - 22.15-22.30: Notiziario in tedesco.

Bratislava: Kc. 1070; m. 278,8; kW. 12,5. - Ore 16: Da Moravská Ostrava. 16.50: Da Praga. - 17.35: Conversazione. - 17.45: Dischi. - 17.50: Conversazione sulla Persia. - 18: Concerto di musica da camera. - 18.55: Comunicati. - 19: Da Praga. - 19.10: Da Brno. - 20.25: Da Praga. - 21: Trasmissione da una chiesa di un concerto di organo con arle per coro. Musica religiosa. - 22: Da Praga.
 Brno: Kc. 870; m. 341,7; kW. 32. - Ore 16: Da Moravská Ostrava. - 16.50: Da Praga. - 17.5: Recensione di libri russi. - 17.55: Dischi. - 18: Attualità. - 18.15: Da Praga. - 18.25: Notiziario e conversazione in tedesco. - 19: Da Praga. - 19.10: Koupka: *Ballata sulla vita del villaggio*. *del villaggio alla*

LA MIGLIORE CALDAIA
 per impianti autonomi di Riscaldamento
 e preparazione di acqua calda

INSTALLATA DAL VOIODO

INSTALLAZIONE IN FONDA

Prodotto dalla
 Ditta Federale dell'Orto - Milano
 Via P. Umberio, 10. Tel. 65-157

LUNEDI

23 OTTOBRE 1933 - XI

Atti, polipoteri umoristici - 20.10: Conversazione - 20.25: Da Praga. 21: Trasmissione dalla Casa di Beeda di un'annata dedicata a Janáček. 1. *Concetto* per piano, due violini, viola, clarinetto, fagotto e corno; 2. *Luogonezzi*, suite per strumenti a fiato. 21.40: Letture: Zoscenko: *Quello strarazzo di griska*; 21. Da Praga. 22: **Koelec**: ke 1072; kw 2.8. Ore 18: Dischi. 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 17.30: Concerto di violino e piano. 18: Per gli orecchi. 18.20: Conferenza in lingua inglese. - 19: Da Praga. - 19.10: Da Brno. 20.25: Concerto di musica campestre. - 21: Da Bratislava. 22: Da Praga.

Morava-Ostava: ke 1127; kw 284.8; kw 11.2. - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. - 16.50: Da Praga. - 18.5: Conversazione. - 18.15: Conversazione per gli operai. - 18.30: Da Praga. - 18.30: Rassegna sonora di dischi in tedesco. - 19: Da Praga. - 19.10: Da Brno. 20.15: Da Praga. 22: Da Brno. - 22: Da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke 1007; m 281.2; kw 0.75. **Kalundborg**: ke 200; m 115.8; kw 7.5. - Ore 15.30: Concerto. Nell'intervallo alle 16.15: Realizzazione. 17.30: No. 10. Finziani. - 17.45: Conferenza in tedesco. - 18.15: Lezione di inglese. - 18.45: Meteorologia. 19: Notiziario. 19.15: Segnale orario. - 19.30: Conferenza. - 20: Campiani. Per le signorine. 20.30: Concerto. 21.40: Notiziario. 22: Musica danese. 23: Musica da ballo.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke 980; m 304; kw 13. - Ore 19.15: Radio-giornale di Francia. 20.30: Informazioni e cambi. *Motivo del legno e delle materie resinose*. 20.35: La settimana. - 20.40: Bordeaux con gli anni fa. conversazione. - 20.50: Risultato della settimana dei premi. 21: Un quarto d'ora di musica riproposta. 21.15: Notiziario. 21.40: Concerto di dischi. - 22: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di dischi. Canzoni e musica moderna brillante e da ballo. - In seguito: Notiziario. 23: Musica da ballo.

Lyon-La Doua: ke 644; m 455.8; kw 15. - Ore 19.15: Radio-giornale di Francia. - 20.30: Dischi. - 20.40: Radio-giornale di Lione. Cronaca di cronaca. 20.50: Editoriali. 21: Cronaca giuridica. 21.15: Notiziario. 21.40: Concerto di musica da camera. 1. Mendelssohn *Concerto*; 2. Lalo *Sinfonia spagnola*; 3. Pizzetti *Il vestito di Paganini*; Mozart *Quartetto di dischi*; 4. Beethoven *Trio per flauto, clarinetto e fagotto*; 5. 4. Bert. *Quintetto*; 6. G. Pirelli *Pastorale*. In seguito Notiziario.

Marsiglia: ke 950; m 315; kw 3.8. - Ore 18: Per le signorine. 18.15: Notizie e racconti. 18.30: Concerto di dischi. 19.10: Notiziario. - 19.15: Giornale radio. - 20.30: Musica da ballo (dischi). - 20.45: Conversazione. 21: Concerto di dischi. 21.15: Conferenza sportiva. - 21.30: Concerto di musica da camera. 1. Beethoven *Trio in sol maggiore*; 2. Fauré *Quintetto n. 1*. 21.30: Concerto di dischi. 21.40: Selezione della *Mignon*.

Parigi P. (Paste Parisien): ke 914; m 328.4; kw 60. - Ore 16: Concerto. 16.30.15: Giornale parlato della stazione. - 20.30: Presentazione di dischi di musica da jazz. - 21: Conversazione automobilistica. - 21.45: Conferenza: *Il problema dell'intermezzo*. - 21.50: Memoria di allegria (canzonette). - 22: Intermezzo con relazione del processo Sarrot dalle assist. di Aix-en-Provence. - 22.45: Concerto di dischi. 23.30: Informazioni.

Parigi Torre Eiffel: ke 707; m 1445.6; kw 13. - Ore 18.30: Notiziario. 19: Conversazioni. 19.30: Bollettino meteorologico. - 20.25: Notiziario. 20.30: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione di rete da Filadelfia. *India all'India*. 1. *Giorno*; *Orchestra orientale*; 2. *Fosse*; *Recupero orientale*; 3. *Continuo*; *Mohari*; 4. *Continuo*; *Al passo lento della cronaca*; 5. *Missorgaki*. 20.40: Notiziario. 21.45-22: Continuazione del concerto: 7. *Borodin*. *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 8. *Ketelbey*. *Un mercato per vino*; 9. *Gurizani*. *Brava persiana*; 10. *Garnay*. *Mar la aralia*; 11. *Spork*. *Oriente*; 12. *Latorcy*. *Paad la caronina*; 13. *Clajkowski*. *Danza araba*; 14. *Pik*. *Oriente*; 15. *Rimski-Korsakov*. *Tanto indù*; 16. *Yannetti*. *Dopodi al cragolato*; 17. *Messager*. *Canto d'irmano*.

Radio Parigi: ke 174; m 1774; kw 25. - Ore 19.30: Conversazione agricola. - 19.40: Conversazione inomatografica. - 20: Rassegna di libri nuovi. - 20.25: Musica riproposta. - 20.45: Conversazione di indirizzo. - 21: Trasmissione d'opere: Claude Terrasse. *Le sire de Vergy*, con artisti dell'Opéra Comique. - 21.40: (intervallo): Conversazione di Paul Reboux. 23.30: Dischi.

Strasburgo: ke 869; m 246.7; kw 11.5. - Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Huskain. - 19: Conversazione sul cinema. - 19.15: Conversazione letteraria. - 19.30: Musica da ballo (dischi). - 20.30: Segnale orario. - Notiziario. 20.45: Concerto di dischi. 21: Rassegna della stampa in tedesco. - Comunicati. 21.30-23.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Rimski-Korsakov*. *Andante*; 2. *Nabokoff*. *Quattro movimenti*; 3. *Saint-Saens*. *Concerto per cello e orchestra*; 4. *Fauré*. *Preludio di Pentote*; 5. *Pirelli*. *Pezzo di concerto per arpa e orchestra*; 6. *Fauré*. *Pelléas et Melisande*. In un intervallo: Rassegna della stampa in francese.

Tolosa: ke 779; m 385.1; kw 8. - Ore 19: Notiziario. - 19.15: Canzonette. - 19.30: Fisarmoniche. 19.45: Musica di films sonori. 20: *Outarde* *havanata*; 20.45: Notiziario. 21: Musica da ballo. - 20.45: Concerto sinfonico. 21: Musica da litare. 21.15: Ibrani di opere. - 21.30: Musica sinfonica. 22: Musica di opere. 22.30: Orchestra vocale. - 22.45: Orchestra sinfonica. 23: Lira degli ascoltatori. - 23.15: Notiziario. 23.30: Lira degli ascoltatori. - 0.15: Musica da ballo. - 1. Notiziario. 1.5-3.0: Orchestra viennese.

GERMANIA

Berlino I: ke 710; m 419; kw 1.8. - Ore 19.30: Trasmissione di un concerto da un caffè. 19.30: Dialogo di attualità. 19.50: Conversazione in tedesco. 20.10: Concerto di musica da camera. 18.30: Comunicati. - 18.45: Attualità. 19: L'ora della Nazione. Trasmissione musicale in commemorazione di Rudolph Henrich. 1. *Peterak*. *Il preludio della vita*, preludio ragopido per grande orchestra, op. 8. 2. *Beethoven*. *Sinfonia n. 5* (Eroica). - 20.5: Trasmissione del Teatro civico di Sletting. - 22.24: Meteorologia. Musica da ballo rinascesa. - In un intervallo: Comunicati di polizia.

Breslavia: ke 932; m 325; kw 80. - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione. - 17.45: La patria degli antichi. conversazione. - 18.30: La riforma giuridica in Germania. - conversazione. - 19.40: Memoriali. - 19: L'ora della Nazione da Berlino. 20: Notiziario. - 20.10: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Wagner*. *Giurista* (idalia musica di scena per la *Turandot* di Schiller). *Puccini*: *Fantasia sulla Tacea*; 3. *Kreutzer*. *Senza dell'accompagnamento notturno di Granada*; 4. *Mozart*. *Le petit chien*; *ansaria di balletto*; 5. *Clajkowski*. *Valer dell'Espresso*; *Orchestra di Fuchsberger*. *Musica e danza antica straniera*. - In un intervallo: Letture. 22: Conversazione sul Austria. - 22.30: Segnale orario. Notiziario. Meteorologia. 22.45: Conversazione di radiofonica. 22.55-23.15: - I morti per il cinema. - conversazione.

Frankfurt: ke 1157; m 269.3; kw 17. - Ore 16: Trasmissione da Muehlacker. - 18.30: Conversazione di sociologia. 19.30: Segnale orario. - Notiziario. Meteorologia. 19: L'ora della Nazione (da Berlino). 20: Attualità. 20.10: Trasmissione di un concerto orchestrale della Sanktula. 1. *Havdi*. *Il preludio*; 2. *Beethoven*. *Quintetto per contralto con accompagnamento d'orchestra*; 3. *Brubins*. *Sinfonia n. 2* in re maggiore op. 22. Segnale orario. Notiziario. 22.30: Da Muehlacker. 22.30: Notiziario. - 22.45: Concerto dell'orchestra della stazione. 23: Musica sinfonica da Londra e Stuttgart. - 24: Da Francoforte.

Heidelberg: ke 1085; m 276.5; kw 60. - Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. - In un intervallo: Recensione di libri. 17.40: Concerto di musica da camera per flauto. 18.15: Bollettino agricolo. - 18.25: Conversazione su Danzica. - 19: L'ora della Nazione (da Berlino). 20: Notiziario. - 20.5: conversazione a dialogo. *Lieder polillo*. 20.25: Concerto di rete. 21: Radio-commedia. - 23: Notiziario. Meteorologia. 23.30: Lezione di inglese.

Koenigsweusterhausen: ke 182; m 163.8; kw 60. - Ore 16: Concerto orchestrale da Breslavia. 17.30: Concerto di musica da camera. 18.15: Giornale parlato della stazione. - 18.30: Concerto vocale di aria. - 18: Dizione. - 18.35: Per i giovani. 18.45: Trasmissione da un'annata commemorativa. - 19.30: Attualità. - Meteorologia. 19: L'ora della Nazione (da Berlino). - 20.5: Radio-cronaca (dischi): *Nel Mezzogiorno*. - 20.40 (dall'Accademia di canto): *Paul Graener*. *Maria*, cantata per soli e orchestra. Op. 90. - 21.25: Trasmissione popolare varia. - 22: Notiziario. Meteorologia. - conversazione sportiva. - 22.45: Bollettino di mare. 23.24: Trasmissione di un concerto da Kiel.

Langenberg: ke 835; m 472.4; kw 60. - Ore 16: Trasmissione da Muehlacker. - 18.35: Conversazione agricola. 18.50: Notiziario. 19: L'ora della Nazione (da Berlino). - 20.30: Trasmissione da Francoforte. - 22: Da Muehlacker. - 22.30: Notiziario. 22.45: Da Francoforte. 24.3: Concerto di dischi (Bach e Beethoven).

Lipsa: ke 770; m 359.8; kw 120. - Ore 16: Concerto orchestrale da Breslavia. 17: Recensione di libri. - 17.30: Concerto pianistico con aria per soprano. 17.40: Notiziario. Bollettini vari. - 18: Letture di italiano. 18.30: Conversazione di economia politica. 18.40: Notiziario. 19: L'ora della Nazione (da Berlino). - 20.8: Concerto vocale di *Lieder* e di *Joffe* con aria di *Ilito*. 21: Conversazione. - *La Morte a Genova*. - 22: Notiziario. 13.30.30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. *Wagner*. *Selezione del *Lohegrin**; 2. *Liszt*. *Magyar*; *magyar*; 3. *In da minore*. - 23.30: Due brani lirici; 4. *Marschner*. *Musica di balletto dall'opera Austria*; 5. *Voigt*. *Fina festa a Valentin* *valzer di concerto*; 6. *Rossini*. *Melodie* *dal *Guillaume Tell**.



Salute Energia Elasticità

prcurano, aumentano e conservano i RAGGI ULTRAVIOLETTI SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA ORIGINALE HANAU

UOMINI

stanchi o depressi dal lavoro faticoso ed in condizioni sfavorevoli, dai sintomi di vecchiaia precoce o da malattie;

DONNE

di ogni età che soffrono di disturbi fisici o nervosi, di insonnia, di piedi e mani fredde, di gravidanza, di puerperio ed adolescenti;

BIMBI

pallidi e gracili, facilmente soggetti a malattie, rachitici o scrofolattici, di lento sviluppo fisico ed intellettuale.

GODONO nel sentirsi destare nuove forze e nuove energie nel corpo e nello spirito, seguite da un senso di benessere ottenute con

IRRADIAZIONI

di pochi minuti e con una spesa esigua, di Sole Artificiale d'Alta Montagna - Originale Hanau. Anche voi sarete contenti dell'acquisto



MODELLO GIUBILEO
TRASPORTABILE - AD ACCENSIONE AUTOMATICA
INSERIBILE SU QUALSIASI PESSA DI CORRENTE

Chiedete opuscoli illustrati e preventivi che vi saranno inviati senza spesa ed impegno da parte vostra all'indirizzo rappresentante generale

GORLA - SIAMA S. A.

Se. B. PIAZZA UMANITARIA 2
Telefono 60-032 - MILANO - Telefono 50-712

LUNEDI 23 OTTOBRE 1933 - XI

Monaco di Baviera: ke 663; m 632,9; kW 60 - Ore 18:55: Conversazione su Maria Teresa 16:30: Trasmissione da Colonia...

Muehlocker: ke 831; m 360,0; kW 60 - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione...

INGHILTERRA

Davenport National: ke 193; m 166,4; kW 30 - Ore 18: Dischi 18:15: Short 6 Passatempo...

London Regional: ke 843; m 25,8; kW 50 - Ore 17: Da Davenport National 17:30: Segnale orario...

Midland Regional: ke 782; m 39,5; kW 75 - Ore 16:55: Concerto di musica da ballo...

West Regional: ke 888; m 309,9; kW 50 - Ore 17: Da Davenport National 17:30: Concerto da Scottish Regional...

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke 698; m 49,7; kW 35 - Ore 18: Concerto di musica da ballo...

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke 562; m 319,1; kW 100 - Sera in musica...

NORVEGIA

Oslø: ke 272; m 1083; kW 00 - Ore 17: Concerto di musica brillante...

OLANDA

Hilversum: ke 180; m 1875; kW 50 - Ore 16:40: Musica brillante...

POLONIA

Varsavia: ke 319; m 611,8; kW 120 - Ore 16:10: Concerto di dischi...

ROMANIA

Bucarest: ke 781; m 383,2; kW 12 - Ore 12: Concerto dell'orchestra della stazione...

SPAGNA

Barcelona (KAT I): ke 860; m 348,4; kW 7,6 - Ore 16: Concerto di dischi...

SVEZIA

Stoccolma: ke 680; m 435,4; kW 55 - Goleberg: ke 932; m 321,9; kW 100...

SVIZZERA

Ratio Suisse Alemannique: ke 663; m 469,4; kW 60 - Ore 16: Concerto di dischi...

Radio Suisse Romande: ke 743; m 403,8; kW 35 - Ore 16: Concerto orchestrale...

UNGHERIA

Budapest: ke 545; m 660,5; kW 18,6 - Ore 18: Conversazione...

U. R. S. S.

Mosca Komintern: ke 202; m 1481; kW 600 - Ore 16:55: Segnale orario...

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: ke 652; m 384,5; kW 16 - Ore 19: Concerto di musica orientale...

GASA DI VENDITA A RATE - Milano. L. BUZZACCI Via Dante, 15. Oraficaria - Argentaria - Orolog. Regolatori - Posastor - Cristallorino - Macchine Fotografiche - Fuclli - Rivoltelle - Biololetto - Binocollo, ecc.

RADIO E FONOGRANO
MUSICA REGALE

Un disco di grande pregio e di grande interesse arricchisce la nuova produzione di ottobre della «Voce del Padrone»: un ricercatore a sei voci - tolto dal Sacrificio musicale - su un tema di Federico il Grande di Giovanni Sebastian Bach. È noto come il celebre Re di Prussia sia stato, oltre a tutto, un appassionato musicista; su un tema fornitogli da lui, il Bach scrisse, appunto, questo «Sacrificio», che tra le sue composizioni meno note al gran pubblico, ma nobilissime sempre d'ispirazione e di fattura. Siamo dunque dinanzi a una pagina di musica che ben si può chiamare regale, e non soltanto in virtù dei due nomi insigni di cui si fregia; e l'esecuzione, a cura di una piccola orchestra d'archi diretta da Edwin Fischer, è in tutto degna dell'opera d'arte. I buongustai di musica ricercheranno dunque questo disco pregevolissimo, e saranno grati a chi ha voluto metterlo alla loro portata.



Germana Paolieri.

Pia Tassinari prosegue, per la grande Casa sopra citata, le sue incisioni di pezzi d'opera, di cui le precedenti hanno già ottenuto così largo successo. Questa volta il valoroso soprano ha interpretato, superando brillantemente le non poche difficoltà della tessitura, il famoso duetto d'amore «Tardi si fa» del terzetto del Faust. Le è compagna ancora una volta il signore Piero Pauli, il quale poi, per conto suo, ha inciso il mirabilissimo «Canto della Primavera» della Walkiria, e «Testa adorata» dalla Bohème di Leoncavallo, Di Tito Sclipa — si meritamente cura a tutti i pubblici — esce ora un nuovo disco, con Aimant la rose, una malinconica melodia di Rimski-Korsakoff, e Mul Mul, un'arguta canzone di De Angelis e Bellini.

Tra la musica da camera, ecco due incisioni di gran classe: lo Scherzo in si minore, op. 20, n. 1, di Chopin, in una brillantissima interpretazione pianistica di Arturo Rubinstein, e il Quartetto in do maggiore, op. 485, di Mozart. Esecutore di quest'ultimo è il celebre Quartetto d'archi di Budapest, del quale i fedeli della «Voce del Padrone» non possono aver dimenticato la superba incisione del Notturno di Borodine; e anche questo è un capolavoro d'esecuzione, degna veramente dell'originalissima composizione mozartiana.

Tra la «musica varia», segnalerò in primo luogo una Chopinista (brutto nome) ossia un piacevole pot-pourri che il Silbermann ha tratto dalle più note composizioni di Chopin, e che l'orchestra di Marek Weber ha eseguito con bello slancio. Poi una Gavotta delle fate di Kohn e La seconda serenata di Haydn, entrambe assai leggiadre. E infine due pagine del De Falla — la «Danza del molinero» dal Cappello a tricornio, e un'altra «Danza» da La vita breve — eseguiti con molto colore e grande maestria dai due chitarristi Matilde Cuevas e Emilio Pujol. È un disco di bell'effetto.

Canzoni?... Eccone sei, nuove, di Rodolfo De Angelis: fra le altre, Come la luna, Non ti scordar di me, e Perché, chissà perché? Ed ecco le noisissime incisioni di Germana Paolieri, che il pubblico ama su lo schermo e ride con piacere in disco. E, finalmente, ecco due incisioni che vorrei in ogni casa italiana: la Leggenda del Piave e Madonnina blu (su parole, questa, di Renato Simoni), dette dallo stesso autore; E. A. Mario. Dette, non cantate; ma con tanto fuoco, con tanto impeto, con tanto fervore di italianità, che non si può ascoltarle senza restarne commossi. Ascoltatele anche voi: vi farà bene al cuore.

CAMILLO BOSCIA.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 20.45: Concerto del Trio De Vito-Masotti-Ruggero (dallo Studio). - Alle ore 21.45: *Nei cicisbei*, commedia in un atto di A. Guicciardini (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20.30: *Fior di neve*, opera in tre atti di Giuseppe Blanc, libretto di Leva e Quadroni (dallo Studio).

Palermo - Ore 20.45: *L'occasione fa il ladro*, opera in due atti di G. Rossini, e *Emiro*, opera in un atto di Bruno Barilli (Registrazione dell'Eiar).

Bordeaux Lafayette - Ore 21.30: *Ipollito Arico*, tragedia lirica di Jean Philippe Rameau, libretto di A. Pellegrin (trasmissione federale dal «Conservatorio» di Parigi). Barcellona - Ore 22.30: *La luce*, zarzuela in due atti di Manuel Blancfort (dallo Studio). - Budapest - Ore 21.30: Concerto strumentale dedicato a Borodin e Mozart (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 331,8 - k.w. 50 - TORINO: kc. 1006 - m. 273,7 - k.w. 7 - GENOVA: kc. 950 - m. 312,8 - k.w. 10
TRIESTE: kc. 1211 - m. 247,7 - k.w. 10
FIRENZE: kc. 508 - m. 501,7 - k.w. 20

7.45: Segnale da camera.
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11.15-12.30: DISCHI DI MUSICA SINFONICA: 1. Brahms: *Sinfonia n. 1*; 2. Grieg: *Poema norvegese*; 3. Balakirev: *Tamara*, poema sinfonico.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.14: TRIO CHESTI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Coppaschi: *Serenata birichina*, intermezzo; 2. Verde: *Mendoza*, intermezzo; 3. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia; 4. Guarino: *Tornano le mie tinte*, intermezzo; 5. Becker: *Minuetto*, violoncello solista Cassone; 6. Rossi: *Canzone bohème*, valzer tzigano.

13.30-13.45: Dischi e Borsa.
14-14.10 (Milano): Borsa.
16.25: Giornale radio.
16.45: Cantuccio dei bambini. Yambo: «Dialoghi con Chiuffettino».

17.10: Musica da ballo (Gino Filippini e la sua orchestra).

18-18.15: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18.40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopopolavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Dischi.
19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19.20: Notiziario in lingua estera.
19.40: Dischi.

RADIO TORINO 70⁰

Ritagliate questo annuncio che, presentato personalmente nel nostro negozio di vendita Via del Milla, 24 - Torino, otterrai GRATIS il Modulo di «Consulenza Tecnica e distanza»... (Volevole 1 anno).

Si spedisce anche a domicilio contro invio di L. 1.50 in franchese.

OFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RADIO
IND. P. TARTUPARI - Via del Milla, 24 - TORINO
Telefono 44-249

MARTEDÌ

24 OTTOBRE 1933 - XI

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Bollettino meteorologico.

20.25: Cenni sull'operaetta

20.30:

Fior di neve

Operaetta in tre atti del M^o GIUSEPPE BLANC
Libretto di LEVA e QUADRONI
Diretta dal M^o NICOLA RICCI.

Personaggi:

Gim... tenore Ugo Candelmo
Trida... Riccardo Massucci
Traudi... Anita Osella
Zimmer... Giacomo Osella
Fiorella... Maria Gabbi
Mariannella... Amelia Mayer
Paffi... Armando Bolzano
Solter... Luigi Ricci

Negli intervalli: Riccardo Bacchelli: «I combattimenti dei Galli in Inghilterra», conversazione - Notiziario artistico.
Dopo l'operaetta: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 080 - m. 631,4 - k.w. 50
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - k.w. 1,5
BARI: kc. 1112 - m. 202,4 - k.w. 20
MILANO (Vigentino): kc. 082 - m. 453,8 - k.w. 4
ROMA (due cortei (2 IO)): kc. 11,811 - m. 25,4 - k.w. 9
(2 IO) (inizia le trasmissioni alle ore 17,15 e MILANO (Vigentino) alle ore 20,45).

7.45 (Roma): Ginnastica da camera.
8-8.15 (Roma): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi - Chiusura.

12.30: Dischi

13-14: Trio Chesi (Vedi Milano).
13.30-13.45: Giornale radio - Borsa

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16.30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo.
16.30 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Mancinelli: *Inno-marcia*; 2. Donati: *Stelle melanconiche*; 3. Dax: *Piccola Lady*; 4. Vrinini: *Cento battute di musica spagnola*; 5. Meniconi: *Villaggio in festa*; 6. Saletti-Consiglio: *Zio Michele*.

16.55: Giornale radio - Cambi.
17.10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17.15-18: RADIO-ORCHESTRA n. 4: 1. Pulgheddu: *Freneticamente*; 2. Mancinelli: *Cleopatra*, marcia trionfale; 3. Benatsky: *Campare d'amore*, valzer; 4. Cordova: *Serenatella*; 5. Bixio: *Biriana*, fantasia; 6. Nissim: *Sogno d'Avana*; 7. De Micheli: *Serenata dei baci*; 8. Montagnini: *Grazie, signora*.

18.15 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
18.40 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive.

18.45: Segnali per il servizio radiotelegrafico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi - Comunicazioni del Dopopolavoro.

19: Radio-giornale dell'Eni.
19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19.20: Notiziario in lingue estere.
19.40: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.15: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

20.30: Notizie sportive.

20.45:

Concerto

del trio De Vito-Masotti-Ruggero

1. Mozart: *Trio n. 2 in si bemolle*: a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegretto.

2. Pizzetti: *L'aria in la per violino, violoncello e pianoforte*.
Notiziario di varietà.

il PICCOLO AMICO

sarà l'usignuolo della vostra casa



RADIO SAFAR

IL PICCOLO AMICO è l'Apparecchio di classe a prezzo conveniente che non ha riscontro sul mercato: ben superiore alle Super a 4 Valvole, può reggere il confronto con Apparecchi di maggior mole e più alto prezzo.

Tre Pentodi in A. F.: 1 Oscillatrice-modulatrice tipo 57 - 1 Amplificatrice di M. F. tipo 58 - 1 Rivelatrice tipo 57 - Pentodo d'uscita di potenza tipo 47, o tipo 47 A. Potenza d'uscita circa 2,7 Watt.

MARTEDI
24 OTTOBRE 1933 - XI

PALERMO
No. 558 - m. 637 G. - kW. 3

12:45: Giornale radio.
13-14: ORCHESTRA JAZZ.
13:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. Bollettino meteorologico.
17:30: Salotto della Signora.
18-18:30: Dischi.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20:20-45: Dischi
20:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20:45:

L'occasione fa il ladro

Opera in due atti di G. ROSSINI
Direttore d'orchestra M. LUIGI GENUSSI
(Registrazione dell'E.I.A.R.)

Personaggi:

Conte Alberto tenore G. Traversa
Berencise soprano A. Castiglione
Ernestina mezzo-soprano Rita Monticone
Don Parmenione baritono Lorenzo Conati
Martino basso Carlo Scattola
Don Eusebio tenore Gino del Signore

Emiral

Opera in un atto di BRUNO BARILLI
Direttore d'orchestra M. UGO TANSINI
Maestro dei cori G. VETROVA
(Registrazione dell'E.I.A.R.)

Personaggi:

Fadil tenore Angelo Pintucci
Emiral soprano Maria Serra Passarola
Una voce tenore Gino del Signore
Ismet baritono Lorenzo Conati
Mehemed basso Carlo Scattola
Il vecchio basso Carlo Prato
Nell'intervallo: G. Filippini: « L'ironia e il sentimento », conversazione - Notiziario.
Dopo l'opera: Giornale radio.

Nei e cicisbei

Commedia in un atto di A. GUGLIELMINETTI
Personaggi:

Donna Flora marchesa di Valmara
Giovanna Scottò
Don Stanislao conte di Roccalta
Ettore Piergiovanni
La marchesa Marina di Valmara
Amalia Micheluzzi
Il conte Franco di Roccalta
Fernando De Cruciani
Un domestico Uberto Roggeri
22:15:

CONCERTO VOCALE

- 1. Mozart: Così fan tutte, due arie di Vesplina: a) « Con gli uomini », b) « Una donna a quindici anni » (soprano Dina Fiumana).
2. a) Verdi: Falstaff, « Dal labbro il canto estasiato vola »; b) Sinigaglia: Dormi ancor (tenore Alfredo Sernicoll).
3. Cimarosa: Giannina e Bernardino, aria di Giannina (soprano Dina Fiumana)
4. Wolf-Ferrari: Le donne curiose, duetto d'amore (soprano Dina Fiumana e tenore A. Sernicoll).
22:40: Dischi (orchestra Jack Hilton).
23: Giornale radio

BOLZANO

Re. 815 - m. 3061 - kW. 1

12:25: Bollettino meteorologico.
12:30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA BRILLANTE: 1. Amadei: Valida gens; 2. Transilvair: Allegri nella villa; 3. Smith: Lo scottato; 4. Canzone; 5. Ranzato: Non so cos'è; 6. Pietri: Primarosa, selezione; 7. Canzone; 8. Fiaccone: Fox-trot dei baci; 9. Celani: Bichette; 10. Malberto: Al vegliante, selezione.
13:30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: Dischi.
19:50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto orchestrale

di musiche in forma di suite

diretto dal M. FERNANDO LIMENTA.

- 1. Frederiksen: Suite scandinava.
2. Plick-Mangiagalli: Feste galanti: a) Chiaro di luna; b) La passeggiata; c) In sordina; d) Pantomima.
Hans Grieco: « Rifrazioni », conversazione.
3. Grieg: Suite lirica: a) Pastorello; b) Marcia rustica; c) Notturno; d) Corteo di nani.
4. Korngold: Molto rumore per nulla, suite: a) La mascherata; b) Nel giardino; c) Fanciulle sposate.
Notiziario artistico.
5. Ciaikovski: La bella addormentata nel bosco, suite.
Alla fine del concerto: Dischi.
22:30: Giornale radio.

CALZE ELASTICHE
NUOVO TIPO SENZA CUCITURE SU QUALSIASI MISURA RIPARABILI. LAVABILI, PORSISSIME, MORBIDISSIME.
NON DANNO NOIA ALCUNA

Gratis e riservato catalogo N. 6 con opuscolo sulle misure vere, precis. indicazioni per prendere da se stessi le misure, prezzi.
Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI
UM. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: Re. 580 - m. 5172 - kW. 100 - Graz: Re. 652 - m. 3823 - kW. 7 - Or. 18: Concerto di dischi - 19:30: Conversazione di teatica - 19:55: Conversazione: « Il Teatro Civico di Vienna nel 1808 ». - 17:20: Concerto pianistico - 17:55: Conversazione: « Scoperta della meccanica ». - 19:16: Esibizione di francese - 19:50: Concerto di musica viennese brillante - 19:50: Sezione oratorio - Notiziario - Meteorologia. 20: L'ora della patria - Fritsch-Tomeni 1917. - 21: Concerto orchestrale e vocale dedicato a Wagner. 1. Selezione dal Tannhauser; 2. Selezione dal Lohengrin; 3. Selezione dal Tristan e Isolde; 4. Frammento della Valchiria; 5. Frammento del Crepuscolo degli Dei; 6. Frammento del Sigfrido - In un intervallo: Notiziario - 23: Notiziario. 22:10: Musica da ballo (dischi).

BELGIO

Bruxelles 1 (Francese) Re. 589; m. 509; 3; kW. 16. - Or. 18: Trasmissione preparatoria alla festa di Cristo-Ro - 19:5: Conversazione per i commercianti - 19:15: Dischi - 19:30: Concerto della piccola orchestra della stazione di Radio 1. Bollettino settimanale della Radio cattolica belga. 20:30: Giornale parlato - 21: Concerto di gala della grande orchestra della stazione. 1. Mollateri: Fantasia d'opera (prima esecuzione); 2. Mollateri: Dupletti per un turno di cavalleria; 3. Charpentier: Impresarti d'Italia (Napoli); 4. R. Strauss: Marte e trasfigurazione; 5. Ravel: Il violzer - 21:45: Conversazione - Cristo e re - 22: Concerto dedicato a Francis Rasse. 1. Conversazione sulla musica belga e Francis Rasse; 2. Dolore, poema sinfonico; 3. Canto della terra, poema lirico per soprano e orchestra; 4. Gerstwin: Repudio in duo; 5. Intermezzo di canto; 6. Bruxellesmus: Dimenticato per Jazz; 7. Renta: Cavalcata fantastica - Intervento; Conversazione - 6. Berlino: Balletto delle sfilate della Danzazione di

LA CORRISPONDENZA DI CAMPARI

Amici Radioascoltatori, Vi annuncio, naturalmente le ritardo, la stampa Campari della scorsa settimana; ciò se l'annuncio annunciato prima non sarebbe più stata necessaria.
Avete udito un Quarto d'ora Campari, la modesta riproduzione di brani d'opera, cantati da celebri artisti e nell'ora Campari alle 11.15. Le musiche, sinfoniche da un validissimo maestro dell'E.I.A.R., nel contesto di ottimi artisti. Insomma il mondo di Campari alla rievoca.

Già che, dopo tante ore dedicate alla musica ari, abbiamo voluto dedicare alcune ore alla musica brillante, non senza affiancarla con qualche brano dei nostri lirici maggiori. Così variando, vogliamo e sappiamo restare fedeli alla nostra promessa di assoluta libertà e fantasia. « Diversità, diversità del mondo », dice il grandissimo poeta del Vittorale.

Nella settimana prossima l'E.I.A.R. trasmetterà le seguenti musiche riprodotte in Campari nei giorni e nelle ore che risultano dai programmi.

GRUPPO NORD: Lunedi, ore 17:45: Se prendiamo un buon caffè - Martedì, ore 11:30: Tamara di Ilshoven - Giovedì, ore 11:15: Le musiche, sinfoniche: Butterfly fantasia, Lehmgren, « Uno del Digno », Giovedì e Roma, Cavalletta, Norma, sinfonica, Barbieri, « Una voce può far », Venerdì, ore 17:30: Luigi Primavera - Sabato, ore 17:30: Santa Lucia - Genova, Ramona.

ROMA-NAPOLI-BARI: Innamorati, ore 21: Cavalleria Rusticana, opera intera diretta da Morsogno - Lunedi, ore 17:15: Capriccio numero di Kreisler; Lohengrin, racconto; Sarasati: Danza andalusa - Martedì, ore 21:45: Lucia, « Regina nel silenzio », ore 22:15: Mascagni: Dana Esotica; Il volo del calabrone, di Korsakoff - mercoledì, ore 20:45: La bella Elena, operetta - Giovedì, ore 17:15: L'Alcade, di Ghika - Sabato, 28 ottobre, ore 20:45 dal Teatro Argentina: Marcia Reale - Giovedì - Inno della Legion - Cavalleria rusticana, diretta da Mascagni.

Con riferimento alle ultime trasmissioni pubblicate, i nomi dei riciclatori i vari posti: Catalano « Lorety » (oltre i nomi dati per radio); Nava Lucilio; Lagone, Ave. Resimato Almeri; Sironesi, Roma; Sella Taveri, Milano; Giovanni Rossi, Torino; Tina Turcati, Anzio; - Bizio « Carmen », fantasia; Hugo Boss, Villardi di Bologna; Giannini Favaroni, Poggia - Bolze; « Mafioletti »; Giunto sul nuovo estremo; Cusiold, Ada e Maria Campagna, Realta di Reggio E. Rize Rota, Bergamo; Luna Vainoli, Milano; Alberto Davolio, Modena; Eliseo del Re Nazionale, Rio; Giulio, Paolo; Giovanni di Cola Gregorini, Italian Bar, Legnano; Berteloni, Bologna; Afimonia Pelli, Modigliano; Angelo Castellanza, Busto; Popolatore di Boffalora; Roma; Ottorino Montefatti, Milano - Mascagni « Silvano »; Bartorelli; Rizzoli; Milano; Zaddatini, Milano; Gullia, Torino; Fausta Ronvelli, Bologna; Maria V. Varesi, Imola; Lilla e Amerinda Melici, Roma; Carla Conti, Firenze; Emilia Mariani, Roma; Birelle Al. d'Avanzati, Firenze; Bianchetti, Milano; Zaddatini, Milano; Beatrice Velluti Orvieto; Dotti Gianni Chiodi, Firenze; Pupillo Rava, Sironesi; Antonietta Bertelli, Reg. Pieno Torri, Milano; Maria Mucchetti, Brescia; Bolzinger, Rima Ugliari, Livorno; Armando Co. Firenze; Alina Magli, Sansepolcro, Livorno; E. Ameglio, Chiasso; Prof. Alberto Zanabini, Chiasso.

RICHIESTA A "CAMPARI."

Form with fields: Titolo della musica, Nome dell'autore, Editore o marca del disco, Nome e cognome del richiedente, Indirizzo.

CORDIAL CAMPARI logo with text: OFFICIO PROPAGANDA DAVIDE CAMPARI & C. MILANO. rimes dell'acqua limpida profumata di ogni raffinato piacere.

MARTEDI

24 OTTOBRE 1933 · XI

Faust, 7. Intermzzo di canto. 8. Yradier. *La Palomna*. 9. Intermzzo di canto. 10. Leihar. *Valzer del Conte di Luxemburg*. — 23: Giornale parlato.

Cecoslovacchia

Praga: ke 614; m 082.0; kW 190. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.55: Per i giovani. — 17.15: Notizie commerciali. — 17.35: Concerto di dischi. — 17.35: Lezione di tedesco. — 17.50: Concerto di dischi. — 18.1: Conversazione agricola. — 18.15: Conversazione per gli operai. — 18.25: Notiziario in tedesco. — 18.30: Conversazione in tedesco. — 19: Segnale orario. — Notiziario. — 19.10: Conversazione. — 19.15: Concerto corale di canzoni popolari. — 19.45: Concerto dell'orchestra della Guardia Nazionale. 1. Posta. *Marcia francese*. 2. Verdi: *ouverture del Nabucco*; 3. Ciaikovski: *Fantasia dell'Inferno*; 4. Elhar. *Cloro Concerto*; 5. *Il Tede in musica da ballo* (otto numeri). — 20.55: Conversazione musicale. — 21.10: Concerto di musica da camera. 1. Suk: *Barcarola per quartetto di archi* (tedesco); 2. Ciaikovski: *Quartetto in re, Op. 22*. — 21.20: Segnale orario. — Notiziario. — 21.25: Concerto di dischi.

Bratislava: ke 1070; m 278.8; kW 13.5. — Ore 18: Da Praga. — 17.55: Dischi. — 18.15: Da Praga. — 18.35: Dischi. — Comunicati. — 19: Trasmissione da Praga.

Brno: ke 878; m 247.7; kW 39. — Ore 18: Da Praga. — 17.15: Conversazione. — 17.35: Da Praga. — 17.50: Concerto di dischi. — 18.15: Attualità. — 18.30: Conversazione per gli operai. — 18.45: Attualità. — 19.10: Conversazione in tedesco. — 19: Da Praga. — 19.10: Dialogo. — 19.20: Concerto di strumenti a piffero. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20.15: *Il Tede in musica da ballo* (otto numeri); 2. *Komrak (Il mio baldo)*; 3. *Rhode*. *Entrata della Regina delle rose*; 4. *Urback*. *Un po' di composizioni di Sappho*; 5. *Kronberger*. *Quartetto per tre dei ragauchi*. — 20.40: Concerto di dischi. — 20.55: Trasmissione da Praga.

Koalice: ke 1022; m 293.3; kW 2.0. — Ore 18: Dischi. — 18.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18.45: *Il Tede in musica da ballo*. — 19: Racconti e novelle. — 19.20: Conversazione musicale. — 19.40: Conversazione di igiene. — 19: Trasmissione da Praga.

Moravská-Ostrava: ke 1107; m 263.3; kW 11.7. — Ore 18: Da Praga. — 18.15: Il Tede. — 19: Trasmissione da Praga.

Danimarca

Copenaghen: ke 1087; m 591.3; kW 0.75. — *Kalender*. — ke 380; m 115.3; kW 7.8. — Ore 18: Concerto. — Nell'intervallo alle 15.44: Canto. — 17: Per i bambini. — 17.30: Notizie finanziarie. — 17.45: Conferenza. — 18.15: Lezione di tedesco. — 18.45: Meteo. — 19: Notiziario. — 19.15: Segnale orario. — 19.30: Conferenza. — 20: *Cantiane*. — Concerto. — 20.25: *Tufin*. *La Nave*, radio commedia. — 21: Concerto. *Ilci di Diamide*, *gouvernere*; di Cornin, se lezione. *Il L'Espresso*, *gouvernere*. — 21.45: Notiziario. — 21.50: Concerto. — 22: *Concerto*. — 22.20: Concerto. — 23: *Musica da ballo*. — 24: *Campane*.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke 883; m 304; kW 13. — Ore 19.15: Radiogiornale di Francia. — 20.50: Informazioni e cenni. Risultato dell'estrazione dei premi. — Il quarto di notte. — 21.15: Notiziario e dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 21.30: Trasmissione federale: *Raneau*; *Ippolito e Ariete*, tragedia lirica su parole dell'abate Pellegrin. — In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-LeDoua: ke 944; m 486.8; kW 1.6. — Ore 19.15: Radiogiornale di Francia. — 20.30: Dieci minuti di musica riprodotta. — 20.40: Radiogazzetta di Lyon. — 20.50: *Canzoni gaitiche*. — 21.10: *Canzoni mediche*. — 21.20: *Canzoni umistiche*. — 21.30: Trasmissione federale: *Raneau*; *Ippolito e Ariete*, tragedia lirica su parole dell'abate Pellegrin. — In seguito: Notiziario.

Marsiglia: ke 940; m 315; kW 1.8. — Ore 18: Per le signore. — 18.30: Concerto di dischi. — 19.10: Notiziario. — 19.15: Giornale radio. — 20.30: *Musica da ballo*. — 20.45: *Il Tede in musica da ballo*. — 21: Concerto di dischi. — 21.15: Cronaca degli ex combattenti. — 21.30: Trasmissione federale (vedi Parigi Torre Eiffel).

Parigi P. P. (Poste Parisien): ke 814; m 328.3; kW 60. — Ore 20: Concerto di dischi. — 20.25: Giornale parlato della stazione. — 20.30: Dischi Pathé. — 21: Conversazione giuridica. — 21.15: Conversazione cinematografica. — 21.15: *Il Tede in musica da ballo*. — 21.30: Concerto di dischi. — 21.45: *Il Tede in musica da ballo*. — 21.50: *Il Tede in musica da ballo*. — 22: *Il Tede in musica da ballo*. — 22.15: *Il Tede in musica da ballo*. — 22.30: *Il Tede in musica da ballo*. — 22.45: *Il Tede in musica da ballo*. — 23: *Il Tede in musica da ballo*. — 23.15: *Il Tede in musica da ballo*. — 23.30: *Il Tede in musica da ballo*. — 23.45: *Il Tede in musica da ballo*. — 24: *Il Tede in musica da ballo*.

PALESTINO

Ore 20.45

L'OCCASIONE FA IL LADRO

Opera in due atti di G. ROSSINI

EMIRAL

Opera in un atto di BRUNO BARILLI

(Registrazione dell'Elco)

Parigi Torre Eiffel: ke 207; m 1445.8; kW 13. — Ore 18.15: Notiziario. — 19: Conversazioni. — 19.30: Conversazione teatrale. — 19.45: Attualità. — 20.15: Bollettino meteorologico. — 20.25: Notiziario. — 20.30: Concerto di dischi. — 20.45: conversazione di lingua dell'aria. — 21: Conversazione di scienza. — 21.15: Notiziario. — 21.30: Trasmissione federale: *Raneau*; *Ippolito e Ariete*, tragedia lirica su parole dell'abate Pellegrin.

Radio Parigi: ke 174; m 1724; kW 75. — Ore 17.30: Lezioni di inglese. — 19.30: Conversazione agricola. — 19.50: Musica riprodotta. — 20: Conversazione artistica. — 20.20: Musica riprodotta. — 20.45: Rassegna della stampa anglo-sassone. — 21: Musica riprodotta. — 21.30: Trasmissione federale: *Raneau*; *Ippolito e Ariete*, tragedia lirica su parole dell'abate Pellegrin. — 21.45: *Il Tede in musica da ballo*. — 22: *Il Tede in musica da ballo*. — 23: *Il Tede in musica da ballo*. — 24: *Il Tede in musica da ballo*.

Strasburgo: ke 809; m 345.2; kW 11.5. — Ore 17.45: Conversazione sulle colonie. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roskam. — 19: Conversazione di storia. — 19.15: Conversazione di attualità. — 19.30: Concerto vocale di arte con accompagnamento e soli di piano. — 20.30: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 20.45: Concerto di dischi. — 21: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 21.30: Trasmissione federale: *Raneau*; *Ippolito e Ariete*, tragedia lirica. — 22.30: Rassegna della stampa in francese.

GRATIS

franco di porto e senza alcun impegno in seguito verrà spedito a tutti i lettori del "RadioCorriere" che ne facciano richiesta un interessantissimo libro:

Il nuovo metodo di cura

di 352 pagine e più di 100 illustrazioni. Il libro tratta delle principali malattie, indica i relativi rimedi e contiene anche una parte dei 225.000 (duecentocinquemila) attestati di riconoscenza spediti all'inventore del nuovo metodo di cura

REV. PARROCO HEUMANN

Individuate la vostra richiesta alla

Soc. An. HEUMANN - Sez. 10

Via Principe Eugenio, 62 - MILANO

oppure ritirate il libro personalmente presso la

FARMACIA REGIA

Via Larga 29 A - MILANO

Torino: ke 779; m 385.4; kW 5. — Ore 18: Notiziario. — 19.15: *Filarmonico*. — 19.30: *Cantone*. — 19.45: *Orchestrae varie*. — 20: *Musica di films sonori*. — 20.15: *Notiziario*. — 20.30: *Musica per piano*. — 20.45: *Musica da ballo*. — 21: *Musica da ballo*. — 21.15: *Melodie*. — 21.30: *Musica militare*. — 21.45: *Brani di operette*. — 22: *Musica sinfonica* (dischi). — 22.45: *Musette*. — 23: *Musica brillante*. — 23.15: *Notiziario*. — 23.30: *Musica da ballo*. — 24: *Il Tede in opera*. — 0.15: *Musica da ballo*. — 1: *Notiziario*. — 1.15: *Musica per teatro*. — 1.15.30: *Filarmonico*.

GERMANIA

Berlino I: ke 718; m 419; kW 1.5. — Ore 18.30: *Musica da ballo filarmonica*. — 17.30: *Conversazione*. — 18: *Recensione della stazione*. — 18.45: *Attualità*. — 19: *L'ora della Nazione* (da Koeningwusterhausen). — 20: *Da Koeningwusterhausen*. — 20.55: *Trasmissione variata*. — Attraverso l'armore. — 21.45: *Max Hecker*; *Quintetto in la maggiore* op. 146, per clarinetto e quartetto. — 22.24: *Notiziario*. — Meteorologia. — Trasmissione di un concerto d'archi da Amburgo. — In un intervallo: *Attualità*.

Breslavia: ke 923; m 325; kW 80. — Ore 18: Concerto orchestrale ritrasmesso. — 17.30: *La vecchia città*, conversazione. — 18: *Conversazione per gli operai*. — 18.25: *Lettero in lotta col papavero*, conversazione. — 18.50: *Mercuriali*. — 19: *L'ora della Nazione* (da Koeningwusterhausen). — 20: *Da Koeningwusterhausen*. — 20.25: *Da Monaco*. — 20.45: *Concerto orchestrale e vocale dedicato ad Hecker e alla musica del tedesco di Volga*. — 21: *Il Tede in musica da ballo*. — 21.10: *Segnale orario*. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.35: *Rassegna degli avvenimenti politici*. — 22.55: *Musica brillante e da ballo ritrasmessa*.

Frankfort: ke 1157; m 359.3; kW 17. — Ore 18: *Trasmissione da Langenberg*. — 19: *Conversazione*. — 19.15: *Il Tede in musica da ballo*. — 19.30: *Conversazione politica sul terzo Reich*. — 19.50: *Segnale orario*. — Notiziario. — Meteorologia. — 20: *L'ora della Nazione* (da Koeningwusterhausen). — 20: *Da Koeningwusterhausen*. — 20.20: *Trasmissione da Muehlacker*. — 22: *Segnale orario*. — Notiziario. — 22.10: *Da Langenberg*. — 22.15: *Trasmissione dedicata ai Durier*: *Il quattro Apostoli*.

Heilsberg: ke 1085; m 276.5; kW 60. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17: Concerto di musica da camera. — 17.45: *Dialogo*. — 18: *Il Tede in musica da ballo*. — 18.15: *Il Tede in musica da ballo*. — 18.30: *Il Tede in musica da ballo*. — 18.45: *Il Tede in musica da ballo*. — 19: *L'ora della Nazione* (da Koeningwusterhausen). — 20: *Da Koeningwusterhausen*. — 20.25: *Da Monaco*. — 20.45: Concerto di musica spagnola per chitarra. — 21.30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 22: *Notiziario*. — Meteorologia.

Koeningwusterhausen: ke 1132; m 1823.8; kW 60. — Ore 18: Concerto orchestrale da Langenberg. — 17: Per lo musicale. — 18.15: *Il Tede in musica da ballo*. — 18.30: *Il Tede in musica da ballo*. — 18.45: *Il Tede in musica da ballo*. — 19: *L'ora della Nazione*. — Concerto orchestrale. — 19.30: *Concerto brandenburghese n. 3 per orchestra d'archi*; 3. *Brahms*. *Sinfonia in do minore*; 4. *Brahms*. *Concerto per violino e pianoforte*. — 20.30: *Trasmissione variata brillante*. — *Lucaio letterario*. — 21: *Trasmissione variata*. — *In un intervallo di dischi*. — 21.30: *Notiziario*. — 22: *Rassegna degli avvenimenti politici mondiali*. — 22.6: *Bollettino di mare*. — 22: *Concerto dell'orchestra della stazione*.

Langenberg: ke 638; m 872.4; kW 60. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17: Concerto di musica da camera. — 18: *Da Francoforte*. — 18.30: *Conversazione*. — 18.50: *Notiziario*. — 19: *L'ora della Nazione* (da Koeningwusterhausen). — 20: *Da Koeningwusterhausen*. — 20.25: *Da Francoforte*. — 20.45: *Da Muehlacker*. — 21: *Da Francoforte*. — 21.30: *Da Muehlacker*. — 22.30: *Notiziario*. — 22.40: *Concerto di dischi*. — 23: *Commedia e grottesco*. — 24: *Da Francoforte*.

Lipsia: ke 770; m 389.8; kW 180. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17: *Recensione di libri*. — 17.30: *Concerto di organo*: *Composizioni di Mozart*. — 17.50: *Notizie e bollettini vari*. — 18: *Conversazione e lettura*. — 18.30: *Concerto di musica da camera*. — 18.50: *Notiziario*. — 19: *L'ora della Nazione* (da Koeningwusterhausen). — 20: *Da Koeningwusterhausen*. — 20.25: *Da Monaco*. — 20.45: *Conversazione*. — *Ritorno da un gran viaggio*. — 21.25: *Brahms*. *Quartetto d'archi in do minore*, op. 51, n. 1, per due violini, viola e cello. — 22: *Notiziario*. — 22.40: *Concerto in sol maggiore per medicina fisica*. — 23.24: *Concerto orchestrale ritrasmesso*.

Monaco di Baviera: ke 654; m 638.9; kW 60. — Ore 18.30: *Concerto orchestrale di musica brillante e popolare*. — 17.30: *Concerto*. — 17.45: *Concerto*. — *Il richiamo di Jena, del utno e della lirica*, recita con canzoni sulla vita degli studenti di Jena. — 18.25: *Conversazione per gli uomini*. — *La sterilizzazione*. — 18.45: *Segnale orario*. — 19: *L'ora della Nazione*. — *Trasmissione da Koeningwusterhausen*. — *L'ora della Nazione*. — 20: *Trasmissione da Koeningwusterhausen*. — 20.25: *Da Monaco*. — 20.45: *Concerto di musica da ballo*. — 20.55: *Conversazione di musica brillante e da ballo* dell'orchestra della stazione. — 21.35: *Trasmissione di una manifestazione folkloristica da Coburgo*. — 21.50: *Segnale orario e notiziario*.

Muehlbacher: ke. 832; m. 300,6; kW. 60. — Ore 10: Trasmissione da Lugnez. — 18: Da Francoforte. — 18,35: Conversazione. — La storia dell'opere della Württemberg. — 19: L'ora della Nazione (da Koenigswusterhausen. — 20: Da Koenigswusterhausen. — 20,30: Racconti umoristici. — 20,45: Concerto dell'orchestra della Württemberg. — 21: Da Francoforte. — 21,30: Conversazione. — 21,45: Segnale orario. — 21,50: Concerto di musica da ballo. — 22: Da Francoforte. — 22,15: L'ora della Nazione. — 22,30: Notiziario. — 22,45: Da Langenberg. — 23: Da Francoforte.

INGHILTERRA

Davenport National: ke. 193; m. 1554,4; kW. 30. — 20:30: Concerto della banda militare della stazione. — Negli intervalli arie per basso: 1. Edw. German: Ouverture di *Nell'isola*; 2. Leo Peter: *La mia signora* (accademia, ininterrotto); 3. Intermittenza di canto; 4. Of Lemback: Selezione di *Orfeo all'Inferno*; 5. Canto; 6. Eric Coates: *Le quattro arie*, suite. — 21,30: Conversazione sulla Nuova Zelanda. — 21,45: Segnale orario. — 21,50: John Gough: *The Irish Waltz*, radio-uscita per l'anniversario del Reggimento omonimo. — 22,30: Letture. — 22,35: Musica da ballo ritrasmessa.

London Regional: ke. 843; m. 253,8; kW. 60. — Ore 20,30: Concerto di musica brillante e da ballo dell'orchestra diretta da Eugenio Finlay. — 21: Concerto dell'orchestra della B. B. C. (sezione D). — Negli intervalli: Soli di pianoforte: 1. Wagner: *Préludio del *Fallenstein**; 2. Bach: *Concerto in re minore per piano e orchestra*; 3. Frank Bridge: *Il mare*, suite; 4. Chabrier: *España*, rapsodia. — 21,15: Roger Quilter: *Il chiodo azzurro*, opera leggera su parole di Rodney Bennett. — 22,15: Segnale orario. — 22,30: 1. Musica da ballo ritrasmessa.

Midland Regional: ke. 752; m. 308,9; kW. 25. — Ore 18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19,30: Concerto dell'orchestra della stazione con arie per baritone. — 20,45: Varietà (musica varia, canzoni, macchiette, ecc.). — 21,30: Conversazione. — Il concerto dell'orchestra della Città di Birmingham. — 21,45: Concerto di clavicembalo e piano. — Pugnani: *Tempo di minuetto*; 2. Pugnani: *Gavotta e arie*; 3. Pugnani: *Préludio e allegro*; 4. Martini: *Concerto*; 5. Coricelli: *Il concerto*; 6. Townsend: *Chamber*; 7. Ries: *La Capriciosa*. — 22,15: Da London Regional. — 22,15: Notiziario. — Segnale orario. — 23,30: Da London Regional. — 23,30: Trasmissione con televisione.

West Regional: ke. 968; m. 300,9; kW. 60. — Ore 19,30: Da Davenport National. — 18,15: L'ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19,30: Concerto di canzoni e musica ispirato dalle strade di campagna. — 20,30: Da London Regional. — 21: Trasmissione in radio. — 21,15: Trasmissione in radio. — 21,30: Da London Regional. — 22,15: Notiziario. — Segnale orario. — 23,30: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: ke. 698; m. 429,7; kW. 2,5. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17: Lezione di tedesco. — 18,55: Segnale orario. — Programmi. — 19: Recitazione. — 19,30: Concerto di dischi.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: ke. 262; m. 1199; kW. 300. — Sera. — 18,15: Ore 18: Concerto di dischi. — 20,40: Concerto di violino e piano. — 21,10: Concerto variato dell'orchestra della stazione. 1. Glazunov: *Ouverture di Capriccio*; 2. Juncos: *Concerto elegiac*; 3. Schubert: *Mondo musicale*; 4. Victor Kreis: *Capriccio*; 5. Luzzi: *Mephisto*, valzer; 6. Rimski Korsakov: *Il volo del calabrone*. — 21,50: Notiziario in francese. — 22: Concerto variato della nostra dala stazione. 1. Francaux: *Valzer militare belge*; 2. Solon: *Berceuse*; 3. Pierre: *Per i miei piccoli amici*, suite; 4. Schoenaker: *Dieu*; 5. Borey: *Una serata a Filippi*; 6. Youmans: *No, No, Nanette*. — 22,45: Notiziario in tedesco. — 22,55: Dischi. — 23,30: Musica da ballo riprodotta.

NORVEGIA

Oslo: ke. 727; m. 1083; kW. 40. — Ore 17: Concerto di musica brillante. — 18: Per le signore. — 18,45: Soli di chitarra. — 19,15: Recitazione. — 19,15: Meteorologia. — Notiziario. — 19,30: Lezione di inglese. — 20: Segnale orario (ital.). Concerto dell'orchestra della stazione con soli di piano. 1. Corelli: *Concerto grosso in sol minore per due violini, violoncello, piano e orchestra d'archi*; 2. Mozart: *Concerto per piano e orchestra in re minore*. A. Casella: *In un concerto veneziano*. — 21: Conversazione con recitazione e canto. — 21,40: Meteorologia. — Notiziario. — 21: Conversazione di attualità. — 21,15: Musica da camera per fiati. W. Ilimso: *Quartetto n. 1*, opera 90.

OLANDA

Milversum: ke. 160; m. 1875; kW. 50. — Ore 18,40: Canto a piano. — 17,10: Concerto di un coro di fanciulli. — 17,40: Trasmissione per i fanciulli. — 18,10: Conversazione. — 18,40: Concerto di dischi. — 20,10: Lezione di inglese. — 20,40: Segnale orario. — 20,41: Notiziario. — 20,45: Concerto di musica brillante. — 21,10: Trasmissione di una radio-uscita. — 21,55: Dischi. — 22,40: Notiziario. — 23: Musica ungherese (orchestra zizana). — 0,40: Concerto di musica brillante. — 0,40: Fine.

POLONIA

Varsavia: ke. 219; m. 1411,8; kW. 120. — Ore 19,40: Programma di domani. — 19,45: Giornale radio. — 19,55: Intervallo. — 20: Concerto dell'orchestra

della stazione dedicato a nuove riviste e operette: 1. Kaalmin: *Marcia dell'opereetta *Lo scudero diatoleo**; 2. Wiehler: *Boston*; 3. Lehar: *Potpouri dell'opereetta *Il paese dei sorbi**; 4. Mierzejewski: *Il paese*; 5. Kagan: *Tango*; 6. Kalmijn: *Polka lento dell'opereetta *Lo scudero diatoleo**; 7. Profes: *Valzer dell'opereetta *Bisnonno acer fortuna**; 8. Lehar: *Potpouri dell'opereetta *Il mondo è bello**; 9. Geryzinski: *Non eredita*; 10. Dan: *Memento Incompreso*; 11. Lehar: *Piccole damine bianche*, ouverture; 12. Profes: *Tango dell'opereetta *Bisnonno acer fortuna**; 13. Due canzoni di riviste; 14. Kreisler: *Frammenti dell'opereetta *Sieg**; — 21: Letture. — 21,15: Continuazione del concerto. — 22: Bollettino sportivo. — 22,10: Musica da ballo da una sala da ballo. — 22,10: Bollettini: Meteorologico e di polizia. — 23: Continuazione del concerto di musica da ballo.

MARTEDI
24 OTTOBRE 1933 - XI

ROMANIA

Bucarest: ke. 781; m. 304,2; kW. 12. — Ore 17: Concerto orchestrale di musica variata. — 18: Giornale radio. — 18,15: Continuazione del concerto. — 19: Conversazione. — 19,30: Musica vocale (dischi). — 19,40: Conversazione. — 20: Concerto vocale. — 20,30:

Non esistono confini, nè distanze



per chi possiede un radiocivitore ad ONDE CORTE E MEDIE **ARIOSTO**

creato dalla Telefunken. L'EUROPA, I TROPICI E LE INDIE SONO A PORTATA DI MANO

Un'occhiata sull'indicatore ottico galvanometrico di sintonia e Voi potete regolarvi sull'intensità massima di ricezione. Così la sintonizzazione dell'apparecchio diventa esattissima

Abbiamo iniziato in questi giorni le consegne ai nostri rivenditori. Prenotatevi.

Ognuno dei nostri rivenditori è a vostra disposizione per dimostrazioni gratuite e non impegnative di questo apparecchio nella Vostra casa.

PRODOTTO NAZIONALE

PREZZO del radiocivitore ARIOSTO completo di mobile, di altoparlante e di valvole.
IN CONTANTI L. 2300
A RATE in contanti ,, 475
e 12 rate mensili di ,, 162

Dal prezzo è esclusa solo l'abbassamento alle radiocivitate cicliche.

Rivendite autorizzate in tutta Italia:



SIEMENS Soc. An.
Reparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN

3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3
Agenzia per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50/51

TELEFUNKEN

MARTEDI

24 OTTOBRE 1933 - XI

Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione:
1. Beethoven *Leonora III*, movimento 2. Bach: *Concerto in do maggiore per due pianoforti*. 21: *Conversazione*. 21.15: *Continuazione del concerto sinfonico*. 3. Schumann: *Quarta sinfonia in re minore*. 21.45: *Storiana radii*.

SPAGNA

Barcellona (E.A.J. 1) kc. 660; m. 348,8; kW. 7,5. — Ore 16.17: *Concerto di Jaschi*. 19: *Concertino del trio della stazione*. 20: *Concerto di dischi a richiesta degli ascoltatori*. 20.30: *Quotazioni di Borsa*. *Conversazione*. 21: *Concerto di dischi scelti*. *Notiziario*. 22: *Campane della Cattedrale*. *Previsioni meteorologiche*. *Trasmissione riservata alle famiglie degli equipaggi in rotta*. 22.30: *Radio-teatro lirico*. Manuel Blanesforti: *La falce zarzuela in due atti*. — 24: *Notiziario*. *Continuazione della trasmissione della zarzuela*.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 660; m. 435,4; kW. 85. — Goeteborg: kc. 922; m. 321,9; kW. 10. — Moerby: kc. 1167; m. 267; kW. 10. — Malars: kc. 222; m. 1243,3; kW. 20. — Ore 12.4: *Trasmissione per i fanciulli*. — 17.30: *Conversazione «Gli omnibus in Svezia»*. — 18: *Concerto di dischi*. — 18.46: *Lezione di francese*. — 19.30: *Conversazione «Il Medio Evo in Svezia»*. — 20.10: *Programma variato brillante*. — 20.40: *Cronaca letteraria*. 21.10: *Siebnanner*. *Quartetto d'archi*, op. 36 in fa maggiore. — 21.23: *Concerto dell'orchestra della stazione*. 1. Gluck: *Sue di Rustan e Ladmilla*. 2. Kalman: *Fanciulli di villaggio*, valzer. 3. Leoncavallo: *Fantasia sul Pagliaccio*. 4. Wagner: *Concerto polifonico*. 5. Egan-Grothe: *Zimoro*. *Un bel sabato il mio cuore*, tango. 6. Tautle: *Craet*, *post-pourri*. 7. Kalman: *«Vieni Zingara»* dalla *Marta*.

SVIZZERA

Radio Suisse Alemanique: kc. 653; m. 459,4; kW. 80. — Ore 16: *Concerto orchestrale ritrasnesso da Radio Suisse Romande*. — 18: *Concerto di dischi*. 18.30: *Conversazione sulla caccia*. — 19: *Segnale orario*. *Meteorologia*. — 19.30: *Conversazione «La settimana svizzera»*. — 19.40: *Introduzione alla trasmissione seguente*. — 20: *Trasmissione di un concerto sinfonico in Berna*. — 21: *Notiziario*.

Radio Suisse Romande: kc. 743; m. 403,8; kW. 92. — Ore 16: *Concerto dell'orchestra della stazione*. — 18: *Per le signore*. — 18.30: *Conversazione «Il romanzo giallo»*. — 18.45: *Lezione di tedesco*. 19.30: *Conversazione*. — 19.45: *Notiziario*. 20: *Dizione*. 21.30: *Trasmissione da Parigi (9 Torre Eiffel)*. — 22: *Notiziario*. — 22.15: *Relazione sui lavori della Società delle Nazioni*. — 22.30: *Musica da ballo*. — 24: *Fine*.

UNGHERIA

Budapest: kc. 545; m. 550,5; kW. 18,5. — Ore 17: *Concerto di musica zarzuela*. 18.16: *Lezione di francese*. 18.45: *Concerto di dischi*. — 19.15: *Trasmissione di due brevi radio-ricette*. — 21.25: *Rassegna della stampa*. — 21.30: *Concerto strumentale*. 1. Borodin: *Quartetto d'archi in sol maggiore*. 2. Mozart: *Quartetto d'archi in fa maggiore*. — 21.40: *Bollettino meteorologico in seguito Musica popolare ungherese*. — 23: *Concerto di pianoforte*. 1. Puccini: *Le Fanciulli*. 2. Sogomy: *Horvath ungheri*. 3. Bachmannov: *ungheri*. 4. Tordelli: *In te, romanza*. 5. *Arie ungheresi*.

U. R. S. S.

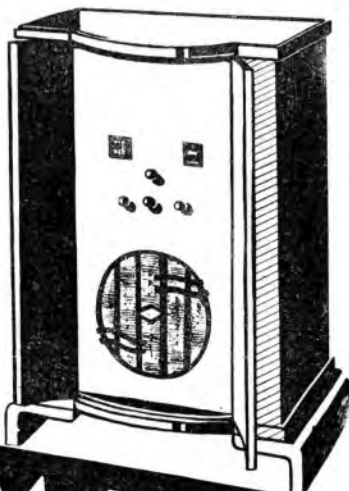
Mosca Komintern: kc. 208; m. 1463; kW. 500. — Ore 16: *Segnale orario*. 16: *Notiziario*. 16.15: *Intermezzo musicale*. — 18.30: *Conversazione di propaganda*. — 17.30: *Trasmissione per l'Armata Rossa*. — 19.30: *Trasmissione per le campagne*. — 19.30: *Conversazione letteraria*. — 20: *Concerto orchestrale*. — 21: *Conversazione in tedesco*. — 21.55: *Trasmissione dalla Piazza Rossa*. *Carillon del Cremlino*. — 22.5: *Conversazione in francese*. — 23.5: *Conversazione in tedesco*.

Mosca Stalin: kc. 707; m. 454,2; kW. 100. — Ore 16.55: *Segnale orario*. — 16: *Concerto tenorico*. — 17: *Propaganda culturale e tecnica*. — 18.30: *Concerto sinfonico*. — 21.30: *Dischi*. — 21.55: *Trasmissione dalla Piazza Rossa*. *Carillon del Cremlino*. — 22.5: *Conversazione in olandese*. — 23.5: *Conversazione in inglese*.

STAZIONI EXTRA EUROPEE

Algeri: kc. 823; m. 364,5; kW. 16. — Ore 20: *Notiziario e bollettini*. — 10.30: *Melodie*. — 10.55: *Notiziario*. — 11: *Segnale orario*. 21.2: *Estrazione dei premi*. 21.10: *Concerto di musica da camera*. 1. Mozart: *Trio per piano, clarinetto e viola*. — 21.30: *Notiziario*. — 21.35: *Soli di chitarra di Segovia (dischi)*. — 21: *Concerto di musica orientale*. — 21.30: *Notiziario*. — 22.35: *Continuazione del concerto di musica orientale*. — 22.55: *Notiziario*.

le stazioni si leggono
la sintonia è segnalata
la ricerca è silenziosa
nel nuovissimo...



AL
FLA

M.U. 91
SUPERETERODINA
A NOVE VALVOLE
CONVERTIBILE IN RADIOFONOGRAFO.

AUTOREGOLAZIONE DEL VOLUME
E ANTIFADING - SCALA PARLANTE
- SINTONIA VISIVA - SILENZIATO-
RE AUTOMATICO
L. 2600 CONTANTI
RATEALI L. 2760

M.U. 92 SUPER.
RADIOFONOGRAFO
9 VALV.
L. 3100 CONTANTI
RATEALI L. 3290

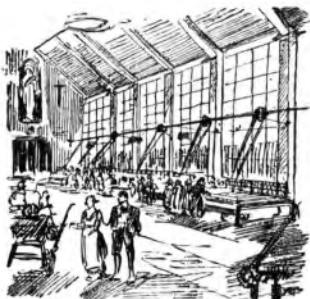


MILANO 9
 TH. MOHWINCKEL
 SOC. A. G. L.
 DOBBIAICO
 RAPPRESENT. GENERALE:

PINOTTA

Opera in due atti di G. TARGIONI-TOZZETTI

Musica del Maestro
PIETRO MASCAGNI



SEGNALAZIONI

Milano - Torino - Genova - Trieste -
Firenze - Ore 21: *Trasmissione d'opera*
da un teatro.

Palermo - Ore 20,45: *Concerto variato*
con il concorso di solisti strumentali e
di canto (dallo Studio).

Parigi Poste Parisisca - Ore 21,30:
La tournée des Grands Ducs Musica e
canzoni. Ricostituzione della vita allegria
del 1900 di R. Cogoat e L. Cherronne
(dallo Studio). — Berlino - Ore 20,5:
L'anima tedesca, cantata romantica su
detti e poesie di Richardorf, per voci
sole, coro e orchestra di Hans Pfitzner
(trasmissione dalla « Filarmonica » di
Berlino). — Radio Suisse Alemanique -
Ore 19,50: *Il franco tiratore*, opera in
tre atti di C. M. Weber (dalla « Stadt-
theater » di Zurigo).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 3318 - kw. 50 - TORINO: kc. 1098 -
m. 773,7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 959 - m. 3198 - kw. 10
TRIESTE: kc. 921 - m. 947,7 - kw. 10
FIRENZE: kc. 538 - m. 501,7 - kw. 20

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista
delle vivande.

11,15-12,30: TRIO CHESTI-ZANARDELLI-CASSONE: 1.
Nucci: *Alla spagnola*, marcia; 2. Crovesio: *Idillio
villereccio*; 3. Giordano: *Mese Mariano*, in-
terludio; 4. Brahms: *Danze ungheresi n. 5 e 6*;
5. Wagner: *L'oro del Reno*, fantasia; 6. Friml:
Valse papillon; 7. Lattuada: *Duetto d'amore*,
intermezzo; 8. Berlioz: *La dannazione di Faust*,
fantasia; 9. Chesi: *Sorriso infantile*; 10. Nucci:
Le campane del monastero; 11. Guarino: *Luci
ed ombre*; 12. Cortopassi: *I sonagli di Madama
Follia*.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1.
Padilla: *Ricordi di Parigi*; 2. Bellini: *Carolina
nella notte*; 3. Fauré: *Après un rêve*; 4. *Can-
zone della sera*; 4. Rachmaninof: *Vocalizzo*; 5.
Gershwin: *Un americano a Parigi*.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14-14,10 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.
16,45: Canticchio dei bambini - Pino: Giro-
tondo.

17,10-18: CONCERTO VOCALE col concorso di LI-
LIANA FREDIANI, soprano e GASPARE RUBINO, tenore:
1. Puccini: *Madame Butterfly*, « Addio flo-
rito asilo » (tenore G. Rubino); 2. Donizetti: *Lucia
di Lammermoor*, « Regina nel silenzio »
(soprano L. Frediani); 3. Ponchelli: *La Gio-
conda*, « Cleo e mar » (tenore Rubino); 4. Do-
nizetti: *Don Pasquale*, « Quel guardo il cava-
liere » (soprano Frediani); 5. Puccini: *Tosca*,
« Recondite armonie » (tenore Rubino); 6. Ros-
sini: *Il barbiere di Siviglia*, « Una voce poco
fa » (soprano Frediani); 7. Meyerbeer: *L'Afri-
cana*, « O Paradiso » (tenore Rubino); 8. Verdi:
Rigoletto, « Caro nome » (soprano Frediani); 9.
Puccini: *Mamou Lescaut*, « Donna non vidi mai »
(tenore Rubino).

18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Do-
polavoro - Dischi.
19: Segnale orario - Comunicazioni dell'Ente -
Dischi.
19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano
nei maggiori mercati italiani.

MERCOLEDÌ

25 OTTOBRE 1933 - XI

19,20: Notiziario in lingua estera.
19,40: Dischi.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. -
Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,15: Conversazione medica, offerta dallo Sta-
bilitamento Farmaceutico Antonetto di Torino,
produttore della Sallitina M. A.

20,30: Dischi.
21: **Trasmissione d'opera**
Nell'intervallo: Mario De Gaslini: « Conte-
nuto pratico del colonialismo », conver-
sazione.
Dopo l'opera: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)
ROMA: kc. 680 - m. 441,6 - kw. 50
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5
BARI: kc. 112 - m. 927,4 - kw. 20
MILANO (Vigentino): kc. 059 - m. 453,8 - kw. 4
ROMA onde corte (2 RO): kc. 11,811 - m. 25,4 - kw. 0
12 RO inizia le trasmissioni alle ore 17,15
e MILANO (Vigentino) alle ore 19,45.

7,45 (Roma): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma): Segnale orario - Giornale ra-
dio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Uf-
ficio presagi.

12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUIN-
TETTO: 1. Dauber: *Io amo te*; 2. Carlys: *A Dul-
cinea*; 3. D'Anzi-Bracchi: *Val...*; 4. Lehar: *Eva*,
fantasia; 5. Borgeasno: *E' di moda*.

12,30: Dischi.
12,30-13: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Gutman:
Ogni anno in primavera; 2. Ganglberger: *Rosc
selvatiche*, valzer; 3. D'Anzi: *Cubanita*; 4. Pen-
nati: *Ragazze belle*; 5. Dostal: *Motivi di films*,
fantasia; 6. Innocenzi: *Canzone d'Ungheria*; 7.
D'Anzi: *Valzer delle viole*; 8. Fragna: *Se non
ci fosse quel...*

13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R.

16,30 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo;
(Bari): Canticchio dei bambini: *Fata Neve*.

16,35: Giornale radio - Comunicato della Reale
Società Geografica.
17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.
17,15-18: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Solazzi: *Bil-
bao*; 2. De Micheli: *Brigata allegra*; 3. Bece:
Overture mignonne; 4. Culotta: *Berceuse*; 5.
Badiati: *Fremiti*; 6. Zandonai: *Una partita*, fan-
tasia; 7. Barizza: *Lusitana*, valzer; 8. Escobar:
Sforzo mentale.

18 (Roma-Napoli): Adriano Grandi: « Archi-
tettura antica », conversazione.
18,35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
18,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Noti-
zie sportive.

18,45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-
giornale dell'Ente.

18,57: Comunicato dell'Istituto Internazionale
di Agricoltura (italiano e inglese).

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano
nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.
19,40: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni
dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,15: Conversazione medica offerta dallo Sta-
bilitamento Farmaceutico Marco Antonetto, pro-
duttore della Sallitina M. A.

Consiglio Medico

Tutti i Mercoledì
alle ore 20,15 con-
versazione medica offerta dallo Stab. Form. M. ANTONETTO,
produttore della Sallitina M. A. e della ditta Russettiana.

BAMBINI!!!

avete conosciuto i fronteggi della Sallitina M. A. ? Inviateci
allo Stab. M. ANTONETTO - Torino: ogni 12 si danno due
ed una dei seguenti presagi mette in gollita per borsotto,
oppure porta putumi (per 20 ad una speciale scatola auto-
matica in gollita con clipe). Naturalmente raddoppiando, ripli-
candoli, ecc. rievocata 2, 3 e più o meglio secondo il quantitativo.

MERCOLEDÌ

25 OTTOBRE 1933 - XI

20.30: Giornale radio - Notizie sportive.

20.45:

Trasmissione d'opera

Negli intervalli: Conversazione brillante di Achille Campanile - Notiziario di varietà

BOLZANO

Kc. 810 m. 308.1 kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.

17-18: MUSICA VARIA: 1. Tironi: *Marina*; 2. Barrow: *Nozze di Ibbelike*; 3. Lehar: *Rose rosse*; 4. Canzone; 5. Billi: *Lieto ritorno*; 6. Falli: *La duorzata*, selezione; 7. Canzone; 8. Manoni: *Monelli allegri*; 9. Sinigaglia: *Carezza*; 10. Sollazzi: *Bibbo*.

19.50: Comunicazioni del Dopolavoro

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto variato

Parte prima:

1. M. Mascagni: *Sul Renon*, ouverture.
2. Sollazzi: *Myosotis*.
3. Manfredi: *L'uccello beardo*, selezione
4. Nucci: *Canto, fiori ed incanto*.
5. Lange: *Notturmo*.
6. Urbach: *Fantasia su melodie di Grieg*

Parte seconda:

1. Tenore Bruno Fassetta: a) Massenet: *Werther*, « Oh! Nadir »; b) Puccini: *La Rondine*, « Dimmi se vuoi seguirmi »; c) Meyerbeer: *Giù Ugonotti*, « Bianco al par di neve alpina ».
 2. Cardoni: *Ridda di streghe* (orchestra).
 3. Denza: *Occhi di fata*.
 4. Barbieri: *Canti e colori italiani*.
 5. Celotta: *Chitarrata alla luna*.
 6. Curniawsky: *Selezione di melodie russe*.
- Notiziario letterario.

Parte terza:

1. Freitag: *Tocsin*.
 2. Escobar: *Braun waltz*.
 3. Stolz: *Un bacio e una canzone*.
 4. Ackermans: *L'auccato*, selezione.
 5. Santucchini: *Per te, Rio Rita*
- 22.30: Giornale radio.

PALERMO

Kc. 558 - m. 537.6 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: Dischi.

19.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.30: Dischi.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Emil - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

Concerto variato

1. Mussorgsky: *Danza persiana e Gopak* (orchestra).
 2. Pugnani-Kreisler: *Preludio e allegro* (violonista G. Grasso).
 3. Bizet: *Roma*, suite (orchestra).
 4. a) Santoliquido: *Non mi ricordo più*; b) Buzzi Peccia: *Torna, amore* (soprano Eva Parlato).
 - M. Tacconi: « Confessioni al microfono », conversazione.
 5. a) Drdla: *Souvenir*; b) Schubert-Prinicipi: *L'ape* (violonista G. Grasso).
 6. Rubaud: *Processione notturna* (orchestra).
 7. a) Bottesini: *Ero e Leandro*, aria; b) Massenet: *Erodade*, « Egli è » (soprano E. Parlato).
 8. Saint-Saens: *Marcia eroica* (orchestra).
- Dopo il concerto: Dischi di musica brillante.
- 23: Giornale radio.



Carlo Paggiaro, tenore.

Milena Barberio, soprano.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: kc. 580 m. 512.2; kW. 100 - Graz: kc. 652, m. 352.1; kW. 7 - Ore 18.25: Conversazione: « E' bello ciò che piace » - 18.50: Conversazione di pedagogia - 17.15: Concerto di musica da camera con aria per soprano - 18.5: Conversazione: « La prima gara degli stenodattilogisti in Austria » - 18.15: Conversazione medica - 18.40: Conversazione: « La ricostruzione economica in America » - 18.5: Concerto orchestrale di musica brillante - In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 20.55: Radioteatro (Musiktheater): Concerto orchestrale sinfonico diretto da Heger. Composizioni di Beethoven 1. Ouverture *Leonora II*, 2. *Concerto di piano in do minore*, op. 27; 3. *Sinfonia n. 4* in si bemolle maggiore op. 68 - In un intervallo: Notiziario - 21.50: Notiziario - 22: Trasmissione di un concerto da un'altre stesero.



Ing. OLIVIERI & GLISENTI

VIA BIELLA, 12 - TORINO TELEFONO 22.922

Apparecchi Supereterodina

Serie 324 a 4 valvole

Serie 325 a 3 valvole

Serie 328 a 8 valvole

C. A. S. e silenziatrico

Serie 329 a 9 valvole

C. A. S. e silenziatrico

Condensatori variabili Potenziometri

a contatto indiretto in filo e in grafite

Audizioni di prova presso:

"LA MELODIOSA", - Milano - Via Manzoni, 31

BELGIO

Bruxelles 1 (Francesco): kc. 689; m. 509.3; kW. 15 - Ore 18: Concerto di musica da ballo - 19.16: Dischi - 19.30: Trasmissione dedicata a musica israelitica. - 20.15: Concerto di dischi - 20.30: Giornale radio - 21: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto; 1. Hury: *Marca del catatonio*; 2. J. Strauss: *Ouverture dello Ziburo*; 3. Gullit: *Al radugio zavorita sacra*; 4. Maillart: *Fantasia sui Dragoni di Villers*; 5. La come: *La mascherata*, suite di balletto - 21.45: Recitazione di premi romantici - 22: Continuazione del concerto: F. Kriehausen: *Concerto dove n. 2*; 3. *Razugale*; *Idillio passionale*; 3. Siede: *Hambote e birattini*, intermezzo; 4. Intermezzo di canto; 5. Monti: *Canzad* per sifonfo; 6. Lincke: *Canzotta* di Kitcher; 7. Su un medley per piano; 8. Gounod: *Balletto da Faust* - 23: Giornale parlato.

Bruxelles II (Flaminina): kc. 888; m. 337.8; kW. 15 - Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione - 19: Dischi - 19.15: Conversazione sui canali olandesi - 19.30: Concerto della piccola orchestra della stazione - 20.10: Concerto di Heider - 20.30: Giornale parlato - 21: Matrica Schoemaker: *Suave*, opera su una leggenda di Stijn Streuvels (selezione) - Nel primo intervallo: Recitazione - Nel secondo intervallo: Minelli: *Villanella* - dalla *Sonata in sol* - In seguito: Giornale parlato.

CECOSLOVACCHIA

Praga: kc. 814; m. 488.8; kW. 180 - Ore 18: Da Moravska-Ostrava: 17.35: Concerto di dischi - 17.45: Conversazione - 17.45: Concerto di dischi - 18.5: Conversazione agricola - 18.15: Conversazione per gli operai - 18.25: Notiziario in tedesco - 18.30: Conversazione in tedesco - 19: Segnale orario - Notiziario - 19.10: Lezione di francese - 19.25: Hradec: Concerto di piano - 19.30: commedia in un atto - 20: Trasmissione da Pitevi di un concerto orchestrale e corale eseguito dall'orchestra del Sokol - 21: Segnale orario - Concerto di dischi - 21.45: Concerto di piano - 21.50: Notiziario - *Sonata in fa minore*, opera 2, n. 1 - 22: Segnale orario - Notiziario - 22.15-22.30: Notiziario in francese per l'estero.

Bratislava: kc. 1078; m. 218.8; kW. 13.6 - Ore 18: Da Moravska-Ostrava: 17.35: Per i giovani - 17.45: Dischi - 17.55: Trasmissione variata in ungherese - 18.55: Comunicati - 19: Da Praga - 20: Concerto dell'orchestra della stazione - Da Praga.

Bрно: kc. 878; m. 341.7; kW. 32 - Ore 18: Da Moravska-Ostrava: 17.35: Da Praga: 17.45: Conversazione per gli studenti - 17.55: Concerto di dischi - 18.5: Attualità - 18.15: Conversazione per gli operai - 18.25: Conversazione in tedesco - 19: Da Praga - 20: Insegna sonora di dischi - 20.35: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di recitazione; 1. Ronsseil: *Il poema della foresta*; 2. Recitazione; 3. Dvorak: *Pace nella foresta*; 4. F. D. S. *Solitudine nel bosco*; 5. Recitazione; 6. D. N. *La foresta* (raccontata); 7. 21.25: Concerto orchestrale eseguito da A. Pardini di Pisa - 22: Da Praga.

Koalice: kc. 1022; m. 253.5; kW. 2.8 - Ore 18: Concerto orchestrale variato - 17: Per i fanciulli - 18: Conversazione di storia - 18.30: Dischi - 18.35: Conversazione agricola - 18.45: Concerto - 19.10: Conversazione - 19.15: Da Praga - 20: Concerto dell'orchestra della stazione - 20.30: Concerto vocale e corale di canzoni popolari slovacche - 20.50: Seguito del concerto dell'orchestra della stazione - 21.25: Da Praga.

Moravska-Ostrava: kc. 1137; m. 283.8; kW. 11.2 - Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione - 18.50: Teatro delle marionette - 17.35: Da Praga - 17.45: Conversazione - 18.15: Concerto orchestrale - 18.15: Da Praga - 18.25: Concerto orchestrale di musica brillante - 19: Da Praga - 19.10: Conversazione - 19.25: Da Praga - 20: Serata brillante variata - 21.45: Da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: kc. 1067; m. 321.7; kW. 0.75 - Kalundborg: kc. 260; m. 1153.8; kW. 7.5 - Ore 16.30: Concerto - Nel primo intervallo: 18.15: Per le donne - 18.30: Notizie finanziarie - 17.45: Conferenza - 18.45: Lezione di francese - 18.45: Meteorologia - 19: Notiziario - 19.15: Segnale orario - 19.30: Conferenza - 20: Canzone - Concerto - Mozart: Concerto n. 4, bemolle maggiore - 20.30: Conferenza - 20.50: Concerto vocale - 21.15: Conferenza - 21.45: Concerto vocale - 22.5: Notiziario - 22.20: Concerto - 1. Maillart: *Concerto grande n. 2*, la maggiore; 2. Handel: *Alcina*, suite; 3. Telemann: *Concerto*; 4. Bach: *Sinfonia n. 2* in si bemolle maggiore - 23: Musica da ballo - 24: Campare.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: kc. 986; m. 204; kW. 12 - Ore 18: Concerto organizzato per i ciechi - 18.15: Radiogiornale di Francia - 20.30: Notiziario - Mercato del grano e della materia resinosa - 20.40: Il quarto d'ora di critica drammatica - 20.55: Risultato dell'estrazione dei premi - 21: Il quarto d'ora agricolo - 21.15: Notiziario - Bollettini diversi - Dischi (in attesa degli ascoltatori) - 21.30: Concerto di dischi - 21: Concerto dell'orchestra della stazione con intermezzi di canto; 1. Rousini: *Ouverture de L'italiana in Algeri*; 2. Waldteufel: *Stella polare*, waltz; 3. Delibes: *Le roi s'amuse*; 4. Arie di danza

In sala antica (le numeri): 3. Intermesso di canto; 6. Hervé; *Momiglle*; *Musette*; 7. *Filippine*; *Musette*; *Attezzo*; 8. Massenet; Balletto della *Manon*; 9. Intermesso di canto; 10. Lohar; *La donna delle fiorentine*; Fantasia; 11. *De Soveris*; *Carlo e Carlotta*; 12. *Heymann*; *Marcha* (del film); 13. Congresso di si verté - In seguito: Notiziario e segnale orario.

Lyon-La Doua: kc. 644; m. 486,8; kW. 16. - Ore 16: Trasmissione di un concerto da Parigi per tre ovi minuti di dischi - 20:40: Radiogazzetta di Lione - 20:50: Cronaca astronomiche - 21: Conversazione - 21:10: Conversazione di odontologia - 21:20: *Rassegna* di libri di nuova edizione - 21:30: Radio-concerto - Serata di musica brillante e da ballo.

Maraglia: kc. 950; m. 316; kW. 1.8. - Ore 19:30: Concerto di dischi - 19:50: Notiziario - 19:55: Giornale radio - 20:30: Musica da ballo (dischi) - 21: Conversazione sulla caccia - 21:16: Cronaca automobilistica - 21:30: Trasmissione da Parigi.

Parigi P. P. (Poste Parisiennes): kc. 914; m. 328,8; kW. 60. - Ore 20: Concerto di dischi - 20:16: (Giornale parlato della stazione) - 20:30: Musica da ballo (dischi) - 21: Cronaca delle Assicurazioni sociali - 21:18: Conversazione sui parassiti - 21:18: Intermesso - 21:20: Haymond Cogniat e Louis Iheronno *Le tour de grande Paris*, ricostruzione della vita allegria del 1900 (Musica e canzoni) - Nell'intervallo: Relazione del processo Sarret dalle assise di Aix-en-Provence - 21:20: Trasmissione di un concerto dal "Lido" - 24: Notiziario.

Parigi Tarde Eifel: kc. 207; m. 1645,8; kW. 13. - Ore 18:45: Notiziario - 19: Conversazioni - 19:30: Con conversazione teatrale - 19:45: Attualità - 20:16: Bollettino meteorologico - 20:18: Notiziario - 20:55: Per i giovani - 21:18: Concerto sinfonico diretto da Flament: I Beethoven *Sinfonia*, opera 20; 2. *Sinfonia*; *Vienna* poema sinfonico; 3. *Gershwin* *Impromptu in blue*; 4. Strauss: *Vin d'artisti* valzer.

Radio Parigi: kc. 174; m. 1774,1; kW. 75. - Ore 19:30: Concerto di dischi - 19:50: Musica lirica (dischi) - 20: Conversazione medica - 20:30: Concerto organizzato da una ditta privata (Sette numeri di musica brillante) - 21: Letture letterarie - 21:45: Conferenza dell'Associazione dei colletti Colonne di retto da Paul Paray: 1. Chausson: *Sinfonia* in si minore maggiore; 2. Beethoven: Balletto di *Principessa di Sibiria*; 3. *Finlandia* di Romé; 4. *Concerto sinfonico* di Liszt - 21:40: (Intervallo) Conversazione sulla moda.

Strasburgo: kc. 869; m. 345,7; kW. 11,5. - Ore 19:30: Concerto di dischi - 19:50: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Hoskam - 19:55: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera - 20: Conversazione giornalistica - 20:45: Concerto di dischi - 21: Letture letterarie - 21:45: Segnale orario - Notiziario - 20:45: Concerto di dischi - 21: Rassegna della stampa in tedesco - Comunicati - 21:50: Trasmissione di un concerto orchestrale e corale dal Palais des fêtes. 1. Coro e soli; 2. *Teleser* *Concerto* per violino e orchestra; 3. Coro in un intervallo; *Rassegna della stampa* in francese - 22:30 a 23: Trasmissione di un concerto da un'orchestra.

Tolosa: kc. 775; m. 385,4; kW. 8. - Ore 19:30: Notiziario - 19:15: Musica per trio - 19:50: Notiziario - 19:50: Conversazione musicale - 20:15: Notiziario - 20:30: Fisarmoniche - 20:45: Musica sinfonica - 20:50: Musica da ballo - 21:15: Notiziario - 21:45: Arie di operette - 22: Musica sinfonica e arie varie - 23:15: Notiziario - 23:30: L'ora degli ascoltatori - 0:16: Musica da ballo - 1: Notiziario - 1:5: Canzonette - 1:15: 1:30: Orchestre varie.

GERMANIA

Berlino I: kc. 718; m. 418; kW. 1,6. - Ore 17:40: Concerto vocale di *Heiser* - 17:55: Con versazione musicale - 18:15: Da *Koenigsplatz* - *Heiser* - 18:20: Comunicato - 18:30: *Heiser* - 18:45: L'ora della Nazione (da Francoforte) - 20:5 (dalla Filarmonica) di Hans Pfitzner: *L'ultima tedesca*, cantata romantica su testi e poesie di Eichendorff - 21:10: Musica da ballo - 21:30: *Heiser* - 21:45: Arie di operette - 22: Musica sinfonica e arie varie - 23:15: Notiziario - 23:30: L'ora degli ascoltatori - 0:16: Musica da ballo - 1: Notiziario - 1:5: Canzonette - 1:15: 1:30: Orchestre varie.

Breslavia: kc. 893; m. 325; kW. 90. - Ore 16: Concerto di fauto - 18:30: Conversazione medica - 18:40: Concerto di cetra - 17:20: L'autunno in Slesia, conversazione - 17:40: Concerto di Lied - *Canzilliochi* - 18:20: Conversazione politica - 18:50: Mercuriali - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte) - 20: Notiziario - 21:10: Trasmissione da Berlino - 22: Conversazione sull'Austria - 22:20: Segnale orario - Notiziario - 22:30: *Heiser* - 22:45 a 24: Musica brillante e da ballo ritrasmissione.

Francoforte: kc. 1167; m. 260,3; kW. 17. - Ore 18:30: Attualità - 18:50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 19: L'ora della Nazione: Suite di danza tedesche da Haydn a R. Strauss - 20: Attualità - 20:10: Trasmissione da Langenberg - 22: Segnale orario - Notiziario - 22:20: Da Muehlacker - 22:30: Notiziario - 22:45: Concerto dell'orchestra della stazione - 23: Concerto dell'orchestra della stazione: Ouverture e arie di opere antiche: 1. Adam: Ouverture di *Reina per un giorno*; 2. Arie per tenore di 3. *Boletley*; *Jeune et Paris*; 4. Arie per tenore; 5. *Auber*: Ouverture del *Muratore e Castellano*; 6. Due arie per tenore; 7. *Auber*: Ouverture di *Pro Davolio*; 8. Ouverture per tenore; 9. *Beethoven*: Ouverture della *Dama bianca* - 24: Trasmissione da Muehlacker.



Le copertine degli altri...

Melburg: kc. 1045; m. 216,6; kW. 60. - Ore 16: Concerto dell'orchestra della stazione - 17:30: Conversazione per gli insegnanti - 18:15: Bollettino orario - 18:20: Concerto di musica per due pianoforti - 18:40: Bollettino meteorologico - 18:55: L'ora della Nazione (da Francoforte) - 20: Notiziario - 20:10: Max Heide: *La cometa*, radiodramma - 21:40:20: Serata dedicata alla musica brillante e da ballo - In un intervallo: *Sottiglio*; Meteorologia.

Koenigsweiserhausen: kc. 103; m. 1034,0; kW. 60. - Ore 16: Concerto orchestrale da Amburgo - 17: Dialogo «Spirito e intelletto» - 17:20: Concerto di musica brillante e da ballo - 18: Dizione - 18:5: Conversazione religiosa per i fedeli cristiani - 19:25: Lezione di tedesco - 19:50: Notiziario - Meteorologia - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte) - 20:4: Trasmissione variata: *Poesie di operette* - 21:10: Trasmissione da Breslavia - 22: Notiziario - Meteorologia - 22:30: Conversazioni di radio-tenenza - 22:45: Bollettino del mare - 23: Trasmissione da Francoforte.

MERCOLEDÌ
25 OTTOBRE 1933 - XI

Langenberg: kc. 835; m. 427,4; kW. 60. - Ore 16: Trasmissione da Francoforte - 18: *Lezione di tedesco* - 18:20: Conversazione - *Rassegna* - *Popoli* - 18:35: Dizione di poesie in dialetto del Hesso Romo - 18:50: Notiziario - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte) - 20: Da Francoforte - 20:10: *Ottmar Herster*: *La signora Lisel*, opera in 3 atti - 21: Da Francoforte - 21:10: Da Muehlacker - 22:30: Notiziario - 22:40: Attualità - 23: Da Francoforte.

Lipsia: kc. 770; m. 399,8; kW. 120. - Ore 16: Concerto di dischi per giovani - 17:10: Notizie a bollettini vari - 18: Reclamazione di libri - 18:20: Conversazione aerea - 18:40: Conversazione - Estrinsecazione della cultura tedesca - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte) - 20: Trasmissione variata: Il mondo su ruote - 21:18: Concerto di musica da ballo - 22: Notiziario - 22:45: Concerto dell'orchestra della stazione dedicato a Robert Volkmann: 1. *Opus dell'opera* *Alceste*; 2. *Concerto* per cello con orchestra in la minore; 3. *Schütz* *Impromptu*, op. 25.

Monaco di Baviera: kc. 863; m. 639,9; kW. 60. - Ore 18:35: Trasmissione per fanciulli - 17:30: Concerto dell'orchestra della stazione - 17:45: Conversazione - «La lezione reale al tempo di Napoleone» - 18:5: *Lieder* per soprano (piano) - 18:55: Trasmissione di una relazione di un viaggio - 19:45: Segnale orario e notiziario - 19:55: Trasmissione da Francoforte (L'ora della Nazione) - 20: Trasmissione faticolosa da Rothenburg - 21: Trasmissione variata allegria in un preludio e sei scene di A. Schreier - *Justiz* - 22: Conversazione sull'Austria - 22:20: Segnale orario e notiziario - 22:30: Concerto di musica brillante dell'orchestra della stazione.

Muehlacker: kc. 837; m. 380,6; kW. 60. - Ore 18:30: Conversazione - *Le nuove autostrade tedesche* - 18:50: Segnale orario - Notiziario - 19: L'ora della Nazione (da Francoforte) - 20: Da Francoforte - 20:10: Trasmissione da Langenberg - 22: Da Strasburgo - 22:20: Devi sapere che - 23:30: Da Francoforte - 22:50: Notiziario - 23: Da Francoforte - 23:4: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

INGHILTERRA

Daverney National: kc. 103; m. 1654,4; kW. 30. - Ore 16:15: Concerto dell'orchestra municipale di Roum-nemouth diretto da Sir Dan Godfrey con soli di violino - 17:45: Segnale orario - Indi: Concerto strutturale da Scottish Regional - 18:15: L'ora dei fanciulli - 10: Notiziario - Segnale orario - 19:25: Intervallo - 10:30: *Hethoven* - Un quartetto per archi - 19:50: Conversazione sul cinematografo - 20: 20:55: Conversazione giornalistica - *Conversazione sul servizio civile (IV)* - 21: Introduzione al concerto sinfonico - 21:15: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione - 21:30: *Trasmissione dalla «Queen's Hall»* a diretto da Adrian Boult: 1. C. Beethoven: *Sinfonia* in re per doppia orchestra - 2. Mozart: *Concerto* in 27 in si minore (piano e orchestra); 3. Strauss: *Vall Euterpeggi*, poema sinfonico; 4. *Beethoven*: *Sinfonia*.

Osservate questo schizzo!

Non vi piacerebbe poter distinguere, far schizzi, dipingere scene della vita quotidiana, atteggiamenti, espressioni di persone care che vi circondano? Voi potete, se avete qualche attitudine, acquistare questo dono affascinante che abbellirà la vostra esistenza e garantirvi utilmente e profitto l'opinione dei dirigenti ed insegnanti della Scuola.

Se potete scrivere potete DISEGNARE

A.B.C. che molte persone possiedono senza rendersene conto, questa talente è disegnare e colorare e continuamente giustificata dai successi illustri ottenuti da innumerevoli Allievi non appena essi abbiano acquistato l'allenamento e la tecnica indispensabile per una buona riuscita.

State dunque anche voi un artista che riesce!

potete vi è gioia e profitto nell'arte creatrice del Matino. A.C. imparare a disegnare e colorare e continuamente giustificata dai successi illustri ottenuti da innumerevoli Allievi non appena essi abbiano acquistato l'allenamento e la tecnica indispensabile per una buona riuscita.

DELFINA ELEONORA DI POSSANO (Cuneo)
Studio al Lasso

SCUOLA A.B.C. DI DISEGNO
Via Lodovica, 4 - Ufficio R 89 - Torino

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 1933 - XI

Italia - 7 in la - Nell'intervallo. Notiziario - 23:30: Conversazione sull'Inchilterra di una volta - 23:45: Letture - 23:40: Musica da ballo. Filarmasica.

London Regional: kc. 843; m. 305,8; kW. 50. - Ora 16.15: Da Baverly National - 17.45: Segnale orario - 18.15: Trasmissione da Scottish Regional - 18.18: Per i fanciulli - 19: Notiziario - Segnale orario - 19.30: Intervallio - 19.30: Canzoni e ballate del secolo per bambini e tenor - 20: Trasmissione di un concerto da North Regional - 21: Varietà (musica varia, canzoni, macchiette, recitazioni, ecc.) - 22: Concerto di musica leggera con soli diversi e canto per coro - 23.15: Notiziario - Segnale orario - 23.30.1: Musica da ballo.

Midland Regional: kc. 752; m. 308,9; kW. 25. - Ora 16.15: Lora dei fanciulli - 19: Notiziario - Segnale orario - 19.30: Trasmissione da un teatro - Birmingham - Forzano: *Don Pasquale*. Solo il primo atto - 20.15: Concerto di musica da ballo - Ant. 21: Varietà (da London Regional) - 22: Concerto dell'orchestra di musica da camera con il pianista J. Rosini. Balletto dal *Capogluigi Tell*. 2. Canzoni al piano; J. Calvert, *Clarke, Gift, Idreque, J. Pryor, The Magnolia Whistler, J. Holbeck, Pian-forte, il canto al piano, J. A. Hill, Suite per l'orchestra* - 23:15: Notiziario - Segnale orario - 23.30: Musica da ballo da London Regional - 23.30: Trasmissione con televisione.

West Regional: kc. 958; m. 309,9; kW. 50. - Ora 16.15: Da Baverly National - 17.45: Da Scottish Regional - 18.15: Lora dei fanciulli - 19: Notiziario - Segnale orario - 19.30: Da London Regional - 20: Concerto orchestrale da North Regional - 21: Da London Regional - 22: Concerto della banda della Polizia di Bristol con arte per soprano e baritone; J. Gray, *Suite di Peer Gynt*, m. 1; *Robinson Crusoe e Gulliver*; J. P. W. Wood, *Marcia della Polizia di Bristol* - 23.15: Notiziario - Segnale orario - 23.30: Da London Regional.

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc. 658; m. 429,7; kW. 2,5. - Ora 18: Concerto di dischi - 16.30: Concerto vocale di canzoni slovene - 17: Conversazione - 18.55: Segnale orario - Programma di musica - Concerto dell'orchestra della stazione - 20: Trasmissione da Lubiana - In un intervallo. Segnale orario - Notiziario - Lubiana: kc. 631; m. 575,8; kW. 7. - Ora 18: Concerto di musica da camera del quintetto della stazione - 19.30: Concerto dell'orchestra della stazione - 19: Conferenza - Le religioni dei popoli primitivi - 20.30: Concerto di dischi - 21.45: Introduzione alla trasmissione di un concerto di musica da camera del Teatro di Lubiana in un intervallo. Notiziario e meteorologia - 23: Fine.

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc. 282; m. 1197; kW. 200. - Seralta lussemburghese. Ora 20: Trasmissione per le scuole - 20.40: Canzoni lussemburghesi - 21.10: Concerto varato dell'orchestra della stazione - 1 Leon-cavallo Profolo del *Balletto*; 2. Mozart; *Jean-Christophe*, impressioni musicali - 3. Ciaikovski *Capriccio Italiano*; 3. Sent *Cherry Hipe* - 23.35: Notiziario in francese - 23.45: Ritrasmisione di un concerto da Parigi per il programma vedi Radio Parigi - 23.50: Notiziario in tedesco - 23: Conti-nuazione della ritrasmissione - 23.45: Musica da ballo (dischi).

NORVEGIA

Oslo: kc. 22; m. 1082; kW. 60. - Ora 17: Concerto di dischi - 18: Lezione di francese - 18.30: L'ora dei giovani - 19:15: Meteorologia - No-

gratuitamente

potete convincervi che il
Mathè della Florida
composto di soli vegetali,
è il migliore curativo della
Stitichezza ed anche
il più economico.

**Chiedete saggio al
DOTTOR M. F. IMBERT**
Via Degrazia, 42 - NAPOLI

inviandogli questo taloncino e centesimi
50 in francobolli per rimborso spese postali.

filario. - 19.30: Conversazione - Il globo terrestre ed il globo celeste - 20: Segnale orario. Infr. - Studi - Musica da camera. Melodrammi di opere antiche e moderne - 21: Cronaca letteraria - 21.30: Notiziario agricolo - 21.40: Meteorologia - Notiziario - 22: Conversazione di attualità - 23.15: Concerto (di *lieder* di Schumann e di Brahms).

OLANDA

Hilversum: kc. 190; m. 1878; kW. 50. - Ora 16: Concerto dell'orchestra della stazione - 18.55: Concerto per corno e piano - 19.10: Concerto dell'orchestra della stazione - 19.40: Conversazione - Concerto orchestrale (conclusioni) - Musica popolare - 20.40: Appelli di soccorso (ripetizioni) - 20.45: Notiziario - 20.55: Continuazione del concerto orchestrale - 21.25: Concerto di piano e canto - Concerto da Londra (tutti) - Programmi di musica di Baverly National - 22.10: Concerto di musica brillante - 22.25: Concerto d'organo - 22.40: Continuazione del concerto di musica brillante - 23.45: Concerto orchestrale (conclusioni) - Musica d'organo di musica brillante - 23.40: Dischi.

POLONIA

Varsavia: kc. 219; m. 1411,8; kW. 120. - Ora 16.15: Trasmissione per i fanciulli - 16.40: Rassegna di libri di nuova edizione - 16.45: Concerto di musica - 17.05: Corrispondenza agricola - 18: Conversazione - 18.20: Canzoni per il coro del Cosacchi del Ton - 18.55: Varie - 19.35: Trasmissione letteraria - 19.40: Programma di dischi - 19.45: Intervallio - 20: Concerto di canzoni con accompagnamento di chitarra - 21: Conversazione - Come si fa un radiologo - 21.15: Arte e cultura per bambini (serie numerate) - 21.35: Concerto di piano - 22: Bollettino sportivo - 22.10: Conversazione in lingua esperanto - 22.55: Musica da ballo da un Caffè - 23: 23: Bollettino meteorologico e di polizia - 23: Concerto di musica da ballo (continuationi).

ROMANIA

Bucarest: kc. 761; m. 394,2; kW. 12. - Ora 17: Concerto di sinfonia della stazione - 18: Giornata radio - 18.15: Continuazione del concerto orchestrale - 19: Conversazione - 19.20: Musica da camera - 19.40: Conversazione - 20: Sonate per violino e piano - 21: Concerto di musica in mi minore - J. S. Bach *Sonata in mi maggiore* - 20.30: Conversazione - 20.45: Concerto di dischi - 21.15: Soli di violoncello e piano - 21.45: Giornale radio - 22: Concerto orchestrale di musica popolare rumena

SPAGNA

Barcellona (EAT-1): kc. 800; m. 348,8; kW. 7,6. - Ora 18: Concerto di dischi - 17.15-17.30: Trasmissione di immagini - 19: Concertino del trio della stazione - 20: Concerto di dischi - 20.15: Quotationi di ascoltatori - 20.30: Quotationi di Borsa - Continuazione del concerto di dischi - 21: Concerto di dischi scelti - Notiziario - 22: Gampano della Capitale - Previsioni meteorologiche - Quotationi di merci, cotone e valori - 23.5: Concerto dell'orchestra della stazione - 1. Ayudellon. *La brigata fantasma* - 2. Saint-Saëns, *Sinfonia di Enrico VIII*; 3. Glinka *Falgar*; 4. Glinka *Armi, gavotta*; 5. Percy, *Nozze nelle Indie*; 6. Sanello *Martano*; *Ballate del pignoni* - 23: Soli di chitarra - 23.30: Concerto orchestrale. Notiziario - Continuazione del concerto - 1: Fine.

SVEZIA

Stoccolma: kc. 680; m. 436,4; kW. 55. - Oontoberge: kc. 922; m. 381,9; kW. 10. - *Monby*: kc. 1167; m. 267; kW. 10. - *Motla*: kc. 722; m. 324,3; kW. 30. - Ora 17.3: Radiocronaca di un avvenimento della giornata - 17.30: Trasmissione di un concerto eseguito da un'orchestra militare - 18.15: Conversazione - La riforma giuridica svedese - 19: Concerto di dischi - 19.30: Montaigne *La pura verità*, con un'ella - 22.23: Concerto di musica da ballo

SVIZZERA

Radio Suisse Alamanique: kc. 652; m. 459,4; kW. 60. - Ora 16: Concerto dell'orchestra della stazione - 17: Concerto di dischi - 17.30: Concerto di musica da camera - 18: Per i fanciulli - 18.30: Conversazione - La pittura moderna in Svizzera - Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 19.20: Lezione di inglese - 19.50 (dallo Stadttheater di Zurigo): Weber *Il franco tiratore*, opera - 22.45: Fine.

Radio Suisse Romande: kc. 743; m. 409,4; kW. 35. - Ora 16: Concerto orchestrale da Berna - 18: Trasmissione per i fanciulli - 19: Conversazione delle scoperte scientifiche - 19.30: Trasmissione da Strasburgo - 20.30: Conversazione - La settimana svizzera - 21: Concerto strumentale dedicato ad autori svizzeri - 1. Wallner *Sonatina* per violino e piano; 2. Mascagni *Suite in sol per piano*; 3. Lauber *Quintetto per piano* (flauto, clarinetto, corno inglese e fagotto); 4. Gagnoni *Sonata per violino piano* - 22: Notiziario - 22.10: Relazione sui lavori della Società delle Nazioni - 22.30: Fine.

UNGHERIA

Budapest: kc. 545; m. 550,6; kW. 18,5. - Ora 17.30: Concerto orchestrale - 18.35: Lezione di italiano - 18.55: Concerto orchestrale - In seguito: Concerto di musica zingara da un albergo - Conversazione in francese - «La musica popolare ungherese» (con esempi su dischi).

U. R. S. S.

Mosca Komintern: kc. 702; m. 1481; kW. 500. - Ora 15.55: Segnale orario - 16.10: Notiziario - 16.15: Intervista musicale - 16.30: Conversazione di propaganda - 17.30: Trasmissione per l'Armata Rossa - 18.30: Trasmissione per le compagnie - 19.30: Conversazione «Aspetti della musica Mosca» - 20: Seralta umoristica - 21.55: Trasmissione dalla Piazza Rossa (Carillon del Cremlino) - 22:5: Conversazione in inglese - 23.5: Conversazione in tedesco.

Mosca Stalin: kc. 707; m. 484,3; kW. 100. - Ora 15.65: Segnale orario - 16: Concerto tematico - 17: Propaganda agricola e tecnica - 17.25: Verdi *La Traviata* - 21.30: Concerto di dischi (Verdi; *Requiem*; *La Bohème*) della musica Mosca - 20: Seralta umoristica - 21.55: Trasmissione dalla Piazza Rossa (Carillon del Cremlino) - 22.6: Conversazione in russo

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: kc. 823; m. 364,5; kW. 18. - Ora 20: Notiziario e bollettini - 20.20: Dischi - 20.55: Notiziario - 21: Segnale orario - 21.2: Estrazione dei premi - 21.10: Concerto sinfonico dell'orchestra della stazione - 1. Mendelssohn *Sinfonia Italiana* - 21.45: Notiziario e dischi - 22: Continuazione del concerto - 2. Iorodin *Nelle steppe dell'Asia centrale*; 3. Saint-Saëns *Rhapsodie d'Auvergne*, per piano e orchestra - 4. Debussy *La boîte à joujou*; 5. Saint-Saëns *Danza macabra* - 21.30: Notiziario - 22.35: Canzoni (dischi) - 22.55: Notiziario.



TRASMISSIONI IN ESPERANTO

DOMENICA 22 OTTOBRE 1933
10.30: *Lila P.T.T.* Nord in 265,4 - kW. 8: Lezione - 11.30: *Maristita* in 316 - kW. 40: Conversazione.

MARTEDÌ 24 OTTOBRE 1933
19.10-19.40: *Iluzio* in 1875 - kW. 30: Letture - 20.50-21: *Tutto* in 288,8 - kW. 31: Conversazione in esperanto ed estone.

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 1933
22.10-22.25: *Varesina* in 1411,8 - kW. 120: *Catocria* (m. 318,8 - kW. 1,8) Conversazione.

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 1933
18.45-19.15: *Partit P.T.T.* in 437,1 - kW. 7: *Limoges P.T.T.* in 292 - kW. 0,7; *Genotele* (m. 566 - kW. 1) - Conversazione e lezione - 21.30-21.55: *Attualità* in 1928 - kW. 7: Conversazione - 24.45-22: *Fenna* (m. 572,5 - kW. 100) e *realtà*: *Uelhor* - «La shtajta teatroj en Wien».

VENERDÌ 27 OTTOBRE 1933
23.30-23.45: *Iluzio* in 319 - kW. 32: Conversazione - 18.30-18.40: *Sottisa* (m. 4402) - *Lezion* elementare - 21.15-21.30: *Nizza* *Journal-Pins* (m. 349,2 - kW. 0,8) - Conversazione e lezione.

SABATO 28 OTTOBRE 1933
10.15-10.30: *Partit T.F.* (m. 1445,8 - kW. 12) - Conversazione (italica) - 17.55-18.10: *Huizari* (m. 1878 - kW. 20) - Notiziario - 17.10-21.20: *Lyon-In-houan* (m. 465,8 - kW. 16) - Conversazione.

23.30-23.45: *Iluzio* (m. 342 - kW. 32) - Conversazione.



VADE-MECUM
DEI PIONIERI

N. 18.

Supponendo dunque che la massima frequenza musicale di modulazione sia di 4500 periodi e che l'intervallo fra due stazioni successive sia di 9 chilocicli ossia 9000 periodi, non si potrà avere effetto di interferenze apprezzabile poiché la più bassa frequenza di battimento non potrà essere inferiore a 4500 periodi e per conseguenza l'ultraparante normalmente non la riprodurrà. Inoltre quando il ricevitore è molto selettivo, la stessa selettività del ricevitore limita la gamma di frequenze che possono essere ricevute, ma di questo parleremo a suo tempo. Quando tuttavia la parte a bassa frequenza del ricevitore è alta a riprodurre una gamma più estesa di frequenze acustiche, per es. fino a 6000 periodi; allora, anche con l'intervallo di 9 chilocicli fra una stazione e la successiva, è possibile che si renda percepibile l'interferenza, e il fischio che ne risulta sarà tanto più basso di tono quanto più elevata sarà la frequenza di modulazione della stazione disturbatrice.

Supponendo di essere cioè sintonizzati su una stazione con frequenza di 1009 chilocicli, la vicina stazione a 1000 chilocicli potrà disturbare tutte le volte che la sua frequenza di modulazione supera i 3000 periodi; poiché infatti la sua banda laterale a 1003 chilocicli interferendo con 1009 chilocicli darà un battimento a 1009 - 1003 = 6 chilocicli, che abbiamo supposto essere la massima frequenza che l'ultraparante può riprodurre.

Così pure accade che quando la modulazione della stazione disturbatrice avviene con frequenze molto elevate, e spesso la modulazione interessa frequenze che raggiungono e superano i 5000 periodi, la frequenza di battimento diminuisce e si rende così sempre più udibile. Se, ad esempio, al microfono della stazione disturbatrice sta parlando un oratore, il disturbo di interferenza sarà reso palese tutte le volte che questi pronuncerà una consonante sibilante come la s o la l. In tal caso l'interferenza sarà manifesta sotto forma di sibili più o meno acuti a intervalli irregolari.

Interessante è notare che i suoni prodotti da un'onda disturbatrice A nell'ultraparante di un ricevitore sintonizzato su una stazione B avente solo 7 chilocicli di differenza rispetto a quella disturbatrice, possono variare fra 2000 e 5000 periodi rispettivamente quando la frequenza di modulazione di A varia fra 5000 e 2000 periodi. Ciò il suono così percepito ha una frequenza che diminuisce col crescere della frequenza musicale che modula la stazione A, cosicché i rapporti fra le frequenze del suono originale restano invertiti e ne risulta un rumore nel quale è impossibile riconoscere la voce o la musica primitiva, salvo che nel ritmo dei piani e dei fori.

A chi consulta la tabella delle stazioni trasmettenti sarà agevole controllare come, sebbene l'intervallo di frequenza fra le stazioni successive sia generalmente di 9 chilocicli e spesso anche di 10, non è raro il caso di stazioni aventi minore intervallo, anche soltanto di 4 chilocicli, come p. es. fra Berlino I (716 kc) e Rabat (720 kc). In questi casi è evidente che un ricevitore situato a una distanza tale dalle due stazioni che l'intensità di ricezione sia pressoché uguale, avrà una ricezione talmente disturbata dalla interferenza delle bande laterali, da riuscire quasi inintelligibile. E ciò, come è ovvio, indipendentemente dalla selettività del ricevitore, poiché si tratta di vera e propria sovrapposizione delle bande laterali.

Questo tipo di interferenza non è fortunatamente molto frequente ed inoltre, come abbiamo visto, occorre che il ricevitore si trovi in condizioni di ricezione relativamente eguali e simili alle due emittenti. Ora si tratta generalmente invece di stazioni assai lontane fra loro, cosicché in un raggio abbastanza cospicuo intorno a ciascuna l'intensità di campo della stazione interferente è praticamente trascurabile.

Ing. S. BERTOLOTTI.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari Ore 22,45: Concerto della « Polifonica Barese », diretta dal maestro B. Grimaldi (dallo Studio).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,30: Il poeta e la signorina, commedia in tre atti di Nino Berrini (dallo Studio).

Bolzano - Ore 20: Addio, giovinezza!, commedia in tre atti di S. Camasio e N. Ozilia (dallo Studio).

Palermo - Ore 20,45: Selezione di opere moderne (dallo Studio).

Marsiglia - Ore 21,30: Il faceva 117, commedia in tre atti di Maïac-Millaud (dallo Studio). — Parigi Torre Eiffel.

Ore 21: La musica russa prima e dopo la rivoluzione: rassegna musicale ritrasmessa dalla Stazione Radio Coloniale. — Praga - Ore 19,30: Il fantasma del castello, operetta in tre atti di J. Kriks (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc 904 - m. 331,8 - kw. 50 - TORINO: kc 1016 - m. 273,7 - kw. 7 - GENOVA: kc 359 - m. 312,8 - kw. 10 - TRIESTE: kc 1211 - m. 347,7 - kw. 10 - FIRENZE: kc. 598 - m. 501,7 - kw. 20

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.
11,15-12,30: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Mascagni: Le maschere, sinfonia; 2. Puccini: Madame Butterfly, fantasia; 3. Boito: Mefistofele, « Riddiamo! »; 4. Puccini: Manon Lescaut, « Sui-la velta tu... »; 5. Wagner: Lohengrin, « Coro del signor »; 6. Zandonai: Giulietta e Romeo, cavalcata; 7. Giordano: Fedora, « Mia madre, la mia vecchia madre »; 8. Rossini: Il barbiere di Siviglia, « Una voce poco fa »; 9. Bellini: Norma, sinfonia.
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13,5: Carlo Veneziani e la contessa di Montecleglio: « Cinque minuti di buon umore » offerti dalla Manifattura Lane di Borgosesia.
13,10-13,30 e 13,45-14: CONCERTO DI DAME UNGHERESI MIKULAT: 1. Jourman; Io penso a Baby; 2. Fral-Grothe; Tsigano, tu mi hai rubato il cuore; 3. Abraham; Vittoria e il suo ussero, fantasia; 4. Markush; Ti porterò in palma di mano; 5. Nagypal; Ragazzina, senti la musica; 6. Di Lazzaro; Un po' di fumo; 7. Canzoni e czarde ungheresi; 8. Achsmann; Paprica.
13,30-13,45: Dischi e Borsa.
14-14,10 (Milano): Borsa.
16,35: Giornale radio.
16,45: Cantuccio del bambino (Milano): Alberto Casella; « Silabario di poesia »; (Torino): Radio-giornalino di Spumettino; (Genova): Palestra dei piccoli; (Trieste): « Ballina, a noi! ».

Torino Milano - Genova - Trieste Firenze Roma - Napoli
Tutti i Giovedì, alle ore 13

Rubrica del Buon Umore

Conversazione brillante fra Carlo Veneziani e la Contessa di Montecleglio gentilmente offerta dalla incomparabile

Lane Borgosesia

GIOVEDÌ

26 OTTOBRE 1933 - XI

Il disegno radiofonico di Mastio Remo (Firenze): Colodi nipote: « Divagazioni di Paolino ».
17,10-18: DISCHI DI MUSICA DA CAMERA E SINFONICA: 1. Borodin: Quartetto in re; 2. Wieniawsky: Sielanka; 3. Chopin: Polonese in mi bemolle; 4. Rimsky-Korsakoff: Capriccio spagnolo.
18-18,5: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopopolavoro - Dischi.
19-19,10: Segnale orario - Comunicazioni dell'Ente - Dischi.
19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.
19,15: Notiziario in lingue estere.
19,40: Dischi.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30:

Il poeta e la signorina

Commedia in tre atti di NINO BERRINI.

Personaggi:
Lidia Torri-Morelli: Adriana de Cristoforoli
Tilde Chiarelli: Minnie Rossini
Una prima signora: Berly Arnaud
Una seconda signora: Aida Cavallini
Una signorina: Vera Castiglia
Miss: Ezilde Merelli Cina
Ugo Morelli: Rodolfo Martini
Giovanni Torri: Ernesto Ferrero
Il Conte Olivieri: Dino Dami
Il Segretario: Franco Marturano

Dopo la commedia: Trasmissione del « Cabari » di Milano di un concerto di balalaïke diretto da Ter Abramo.
23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO (Vigentino)

ROMA: kc 690 - m. 431,5 - kw. 50
NAPOLI: kc 961 - m. 108,8 - kw. 1,5
BARI: kc 1112 - m. 207,1 - kw. 20
MILANO (Vigentino): kc 602 - m. 453,8 - kw. 4
ROMA onde corte (R): kc 11.811 - m. 25,4 - kw. 0
(R) 100 intere le trasmissioni alle ore 17,15 e 18,45 - MILANO (Vigentino) alle ore 19,30.

7,45 (Roma): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi - Chiusura.
12,30-13 (BARI): CONCERTO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Rossini: L'Italiana in Algeri, sinfonia; 2. De Nardis, « Serenata agli sposi », dalle Scene abruzzesi; 3. Serra: Non piango più; 4. Caslar: Siamo studenti; 5. Respighi: Leggenda; 6. Frontini: Danza della schiava; 7. Branucci: Marcella.
12,30: Dischi.
13-13,5: Carlo Veneziani e la Contessa di Montecleglio: « Cinque minuti di buonumore » offerti dalla Manifattura Lane Borgosesia.
13,5-14: CONCERTO DI DAME UNGHERESI MIKULAT (vedi Milano).
13,30-13,45: Giornale radio - Borsa.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
16,30 (Napoli): Bambinopoli - Radiosport; (Roma): Giornalino del fanciullo.
16,30 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Terrotoli Adams).
16,50: Giornale radio - Cambi.
17: Novella.
17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.
17,15-18: CONCERTO Vocale e STRUMENTALE: 1. Musica russa: a) Glière: Prélude; b) Balakireff: Glinka: L'Atollon; c) Prokofiev; 1) Galletta; 2) Reminiscenti diaboliche (pianista Ornella Pultis-Santoliquido); 2. Musica peruviana: a) Robles: 1) Sonata; 2) Hurutan; 3) Barcelata: Cocomito; c) Herrera: Boca Loca (soprano Carmen García Cornejo); 3. Musica italiana moderna: a) Pietro Ferrer: Aria italiana; b) Alfano: Allegretto, quad aria di danza; c) Casella: Tarantella (violoncellista Luigi Silva).

GIOVEDÌ

26 OTTOBRE 1933 - XI

18.35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
18.40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit

19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani

19.20: Notiziario in lingue estere.

19.40: Giornale radio.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.10: SOPRANO ELISA CAPOLINO: 1. Rossini: *Giuglielmo Tell*, « Selva opaca »; 2. Mascagni: *Piccolo Marat*, racconto di Mariella; 3. Tircindelli: *Le licciote*.

20.30: Notizie sportive.

20.45:

Concerto della Polifonica Barese

diretta dal M^o BIAGIO GRIMALDI.

1. Adriano Banchieri: *Scene della pazzia senile*: a) Internezzo dei solfanari; b) Pantalone e Burattino; c) Pantalone solo (per coro a 3 voci)
2. Biagio Grimaldi: *Ninna-nanna*, nenia popolare per solo di soprano e coro a 4 voci dispari (solista Dora Colamussi)
3. G. Battista Campodionico: *Festa lontana* (coro a 4 voci pari).
4. Tre canti popolari armeni: a) *Al monte Atagheez*, coro a bocca chiusa; b) *Canta gru*; c) *Con la gerie son satita* (soprano Dora Colamussi e coro a 4 voci pari).
5. Vittore Veneziani: a) « Il pazzo dei Bonacossi » per coro a 5 voci pari; b) « Le ore del castello » per coro a 4 voci pari, dal poema corale *Marfisa*.

21.30 (circa): Lucio d'Ambra, « La vita letteraria e artistica ».

21.45: VIOLINISTA CLARA SARDO:

Tre *Capricci* di Paganini.

22:

CONCERTO VARIATO

(Dischi).

1. Spontini: *La Vestale*, sinfonia.
2. Wagner: *Crepuscolo degli Dei*, atto terzo: a) Racconto di Sigfrido (tenore Isidoro Fagoaga), b) Marcia funebre.
3. a) Liadof: *Scatola musicale*; b) Rimsky-Korsakof, « Il volo del calabrone », dall'opera *Lo Czar Saltan*.
4. Berlioz: *Carnevale romano*, ouverture.
5. Mascagni: *Danza esotica*.

23: Giornale radio.

BOLZANO

N.º 815 - m. 3681 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico

12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CONCERTO DI MUSICA ITALIANA:

13.30: Giornale radio - Notizie agricole.

17-18: La Palestra dei Bambini: a) La Zia dei Perché; b) Lo Zio Bomba; c) La Cugina Orietta - In seguito: Dischi.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Addio, giovinezza!

Commedia in tre atti di CAMASIO e OXILIA.

Personaggi:

Dorina Maria De Fernandez
Elena Isotta Bocher
Emma Ilde Rech
Mamma Rosa Elsa Gasperi
Mario Salviali Renzo Rossi
Leone Dalpreda Dino Penazzi
Carlo Fanti Carlo De Carli
Antonio Salviali Aldo Armanini

Negli intervalli ed alla fine della commedia: Dischi.

22.30: Giornale radio.

PALERMO

N.º 558 - m. 537,6 - kW. 3

12.45: Giornale radio.

13-14: ORCHESTRA JAZZ.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30: Dischi.

18-18.30: Canucchio dei bambini (Fatina Radio) - Concertino dei cantucini.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

SELEZIONE DI OPERETTE

Parte prima:

1. Bettinelli: *Ave Maria*.
2. Stoliz: *La danza della Fortuna*.

21.30:

L'ignota sorgente

Commedia in un atto di FRANCO CARACI.

Personaggi:

Giacinto Cosenza R. Mangano
Vela Dervale E. Tranchina
Lina L. Sassoli
Vana G. Cipolla

22: SELEZIONE DI OPERETTE.

Parte seconda:

1. Lombardo: *La Duchessa del Bal Tabarin*.
 2. Millocher: *La Dubarry*.
 3. Lehar: *Il Conte di Lussemburgo*.
 4. Strauss: *Amare, cantare, bere, valzer*.
 5. Linke: *Metropoli*, marcia.
- 23: Giornale radio

ANTENNA SCHERMATA

Vedi Avviso pagina: Le Principali Stazioni Radiofoniche

Radoricevitore

Tipo A.L. 77 Super



Tutti gli altri tipi di
Radoricevitori a
Prezzi eccezionali
Forti sconti

radio ANSALDO LORENZ

Il ben noto SUPERETERODINA a 7 valvole
viene venduto oggi a:

L. 1470 per contanti

Vendita anche a rate

Selettività estrema - Perfezione assoluta della voce
Riceve tutte le stazioni estere in forte altoparlante
Mobili moderni - Barocco - Midget

Rivolgetevi alla Concessionaria generale:

BIRECA - ITALIA S. A.

Via Settembrini, 108

MILANO

Telefono 286-059

DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 21

CONCERTS SPIRITUELS — Concerti che nel secolo XVIII si tenevano a Parigi nel tempo in cui i teatri erano chiusi per la ricorrenza di feste religiose, per lo più prima e dopo la Pasqua. Li eseguiva l'orchestra dell'Opéra. Alcuni furono tenuti anche a Corte. La Rivoluzione li abolì, ma alcuni amatori di musica riuscirono a farli rivivere.

CONCOMITANTI — Sono i suoni armonici (V.), spiegabili col fatto che un corpo sonoro non fa sentire soltanto le sue vibrazioni tonali, ma anche, sebbene debolmente, quelle prodotte da certe parti atitque. Tal fenomeno fu intuito da Nicomaco nel sec. II dopo Cristo, ma la spiegazione scientifica non si ebbe se non nel sec. XVIII. Anche a questo riguardo importantissime furono le esperienze dello Helmholtz.

CONDUCTOR — Titolo del pianista o organista che nelle orchestre inglesi suonavano una riduzione della partitura, per aumentare la sonorità e per la migliore concertazione dell'orchestra, della quale divenne il direttore quando decadde l'ufficio di guida tenuto dai «tieders» o primo violino.

CONDUCTUS — Contrappunto a due o tre voci liberamente inventate, in uso nel sec. XIII.

CONSERVATORIO — Nome portato un tempo dai ricoveri per fanciulli poveri, e poi dalle maggiori scuole di musica.

CONSONANZA — Combinazione di suoni rappresentata da rapporti semplici, e tale da lasciare un'impressione gradevole e di riposo nell'udito.

CONTINUO (BASSO) — Detto anche basso cifrato (V.). Scorse dall'uso degli organisti d'indicare con cifre sopra il basso gli accordi da eseguire. I compositori finirono col trovar comodo l'indicare gli accordi in modo tanto sommario, che portò a un impoverimento dell'armonia e del diffondersi della buona abitudine di scrivere le composizioni complete, fece scomparire il basso continuo che, per la diversità delle notazioni, mette tuttora in impaccio i revisori delle musiche antiche.

CONTRABASSO — Il maggiore degli strumenti ad arco, succeduto all'antico violone o contrabbasso da viola. Il nome venne dal suo ufficio; star contro il basso (violoncello) per sostenerlo e rafforzarlo. Può avere tre, quattro (di solito) o cinque corde (muovendo dal basso: sol, re, la; la, re, sol; mi, la, re, sol; do, mi, la, re, sol). La chiave usata è quella di basso, e la parte viene notata, per evitare troppi tagli addizionali, una ottava più alta dei suoni reali. Scarso è l'impiego con la sordina.

CONTRABASSO VOCALE — La voce umana più bassa, capace di scendere fino al do sotto il rigo in chiave di basso, secondo la divisione delle voci in uso nel secolo XV: soprano, contralto, tenore alto, tenore normale, basso e contrabbasso.

CONTRADDANZA — Danza in cui le coppie stanno l'una di fronte all'altra. Antichissima in Inghilterra, si diffuse poi nel continente.

CONTRALTO — La più grave delle voci femminili. Ha la stessa estensione della voce del basso (un'undicesima dal sol al do), ma i suoni corrispondono all'ottava superiore. Fu molto pregiata dai Rossini, ma oggi le si preferisce la voce del mezzo-soprano, la quale manca però nel basso delle note robuste proprie del contralto. Tra le parti più importanti scritte per questa voce si possono ricordare quella di Orfeo nell'opera del Gluck (che la trascrisse poi per tenore), quella d'Arcaide nella Semiramide dei Rossini, e quella di Romeo nei Capuleti e i Montecchi del Bellini.

(Continua).

CARL.

SEGNALAZIONI

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,45: Concerto sinfonico.

Roma - Napoli - Bari - Ore 20,45: La sorridente signora Bradet, commedia in tre atti di Amiel e Obey (dallo Studio).

Palermo - Ore 20,45: Il re di chez Maxim, operetta di M. Costa (dallo Studio).

Varsavia - Ore 20,15: Concerto sinfonico della Filarmónica di Varsavia (dallo Studio). — Parigi Poste Parisien - Ore 21,30: Tap-foes, operetta in tre atti di H. Gerishov (dallo Studio). — Vienna - Ore 21,45: Concerto pianistico.

Opere di Schumann, Chopin e Liszt (Jallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: KC. 804 - DI. 3318 - kW. 50 - TORINO: KC. 1696 - DI. 9737 - kW. 7 - GENOVA: KC. 959 - M. 3128 - kW. 10
TRIESTE: KC. 1291 - DI. 9477 - kW. 10
FIRENZE: KC. 598 - DI. 5017 - kW. 20

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

10: Trasmissione da Piazza Venezia a Roma:

ESTRAZIONE DEI PREMI

AI BUONI NOVENNALI DEL TESORO 1940-1941.

11,15-12,30: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

12,30: Dischi.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.A.R.

13-13,30 e 13,45-14: ORCHESTRA a PIETRO DEL D.A.S. di MILANO: 1. Amadè: Danza delle luciole.

2. Munier: Dolce malinconia; 3. Manente: Tramonto d'autunno, a) Ritorno dai campi, b) Ave Maria, c) Tarantella; 4. Mendelssohn: Gondoliera veneziana; 5. Veracini: Gattofa; 6. Ancillotti: Valle d'oro.

13,30-13,45: Dischi e Borsa.

14-14,10 (Milano): Borsa.

18,35: Giornale radio.

18,45 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio del bambino; Lucilla Antonelli: «Bestie: Il leone»; (Trieste): «Ballila, a noi!» - 800 chilometri in venti minuti... sulla carta d'Italia; (Firenze): Il nano Bagonchi.

17,10-18 (Milano-Torino-Genova): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA col concorso di ALFREDO TAZZOLI (pianoforte); L. Savina (clarinetto); M. Zargani (viola); L. Ariosti: Sonata in mi minore per viola e pianoforte (M. Zargani, L. Gallino); 2. Chopin: Andante spianato e grande Polonese, op. 22 (pianista Alfredo Tazzoli); 3. Mozart-Savina: Sonata n. 10, Allegro moderato, Andantino sostenuto, cantabile, Rondo-Allegro (clarinetto L. Savina, pianoforte L. Gallino); 4. Schumann: Adagio e presto (viola M. Zargani).

17,10-18 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. a) M. E. Bossi: Improvviso; b) Leban: Festa del giardino (pianista Carmela Montagna-Pecorari); 2. a) Brahms: Notte di maggio; b) Strauss: Sogno verpertino; c) Wolf: O primavera

17,10-18 (Trieste): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Beethoven: Trio in si bemolle maggiore: a) Allegro con brio; b) Adagio; c) Allegretto; 2. a) Mozart: Minuetto in re; b) Rode: Capriccio (per violino); 3. Debussy: Reverie (per violoncello); 4. Castelnuovo-Tedesco: Alt Wien: a) Valzer, b) Notturno, fox-trot (per pianoforte). Esecutori: Aniello Manetti (pianoforte), Giuseppe Baumgartner (violino) e Mario Alberghini (violoncello).

18-18,25: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18,25: Padre Emilio, Passionista: «La Sacra Sindone innanzi alla scienza», conversazione.

18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopopolavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.

19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,15: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOSCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

20,30: Notiziario.

20,45: Concerto sinfonico

VENERDÌ

27 OTTOBRE 1933 - XI

sei tu (mezzo-soprano Gemma Baruchi); 3. a) Grieg: La primavera; b) Liszt: I giochi d'acqua alla Villa d'Este (pianista Carmela Montagna-Pecorari); 4. a) Marx: Il canto del poeta; b) Castelnuovo-Tedesco: Piccina, plectro; c) Mortari: Secchi e sberlecciti (mezzo-soprano Gemma Baruchi).

17,10-18 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: 1. Beethoven: Trio in si bemolle maggiore: a) Allegro con brio; b) Adagio; c) Allegretto; 2. a) Mozart: Minuetto in re; b) Rode: Capriccio (per violino); 3. Debussy: Reverie (per violoncello); 4. Castelnuovo-Tedesco: Alt Wien: a) Valzer, b) Notturno, fox-trot (per pianoforte). Esecutori: Aniello Manetti (pianoforte), Giuseppe Baumgartner (violino) e Mario Alberghini (violoncello).

18-18,25: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18,25: Padre Emilio, Passionista: «La Sacra Sindone innanzi alla scienza», conversazione.

18,40: Giornale radio - Comunicazioni del Dopopolavoro - Dischi.

19: Segnale orario - Comunicazioni della Reale Società Geografica - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.

19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,15: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOSCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

20,30: Notiziario.

20,45:

Concerto sinfonico

Nell'intervallo: Conversazione musicale di

G. M. Ciampelli: «Evoluzione del Jazz» -

Dopo il concerto: Musica da ballo.

23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: KC. 690 - DI. 4474 - kW. 50
NAPOLI: KC. 941 - DI. 3184 - kW. 1,5
BARI: KC. 1112 - DI. 2694 - kW. 30

MILANO (Vigentino): KC. 602 - DI. 4538 - kW. 4
ROMA (due corde (2 RO)): KC. 11.811 - DI. 25.4 - kW. 9
(2 RO) inizia le trasmissioni alle ore 17,15 e MILANO (Vigentino) alle ore 18,45.

7,40 (Milano-Napoli): Ginnastica da camera.

8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10: Trasmissione da Piazza Venezia:

ESTRAZIONE DEI PREMI

AI BUONI NOVENNALI DEL TESORO 1940-1941.

12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. Fragna: La ronda delle bambole; 2. Fennati-Malvezzi: Danza rustica; 3. Valdes: Mi-guette; 4. Ciolotta: Canzonetta d'autunno; 5. Boito: Meffistofele, seconda parte della fantasia; 6. Solazzi: Bibba.

12,30: Dischi.

13-14: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Marazziti: Eleonora; 2. Raffaelli: Madonna, bellissimo è il tuo amore; 3. Stransky: Il cuore sogno, valzer; 4. Gasco: Auffallico, preludio giocoso; 5. Restelli: Montagne russe; 6. Dostal: Per tutti, fantasia; 7. Niederberger: Buona notte, bella signora; 8. Manon: Solo per chitarra havanata; 9. Caslar: Io con te, tu con me; 10. Llozas: Isabella di Castiglia.

RIPARAZIONI RADIO

Officina Specializzata Ing. F. TARTUPLI

Via del M&A, 24 - TORINO - Telefono 44-24P

VENERDI

27 OTTOBRE 1933 - XI

- 13.30-13.45: Giornale radio - Borsa.
14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
10.30 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo.
10.30 (Bari): Dischi.
18.55: Giornale radio - Cambi.
17.10: Comunicato dell'Ufficio presagi.
17.15-18: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Debussy: Preludio dalla *Suite Bergamasque*; b) Chopin: *Improvviso in do minore* (pianista Mario Ceccarelli); 2. a) Bellini: *I Puritani*; «Al per sempre lo la perdei»; b) Massenet: *Thais*; «O Alessandria» (baritono Guglielmo Castello); 3. a) Puccini: *Turandot*; «Tanto amore segreto»; b) Buzzi-Peccia: *Nina querida* (soprano Maria Senes); 4. Schubert-Friedmann: *All Wien, due valzer da concerto*; 5. a) Wolf-Ferrari: *La vedova scaltra*, aria di Rosaura; b) Canzoni popolari di Burgos trascritte da H. Collet; a) *Cancion para ninios* (canzone per i bambini); b) *Cancion de baile* (Canzone a ballo) (soprano Maria Senes); 6. Bizet: *Carmen*, strofe di Escamillo (baritono Guglielmo Castello).
18.25 (Roma): Il XIX secolo della Redenzione: Padre Emilio, Passionista: «La Sacra Sindone innanzi alla Scienza», conversazione.
18.35 (Bari): Notiziario in lingua albanese.
18.40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notezze sportive.
18.45: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiochi dell'Eni.
18.57: Comunicato Istituto Internazionale di Agricoltura (spagnuolo, tedesco e francese).
19.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei principali mercati italiani.
19.20: Notiziario in lingue estere.
19.40: Giornale radio.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Soprano MARIA ROMANO: 1. Verdi: *Ernani*, «Ernani, Ernani, involami»; 2. Bolto: *Meislofe*, «Notte cupa»; 3. Puccini: *Madama Butterfly*, uscita di Butterfly.
20.30: Notezze sportive.
20.45:

La sorridente signora Budet

Tragicommedin in due atti di D. AMIEL e A. OBEY.

Personaggi:

- Signora Budet Adriana de Cristoforis
Margherita Prevot Nella Marcacci
Signora Lebas Elvira Borelli
Gabriella Elena Pantano
Eugenia, cuoca Ezilde Merelli Cuna
Il Signor Budet Ernesto Ferrero
Il Signor Lebas Giuseppe Galeati
Giacomo Dauzat Edoardo Borelli
Un commesso di negozio Emilio Calvi
22 (circa): MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 815 m 308,1 kW. 1

- 12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - MUSICA VARIA: 1. Pischek: *Radio*; 2. Billi: *Bisbiglio di rondini*; 3. Waldteufel: *Napoli*; 4. Canzone; 5. Ferraris: *In gondola*; 6. Lehar: *La giacca gialla*, selezione; 7. Canzone; 8. Leopold: *Chitaro di luna*; 9. Simonetti: *Valzer appassionato*; 10. Donati: *Chi lo crede*.
13.30: Giornale radio - Estrazione dei premi ai Buoni Novennali del Tesoro 1940-41 - Notezze agricole.

SI CAMBIANO

APPARECCH RADIO con altri più potenti e moderni
USATI E FONOGRAFI e delle migliori marche estere e

nationali. **PREZZI BASSI**

Si riparano apparecchi, diffusori e cuffie.
Amplificatori di ogni potenza per qualsiasi locale

UFFICIO RADIO TORINO, Via Alessandria, 9
Telefono 23-194

Valvole, accessori, lampadine, ventole gratuite, consulenza.
VENDITA A RATE

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE

Die 10

Da Piazza Venezia a Roma

TRASMISSIONE DELLA

ESTRAZIONE DEI
PREMI AI BUONI
NOVENNALI DEL
TESORO 1940-1941



- 17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Concerto di musica operettistica Canzoni e danze

Parte prima:

1. G. Strauss: *La zingara barone* sinfonia
2. Randegger: *Il ragno azzurro*, selezione.
3. Lincke: *Valzer dell'operetta Rosina*.
4. Eysler: *Il divoratore di donne*, fantasia. Rubrica della signora.
5. Ferrarese: *La dama verde*, fantasia
6. Raymond: *Una notte con te*.
7. Stolz: *Valzer d'amore*.
8. Kalman: *La duchessa di Chicago*, selezione.

Parte seconda:

1. a) Cucconato: *L'aria del milione*; b) De Serrà: *Così*; c) Scagliotti: *La donna mia è fuggita*; d) Raffaelli: *Zingara* (tenore Aldo Relia).
 2. Rampoldi-Borelli: *Canzone a rumba*.
 3. Menil: *Engrupida*.
 4. Escobar: *Mental strain*.
 5. Robrecht: *Phantom*.
 6. Speyer: *Viva la Spagna*.
- 22.30: Giornale radio.



PALERMO

Kc. 558 - m. 537,6 - kW 3

- 12.45: Giornale radio - Estrazione dei premi ai Buoni novennali del Tesoro 1940-41.
13-14: Dischi.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
13.30-18.30: Dischi.
19: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiochi dell'Eni - Notiziario agricolo - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.45:

Il Re di Chez Maxim

Operetta in tre atti di MARIO COSTA
Direttore M^o FRANCO MILITELLO.

Negli intervalli: De Maria: «La vita e il cinemaografo», conversazione - Notiziario.
Dopo l'operetta: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

- Vienna: Kc. 580 - m. 517,2 - kW. 100 - Graz: Kc. 862 - m. 552,1 - kW. 9 - Ore 16: concerto di dischi.
19.30: Conversazione «Gli animali» - 16.40: Conversazione «Duo autori austriaci: Hans Ratz-Belleguard e Franz Zornetta» - 17.30: Concerto vocale di *lieder* e arie per soprano e tenore - 18: Notizie commerciali - 18.15: Bollettino sportivo - 18.25: Conversazione: «Personalità e comunità» - 18.50: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia - 19: Johann Strauss: *Julius*, operetta (trasmissione della sola musica) - 21.15: Attualità - 21.30: Notiziario - 21.45: Concerto pianistico J. Schumann: *Ständchen*; 2. Chopin: *Waltz*; 3. Liszt: *Unser* e *Napoli*, tarantella. - 22.45: Musica da ballo trasmessa

BELGIO

- Bruxelles I (Francese) Kc. 680 - m. 509,3 - kW. 15 - (ora 18: Concerto dell'orchestra della stazione - 19: Conversazione su problemi boristici - 19.15: Dischi in richiesta degli ascoltatori. - 19.30: Concerto di pianoforte - 19.50: Concerto della piccola orchestra della stazione - 20.45: Conversazione *Pentolo e triolo?* - 20.30: Giornale parlato - 21: Trasmissione dedicata agli ex-combattenti: *Racconti*, monodici, canzoni, ecc. - 22: Concerto dell'orchestra della stazione con soli di violino I. Wajot: *Marta*; 2. J. Strauss: *Overture del Papaveretto*; 3. Waldteufel: *Il mio sogno*, suite di valzer; 4. Michael: *Ständchen*, polso; 5. Sola di violino (con accompagnamento orchestrale); di Beethoven: *Romana*; 6. Wieniawski: *Handé brillante*; 7. Paradis: *Mozzara*; 6. Paradis: *Nell'azzurro* valzer di genere; 7. Lacombe: *Frammenti della Fera* - 23: Giornale parlato. 23.10: *La Urbanecanne*.

- Bruxelles II (Fiamminga) Kc. 888 - m. 327,8 - kW. 15 - Ore 18: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione - 19: Dischi. 19.15: Conversazione folcloristica - 19.30: Concerto di *lieder* di J. Van Hoof. - 19.55: Dischi - 20.30: Giornale parlato - 21: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione diretta da Arthur Meulemans Festival Benoit I. *Overture e valzer di Carlota Cora*; 2. *Poema sinfonico per flauto e orchestra*; 3. *Tertia fantasia* - 21.45: *Anno Tolle-Honekamp: Entrate tutti*, radio regia (tradotta dal tedesco. - 22.15: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione diretto da Meulemans. 1. *Blacky Giorni dei Morti* (dal *Trillo*); 2. *Conversazione sulla battaglia del Yser del 1914*; 3. Edig. Tine: *Marcia da Klokke Rotterdam*; 4. *Morcinella*; 5. *In un'isola*; 5. *Verheyden: Feestliedken* - 23: Giornale parlato.

Tè Melrose

Preferite il Tè Melrose,
è veramente il migliore

Agenzia per l'Italia: MILANO - Via Monte Pietà, 11

CECOSLOVACCHIA

Praga: ke 614; m. 488,6; kW. 100 — Ore 16: Da Moravska-Ostrava — 16:50: Conversazione. — 17: Trasmissione da Vysehrad. — 17:45: Concerto di dischi. — 18:5: Conversazione agricola. — 18:15: Conversazione per gli operai. — 18:25: Notiziario in tedesco. — 18:30: Conversazione in tedesco. — 19: Segnale orario. — Notiziario. — 19:10: Da Bratislava. — 19:40: Trasmissione da Chok. Surtana: il canto ceco. — 19:45: Concerto dell'orchestra della stazione. — 20:15: *Opertura colente*, opera 70. 2. Houskovec: *Il soldato ignota*, 3. Dvorak: *Conto con la donna sinfonica*, opera 111. 4. Karel: *Cappuccino*, op. 6. 5. Dvorak: *Opertura bustia*, opera 57. In un intervallo. Dizione. — 21:30: Radio-omnidia. — 21:35: Segnale orario. — Notiziario. — 22:15-22:30: Notiziario in russo.

Bratislava: ke 1078; m. 278,8; kW. 13,5. — Ore 18: Da Moravska Ostrava — 18:50: Da Praga. — 18:5: Conversazione. — 18:20: Notizie sportive. — 18:35: Dischi. — 18:40: Lezione sull'alfabeto Morse. — 18:55: Comunicati. — 19: Da Praga. — 19:10: Concerto dell'orchestra della stazione. — 19:40: Trasmissione da Praga.

Bрно: ke 878; m. 341,7; kW. 32. — Ore 18: Da Praga. — 18:50: Notizie teatrali. — 17: Da Praga. — 18:5: Attualità. — 18:15: Conversazione per gli operai. — 18:15: Notiziario e conversazione in tedesco. — 19: Da Praga. — 19:10: Da Bratislava. — 19:40: Trasmissione da Praga.

Konice: ke 1029; m. 293,8; kW. 7,6. — Ore 18: Dischi. — 18:30: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18: Conversazione in ungherese. — 18:20: Dischi. — 18:40: Conversazione sportiva e turistica. — 19: Da Praga. — 19:10: Da Bratislava. — 19:40: Da Praga.

Moravska-Ostrava: ke 1137; m. 283,8; kW. 11,2. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 18:50: Conversazione di pedagogia. — 17: Da Praga. — 18:5: Notizie turistiche. — 18:15: Da Praga. — 19:10: Da Bratislava. — 19:40: Trasmissione da Praga.

DANIMARCA

Copenaghen: ke 1083; m. 381,2; kW. 0,75. — Kalundborg: ke 1985; m. 1952,8; kW. 7,5. — Ore 15: Trasmissione dal Risorator. Høfzer. — 17: Reclame. — 17:30: Notizie finanziarie. — 17:45: Conferenza. — 18:15: Lezione di tedesco. — 18:45: Meteorologia. — 19:15: Notiziario. — 19:15: Attualità. — 19:30: Conferenze. — 20: Canzoni. — 20:15: *Chiacchierata*. — 20:10: Canzoni indiesi. — 20:20: G. D. Shaw: *Giornata di un commedia in quattro atti*. — 22:10: Notiziario. — 22:15: Musica da camera. — 22:15: *Bohème*. — 22:15: *Trio in sol maggiore*, op. 3. 2. Haydn: *Quartetto in do maggiore*.

FRANCIA

Bordeaux-Lafayette: ke 985; m. 304; kW. 13. — Ore 18: Trasmissione letteraria. — 19:15: Radio-giornale di Francia. — 20:25: Notiziario. — 20:40: Conversazione cinematografica. — 20:55: Risultato dell'estrazione dei premi. — 21: Lezione di spagnolo. — 21:15: Notiziario. — Bollettini diversi. Dischi (a richiesta degli ascoltatori). — 21:30: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione con intermezzi di canto. 1. Beethoven: *Quinta sinfonia in do minore*; 2. Intermezzo di canto; 3. Coppola: *Sulle in minitura*; 4. Pevrier: *Affidite (da morte di Criside)*; 5. Rubinstein: *Danza ceca*; 6. Intermezzo di canto; 7. Mendelssohn: *Sogno di una notte d'estate*, ouverture. In seguito: Notiziario e segnale orario. Lyon-la-Doua: ke 844; m. 488,8; kW. 18. — Ore 19:15: Radiogiornale di Francia. — 20:10: Dieci minuti di dischi. — 20:40: Rialto-gazzetta di Lione. — 20:50: Conversazione di attualità. — 21: Conversazione per la signora. — 21:10: Conversazione di ornitologia. — 21:30: Conversazione aeronautica. — 21:30: Concerto di musica brillante e da ballo con canzonetta. In seguito: Notiziario.

Marsiglia: ke 950; m. 216; kW. 1,6. — Ore 18: Per le signore. — 18:30: Concerto di dischi. — 19:30: Notiziario. — 19:15: Giornale radio. — 20:30: Musica da ballo (dischi). — 21:15: Conversazione letteraria. — 21:30: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Charpentier: *Impressioni d'Italia*; 2. Mendelssohn: *Danza dei folletti dal Sogno di una notte d'estate*; 3. Bantock: *Scene russe*; 4. Franck: *Pezzo croico*; 5. Ciaikovski: *Capriccio italiano*.

Parigi P. P. (Poste Parisis): ke 614; m. 328,2; kW. 60. — Ore 20: Concerto di dischi. — 20:5: Conversazione di attualità. — 20:15: Giornale parlato della stazione. — 20:30: Intermezzo di pianoforte. — 20:50: Cronaca della settimana. — 20:45: Conversazione agricola. — 21: Conversazione musicale. — 21:10: Intermezzo. — 21:30: Gerstwin *Tip Toes*, operetta in tre atti. — 22:30: Notiziario. In un intervallo: Relazione del processo Sarret dalle assisi di Alx-en-Provence.

ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO (VICENTINO)

Ore 20.45

LA SORRIDENTE SIGNORA BEUDET

Tragicommedia in due atti di

DENIS AMIEL e ANDRÉ OBEY



Parigi Torre Eiffel: ke 207; m. 1446,8; kW. 13. — Ore 18:45: Notiziario. — 19: Conversazioni. — 19:30: Conversazioni teatrali. — 19:45: Attualità. — 20:15: Bollettino meteorologico. — 20:25: Notiziario. — 20:30: Conversazione musicale e concerto pianistico. — 21: Notiziario. — 21:15-22: Concerto orchestrale sinfonico diretto da Flament. 1. Gibus: *Piccolo pie*; 2. Verdi: un frammento del *Traviata*; 3. Arbos: *Notte in un'isola*; 4. Solo di violino; 5. Ciausson: *Amore di una volta*; 6. Solo di cello; 7. Pétross: *Lume di luna sul fivier*.

Radio Parigi: ke 174; m. 1704,4; kW. 25. — Ore 17:30: Lezione di inglese. — 19:30: Conversazione agricola. — 19:50: Cronaca delle assicurazioni sociali. — 20: Seconda conversazione sul romanzo contemporaneo francese. — 20:20: Musica riprodotta. — 21: Letture letterarie. — 21:45: Radio-letture Paul Hervieu: *La corsa della Butecula*, commedia. — 21:40 (intervallo): Conversazione gastronomica.

VENERDI
27 OTTOBRE 1933 - XI

Strasburgo: ke 869; m. 345,2; kW. 11,8. — Ore 17:45: Conversazione letteraria. — 18: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roskam. — 19: Trasmissione da Lilla di un concerto di musica da camera. — 20: Conversazione di attualità in tedesco. — 20:15: Conversazione turistica. — 20:30: Segnale orario. — Notiziario. — 20:45: Concerto di dischi. 21: Rassegna della stampa in tedesco. Comunicati. — 21:30: Concerto dell'orchestra della stazione diretto da Roskam; 3. Mozart: *Opertura del Tito*; 2. Aria per soprano; 3. Schubert *Minuetto*; 4. Aria per soprano; 5. Concerto di musica da ballo. — 22:30: Rassegna della stampa in francese.

Tolosa: ke 770; m. 386,1; kW. 8. — Ore 19: Notiziario. — 19:15: Orchestra argentina. — 19:30: Melodie. — 19:45: Musica militare. — 20: Conversazione musicale. — 20:10: Musica di films sonori. — 20:15: Notiziario. — 20:30: Musica sinfonica. — 20:45: Aria di opera. — 21: Orchestra varie. — 21:55: Filarmoniche. — 21:30: Aria di opere comiche. — 21:45: Orchestra viennese. — 22: Una presentazione del dramma di Shakespeare: *Amleto*. — 22:45: Musica sinfonica. 23: Canzonte. — 23:45: Notiziario. — 23:30: Musica varia. — 24: Musica per trio. — 0:15: Musica da ballo. — 1: Notiziario. — 1:15: Aria di opere. — 1:15-1:30: Orchestra varie.

GERMANIA

Berlino 1: ke 718; m. 419; kW. 1,5. — Ore 18:30: Trasmissione di un concerto da un caffè. — 17:30: Conversazione politica. — 18: Conversazione *«In avventura»*. — 18:15: *Bordone* conica di un avvenimento della giornata. — 18:30: Comunicati. — 18:45: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Lissa). — 20:5: Concerto corale di *Heider* (dischi). — 20:40: Trasmissione variata. — Da noi in casa. — 21: Trasmissione dal negozio di un fabbricante di violini (dischi). — 21:30: Trasmissione variata: *«Nord e Sud»*. — 22:45: Notiziario. — Meteorologia. Musica da ballo ritrasmessa. In un intervallo: Attualità.

Breslavia: ke 931; m. 325; kW. 8. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — 17:30: Letture. — 18: Attualità. — 18:30: *«Il passato e il futuro degli sloniani»*, conversazione. — 18:50: Comunicati. — 19: L'ora della Nazione (da Lipsia). — 20:



LA PICCOLA COMPRESA
DAL GRANDE EFFETTO

Le imitazioni valgono meno di quello che costano; l'ASPIRINA costa meno di quello che vale!

ASPIRINA



TUTTO STA NELLA CROCE BAYER

RIPARAZIONE RADIO
Officina Specializzata Ing. P. VARTUPARI
Via dei Mille, 24 - TORINO - Telefono 44-249

PARLIAMO UN PO' DELLA RADIO...

(DIALOGHETTI COL RADIOAMATORE)

N. 19.

— Cosicché se ne può concludere che l'aria non si sposta, ma attraverso di essa ha luogo la trasmissione di questo moto ondulatorio?

— Perfettamente. Lei se ne può convincere con un esperimento semplicissimo. Con un grosso pezzo di cartone formi un cono od imbuto, e lo mantenga fisso in posizione orizzontale. Disponga davanti alla parte stretta del cono una candela accesa, e riempisca di un fumo qualsiasi il tubo (un sigaro, una sigaretta...). Provi a battere insieme e fortemente fra di loro due pezzi di legno davanti alla imboccatura larga del tubo, e vedrà che le vibrazioni dell'aria (provocate con la percussione) saranno così forti da spegnere la candela, ma dal tubo non uscirà la benché minima parte del fumo immesso in precedenza.

— Ma, se non sbaglio, il fenomeno è analogo a quello che ha luogo urtando alcune palle da biliardo?...

— Perfettamente. Se mettiamo una accosta all'altra diverse palle da biliardo e diamo alla prima un urto secco, sarà facile constatare che quest'urto si propagherà, a mano a mano, dalla prima palla a quelle successive, fino all'ultima che, per non essere mantenuta ferma da nessun'altra, si muoverà in avanti secondo il senso di direzione dell'urto impresso alla prima palla. Ma tutte quelle intermedie, ed anche la prima, non si muoveranno affatto ed avranno limitata la loro funzione alla trasmissione del moto, dell'urto, cosa che è stata possibile per la loro elasticità e perché non esisteva soluzione di continuità fra la prima e l'ultima.

Il suddetto fenomeno avviene in linea più o meno retta e su di un sol piano. Invece, come è noto, le vibrazioni sonore avvengono in uno spazio sferico, tutto intorno al corpo che, per essere stato messo in vibrazione, dà luogo a quel fenomeno che noi chiamiamo « suono ». Ma occorre considerare ancora che il suono non sarebbe stato possibile ottenerlo se non ci fosse stato il mezzo di propagazione. L'aria è il più comune veicolo di diffusione del suono, e, attraverso di essa, la velocità di propagazione è di circa 340 m. al secondo. Attraverso l'acqua si ha una velocità di 1430 m., e attraverso il ferro di 5120 m. al secondo, sempre con moto uniforme.

Ma, naturalmente, se non avessimo uno speciale organo (apparato uditivo), il quale, sollecitato dalle vibrazioni od ondulazioni dell'aria, avverte queste vibrazioni e le trasmette al cervello dando luogo a ciò che noi diciamo « sensazione sonora », un corpo potrebbe essere fatto vibrare per un tempo indeterminato, ma noi non avvertiremmo alcun suono. E' il caso dei sordi, in sostanza, i quali non hanno la possibilità di essere impressionati da sensazioni di questo genere mancando ad essi l'organo capace di funzionare (cioè di essere stimolato) per mezzo delle vibrazioni dell'aria.

Lei più sa che il nostro orecchio (cioè il nostro apparato uditivo) è atto ad essere eccitato solo da vibrazioni comprese in una gamma molto ristretta. Cioè, solamente quando un corpo elastico vibra da un minimo di 30 ad un massimo di 30.000 oscillazioni al secondo (praticamente, anzi, da 100 a 10.000) esso ci dà quella sensazione che noi chiamiamo « suono ». Oltre i suddetti limiti non si ha alcun suono udibile. La voce umana è compresa, generalmente, fra 81 (mi1) e 1034 (do3) oscillazioni al secondo e, particolarmente, quella dei bambini e delle donne può arrivare sino a 1361 (fa5); solo eccezionalmente la voce di un basso può arrivare al minimo di 43 (fa1) oscillazioni al secondo. Vale a dire che un numero più o meno variabile di oscillazioni dà luogo ad un suono che noi abbiamo classificato dando ad esso il nome di nota, e lei sa bene che la nota fondamentale è il la del corista normale, ottenuta da 870 vibrazioni al secondo.

(Continua).

UMBERTO TUCCI.

SEGNALAZIONI

Roma - Napoli - Bari - Ore 20,40: Celebrazione della Marcia su Roma. — Ore 21: Pinotta, opera in due atti di P. Mascagni, libretto di G. Targioni Tozzetti, e Cavalleria rusticana, opera in un atto di P. Mascagni, libretto di G. Targioni Tozzetti e G. Menasci (trasmissione dal « Teatro Argentina » di Roma. — Direzione dell'Autore).

Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Ore 20,40: Serata celebrativa della « Marcia su Roma ».

Palermo - Ore 21: Il barbiere di Siviglia, opera in tre atti di G. Rossini. (Serata di gala dal « Teatro Bellini »).

Deventry National - Ore 22,35: Una notte sul fiume di Londra, radiocronaca da un battello in navigazione da Westminster ai Dochs. — Lipsia - Ore 20: La dolce fanciulla, opera in tre atti di H. Reinhardt (dallo Studio). — Bruxelles I - Ore 21: Peer Gynt, commedia in cinque atti di E. Ibsen, con musiche di scena di E. Grieg (dallo Studio).

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 904 - m. 331,8 - kw. 50 — TORINO: kc. 1090 m. 273,7 - kw. 75 — GENOVA: kc. 350 m. 319,8 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1211 - m. 247,7 - kw. 10
FIRENZE: kc. 508 m. 501,7 - kw. 20

7,45: Ginnastica da camera.
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio e lista delle vivande.

11,15-12,30: DISCHI DI MUSICA VARIA: 1. Marengo: Eretico, ballo; 2. Lincke: Danza nuziale; 3. Huert Pata: Mio cuore; 4. Fusco Falvo: Dici-tencello buie; 5. Katscher: Wunder bar, selezione; 6. Strauss-Graham: Casanova, fantasia.

12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,30 e 13,45-14: TRIO CHEST-ZANARELLI-CASSONE: 1. Cortopassi: E' primavera... o bimbi! serenata; 2. Lattuada: Per le vie di Sicilia, fantasia; 3. Gounod: Faust, fantasia; 4. Beethoven: Adagio della Sonata Chiaro di Luna; 5. Tosini: La serenata; 6. Solazzi: Lola, ballanera.

13,30-13,45: Dischi.
16,35: Giornale radio.

16,45: Cantuccio dei bambini. (Milano-Torino-Genova): Favole e leggende: (Trieste) Il teatrino del Balilla; (Firenze): Pata Dianora.

17-17,10: Rubrica della signora.

17,10-18: DISCHI DI CANZONI NAPOLETANE: 1. Russo Nutile: Mamma mia che vò sapè; 2. Totò: A Marechiarè; 3. Bovio-Lama: Canta, napoletano; 4. Murolo-Tagliaterra: A canzone d'a jellucità; 5. Mario: Santa Lucia luntana. — DISCHI DI FILMS SONORI: 1. Abraham: Paese incantato; 2. De Sylva-Brown: a) Papa mio, b) Ramona, c) Zaganà, d) Tu mi hai portato l'amore.

18-18,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18,40: Giornale radio - Estrazioni del Regio Lotto - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

19-19,10: Segnale orario - Comunicazioni dell'Ente - Dischi.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingua estera.
19,40: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,25: Battista Pellegrini: « Avvenimenti e problemi », conversazione.

SABATO

28 OTTOBRE 1933 - XI

20,40: Inni nazionali:

a) Gabetti: Marcia Reale.
b) Blanc: Giovinezza.
c) Blanc: Marcia delle Legioni (Inno Imperiale).

21:

Serata celebrativa
della Marcia su Roma

Nell'intervallo: Libri nuovi.
23: Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 690 - m. 447,4 - kw. 50
NAPOLI: kc. 941 - m. 319,8 - kw. 1,5
BARI: kc. 1112 - m. 309,4 - kw. 20
MILANO (Vigentino): kc. 312 - m. 452,8 - kw. 4
ROMA onde corte (9 RD): kc. 11,811 - m. 25,4 - kw. 9
(2 RD) inizia la trasmissione alle ore 17,15
e MILANO (Vigentino) alle ore 17,42.

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera.
8-8,15 (Roma-Napoli): Segnale orario - Giornale radio - Lista delle vivande - Comunicato dell'Ufficio presagi.

11-13 (Napoli): Trasmissione del concerto della Banda della 38.ma Legione.

12,30-13 (Bari): CONCERTINO DEL RADIO-QUINTETTO: 1. D'Anzi: Pattuglia azzurra; 2. Sadun: Valzer serenata; 3. Massenet: Il Re di Lahore, fantasia; 4. Fliege: Gavotte Circus Renz; 5. Melocchi: Era una bambola; 6. Borgeano: Il negro.

13-14: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Raiffelli: Lo scacco stanco; 2. Scassola: Piccola Gensha; 3. Löhr: Vibraphon valzer; 4. Escobar: Entretien de comères, commento sinfonico; 5. Montagnini: La mia canzone per te; 6. Dostal: Ascoltate, ascoltate, fantasia di canzoni; 7. Dux: Addio, Chicco; 8. Bengson: Kuckuck.

13,30-13,45: Giornale radio

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16,30 (Roma-Napoli): Giornale del fanciullo - (Bari): Cantuccio dei bambini (Fata Neve).

16,55: Giornale radio - Bollettino della Reale Società Geografica.

17,10: Comunicato dell'Ufficio presagi.

17,15-18: RADIO-ORCHESTRA N. 4: 1. Fimmel: Tu mi fai impazzire; 2. Culotta: Idillio; 3. Brancucci: Io sogno così, solo per tromba; 4. Raffaelli: Firenze sorridente, fantasia; 5. Abel: Non partir d'amore; 6. Massenet: Scene pittoresche; 7. Breschi: Carnealesca, scherzo; 8. Welk: Io porto allegria.

18,25 (Bari): Notiziario in lingua albanese.

18,40 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive.

18,45 Segnali per il servizio radioaeromobiliato trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi - Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Comunicazioni dell'Ente.

19,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei principali mercati italiani.

19,20: Notiziario in lingue estere.

19,40: Giornale radio.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

Il consiglio del libraio

Quest'anno alle ore 22 tutte le stazioni radiotelegrafiche parleranno della seguente novità della Casa Mondadori:

Triflusa PICCHIBABO - L. 8
Arnaldo Cipolla - SULLE ORME DI ALESSANDRO MAGNO - L. 12

Giorgio Nicodemi - TRANQUILLO CREMONA - L. 40
e dai romanzi di Georges Simenon e della Collana dei Libri Assurdi.

SABATO

28 OTTOBRE 1933 - XI

20.15: Dischi.
20.30: Giornale radio - Notizie sportive.
20.40:

CELEBRAZIONE DELLA MARCIA SU ROMA
Inni Nazionali:
a) Gabetti: *Marcia Reale*.
b) Blanci: *Giovinetta*.
c) Blanci: *Marcia delle Legioni (Inno Imperiale)*.

Poesie di AURO D'ALBA dette da RINIERO NICOLAI.
21: Trasmissione dal teatro Argentina:

Pinotta

Idillio in due atti di G. TARGIONI TOZZETTI.
Musica di PIETRO MASCAGNI.

Personaggi:

Pinotta soprano Maria Carbone
Baldo tenore Nino Bertelli
Andrea basso Franco Zaccarini
Ida mezzosoprano Nerina Ferrari
Gli zepiri Ida Manarini e Carmen Veroli

Cavalleria rusticana

Dramma lirico in un atto
di G. TARGIONI TOZZETTI e G. MENASCI
(dal dramma di G. Verga).
Musica di PIETRO MASCAGNI.
(Edizione Sonzogno)

Personaggi:

Santuzza soprano Lia Bruna Rasa
Lola mezzo soprano Carmen Gerolami
Alfo baritone Gino Lulli
Turiddu tenore Nino Bertelli
Luzia contralto Ida Manarini
Direttore d'orchestra M^o PIETRO MASCAGNI
Maestro del coro P. MILANI.

Nell'intervallo:

CELEBRAZIONE DELLA MARCIA SU ROMA.
Dopo l'opera: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 815 - m. 168.1 - kW. 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **MUSICA BRILLANTE**: 1. De Micheli: *Aquila romana*; 2. Scassola: *Piccola Gethsa*; 3. Allegra: *Il gatto in cantina*, fantasia; 4. Canzone; 5. Ciolotta: *La canzone della strada*; 6. Katscher: *Wunder Bar*, selezione; 7. Mellier: *Renée*; 8. Abel: *Baby*; 9. Barlola: *Primo giro*.
13.30: Giornale radio - Notizie agricole.
17-18: Dischi.
19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Inni nazionali:
1. Gabetti: *Marcia Reale*.
2. Blanci: *Giovinetta*.
3. Blanci: *Marcia delle legioni (Inno Imperiale)*.

Concerto di musica italiana

diretto dal M^o FERNANDO LIMENTA.

1. Cherubini: *Medea*, ouverture.
2. Plick-Mangiegalli: *Il cartlon magico*, fantasia.
3. Corti: *In Valtellina*, poemetto sinfonico.
4. Mascagni: *I Ranzani*, preludio.
5. Lattuada: a) *Statuetta di Seves*; b) *Senenata fesolana*.
6. Puccini: *Le Villi* (la leggenda).
7. Respighi: *Antiche arie e danze per liuto*.
8. Verdi: *Nabucco*, sinfonia prima suite.

Nell'intervallo: Libri nuovi - Radio-giornale dell'Enit.

22.30: Giornale radio.

ANTENNA SCHERMATA

Vedi Avviso pagina: Le Principali Stazioni Radiotelefoniche

PALERMO
Ore 21

SERATA DI GALA
DAL
TEATRO V. BELLINI

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

OPERA IN TRE ATTI DI
G. ROSSINI



PALERMO

Kc. 558 - m. 537,6 - kW. 3

12.45: Giornale radio.
13-14: ORCHESTRA JAZZ.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17-18: Dischi.
18-18.30: Cantuccio dei bambini (Sorella Radio).
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radio-giornale dell'Enit - Notiziario agricolo - Giornale radio.
20.20-20.45: Dischi.

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambia- mento d'indirizzo

Il Signor _____

Via _____

Città _____

(Prov. di _____)

abbonato al Radiocorriere col N. _____

e con scadenza al _____

chiede che la Rivista gli sia inviata
provvisoriamente invece che al sindacato
stabilmente
indirizzo, a: _____

All'uopo allega L. 1 in francobolli per la
nuova targhetta di spedizione.

Data: _____

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del *Radiocorriere* che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

20.25: Notizie sportive.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45: INNI NAZIONALI: 1. Gabetti: *Marcia Reale*; 2. Blanci: *Giovinetta*; 3. Blanci: *Marcia delle Legioni (Inno Imperiale)*.

21: Trasmissione dal Teatro V. Bellini:
(Serata di gala)

Il barbiere di Siviglia

Opera in tre atti di G. ROSSINI
(Edizione Ricordi).

Negli intervalli: G. Foti: «Acqua Santa tra la storia e il segno» conversazione - Libri nuovi.

Dopo l'opera: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

LE STAZIONI SONO IN ORDINE ALFABETICO DI NAZIONALITA'

AUSTRIA

Vienna: Kc. 680; m. 517,2; kW. 100. — **Graz:** Kc. 802; m. 357; kW. 7. — **Ore 16.30:** Conversazione. — **11 poeta Arno Holz** — **16.45:** Concerto di dischi — **18:** Conversazione: «Nozze giavanesi» — **18.30:** Attualità. — **19:** Concerto dell'orchestra della stazione: Musica dei tempi di Schubert — In un intervallo: Segnale orario - Notiziario - Meteorologia. — **20.5:** Detti e proverbi. — **20.10:** Conversazione «Un concorso a premi per una commedia radiofonica» — **20.20:** Adolph E. Arronge: *Il compagno*, commedia in quattro atti — **22.20:** Notiziario. — **22.50:** Musica da ballo

BELGIO

Bruxelles I (Francese): Kc. 689; m. 550,3; kW. 15. — **Ore 17.45:** «La quattordicesima sessione della Società delle Nazioni», conversazione — **18:** Concerto di dischi — **19:** Conversazione: «La giovinezza di Alessandro Farnese» — **19.15:** Concerto di dischi — **19.30:** Concerto della piccola orchestra della stazione — **20.30:** Giornale parlato. — **21:** Henry Ibsen: *Peer Gynt*, recita in 5 atti con musica di scena di Grieg. — **22:** Giornale parlato

Bruxelles II (Fiamminga): Kc. 880; m. 377,8; kW. 15. — **Ore 18:** Trasmissione di una mattinata di musica da ballo — **19.15:** Conversazione sulla navigazione in terra del Belgio — **19.30:** Dischi — **20.15:** Conversazione sul fanciullo artista. — **20.30:** Giornale parlato.

Cecoslovacchia

Praga: Kc. 614; m. 488,5; kW. 120. — **Ore 19:** Trasmissione da Moravska-Ostrava — **19.45:** Notiziario — **20.5:** Trasmissione di un concerto orchestrale della Sala Smetana: 1. Radiofonica 2. Smetana: *La mia patria*, ciclo di poemi sinfonici. — **22:** Segnale orario - Notiziario. — **22.15-22.25:** Italia e Brozik: *Ricordi*, commedia con musica di scena.

Bratislava: Kc. 1078; m. 278,5; kW. 12,5. — **Ore 18.30:** Da Praga — **18.30:** Dischi — **19:** Da Moravska-Ostrava. — **19.45:** Trasmissione da Praga

Brno: Kc. 878; m. 341,7; kW. 35. — **Ore 16.15:** Conversazione — **16.30:** Da Praga — **18:** Trasmissione musicale variata in tedesco — **19:** Da Moravska-Ostrava — **19.45:** Da Praga. — **23.30-23.45:** Conversazione in esperanto.

Kosice: Kc. 1022; m. 253,5; kW. 2,8. — **Ore 18.30:** Da Praga — **18:** Per i giovani — **18.40:** Conversazione — **19:** Da Moravska-Ostrava — **19.45:** Trasmissione da Praga

Moravska-Ostrava: Kc. 1137; m. 283,8; kW. 11,2. — **Ore 18.30:** Da Praga. — **19:** Trasmissione di una festa del Sokol — **19.45:** Trasmissione da Praga

Danimarca

Copenaghen: Kc. 1067; m. 281,2; kW. 0,75. — **København:** Kc. 860; m. 115,5; kW. 7,5. — **Ore 18.30:** Concerto. — **Nell'intervallo alle 18.15:** Teatro — **19.30:** Notizie finanziarie — **17.45:** Conferenza — **18.45:** Meteorologia — **19:** Notiziario — **19.15:** Segnale orario. — **19.30:** Conferenza — **20:** Campagne e Recitazione — **20.45:** Radiodialogo per la vecchia generazione - **Nell'intervallo alle 22.10:** Notiziario. — **24:** Campagne.

FRANCIA

Bordeaux-Latayette: Kc. 982; m. 304; kW. 12. — **Ore 19:** Trasmissione di un concerto per gli ammalati da Parigi — **18:** Ritrasmisione di un concerto di Paderoup da Parigi — **20:** Radiogiornale di Francia — **20.55:** Bollettino sportivo — **21:** Notiziario e bollettini diversi — **21.5:** Lezione di inglese — **21.30:** Notiziario - Bollettino e previsioni meteorologiche — **21.30:** Trasmissione di una fanfania radiofonica offerta da una ditta privata. - In seguito: Notiziario e segnale orario.

PROCURATEVI DIPLOMI

Ragioniere, insegnante lingue - Lezioni orali e corrispondenza
SCUOLA TAME' - BADEN (Svizzera) - Direzione Italiana

SABATO

28 OTTOBRE 1933 - XI

Lyon la Doua: kc. 644; m. 406,8; kW. 16. — Ore 18: Trasmissione del concerto Pasdeloup da Parigi. 20: Concerto di dischi. — 20.15: Conversazione musicale. — 20.30: Trasmissione da Parigi Torre Eiffel. — 21: Trasmissione da Marsiglia. In seguito: Notiziario.

Marsiglia: kc. 950; m. 315; kW. 1.0. — Ore 17.30: Musica da ballo (dischi). — 18: Trasmissione di un concerto sinfonico da Parigi. 20: Giornale radio. — 20.30: Notiziario. — 20.36: Musica da ballo (dischi). — 21: Cronaca delle Assicurazioni sociali. — 21.15: Conversazione agricola. — 21.30: Concerto orchestrale e vocale di musica popolare. Indi: Musica da ballo.

Parigi P. P. (Poste Parisien): kc. 914; m. 328,2; kW. 60. — Ore 20: Concerto di dischi. — 20.15: Giornale parlato. — 20.35: Intermezzo di canto. — 20.50: Cronaca retrospettiva di un avvenimento della settimana. — 21: Conversazione letterale. — 21.10: Intermezzo. — 21.25: Concerto strumentale. — Faure: *Quartetto*. — 21.45: Redazione del processo Sarret dalle assise di Avesnoy-Francaise. — 22.10: Concerto. — 24: Notiziario.

Parigi Torre Eiffel: kc. 207; m. 1445,8; kW. 13. — Ore 16.16.30: Conversazione turistica in espositivo. — 16.46: Notiziario. — 19: Conversazioni. — 19.30: Conversazione teatrale. — 19.45: Attualità. — 20.15: Bollettino meteorologico. — 20.25: Notiziario. — 21: Serata letterale. Georges Delannoy: *Una festa alla Sotto-prefettura nel 1900*. rievocazione dell'epoca con musica, canti e poesie.

Radio Parigi: kc. 174; m. 1274,1; kW. 76. — Ore 16: Trasmissione per i fanciulli. — 19.30: Conversazione agricola. — 19.40: Musica riprodotta. — 20: Conversazione scientifica. — 20.20: Musica riprodotta. — 20.45: Rassegna della stampa latina. — 21: Concerto di dischi (25 pezzi). — 21.40: (Intervallo): Conversazione di Jean Ricard.

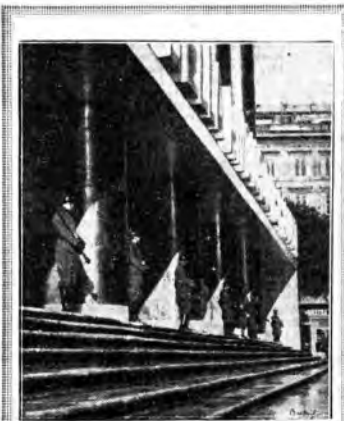
Strasburgo: kc. 869; m. 345,9; kW. 11,5. — Ore 17: Musica da ballo (dischi). — 18: Trasmissione di un concerto sinfonico da Parigi. — 20: Lezione di francese. — 20.15: Conversazione agricola. — 20.30: Serata oratoria. — Notiziario. — 20.45: Concerto di dischi. — 21: Rassegna della stampa in tedesco. — Comunicati. — 21.30: Concerto di musica da camera. Schumann: *Quintetto per piano e archi*. — 21.45: Rassegna della stampa in francese. — 22.00: Concerto di una orchestra di mandolini e chitarre. — 22.30: Musica da ballo ritrasmissa.

Torino: kc. 778; m. 386,1; kW. 8. — Ore 19: Notiziario. — 19.15: Fisarmoniche. — 19.30: Orchestra Argentina. — 19.45: Melodina. — 20: Orchestre varie. — 20.15: Notiziario. — 20.30: Violoncello e piano. — 20.45: Arle di opere. — 21: Arle di opere. — 21.15: Musica militare. — 21.30: Musette. — 21.45: Musica di films sonori. — 22: Votzer. — 22.30: Brani di opere comiche. — 22.45: Musica sinfonica. — 23.15: Notiziario. — 23.30: L'ora degli scattatori. — 0.16: Musica da ballo. — 1: Notiziario. — 1.5-1.10: Musica di films sonori.

GERMANIA

Berlino 1: kc. 710; m. 419; kW. 1,5. — Ore 18: Concerto orchestrale da Heilsberg. — In un intervallo: Conversazione sinfonica. — 18.30: Concerto pianistico. — 18.40: Conversazione: «Le donne e i piccini». — 18.50: Comunicati. — 19.45: Attualità. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20.5: Mays Bonnet. — 20.15: Rassegna quadro musicale. — 21: Trasmissione brillante variata: «La festa della vendemmia sul Reno». — In un intervallo: Notiziario. — Meteorologia. — Conversazione di attualità.

Breslavia: kc. 923; m. 335; kW. 60. — Ore 18.10: Concerto orchestrale ritrasmesso. — 18: Programma della prossima settimana. — 18.10: Conversazione e letture. — 18.30: Attualità. — 19: L'ora della Nazione. — Commemorazione di Oswald Hecke, aviatore caduto durante la guerra. — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Schumann: *Opertura del Manfred*; 2. Wagner: *Idillio di Saffrida*; 3. Fauser: *ouverture solenne*; 4. Schopfung: *Intermezzo del Concerto di corte*; 5. Biskopa: *Frammenti della Jase miracolosa*. — 21: Notiziario. — 21.10: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo con arte per tenore. — 22.30: Segnale orario. — Notiziario. — Meteorologia. — 22.55-1: Concerto di musica da ballo.



ROMA - NAPOLI - BARI - MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE - PALERMO - BOLZANO



CELEBRAZIONE DELLA MARCIA SU ROMA

Francoforte: kc. 1167; m. 260,3; kW. 17. — Ore 18: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 18.30: Attualità. — 19: Serata di varietà (trasmissione in comune di Francoforte Muehlacker Langenberg) Con 500 kW. — 22: Segnale orario. — Notiziario. — 22.20: Da Muehlacker. — 22.30: Notiziario. — 23.30: Seguito della serata variata. — 24: Trasmissione da Muehlacker.

Heilsberg: kc. 1085; m. 276,5; kW. 60. — Ore 18: Concerto dell'orchestra della stazione. — In un intervallo: Conversazione. — 17.50: «Hainig». — 18.4: Programma della prossima settimana. — 18.40: Bollettino agricolo. — 18.25: Concerto d'organo. — 18.50: Bollettino meteorologico. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20: Notiziario. — 20.10: Trasmissione variata. — 21.10: Trasmissione da Danzica di una serata brillante di varietà. — 23.10-20: Trasmissione da Berlino.

Koenigs-Wusterhausen: kc. 163; m. 1634,9; kW. 60. — Ore 18: Concerto orchestrale da Annaburg. — 17: Rassegna sportiva settimanale. — 17.20: Conversazione musicale e concerto di cetra a violino. — 18: Dizione. — 18.5: Conversazione. — Programma musicale. — 18.20: Trasmissione variata *Insultato di due setti piano*. — 18.45: Notiziario. — Meteorologia. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20: Trasmissione tribuna variata. *La festa della vendemmia sul Reno*. — 22: Notiziario. — Meteorologia. — 22.45: Bollettino del mare. — 23: Trasmissione da Monaco.

Langenberg: kc. 826; m. 472,4; kW. 60. — Ore 18: Trasmissione da Francoforte. — 18.35: Conversazione. — 18.50: Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (da Breslavia). — 20: Da Francoforte. — 20.10: Trasmissione brillante variata «Con 500 kW». — 22: Da Francoforte. — 22.26: Da Muehlacker. — 22.30: Notiziario. — 22.45: Continuazione della serata variata.

Lipsia: kc. 770; m. 368,8; kW. 120. — Ore 18: Concerto orchestrale da Dresda. — 18: Attualità. — 17.15: Conversazione di economia. — 17.40: Lezione di tedesco. — 18: Concerto orchestrale di arte a Heber per soprano e baritono. — 18.30: Conversazione. — 18.40: Notiziario. — 19: L'ora della Nazione (da Berlino). — 20: Heinrich Reinhardt: *La dolce fanciulla*, opera in 3 atti. — 21: Notiziario.

Mosca di Baviera: kc. 683; m. 639,9; kW. 60. — Ore 18.20: Trasmissione di un concerto dell'orchestra sinfonica di Wurzburg. — 17.45: Per lo ragazzo. — 18.10: Canti per fanciulli. — 18.25: Concerto di musica da camera. — 18.45: Dieci minuti di notizia radiofonica. — 19: Trasmissione da Breslavia (L'ora della Nazione). — 20: Concerto dell'orchestra della stazione. 1. Goltz: *Overture della Iphigénie domain*; 2. Müller: *Suite op. 29*; 3. Verdi: *Un aria per baritone* dall'*Ernani*; 4. Beethoven: *Musica di balletto della Creazione di Prometeo*; 5. Rossini: *Cavatina del barbiere di Sigiola*; 6. Ciaikovski: *Capriccio italiano*. — 21: Trasmissione da Wurzburg. *Vendemmia francese*. — 22: Segnale orario e notiziario.

Muehlacker: kc. 832; m. 360,8; kW. 60. — Ore 20: Da Francoforte. — 20.10: Serata brillante variata (trasmissione in comune di Muehlacker Francoforte-Langenberg). Con 500 kW. — 22: Da Francoforte. — 22.20: Devi sapere che. — 22.30: Notiziario. — 22.45: Seguito della serata variata. — 24.2: Concerto orchestrale di musica brillante e da ballo.

INGHILTERRA

Daventry National: kc. 193; m. 1654,4; kW. 30. — Ore 18: Concerto di banda. — 18.20: Concerto dell'orchestra di Midland Regional. — 17.30: Trasmissione variata di artisti per la prima volta al programma. — 17.45: Segnale orario. — 18.14: Ora dei fanciulli. — 19: Notiziario. — Segnale orario. — 19.25: Intermezzo. — 19.30: Conversazione sportiva. — 19.45: Intermezzo in scacchi. — 20.20.25: Conversazione. — Mezzo milione di miglia in cerca di notizie. — 20.30: Concerto di viola di W. Primrose. 1. Haydn: *Concerto in sol*; 2. Nardini: *Largo*; 3. Paganini: *La cunupa*.

"MARCA MARTIN"

La posator di qualità

IN ALPACCA ARGENTATA

Con migliaia prese e oltre la migliore costituzione dell'argenteo.

Dove l'articolo non è in vendita, chiedere il nuovo listino al Concessionario Generale per l'Italia:

GUGLIELMO HAUFLEER - Milano
Via Monte Napoleone, 34 (angolo Via Gesù)

Telet. 70-091

"MANI DI FATA"

è la più ricca, varia ed attraente rivista per lavori femminili e costa Una Lira

Si spedisce gratis un numero di saggio a chi ne farà richiesta nominando il "Radio Corriere."

"MANI DI FATA" - MILANO, Via Dante 16

"MANI DI FATA"

è la più ricca, varia ed attraente rivista per lavori femminili e costa Una Lira

Si spedisce gratis un numero di saggio a chi ne farà richiesta nominando il "Radio Corriere."

"MANI DI FATA" - MILANO, Via Dante 16

SABATO 28 OTTOBRE 1933 - XI

nella musica hall fanonni, recitazione, mac...
21: Musica varia (F. C.); 22: Notiziario; 23: Co...

London Regional: kc 543; m. 316.8; kW 50
16.30: Da Coventry National; 17.30: Da Coventry
National; 18.15: L'ora dei fanciulli; 19: Not...

Midland Regional: kc 762; m. 359.9; kW 25
16.30: Musica da ballo; 17.15: Concerto orchestrale
ritrasmissione; 18.15: L'ora dei fanciulli; 19: Not...

West Regional: kc 908; m. 309.5; kW 60
16.30: Da Coventry National; 17.30: Da Coventry
National; 18.15: Per i fanciulli; 19: Notiziario...

JUGOSLAVIA

Belgrado: kc 898; m. 459.2; kW 2.5
10.00: Concerto vocale di canzoni cecoslovacche;
10.30: Concerto dell'orchestra della stazione;
10.55: Segnale orario - Programma; 19: Concerto di...

LUSSEMBURGO

Lussemburgo: kc 958; m. 1191; kW 200
18.45: Concerto dell'orchestra della stazione
1. Mendelssohn: Il ritorno da lontano;
ouverture; 2. Grieg: Suite di Peer Gynt; 3. Hardouin:
Il matrimonio di Stravinskoff; 4. Elgar: Salmo di...

Supera la batteria più efficiente e costante del mondo

NORVEGIA

Otto: kc 277; m. 1063; kW 60
17.10: Pel fanciulli; 18.15: Musica nazionale;
18.45: Conversazione economica; 19: Reclame;
19.15: Meteorologia. Notiziario; 19.30: Conferen...

OLANDA

Millevrum: kc 190; m. 1878; kW 50
19.10: Concerto dell'orchestra sinfonica di Rotterdam;
19.40: Conversazione letteraria; 19.50: Con...

POLONIA

Varsavia: kc 219; m. 1411.8; kW 120
18.15: Trasmissione per gli ammalati; 19.40: Lezione
di francese; 19.45: Concerto dell'orchestra della
stazione; 19.55: Concerto di giardino; 19.55: Concerto...

Katowice: kc 734; m. 408.7; kW 18
18.00: Conferenza con i fanciulli; 18.30: Da
Varsavia; 18.55: Pubblicità e bolli; 19.10: Conversa...

ROMANIA

Bucarest: kc 761; m. 394.2; kW 12
18.30: Trasmissione per i ciechi; 19.10: Concerto dell'or-

SPAGNA

Barcelona (EAF-I): kc 800; m. 348.8; kW 7.5
18.00: Concerto di dischi; 18.30: Trasmissione
variata. Il microfono per tutti; 19: Intervallo...

SVEZIA

Stoccolma: kc 860; m. 436.4; kW 66
18.00: Concerto di dischi; 18.30: Musica da ballo; 19:...

dischi; 19.30: Conversazione: «Ciò che uno sve
desse sullo desiderio di sapere dell' lingua madre»

SVIZZERA

Radio Suisse Alemannique: kc 653; m. 449.4; kW 80
19.10: Concerto di fisarmonica; 19.30: Conve...

UNGHERIA

Budapest: kc 648; m. 560.5; kW 16.5
17.00: Concerto di musica zigeuna; 18.15: Corrido...

U. R. S. S.

Mosca Komintern: kc 202; m. 1481; kW 500
19.00: Segnale orario; 19.15: Notiziario; 19.15:
Interruzione musicale; 19.30: Conversazione agricol-

Mosca Stalin: kc 707; m. 424.3; kW 100
18.55: Segnale orario; 19: Concerto tonalità;
19.15: Inseguimento musicale e tecnica; 19.30: Con...

STAZIONI EXTRAEUROPEE

Algeri: kc 929; m. 354.3; kW 10
19.00: Concerto di dischi; 19.15: Segnale orario;
19.30: Estrazione del console generale della Cecoslovacchia;
19.45: Polacco; 19.55: Concerto di dischi;
20.00: Pi...

Libre 35 inviate subito al RADIOCORRIERE per l'abbonamento dall'ottobre 1933 al 31 dicembre 1934

LA PAROLA AI LETTORI

ABB. 0246956 - Milano.

Posseggo un apparecchio a 7 valvole. Desidererei sapere quanti kilowatt di luce elettrica consumo all'incirca se lo tengo aperto a tutto indisturbamento (le trasmissioni della giornata circa 7 ore a mezza).

Il suo apparecchio assorbe una potenza di circa 70 watt. Il consumo mensile per ore 7 1/2 di funzionamento giornaliero sarà quindi di circa 15 kW ora.

ABB. 035282 - Torino.

Il mio apparecchio non mi permette di sentire la stazione di Torino. Pregho di poter consigliare un altro apparecchio che mi permetta di sentire la suddetta stazione senza tanti disturbi.

Il suo ricevitore deve essere sicuramente guasto; probabilmente mediante una resistenza esso potrà nuovamente ricominciare a funzionare. Siamo spiacenti di non poter fornire le indicazioni richieste, ma è nostra costante consuetudine di non dare consigli di carattere commerciale; d'altra parte ella potrà facilmente scegliere fra i vari tipi di ricevitori, indicati nelle inserzioni pubblicitarie del nostro periodo.

ABB. 185891 - Carmagnola.

Posseggo da circa due anni un apparecchio "K.C.A. 44" con altoparlante elettrodinamico 106; il mio apparecchio è funzionante ma sempre piuttosto poche stazioni; forse invece del dinamico occorrerebbe montare un magnetico oppure eseguire qualche modifica al ricevitore. Vi prego d'armi qualche indicazione.

La sostituzione dell'altoparlante attuale con un elettrodinamico non può influire sulla quantità di stazioni ricevibili. Sarà opportuno sostituire le bobine se esaurite, ed adottare una antenna esterna di circa 10 metri di lunghezza, collegandola alle estremità con isolanti di porcellana a nœc.

ABBONATO RADIOAMATORE.

Per un impercettibile errore furono spostate le viti dei compensatori dei trasformatori di media frequenza della mia "Superetta X" modello 1932. Desidero sapere, se potrei far da me o in qualche maniera agendo, se potrei far da me o in qualche maniera agendo; oppure se è necessario mandarlo in fabbrica per la rimessa a punto.

La regolazione delle medie frequenze è un'operazione assai delicata, che può essere eseguita solo da un competente. Le consiglio pertanto di rivolgermi al Pignone di un tecnico a mezza alla Compagnia Generale di Elettrotec., via Borgognone num. 34, Milano.

ABBONATO 242.186 - Sagliano Micca.

Posseggo un apparecchio, di mia costruzione, a 3-4-1 valvole italiano, corrente alternata con reazione, non posso capire perché per i primi cinque minuti di ricezione l'apparecchio va benissimo, poi si mette ad oscillare; stacco l'apparecchio dalla corrente di rete, riallaccio e per un momento va bene di nuovo, ma poco dopo il disturbo si rinnova. Da che dipende e cosa potrei fare per evitare l'inconveniente?

L'apparecchio entra in oscillazione quando l'emissione delle valvole ha raggiunto il valore normale, il che avviene appunto dopo circa cinque minuti di funzionamento. L'oscillazione è dovuta ad eccessivo accoppiamento della bobina di reazione; occorre però che ella renda più basso, allontanando dalla induttanza il griglia la bobina di reazione, alla quale, se necessario, dovranno anche essere tolte delle spire.

ABBONATO 286.657 - Milano.

Allego lo schema di un alimentatore per un apparecchio a 2 valvole. Sarei molto grato se avessero la bontà di indicarmi il valore delle resistenze R₁ e R₂ e il valore del potenziometro per avere -12 V. di griglia. Le valvole dell'apparecchio sono: RIV. Pentosan. A. 6100, fino Zenith D1 415. La tensione dell'alimentatore è di 30 Henry a 100 mA di c.c. e 200 ohm c.c. Il trasformatore dà una tensione di 250 a 250 - 0 mA. La vaddrizzatrice è la Zenith R 110; le tensioni richieste sono V. 100 per il pentodo e 75 per la griglia schermo e per la rivelatrice.

Il potenziometro, per avere il negativo di griglia da porre un negativo dell'alimentatore, dovrà avere il valore di 100Ω. Le resistenze R₁ e R₂ saranno rispettivamente di 500 e 1500 Ω. Il sistema di filtraggio usato sia bene.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

MILANO: kc. 004 - m. 331,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1006 - m. 773,7 - kw. 7 - GENOVA: kc. 959 - m. 312,8 - kw. 10
TRIESTE: kc. 1214 - m. 247,7 - kw. 10
FIRENZE: kc. 608 - m. 501,7 - kw. 20

9.40-9.55: Giornale radio
9.55 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di San Giusto.

10.35 (Trieste): Consigli agli agricoltori. Senatore prof. Tito Poggi: « Il vino dopo la svinatura ».

10.40: Consigli agli agricoltori. (Milano): Dottor C. Basso: « Note di zootecnica ». (Torino-Genova): Dott. Carlo Rava: « Aspetti dell'agricoltura montana ».

11-12 (Milano - Torino - Genova - Firenze): Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

11 (Trieste): Padre Pelazzi: Conversazione religiosa.

11.20 (Trieste): Dott. Giulivo: Consigli agli agricoltori.

12-12.15: Spiegazione del Vangelo. (Milano): Padre V. Facchinetti: « Gesù nell'Evangelo »; (Torino): Don C. Fino: « La trascendenza del Cristo »; (Genova): Padre Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. E. Magri: « Le parabole dell'Evangelo ».

12.30: Dischi.

12.35: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

15: **Trasmissione d'opera**

Negli intervalli: Notizie sulle principali partite di Calcio, Divisione Nazionale, e sugli altri principali avvenimenti sportivi.

Radiocronaca dall'Ippodromo di S. Siro: GRAN PREMIO SEMPIONE.

Dopo l'opera: Notizie sportive - Risultati e classifica del Campionato di Calcio, Divisione Nazionale (Serie A e B), e resoconto degli altri principali avvenimenti della giornata.

18.15-18.20: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19: Segnale orario - Risultati delle partite di Calcio di I Divisione - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.15-20: Dischi.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie varie e notizie sportive - Dischi.

21:

Varietà

Negli intervalli: Giovanni Banfi: « In confidenza: alla tavola altrui », conversazione. - Notiziario teatrale - Giornale radio.

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO (Vigentino)

ROMA: kc. 680 - m. 441,4 - kw. 50
NAPOLI: kc. 941 - m. 318,8 - kw. 1,5
BARI: kc. 1119 - m. 269,4 - kw. 20

MILANO (Vigentino): kc. 602 - m. 453,8 - kw. 4

ROMA onde corte (2 RO): kc. 11.811 - m. 20,4 - kw. 9 (2 RO inizia le trasmissioni alle ore 17 e MILANO (Vigentino) alle ore 20.45).

10 (Roma): Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10.30: Consigli agli agricoltori.

10.45 (Roma): Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre dott. Domenico Franze) - (Bari): Mons. Calamita.

10.58-12: Trasmissione dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12.20-12.45: Dischi.

12.45-13: MUSICA RICHIESTA DAI RADIOASCOLTATORI (offerta dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA (vedi Milano).

14: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

16.45 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Radio-sport.

17: Notizie sportive - Risultati del primo tempo delle partite di calcio, Divisione Nazionale (Serie A).

17.15-18.30: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

18: Notizie sportive - Risultati delle partite di Calcio, Divisione Nazionale (Serie A e B).

18.30: Comunicato dell'Ufficio presagi.

19.30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

19.45: SOPRANO ELENA RADICCHI.

DOMENICA

29 OTTOBRE 1933 - XII

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.25: Notizie sportive.
20.45:

Concerto variato

1. Respighi: *Gli uccelli*, suite.
 2. Pianista Rodolfo Caporali: a) Bach-Angeleit; *Marcia e Musetta*; b) Chopin: *Tarantella*.
 3. Soprano Velia Capuano: a) Offenbach: *I racconti di Hoffmann*. « Prese il voi la tortorella »; b) Rossini: *Semiramide*: « Bel ragazzo lusignero! »; c) Meyerbeer: *Dinora*, *Amira leggera*.
 4. Pianista Rodolfo Caporali: a) De Falla: *Danza del fuoco*; b) Liszt: 15° *Rapsodia ungherese*.
- Alberto Donaudy: « Le attualità dialogate ». 22 (circa):
VARIETA' E MUSICA D'OPERE. Direttore M^o G. BONAVOLONTA.
23: Giornale radio.

BOLZANO

Kc. 813 m. 368,1 kw. 1

- 10.30: Musica religiosa.
- 11-11.10: Lettura e spiegazione del Vangelo; Padre Candido B. M. Penso, O. P.: « La misura della misericordia ».
- 12.20: Dott. R. Toma: Conversazione agricola.
- 12.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notiziario sportivo.
- 12.45-13.30: Concerto di cetra L. BERNARDI. Nell'intervallo ed alla fine: Dischi.
- 17: Dischi.
- 17.55-18: Notiziario sportivo.
- 19.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
- 20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Notizie sportive.

Concerto vocale e strumentale

1. Mozart: *Sonata in si bemolle maggiore*.
 2. a) Bettinelli: *Amor lontano*; b) Puccini: *Bohème*, « Mi chiamano Mimi »; c) Wagner: *Lohengrin*, sogno di Elsa (soprano Jole Raineri).
- Notiziario teatrale.
3. a) Casella: *Minuetto*; b) Debussy: *Mene-strello*; c) De Falla: *Jota* (violinista Leo Petroni).
 4. a) Gounod: *Faust*, aria dei gioielli; b) Puccini: *Turandot*, « Tu che di gel nel cinta » (soprano Jole Raineri).
- 21.20 (circa):

Ricominciare

Commedia in un atto di ALFIO BERRETTA. Alla fine della commedia: Dischi fino alle ore 22.30.

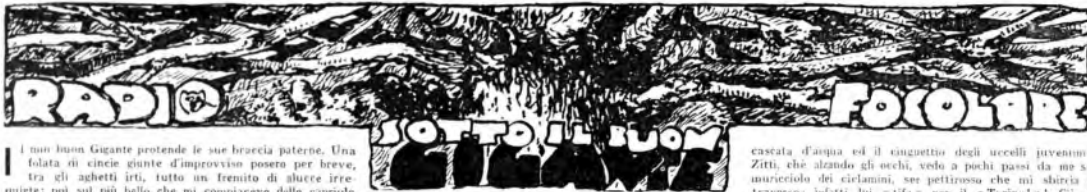
PALERMO

Kc. 658 - m. 537,6 kw. 3

- 10.25: Spiegazione del Vangelo: P. B. Caronia: « Regalità di Nostro Signore Gesù Cristo ».
- 10.40: Musica religiosa.
- 11.5: Dott. Berna: « La nuova battaglia del Grano », conversazione agricola.
- 12.45: Giornale radio.
- 13-14: ORCHESTRA JAZZ.
- 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
- 17.30-18.30: Dischi.
- 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.
- 20.20-20.45: Dischi.
- 20.25: Notizie sportive.
- 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 20.45:

Concerto sinfonico

- (Dischi).
- 22 (circa): MUSICA BRILLANTE E DA BALLO.
 - 23: Giornale radio.



I tuoi buon Giugino pretende le sue braccia paterno. Una folata di cinque giunte d'improvviso poserà per breve, tra gli agghetti iri, tutto un frenato di sbuccie irrequie; poi sul più bello che mi comincerò delle capride di questi uccellini, via tutti con lo stesso impeto con il quale erano giunti. Ed ho notato questo: le cinque e tifano a per la «diventata» e ne partano i colori a striscio sul espino arancio. Scappate le vicine, il refole ultracentenario un offre a folate i ritorni degli anni che furono; ma io le faccio scappare con lo stesso impeto dei piccini alati juvenili, offrendo il parco delle vostre lettere.

Due settimane fa, per alleggerire il fondo di riserva, sono riuscito al... tritato; qualche curatrice pietosa non soltanto si appagò del breve cenno, ma ebbe pure qualche buona parola di compatimento; gli altri subirono la tritata con santa rassegnazione, eccetto due ed assenti. «Lei è la Alma Serena...» «Alla prima occasione ti tiro il collo!»... «Sta fruscio non lo temerei se ti dicesse che la risposta è era e non breve, si che dovessi esser rimandata due volte e poi soppressa perché ormai fuori attualità.» «Luis è Spino, furlonino per quel c'amo ed oco dirlo»... «Chi ti rivede di procurare la felicità. Invece, essendo indispettito tu tanto che mi rendeva. Una lettera risponda può anche dir nulla, ma nelle mie intenzioni c'è sempre il pensiero affettuoso. Anche quando scrivo: l'amo e oco dirlo!»

Aris - Mi accorsi dell'equivoco riguardo te e Castagna secca. C'è un caos nel mio cervello, nel quale ora devono entrare e rimanere i tuoi 22 zanarini. Può darsi che un bel giorno dimentichi che non zanarini e lasci un saluto per i tuoi 22 fratelli. — Niva. Se anche tu avessi scelto l'Università di Torino, si continuava ad ignorarsi. Se te sembra, per quanto sincera, di non avermi detto tutto e a volte avendomi detto tutto i rimpugnò, non so altri dire altro che il tuo «stutto» è così limpido che nel far meno consistere non è mai troppo, né troppo poco.

Amending - Tra i quattro tei sempre comparsi anche Pannino. A me, strano, i tei sembrano cinque. Provate, in famiglia, a ripetere l'operazione. Vi ho mandato, un lunedì, un radiosaluto; chissà se è già giunto. Perché le due «tesore» non mi scrivono una narolina? Ed ora, una cassaforte di saluti. — Nuvoletta grigia - Ne ho ancora parecchi di distintivi, mando pure. Rosetta sarà ricompensata delle tue preghiere. Si spera.

Vasco di Gama - E lascia un po' correre. Per sapendo, sarei sempre al punto di Don Alphonso con Carneade. Anche a me ha dato grande pena la fine di Filiberto Scarpelli, il «Colonnello» dei bei tempi di Vamba. Personalmente non li ho conosciuti, ma tanto ammirati e tu dici bene. «Dobbiamo loro tanta riconoscenza si da venerare la memoria.» — Scricciolo - Certo che mi ritardò e se anche volessi dimenticarti (ma proprio no) c'è Alma che mi fa sempre scricchiolare il disco ed è povero Scricciolo. Ma perché non mi scrivi mai un lungo letterone? «Mamma campestre - Ho qui il tuo bel piccino. Ora dimmi la data dell'annamasso per vedere di riuscire.» — Neda - Ed ora una bella lettera, perché ti conosci mezzine e, se vuoi, mandami il ritratto per una conoscenza anche visiva. — Isabella - Debo mandarti un bel grazie a nome delle carissime Ada, Pia e Spiguetta. Il tuo cenno su De Pinedo le ha commosse tanto. Spiguetta non aveva mai voluto credere che tu fossi tedesca; ora ne è convinta e tutte e tre queste amiche desiderano che tu te le senta e affezionate. Lasciò un momento la lettera, ma questa è un rimpugno per la perdita del nostro glorioso Asso e mi compiacqui che la giovinezza d'oggi non dimentichi i nomi che furono fulgido quello della nostra Patria. Francesco De Pinedo cadde nel tentare ancora una vittoria; cadde non già per un fatale incidente, bensì per non far vittime tra i suoi di tanto uomini i quali, imprudentemente, invasero il campo e proprio dove l'Ala arida doveva spiccare il volo. Fu per evitare questi imprudenti ch'«Eberz», stordito violentemente, andò a fracassar l'apparecchio contro la chiusura del campo e vi trovò la morte. Questo deve essere ricordato: nobile fine, veramente degna di Lui. Cara Isabella: L'avanguardista Sullotti mi ha mandato due copie di quel suo «Giornale Illustrato» il quale raggiunge la fantastica tiratura di ben 20 copie. Una di queste sarà per Flora, e l'altra, se vuoi darmi l'indirizzo della tua Maestra di Monaro, potrà inviarti a lei. Hai fatto la gita a Torino e provate le emozioni del famoso n. 6? Lo spero. Cari saluti, nipotina.

Pera B. - Il ritratto del bimbo tuo cuquineto e figlio dell'Amia dei vent'anni (suoi) passerà. A te un grazie

per il compimento che mi dimostri riguardo alla lipoda uomo. Se tu si sempre tanto contento e sereno e ti sugo di durarla così ancora cent'anni. Sta leggendo: «Ricordi» ed d'Azeglio. Precisamente davanti ai miei occhi c'è il castello ch'egli frequentava e che ricorda noi... «Ricordi». Talora veniva pure qui nella mia caseta a trovare un compagno pittore, lo però non c'ero, per diletto del fatto di nascere; ma il buon Gigante, sì. E chissà quanti discorsi d'arte tra il D'Azeglio, il castellano e l'amico di qui, tutti e tre pittori, di quelli, come ho trovata scritto in una lettera autografa del D'Azeglio, che «facevano gli alberi con le radici per arie e le fronde nel terreno». Si usavano dipingere alberi rinsecchiti nei quali tutta la vegetazione scappava dalla base... Sono lieto, amico, che il Quadrifoglio sia composto di te pure e conosciere. Lo saluto per te e per me, augurandomi un felice risveglio. Ti spirò il distintivo.

Grillo canterino - Il tuo «er-ri-ri» m'è tornato caro. Sempre Espana si è fatto gioco di te. Non è affatto vero che «abbia scritto che ti dà importanza perché vai al conio». Il «Don Chisciotte» è proprio un bel libro ed io, da giovane, ho studiato apposta lo spagnolo per leggerlo nel testo originale. A ditta schietta è l'unico studio che ho fatto e n'ebbi il dovuto premio, sia con la lettera ripetuta e sempre più gustata dell'immortale capvolante, sia perché la prima offerta di lavoro mi venne da una Rivista spagnola. Vedi che il «Don Chisciotte» può condurre lontano. Ora mi riconduca a te per pigliare il barello del mio «er-ri».

Sandruccia e Anna - Due passerine grazie tanto; ed il vostro vestigio par fatto di penna. Quello fu un errore di stampa e nella risposta, Sandruccia, avrà lei che parlava di due bimbe. Ma voi ne avete rise e questo riso che ritrovò sui vostri visucchi mi alletta. Ricominciò i bacetti ed i bacetti con i saluti al Babbo ed alla Mamma. Questa è contata che le ultime lettere siano rimaste in montagna a golersi la pace agreste. Le altre rimarranno qui pure in piena pace a golersi il canto allegro della



Eziolo Franco - Cornegliano d'Alba.

castata d'acqua ed il soggetto degli uccelli juvenoni... Zita, che alano gli occhi, vedo a pochi passi da me sul mucronio dei ciarlini, un pettirosso che mi stanzia di traverso; infatti lui «tifa» per il «Torino»! C'è da attendersi l'arrivo del pettirosso apportatore di pure e di filo... nazionale! Però, ai miei tempi, gli uccellini non si occupavano del cuco del raleo! Spesei qualche sasso per vedere per chi si tifano i millepiedi! Sotto l'usbergo del sentirli pure d'oggi si affannano, «ecco che, nemmeno a farlo apposta, capita: Tifosa Milanista» e Tofori anni e fui colpito dal motto. Ben; per me è lo stesso. Ma guarda un po' tu sei cugetta di Sandruccia ed Anna e, come esse, mi scrivi su carta rosa. Dunque una nuova amicizia che fiorisce. Se a Sanremo ci sono radiocollocaristi! Certamente. — Albicocca - Per via del tuo pseudonimo, non ti aveva dimenticata. Tu hai sempre seguito la pagina e, avanti dunque. Il caso di Rosetta c'è, i commossi tutti e nel modo che tu dici. Siete dei cari buoni per voi. Dirai poi a Rosetta, che saluto intanto per voi e con Isabella e Mamma te soffitta. Le Golline avranno il bacetto; la ricetta del budino non la pubblicherò, se non quando il loro papalino avrà un'occupazione fissa e allora sperato non tarderà molto ad esserci per lui e per il Babbo di Rosetta. Per i tuoi, non posso appoggiarti a scrivere. Per esempio Mamma dei pulcini, quanti rchiedono di te! Anche mi domanda spesso: perché non scrivi più? Ma invitarti a farlo, non posso.

Allodia - Anche tu faci da lungo e le tue lettere m'erano tanto care. Intanto, vedi, c'è una novella amichetta che mi scrive col tuo pseudonimo ed io non posso accettare perché mi usata. E c'è anche L'Alodia, ma quella è a Londra, ed Argento vivo, incaricato di notizie, fa l'argento morto. Dunque, amichetta fedele del n. 6, cercati un altro pseudonimo. Le particolarità dell'abitato... possono non averlo certo a fatti riconoscere ed il vestito estivo ormai l'avrà lasciato. Mandami un tuo ritratto e chissà che non ti ravvisi, conservando il mio insegnato. Attendo il gruppo d'anchio.

Altrocitore - Ho ricevuto tutto. Meraviglioso! Ne parlerò nel prossimo numero. Un grazie entusiastico, intanto. — Brunetta - Non parliamo di lettere settimanali. Scrivimi quando vuoi senza scadenza fissa. La tua pagina d'albume? Mah! Sarà rimasta sui monti insieme a quella della Fata delle bambole e, purtroppo, con una bella e cara lettera di un Edurecete, lettera che lessi avuto messo a parte per rispondere privatamente ai tuoi, con qualche cenno sulle altre rimaste. Tornando a te, quale malinconia è quella degli albi che parmi toro ad affluere le fanculle? Quell' affluere chi vien posto davanti ad una di queste pagine, purtroppo bianche. Occorrerebbe lo spirito di Anton Giulio Barrili, il quale, messo alla tortura, cercò l'ultima pagina e scrisse:

«Dove han le Grazie imparo
 Su pure la certe folte;
 Ultimo a far la scelta;
 Rimane un cavaliere.
 E' troppo spesso un fiero
 Secatore, con molta
 Possompica; talvolta
 E' un monista e sincero
 Amico che m'ho tanto.
 Saluto aspetta e gode
 Di avere l'ultimo sguardo.
 Così l'ingenuo è stralzo!
 Ma resta un dubbio, e il rolo:
 Se tu l'amico o... l'altro?»

E' vero che a te basterebbe la firma... Ma perché scupa una pagina col mio ghignino? Il primo autografo della tua cartolina di tre anni e mezzo vale per me tutte le pagine e tutti gli album. — Cara Ciricci piccina piccina. Ho qui le tue aste che hai fracciate tutte da te, con la minuscola mano. Brunetta ha segnato i puntini e tu, già da brava, tante aste e puoi immaginare che fatica ha fatto il caro tesoro... L'immagino e la vedo, Ciricci mia bella. Le ultime aste dicono tante cose: la tua impazienza di farla finita. Ma poi, e chissà con quale sentimento si disfatto, ecco di nuovo, dopo il mare agitato, l'asta preta che per il riflesso della luna nel calmo specchio d'aria l'ha. Ti rincerazio tanto, piccolina mia, ed ora attendo il ritratto per stamparlo qui. Intanto ti stampo sulla manina tanti bari quante sono le aste.

I premiati al n. 6 (Cinco) saranno: sono: Castagna secca, Vecchio amico, Campanella, Conduttore tram (cnd), Radiocollocarista, In lumine vita.

BAFFO DI CATTO.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI
 Tipografia Società Editrice Torinese - Corso Valiceno, 3

LE PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE

Table with columns for 'STAZIONI A ONDE LUNGHE E MEDIE' and 'STAZIONI A ONDE CORTE'. Each column lists station names, frequencies, and power ratings (kW). Includes stations like Hoizen (Olanda), Mosca Komint (U.R.S.S.), and Chabarowsk (U.R.S.S.).

La potenza delle stazioni è indicata dal kW, sull'antenna in assenza di modulazione. (Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).

ANTENNA SCHERMATA N. 2 a presa multipla. Sostituisce ogni altro tipo di Antenna. tutti i pericoli delle scariche elettriche temporalesche. Nessuna modifica all'apparecchio Radio. Diminuisce i disturbi ed elimina. Si spedisce contro assegno di L. 35. Acquisto dalla richiesta sempre il collaudo firmato col/vo. TANTUFARI ha la più ampia ed affidabile rete di CONSIGLIERI TECNICI a DISTANZA. Richiedeteci anche per la cambiazione abbonamento al "Radiocorriere", ed acquisto antenna schermata - lavorano grazie a richiesta l'opuscolo illustrato con elenchi originali autentificati. Officina specializzata Riparazioni Radio - ing. TANTUFARI - Via del Mille, 24 - TORINO - Telefono, 46-249

Alauda



« Sola,
canto
volando »

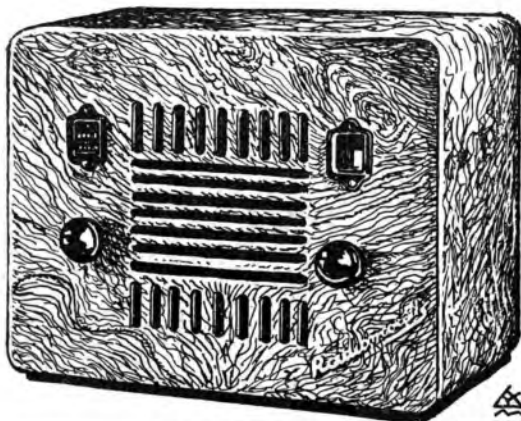
LA NUOVISSIMA
SUPERETERODINA
RADIOMARELLI.

L. 600.

COMPRESSE LE VALVOLE
PIÙ LA TASSA GOVERNATIVA
DI **L. 114.**

A RATE:

Compresse le valvole e le
tasse governative
L. 156 in contanti e
12 rate mensili da **L. 50**



RADIOMARELLI